

# SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

(N. 2238)

## DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro del Tesoro  
(COLOMBO)

di concerto col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica  
(ANDREOTTI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 30 LUGLIO 1975

### Bilancio di previsione dello Stato per l'annò finanziario 1976

- le **TABELLE** relative ai singoli stati di previsione;
- l'**ALLEGATO A**, suddiviso per Ministeri, relativo ai conti dei residui passivi al 31 dicembre 1974;
- gli **ANNESI**, finora pervenuti, agli stati di previsione dei singoli Ministeri, recanti i conti consuntivi degli enti indicati nel decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1965, n. 668, e le relazioni la cui presentazione al Parlamento è prevista dalla legge;  
sono riportati nei seguenti stampati:

TABELLE	ALLEGATO A	ANNESI
	2238-A/1 (totali dei residui)	
n. 1 (Entrata)	2238/1	
n. 2 (Tesoro)	2238/2	2238-A/2 2238/2 — da 1 a 9
n. 3 (Finanze)	2238/3	2238-A/3 2238/3 — 1
n. 4 (Bilancio e programm. econ.)	2238/4	2238-A/4 2238/4 — 1
n. 5 (Grazia e giustizia)	2238/5	2238-A/5
n. 6 (Affari esteri)	2238/6	2238-A/6 2238/6 — 1
n. 7 (Pubblica istruzione)	2238/7	2238-A/7
n. 8 (Interno)	2238/8	2238-A/8 2238/8 — 1, 2
n. 9 (Lavori pubblici)	2238/9	2238-A/9 2238/9 — 1, 2, 3
n. 10 (Trasporti)	2238/10	2238-A/10 2238/10 — 1*
n. 11 (Poste e telecomunicazioni)	2238/11	2238-A/11 2238/11 — 1
n. 12 (Difesa)	2238/12	2238-A/12
n. 13 (Agricoltura e foreste)	2238/13	2238-A/13 2238/13 — da 1 a 14 e da 16 a 18
n. 14 (Industria, commercio e artigianato)	2238/14	2238-A/14 2238/14 — da 1 a 4
n. 15 (Lavoro e previdenza sociale)	2238/15	2238-A/15 2238/15 — da 1 a 8 e da 10 a 16
n. 16 (Commercio con l'estero)	2238/16	2238-A/16 2238/16 — 1
n. 17 (Marina mercantile)	2238/17	2238-A/17
n. 18 (Partecipazioni statali)	2238/18	2238-A/18 2238/18 — da 1 a 5
n. 19 (Sanità)	2238/19	2238-A/19 2238/19 — 1, 2
n. 20 (Turismo e spettacolo)	2238/20	2238-A/20 2238/20 — 1, 2, 3
n. 21 (Beni culturali e ambientali)	2238/21	

\* Inserito nella Tabella 10.

N. B. — Lo stampato n. 2238-bis riporta le note illustrative di carattere politico-economico sull'attività delle Amministrazioni statali nell'anno 1976.



**NOTA PRELIMINARE**  
**AL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**  
**DEL BILANCIO DI PREVISIONE**  
**PER L'ANNO FINANZIARIO 1976**

**PARTE PRIMA**

**1. — DATI D'INSIEME**

Il progetto di bilancio per l'anno finanziario 1976 si riassume come segue:

	1975	1976	Differenze	
	<i>(miliardi di lire)</i>			
Entrate tributarie . . . . .	20.391,2	23.431,6	+	3.040,4
Entrate extra-tributarie . . . . .	1.710,6	2.516,1	+	805,5
Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso crediti . . . . .	59,3	66,4	+	7,1
Accensione di prestiti . . . . .	1.040,-	542,-	-	498,-
Totale entrate . . . . .	23.201,1	26.556,1	+	3.355,-
Spese correnti . . . . .	23.313,-	29.110,4	+	5.797,4
Spese in conto capitale . . . . .	4.155,8	6.119,8	+	1.964,-
Rimborso di prestiti . . . . .	1.796,1	1.644,-	-	152,1
Totale spese . . . . .	29.264,9	36.874,2	+	7.609,3
Disavanzo Stato . . . . .	6.063,8	10.318,1	+	4.254,3
Disavanzo Aziende autonome . . . . .	1.109,-	1.197,5	+	88,5
— Disavanzo Ferrovie dello Stato . . . . .	701,3	906,3	+	205,-
— Disavanzo Poste . . . . .	407,7	291,2	-	116,5
Disavanzo bilancio . . . . .	7.172,8	11.515,6	+	4.342,8

Ove si tenga conto anche delle spese che verranno iscritte in bilancio nel corso dell'esercizio, previo ricorso ad operazioni di indebitamento, i risultati predetti vengono a modificarsi come appresso:

Spese . . . . .	miliardi	38.925,7
Entrate . . . . .	»	27.410,1
Disavanzo . . . . .	miliardi	11.515,6

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le spese per le quali specifici provvedimenti legislativi hanno autorizzato il ricorso al mercato dei capitali si collocano tutte nel conto capitale: qui di seguito se ne riporta il dettaglio.

## ONERI DA FINANZIARE CON IL RICORSO AL MERCATO NELL'ANNO 1976

(miliardi di lire)

A. — *Provvedimenti legislativi già definiti:*

Costruzione di case per i lavoratori agricoli dipendenti (leggi 30 dicembre 1960, n. 1676 e 12 marzo 1968, n. 260) . . . . .	20 -
Conferimento al fondo di dotazione dell'Ente autonomo di gestione per le aziende minerarie metallurgiche — EGAM — (legge 7 marzo 1973, n. 69) . . . . .	45 -
Interventi per la salvaguardia di Venezia (legge 16 aprile 1973, n. 171) . . . . .	85 -
Aumento del fondo di dotazione dell'EFIM — Ente partecipazione e finanziamento industria manifatturiera — (legge 7 maggio 1973, n. 243) . . . . .	30 -
Aumento del fondo di dotazione dell'Ente autonomo di gestione per le aziende termali (legge 7 maggio 1973, n. 244) . . . . .	3 -
Conferimento di un fondo di dotazione all'Ente nazionale per l'energia elettrica (legge 7 maggio 1973, n. 253) . . . . .	50 -
Interventi urgenti negli aeroporti aperti al traffico aereo civile (legge 22 dicembre 1973, n. 825) . . . . .	53 -
Aumento del fondo di dotazione per la ricerca applicata presso l'IMI (legge 14 ottobre 1974, n. 652) . . . . .	20 -
Finanziamento dei programmi di edilizia scolastica (legge 17 agosto 1974, n. 413) . . . . .	100 -
Norme per interventi straordinari di emergenza per l'attività edilizia (acquisizione e urbanizzazione delle aree) (legge 27 maggio 1975, n. 166) . . . . .	50 -
	<u>456 -</u>

B. — *Provvedimenti legislativi in corso:*

Ulteriore aumento del capitale della Società per la gestione e partecipazioni industriali — GEPI — Società per azioni (A.C. 3782 appr. - A.S. 2185) . . . . .	48 -
Istituzione del « risparmio casa » per l'acquisto, la costruzione o il risanamento di abitazioni (A.C. 3832) . . . . .	(a) 350 -
	<u>398 -</u>
	<u>854 -</u>
In complesso . . . . .	854 -

(a) Onere complessivo per gli anni 1975 e 1976.



## 2. — IL BILANCIO NEL CONTESTO ECONOMICO

Il disavanzo previsto per il 1976 (11.515,6 miliardi) è indubbiamente assai più elevato di quello che fu previsto un anno addietro per l'esercizio 1975 (7.172,8 miliardi).

A tale risultato si è pervenuti registrando, e del resto non si poteva fare altrimenti, gli impegni di spesa che a mano a mano sono stati decisi dal Parlamento in passato ed anche nei mesi più vicini a noi e che poi trovano in questo bilancio ed in quelli degli anni successivi la loro pratica estrinsecazione.

Dalla parte delle entrate, viceversa, la non compiuta attuazione della riforma tributaria — alcune categorie di tributi sono ancora largamente al di sotto delle attese — non ha consentito di iscrivere in bilancio una previsione di dilatazione delle entrate nella misura necessaria a contenere l'aumento del *deficit* in proporzioni meno rilevanti.

Di fronte alla scelta di comprimere, rispetto a ciò che sarebbe poi potuto avvenire, le previsioni di spesa e di dilatare le previsioni di entrata, il Governo ha preferito presentare la realtà delle cifre così come, nel momento in cui il bilancio viene redatto, esse si presentano a chi ha la responsabilità di quella redazione proprio per dare al Paese l'immagine del livello al quale è giunto il disavanzo pubblico, livello che la sua stessa dimensione fa ritenere invalicabile.

Nel 1975 sono stati conseguiti risultati di rilievo in termini di riequilibrio dei conti con l'estero e di decelerazione del sistema dei prezzi. Se quei risultati non fossero stati raggiunti, nemmeno l'ipotesi di una politica di ripresa si sarebbe potuta prendere in considerazione. Al contrario, una politica del denaro più a buon mercato e più abbondante è stata inaugurata sin dall'inizio dell'anno e, insieme ad essa, è stata anche attivata, attraverso l'intervento della spesa pubblica, l'attività produttiva.

Il soddisfacimento di obiettivi che si trovano su piani contrastanti — contenimento dell'inflazione, sviluppo del reddito, miglioramento dei conti con l'estero — diviene pertanto essenzialmente un problema di misura che può essere risolto solo con una cauta e coerente selezione delle scelte. Fondamentale diviene, allora, anche l'aspetto qualitativo della spesa, cioè la sua attitudine ad attivare il processo economico nei settori maggiormente in grado di promuovere l'occupazione, gli scambi con l'estero e la ristrutturazione dell'apparato produttivo, ponendo in subordine i consumi meno produttivi. E ciò in linea con i principi ortodossi della scienza economica che, in presenza di situazioni di relativa scarsità delle risorse, ha assunto a base del comportamento degli operatori economici la razionalità delle scelte.

L'attuale situazione economica è tuttora precaria e gli obiettivi complessivi potranno essere preservati solo a precise condizioni di regolazione dei flussi finanziari e monetari entro i limiti appropriati con la compatibilità degli obiettivi stessi. Infatti, le relazioni che legano le grandezze economiche più rilevanti — e cioè il potere d'acquisto della moneta, l'occupazione, lo sviluppo del reddito e la posizione esterna — fanno sì che le variazioni dell'una incidano inevitabilmente sulle altre o fanno sì — il che è la stessa cosa — che la fissazione di alcuni risultati condizioni in misura rilevante la situazione degli altri.

Per quanto più interessa rilevare in questa sede, il crescente peso della spesa statale nell'economia ed il suo divario dalle entrate rappresentano un evidente fattore che, se supera certi limiti, rischia di alimentare l'inflazione tanto dal lato dei costi che da quello della domanda.

Gli interventi decisi con leggi dello Stato fino ad oggi trovano riflesso nel bilancio che si sottopone all'attenzione del Parlamento. Nonostante ci si trovi ormai di fronte a cifre veramente ragguardevoli, si continua ad insistere sul tema dell'incremento illimitato della spesa

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

pubblica pur di rilanciare l'economia. È un tema indubbiamente seducente, ma il cui svolgimento ha in sé pericoli assai gravi poiché se gli effetti monetari del già rilevante *deficit* di bilancio non dovessero trovare riscontro in aumenti reali della produzione e degli scambi, si potrebbe riprendere la corsa al rialzo dei prezzi e si potrebbero riproporre squilibri nei conti con l'estero. In ciò contraddicendo le attese per una ordinata ma continua ripresa che sono alla base anche del coraggio e della sfida del presente bilancio.

Anche se — come meglio verrà precisato in seguito — il riferimento al solo bilancio dello Stato appare ormai sempre più inadeguato ad esprimere compiutamente gli effetti di taluni comportamenti, ne consegue che la necessaria identità tra le componenti della domanda aggregata indipendenti dal reddito (investimenti privati, spesa pubblica ed esportazioni) e gli aggregati che, invece, sono funzione del reddito (entrate fiscali, risparmio, importazioni) tende a ristabilirsi attraverso le variazioni delle importazioni e del risparmio indotte dall'aumento « nominale » del reddito stesso.

La misura di queste variazioni resta inoltre condizionata sia dall'entità degli investimenti attuati dall'economia — e sulla cui dimensione influiscono, per un verso, gli attuali livelli di utilizzazione degli impianti e, per l'altro, le aspettative sull'andamento della domanda e sui tassi d'inflazione — sia dall'andamento delle esportazioni sulle quali, tra l'altro, vengono ad incidere le misure inerenti al *plafond* assicurativo ed ai crediti agevolati.

Divengono pertanto evidenti le conseguenze che potrebbero derivare, tanto sul piano dell'equilibrio interno che su quello dell'equilibrio esterno, da un riavvitamento del processo inflazionistico in un momento in cui le possibilità di ripresa, favorite anche dal miglioramento del ciclo economico internazionale, risultano strettamente collegate all'andamento dei prezzi.

L'auspicio è che il miglioramento reale dell'economia nel 1976, accompagnato da un più largo gettito fiscale rispetto alle previsioni, eviti l'esigenza di ricorso al finanziamento monetario fino ad un volume di 11.500 miliardi.

Il proposito del Governo non è quello di ricondurre tale domanda di credito ad un più basso livello attraverso la compressione della spesa effettiva sia per volontà ritardatrice sia per carenza di impegno amministrativo che poi produce ulteriore dilatazione dei residui passivi: l'auspicio è invece quello che, aumentando produzione e scambi e aumentando gli introiti fiscali, le previsioni di spesa formulate trovino più adeguata correlazione nella realtà delle entrate effettive.

Nel corso del 1976 si dovrà quindi tenere sotto costante controllo il fabbisogno di cassa dello Stato per evitare che il suo livello sottragga mezzi al finanziamento di altre attività.

### 3. — LIVELLO DEL DISAVANZO: MOMENTO CRITICO DELLA FINANZA STATALE

Il bilancio 1976 si caratterizza, in primo luogo, per l'ampiezza raggiunta dal disavanzo.

Rapportato al reddito nazionale — che per il 1976 è stimato sui 130.000 miliardi di lire — esso si ragguaglia all'8,8 per cento, percentuale questa fra le più elevate tra i paesi della Comunità europea fra i quali soltanto l'Irlanda presenta un disavanzo relativamente più elevato. Ciò, naturalmente, ha effetti di non scarso rilievo sulla struttura della nostra economia ponendo, tra l'altro, pesanti vincoli all'utilizzazione del risparmio. Si riduce il grado di flessibilità necessario a consentire al sistema gli adattamenti di breve periodo sulla base delle tendenze congiunturali e si rende più problematica la stessa impostazione di azioni di più lungo periodo volte ad apportare le appropriate modifiche strutturali all'economia ed a potenziare la complessiva capacità dell'apparato produttivo.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In tal senso è opportuno ricordare come gli orientamenti espressi dalla CEE in tema di politica di bilancio per il 1976 abbiano indicato una incidenza del saldo netto da finanziare del 6,4 per cento sul prodotto nazionale lordo (2).

Una indicazione, quindi, nettamente inferiore all'effettiva misura del disavanzo quale risulta, pur se in termini di competenza e non di cassa come quella della CEE, dal bilancio di previsione.

È un disavanzo che indubbiamente si pone ai limiti estremi di ogni compatibilità con il sistema e deve necessariamente rappresentare il vertice di una parabola di cui è attesa la fase discendente in tempi brevi e ad un ritmo congruamente sostenuto.

E ciò non soltanto per il suo attuale livello — già di per sé eloquente espressione di un deterioramento senza precedenti — quanto per le prospettive che si delineano e che inevitabilmente, perdurando l'attuale situazione, verranno a concretarsi in un suo ulteriore peggioramento.

Senza chiamare in causa i cosiddetti *oneri latenti* — cui verrà dedicato uno dei successivi paragrafi — non può, responsabilmente, non porsi in chiara evidenza il deleterio effetto di una legislazione che irrigidisce i bilanci futuri con oneri progressivamente crescenti, la cui evoluzione supera di gran lunga ogni più ottimistica valutazione della naturale espansione del gettito tributario.

Incombono, infatti, sul bilancio dello Stato oneri che solo in minima parte hanno finora manifestato i propri effetti: si ricorda, a questo fine, l'adeguamento del punto di contingenza per i pubblici dipendenti, adeguamento che — avviato nel 1975 — raggiungerà il pieno regime solo nel 1978, attraverso sensibili incrementi di spesa gradualmente distribuiti in tranches annuali; altro indubbio fattore di peggioramento lo si rinviene nel nuovo sistema di finanziamento del « Fondo sociale » che la legge ha posto a totale carico dello Stato a far tempo dal 1976. I miglioramenti dei trattamenti pensionistici, in uno con la crescente massa dei beneficiari, non mancheranno di riversare sul bilancio dello Stato un peso vieppiù crescente nei prossimi esercizi, che automaticamente verrà a tradursi in un maggiore disavanzo.

E non sembra questa la sede per elencare le numerose leggi a carattere pluriennale che, ad una modesta spesa prevista per il primo esercizio, fanno seguire oneri estremamente più

(2) L'evoluzione dei saldi netti da finanziare nei Paesi CEE dal 1974 al 1976, in percentuale del P.N.L. risulta dal seguente prospetto:

P A E S I	1974	1975	1976
Danimarca . . . . .	— 0,3	— 4,0	— 2,5
Germania repubblica federale . . . . .	— 1,8	— 5,2	— 4,2
Francia . . . . .	+ 0,4	— 0,1	— 0,2
Irlanda . . . . .	— 11,7	— 15,8	— 13,9
Italia . . . . .	— 7,1	— 7,0	— 6,4
Paesi Bassi . . . . .	— 1,5	— 4,4	— 4,3
Belgio . . . . .	— 3,7	— 3,7	— 4,6
Lussemburgo . . . . .	+ 3,5	— 3,1	— 1,7
Regno Unito . . . . .	— 2,0	— 4,8	— 2,1

elevati. È un sistema deleterio che ancor più si aggrava per il diffuso convincimento che contributi erogati per periodi di tempo definiti debbano inevitabilmente rinnovarsi e prorogarsi per analoghi o per più lunghi periodi.

Il bilancio, in definitiva, non conosce cessazioni di spese, ma solo continuazione di quelle esistenti, proroga di quelle venute a scadenza e accoglimento di nuove spese intese a fronteggiare improrogabili esigenze.

Paesi che con noi affrontano la difficile impresa comunitaria, ed il cui potenziale economico è di gran lunga superiore al nostro, stanno elaborando in questi giorni severe misure per restituire alla finanza pubblica il ruolo fisiologico che le spetta nel contesto economico, ruolo che, se non necessariamente di propulsione, non deve neppure essere quello di una passiva dipendenza dagli altri settori: e ciò proprio al fine di conservarle quelle funzioni di stabilizzazione e di sviluppo che le sono proprie.

Si è parlato di un disavanzo record, ma se gli sforzi di tutte le parti sociali non saranno congiuntamente rivolti verso obiettivi accuratamente selezionati per il miglioramento dell'apparato produttivo e tali, comunque, da assicurare da un lato un concreto miglioramento nell'utilizzo delle capacità disponibili e dall'altro un reale incremento delle risorse, si tratta solo di un record di breve durata, destinato ad essere superato anche con estrema facilità.

Anche se riferito a termini di competenza, è un disavanzo che non mancherà di gravare pesantemente sulla situazione di cassa del Tesoro.

Le profonde modifiche strutturali del bilancio — in cui l'azione redistributrice posta in essere dallo Stato viene, con il 1976, a raggiungere il 54 per cento della spesa complessiva — hanno conferito un grado di liquidabilità quanto mai elevato alle poste di bilancio, per cui assai modesto appare ormai il divario tra cassa e competenza.

Ne è una riprova il volume dei residui passivi che — prescindendo da taluni fattori puramente figurativi — negli ultimi tre esercizi chiusi permane su livelli sostanzialmente stazionari, nonostante che dal 1972 al 1974 le spese di competenza si siano incrementate di quasi il 55 per cento, passando da 19.103 a 29.558 miliardi di lire.

Ne deriva che larga parte del preventivato *deficit* di competenza 1976 verrà a pesare sulla Tesoreria con conseguente ricorso ai mercati monetario e finanziario.

È un ricorso, peraltro, che deve conciliarsi con i limiti fissati per l'espansione del credito nel 1976, anno in cui le attività finanziarie sull'interno — posto l'obiettivo di mantenere una situazione di ragionevole sicurezza per la bilancia dei pagamenti e per il tasso di variazione dei prezzi — potranno espandersi per 26.100 miliardi, contro i 22.900 miliardi del 1975.

Questo sviluppo delle attività finanziarie consentirebbe alle banche ed agli istituti speciali di credito finanziamenti per 16.300 miliardi; la raccolta diretta di fondi da parte di imprese pubbliche e private dovrebbe superare i 2.000 miliardi.

Tenuto conto del movimento netto di fondi con l'estero e dell'andamento della bilancia dei pagamenti correnti, rimarrebbe spazio per un indebitamento globale del Tesoro dell'ordine di 10.000 miliardi.

Trova quindi conferma la prospettata necessità — in presenza di un disavanzo di bilancio di 11.516 miliardi di lire — di una accorta politica sia per quanto attiene gli introiti tributari che per quanto concerne le erogazioni di spesa.

Va da sé che ove il fabbisogno di cassa del Tesoro dovesse realmente collocarsi su livelli superiori ai 10.000 miliardi, si dovrebbero ridurre le esigenze delle imprese o accettare un più alto tasso di inflazione, anche accompagnato da un maggior disavanzo della bilancia dei pagamenti.

La limitatezza dello spazio di manovra esistente e la necessità di utilizzarlo all'interno di un disegno globale richiedono, pertanto, un concorso particolarmente responsabile delle forze imprenditoriali e sindacali.

## 4. — ONERI LATENTI

a) *Partite per le quali vanno assicurati i mezzi di copertura*

Il complesso di impegni che la produzione legislativa è venuta a far gravare, direttamente o indirettamente, sul bilancio dello Stato per il 1976, è risultata di dimensioni tali da non lasciare spazio per il soddisfacimento di vari impegni che pur incombono sulla finanza statale con carattere di ineluttabilità.

Tra questi, particolare rilevanza assumono:

- a) il risanamento delle gestioni previdenziali per i lavoratori autonomi (miliardi 2.064);
- b) la somministrazione all'INPS per lo sgravio degli oneri sociali per le imprese industriali ed artigiane operanti nel Mezzogiorno (miliardi 1.668);
- c) il ripianamento dei disavanzi delle gestioni di ammasso obbligatorio del grano e di altri prodotti agricoli dal 1954-55 al 1961-62 e delle campagne di commercializzazione del grano 1962-63 e 1963-64 (miliardi 1.265);
- d) il risanamento dell'esposizione debitoria per rette di degenza al 31 dicembre 1974 degli Enti mutualistici verso gli Enti ospedalieri (miliardi 1.300);
- e) il ripianamento dei disavanzi delle gestioni olio 1948-49 e 1950-51 (miliardi 64);
- f) il rimborso del finanziamento dell'Ufficio italiano cambi per acquisti di scorte di Stato e di macchinari ed attrezzature per pubbliche amministrazioni (miliardi 53).

Trattasi di un complesso di oneri che supera i 6.000 miliardi — con riferimento alla data del 31 dicembre 1975 — e che è destinato ad incrementarsi sia per il peso degli interessi, sia per l'ulteriore incidenza delle provvidenze per il Mezzogiorno prorogate, come è noto, fino a tutto il 1980.

È un problema sul quale anche l'Organo di controllo ha più volte portato la propria attenzione, formulando osservazioni che — pur inquadrate nella ben nota situazione deficitaria della pubblica finanza — non hanno mancato di porre nel giusto risalto l'aggravio per il bilancio derivante dall'accumulo di interessi per la mancata sistemazione dei ricordati rapporti finanziari.

Trattasi, come si è visto, di un complesso di partite che già completamente hanno spiegato i loro effetti e che non rappresentano ormai che mere esposizioni debitorie.

Il loro recepimento in bilancio comporta ovviamente problemi in ordine al relativo finanziamento, dal momento che, in presenza di un disavanzo di notevole entità, le modalità di finanziamento rappresentano un elemento di importanza cruciale per i diversi effetti che ne risultano nell'economia.

Al riguardo è opportuno sottolineare che se, normalmente, il finanziamento con creazione di moneta è di per sé più inflazionistico, anche il ricorso al credito presenta aspetti negativi. Esso, infatti, oltre a rappresentare un elemento riduttivo dell'impatto espansivo derivante dal maggior volume di spesa, precostituisce nuovi e futuri aumenti della spesa stessa per il servizio del debito, cioè per la quota interessi e quella capitale del suo ammortamento.

Un riferimento particolare deve essere, poi, riservato al caso in cui la spesa sia diretta a risanare precedenti situazioni debitorie verso il sistema bancario, quali le partite di cui si è testé discusso. Un eventuale finanziamento di tale spesa con creazione di base monetaria non determinerebbe, in questo caso, automatiche tensioni sulla domanda e, quindi, sui prezzi. E ciò proprio in funzione del meccanismo di trasmissione della politica monetaria, secondo il quale il livello della domanda non è immediatamente influenzato dalla nuova creazione di moneta, ma dalla sua immissione nel mercato.

Poiché i nuovi mezzi monetari affluirebbero, in sostanza, al sistema bancario, essi si tradurrebbero in un accrescimento della domanda solo nella misura in cui le banche utilizzassero, concedendo credito, la maggiore liquidità di cui dispongono. Anche allora, comunque, si dovrebbe tener conto che, per la parte in cui gli impieghi saranno diretti a finanziare nuovi investimenti, essi tenderanno ad accrescere anche i livelli di produzione allentando, dal lato dell'offerta, le pressioni sui prezzi dovute alla domanda.

Si pone, quindi, l'esigenza di una più approfondita analisi circa gli effetti di un eventuale finanziamento monetario di tale indebitamento, ponendoli a raffronto con i vantaggi che una definitiva sistemazione degli oneri latenti potrebbe comportare per la pubblica finanza.

b) *Partite per la cui copertura è già stato autorizzato il ricorso al mercato dei capitali*

Fra gli oneri latenti vanno considerate anche quelle spese che le rispettive leggi di autorizzazione hanno posto a carico degli esercizi 1975 e precedenti, previo ricorso al mercato dei capitali, e per le quali — alla data di presentazione del bilancio di previsione 1976 — non risultano ancora avviate le relative operazioni di mutuo.

Trattasi di un complesso di spese che sfiora i 3.000 miliardi di lire, dei quali circa 2.200 per interventi riferiti alla competenza dell'esercizio 1975 a circa 800 a quella di esercizi precedenti.

In dettaglio tali spese figurano come dalla tabella che segue:

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OPERAZIONI DI RICORSO AL MERCATO RELATIVE AGLI ESERCIZI 1975 E PRECEDENTI  
NON ANCORA EFFETTUATE ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DEL BILANCIO 1976

(Sulla base di provvedimenti già definiti)

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	Quote di competenza di esercizi precedenti	Quote di competenza 1975	Totale
<i>(miliardi di lire)</i>			
<b>PARTE CORRENTE</b>			
Apporti dello Stato al « Fondo sociale » (legge 30-4-1969, n. 153 e decreto-legge 30-6-1972, n. 267, convertito, con modificazioni, in legge 11-8-1972, n. 485) . . . . .	104,-	—	104,-
Risanamento della situazione debitoria delle mutue (decreto-legge 8-7-1974, n. 264, convertito, con modificazioni, in legge 17-8-1974, n. 386) . . . . .	—	402,-	402,-
	104,-	402,-	506,-
<b>CONTO CAPITALE</b>			
Interventi per lo sviluppo del Mezzogiorno (legge 6-10-1971, n. 853) . . . . .	—	250,-	250,-
Integrazione dei fondi di cui alla legge 6-10-1971, n. 853 per l'attuazione degli interventi di competenza della Cassa per il Mezzogiorno (legge 12-8-1974, n. 371) . . . . .	400,-	600,-	1.000,-
Interventi urgenti negli aeroporti aperti al traffico aereo civile (legge 22-12-1973, n. 825) . . . . .	—	51,-	51,-
Costruzione di case per i lavoratori agricoli dipendenti (leggi 30-12-1960, n. 1676 e 12-3-1968, n. 260) . . . . .	—	20,-	20,-
Finanziamento dell'attività agricola (legge 7-8-1973, n. 512) . . . . .	—	60,-	60,-
Aumento del capitale Società GEPI (leggi 1-2-1974, n. 59 e 4-8-1975, n. 394) . . . . .	42,-	48,-	90,-
Provvedimenti per la zootecnia (legge 18-4-1974, n. 118) . . . . .	50,-	—	50,-
Conferimento di un fondo di dotazione all'Ente nazionale per l'energia elettrica (legge 7-5-1973, n. 253) . . . . .	—	15,-	15,-
Edilizia scolastica (legge 17-8-1974, n. 413) . . . . .	—	117,7	117,7
Finanziamento dei programmi regionali di sviluppo (leggi 23-2-1974, n. 24 e 28-4-1975, n. 132) . . . . .	120,-	120,-	240,-
Aumento del fondo di dotazione dell'Ente autonomo di gestione per il cinema (legge 14-8-1971, n. 814) . . . . .	—	8,-	8,-
Aumento del fondo di dotazione dell'Ente autonomo di gestione per le aziende termali (legge 7-5-1973, n. 244) . . . . .	—	3,-	3,-
Interventi per la salvaguardia di Venezia (legge 16-4-1973, n. 171) . . . . .	60,-	90,-	150,-
Aumento del fondo di dotazione dell'IRI (legge 28-7-1971, n. 547) . . . . .	—	220,-	220,-
Aumento del fondo di dotazione dell'ENI (legge 28-7-1971, n. 586) . . . . .	—	40,-	40,-
Conferimento al fondo di dotazione dell'Ente autonomo di gestione per le aziende minerarie e metallurgiche - EGAM (legge 7-3-1973, n. 69) . . . . .	—	45,-	45,-
Aumento del fondo di dotazione dell'EFIM (legge 7-5-1973, n. 243) . . . . .	—	30,-	30,-
Aumento del fondo di dotazione per la ricerca applicata presso l'IMI (legge 14-10-1974, n. 652) . . . . .	20,-	20,-	40,-
Rifinanziamento legge 1470/1961 (legge 4-8-1975, n. 403) . . . . .	—	30,-	30,-
	692,-	1.767,7	2.459,7
	796,-	2.169,7	2.965,7

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I motivi che hanno ritardato il ricorso al mercato dei capitali sono di natura diversa e possono identificarsi sia in contingenti difficoltà del mercato che nelle concrete possibilità di spesa, spesso subordinata al realizzarsi di laboriosi adempimenti e procedure.

Si prospetta quindi l'esigenza di strumenti innovativi che — nel pieno rispetto del precepto autorizzativo — conferiscano alla manovra un grado di elasticità tale, da un lato, da agevolare il reperimento di fondi e, dall'altro, da consentirne l'utilizzo in relazione alle oggettive necessità ed in linea con il dettato legislativo.

Si potrebbe, in altri termini, procedere tempestivamente ad una provvista di disponibilità, attraverso una più ampia gamma di canali — che dovrebbe interessare anche l'indebitamento a breve termine — disponibilità che dovrebbero costituire un adeguato volano a disposizione del bilancio e della tesoreria per fronteggiare le rispettive esigenze e che dovrebbero così offrire, in qualsiasi momento della gestione, la possibilità di un immediato intervento a favore dei destinatari sempre, beninteso, nei limiti segnati dalla legge di autorizzazione.

Differenziando le possibilità di drenaggio, si farebbero particolarmente evidenti i vantaggi per situazioni di relativa instabilità dei tassi d'interesse, quali quella attuale, in cui il ricorso all'indebitamento a lunga scadenza, vincolando gli interessi ad una struttura dei tassi eccessivamente onerosa, potrebbe non risultare desiderabile. D'altra parte, la scelta di una appropriata composizione dei mezzi di finanziamento costituirebbe anche un importante intervento sulla struttura delle attività finanziarie dell'economia tendendo a determinare il grado di flessibilità necessario a consentire l'efficace funzionamento, nei rispettivi ambiti e finalità, dei mercati finanziario e monetario.

Il volume di tale ricorso non dovrebbe, comunque, discostarsi eccessivamente dal presumibile livello del fabbisogno di Tesoreria per evitarle, ferma restando l'autonomia della propria politica, elevati oneri di « liquidità ». Tornerebbe, poi, alla Tesoreria il compito di finanziare il proprio eventuale fabbisogno al momento in cui le disponibilità reperite venissero effettivamente destinate, una volta assicurata la loro operatività, ai programmi di spesa prestabiliti.

##### 5. — ASPETTI PARTICOLARI DELLE SPESE E DELLE ENTRATE 1976

Tra le cause di lievitazione della spesa, la crescita delle spese di investimento va riguardata positivamente, in quanto conferma e consolida quel processo di qualificazione sul quale debbono necessariamente convergere gli obiettivi della politica di bilancio.

Le spese di investimento considerate nel progetto di bilancio 1976 si stabiliscono, infatti, nell'ordine di 6.120 miliardi di lire, facendo registrare un aumento del 47 per cento rispetto alle analoghe previsioni del 1975.

È questa una percentuale che denuncia chiaramente la misura dello sforzo che il Governo ha voluto affrontare per sostenere l'economia in una fase particolarmente delicata, procedendo — nei ristretti limiti della propria discrezionalità — ad oculate scelte intese a favorire i settori economici maggiormente interessati alla ripresa del processo produttivo.

Il bilancio, pertanto, oltre a considerare i finanziamenti di programmi già approvati — quali l'edilizia abitativa, le direttive comunitarie per l'agricoltura, le provvidenze per la montagna, nonché i finanziamenti per la piccola e media industria, — ha avuto cura di preordinare sui fondi globali gli accantonamenti necessari per assicurare il finanziamento di importanti provvedimenti in corso (quali quelli per l'edilizia scolastica ed universitaria), nonché per avviare nuovi importanti provvedimenti, fra i quali emergono il rifinanziamento della Cassa per il Mezzogiorno e nuovi interventi a favore delle Regioni.



## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La prevalenza della crescita delle spese di investimento rispetto a quelle correnti trova sostanziale conferma ove dal bilancio dello Stato si passi a considerare il conto consolidato Stato-Aziende autonome.

Di tale conto si espongono, qui di seguito, le cifre più significative, ponendole a raffronto con l'analogo conto consolidato 1975.

## CONTO CONSOLIDATO STATO-AZIENDE AUTONOME

(miliardi di lire)

ENTRATE	Previsioni 1975	Previsioni 1976	Variazioni % sul 1975	SPESE	Previsioni 1975	Previsioni 1976	Variazioni % sul 1975
Tributarie . . . . .	20.391,2	23.431,6	+ 14,9	Organi costituzionali.	125,1	139,3	+ 11,4
Vendita di beni e servizi . . . . .	2.553,5	2.906,8	+ 13,8	Personale . . . . .	9.723,2	11.874,-	+ 22,1
Altre entrate correnti	1.474,8	2.286,9	+ 55,1	Acquisto beni e servizi	2.958,4	3.664,6	+ 23,9
Totale entrate correnti	24.419,5	28.625,3	+ 17,2	Trasferimenti . . . . .	9.096,-	10.845,4	+ 19,2
				Interessi . . . . .	2.092,7	3.643,1	+ 74,1
				Altre spese correnti .	2.686,4	2.900,8	+ 8,0
				Totale spese correnti.	26.681,8	33.067,2	+ 23,9
Ammortamento beni patrimoniali . . . . .	559,5	843,8	+ 50,8				
Altre entrate in capitale . . . . .	50,8	58,7	+ 15,6				
Totale entrate in capitale . . . . .	610,3	902,5	+ 47,9				
				Costituzione capitali fissi . . . . .	1.478,6	1.867,-	+ 26,3
				Trasferimenti . . . . .	2.338,1	3.175,1	+ 35,8
Accensione di prestiti	1.473,2	1.073,2	- 27,2	Altre spese in capitale	1.100,2	2.130,-	+ 93,6
Totale entrate . . . . .	26.503,-	30.601,-	+ 15,5	Totale spese in capitale . . . . .	4.916,9	7.172,1	+ 45,9
Disavanzo . . . . .	7.172,8	11.515,6	+ 60,5	Rimborso di prestiti.	2.077,1	1.877,3	- 9,6
Totale a pareggio . . . . .	33.675,8	42.116,6	+ 25,1	Totale spese . . . . .	33.675,8	42.116,6	+ 25,1

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

\* \* \*

Dì gran lunga inferiore risulta, in termini relativi, la crescita delle spese correnti che, rispetto al 1975, si incrementano del 25 per cento.

Peraltro, la più contenuta espansione di queste spese, rispetto a quelle di investimento, si traduce pur sempre in un aumento di 5.797 miliardi di lire, aumento che non può non suscitare vive preoccupazioni.

Se si dovesse continuare, come si è fatto negli anni passati, con una legislazione che, con continuità, porta a carico del bilancio dello Stato oneri ripetitivi che vanno a finanziare essenzialmente consumi, non può non derivarne la conseguenza che il Paese disporrà sempre meno del bilancio pubblico come strumento di sviluppo dei suoi investimenti.

Una analisi delle spese correnti, con riferimento ai principali aggregati — consumi e trasferimenti — pone in luce il perdurare del processo lievitativo di questi ultimi a scapito dei primi, processo ormai in atto da alcuni anni a questa parte.

Nel prospetto che segue, le previsioni degli esercizi 1975 e 1976 sono poste a raffronto con i risultati di consuntivo degli anni 1971-1974:

	1971	1972	1973	1974	1975	1976
Consumi pubblici . . . . .	47,1	45,2	43,7	38,5	40,2	40,7
Trasferimenti correnti e interessi . . . . .	47,1	50,4	52,6	55,7	50,5	52,-
Altre spese correnti . . . . .	5,8	4,4	3,7	5,8	9,3	7,3
Totale spese correnti . . . . .	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Va precisato che per gli anni 1975 e 1976 nella voce « altre spese correnti » trova considerazione il fondo globale per provvedimenti legislativi in corso, fondo che si concreta per la più gran parte, in spese per trasferimenti e per interessi.

\* \* \*

Il peggioramento registrato dal disavanzo rispetto al 1975 (+ miliardi 4.342,8) consegue da un incremento delle spese di miliardi 7.697,8 solo parzialmente compensato dall'aumento delle entrate (+ miliardi 3.355).

L'aumento delle entrate, relativamente molto contenuto rispetto a quello delle spese, comporta alcune considerazioni.

La previsione delle entrate tributarie per il 1976 è stata impostata sia tenendo conto analiticamente del possibile andamento dei singoli tributi in funzione delle cause che potevano modificarne i risultati, sia considerando macroeconomicamente le relazioni tra il gettito complessivo e le ipotesi a base della valutazione del reddito nazionale e delle altre variabili rilevanti ai fini dell'andamento tributario.

L'applicazione del solo metodo macroeconomico, come avveniva prevalentemente negli anni passati, non è stata utilizzata per la scarsa idoneità che le previsioni formulate per l'anno 1975 potevano avere quale base di riferimento per le nuove previsioni.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Occorre, infatti, ricordare che le previsioni iniziali per il 1975 comprendevano il presumibile gettito (indicato in 1.424 miliardi di lire) del pacchetto fiscale del luglio 1974. Tale gettito, tuttavia, non era attribuito alle singole categorie delle entrate tributarie, ma ad una categoria speciale « Proventi fiscali vari » con una articolazione indicativa tra i vari tributi interessati. Peraltro, le modifiche apportate ai decreti in sede di conversione e l'effettivo andamento del gettito del « pacchetto » sono risultati tali da rendere di scarso significato il riferimento tanto ai dati delle previsioni iniziali quanto a quelli delle previsioni comprensive dell'indicativo gettito del pacchetto stesso.

Inoltre, lo scostamento tra le previsioni dell'IVA (sugli scambi interni e sulle importazioni) ed il gettito effettivo si è fatto tale — come risulta anche dal confronto tra previsioni e risultati di consuntivo per il 1974 — da rendere necessario prendere atto di una sopravvalutazione del gettito rispetto alle effettive capacità di accertamento dell'amministrazione finanziaria e, quindi, procedere ad una nuova e più realistica valutazione del tributo; e ciò per evitare che ne derivasse un sostanziale « vuoto » al momento dell'effettivo accertamento. Inoltre, la relazione tra gli andamenti dell'IVA sulle importazioni e sugli scambi interni — costituendo la prima una sorta di « credito d'imposta » a valere sulla seconda — ha favorito il congiungimento in bilancio della complessiva previsione IVA tra le imposte sugli affari. La previsione, inoltre, è stata fatta, tenendo conto degli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 288/75, al netto dei rimborsi sulle esportazioni, mentre precedentemente la previsione era al lordo e la restituzione gravava tra le poste correttive e compensative delle entrate.

In sostanza, quindi, anche per il ridimensionamento a valori più concretamente realizzabili dell'IVA, l'incremento del 14,9 per cento delle previsioni di entrate tributarie rispetto a quelle dell'anno in corso — il cui gettito effettivo appare difficilmente realizzabile nella misura delle previsioni — diviene in realtà sensibilmente superiore, comportando — da un punto di vista macroeconomico — una elasticità superiore all'unità anche per il crescente peso rappresentato dall'imposta progressiva sui redditi delle persone fisiche.

## 6. — FATTORI DI INCREMENTO DELLA SPESA

L'indicato aumento di miliardi 7.697,8 che si registra nelle previsioni di spesa riguarda, per titoli di bilancio:

— la parte corrente per . . . . .	+	miliardi	5.797,4
— il conto capitale per . . . . .	+	»	2.052,5
— il rimborso di prestiti per . . . . .	—	»	152,1
		<u>miliardi</u>	<u>7.697,8</u>

Questo complesso di maggiori spese prevalentemente deriva non da scelte operate dal Governo all'atto della formazione del bilancio, ma dalla semplice registrazione di obblighi precostituiti, obblighi derivanti, in particolar modo, dagli automatici meccanismi di lievitazione delle spese che in questi ultimi anni hanno assunto un peso sempre più rilevante.

I fattori che hanno determinato il predetto aumento di miliardi 7.697,8 vanno, infatti individuati:

i) nella necessità di registrare le variazioni conseguenti a provvedimenti legislativi, variazioni che presentano una duplice natura: alcune infatti risultano già predeterminate quantitativamente dalla legge (sia nella loro portata complessiva che nella incidenza annuale); per altre, invece, pur discendendo anche esse direttamente dalla legge, la quantificazione

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

avviene in modo automatico, attraverso meccanismi e parametri rigidamente vincolanti, dando luogo ai cosiddetti « oneri inderogabili »;

*ii)* nella necessità di tener conto dell'andamento degli oneri connessi al servizio dei prestiti (interessi e quota capitale);

*iii)* nella esigenza di considerare taluni apporti aggiuntivi che appaiono indispensabili all'operatività delle varie branche dell'Amministrazione;

*iv)* infine, nella necessità di preordinare sui « fondi globali » il necessario supporto finanziario per i provvedimenti in corso di definizione parlamentare o che debbono essere avviati.

Le variazioni relative a spese i cui importi sono predeterminati dalla legge recano un aggravio netto di miliardi 1.819,1 che, analizzato per Ministeri e per titoli di bilancio, appare come dal seguente prospetto:

MINISTERI	Parte corrente	Conto capitale	Totale
	<i>(miliardi di lire)</i>		
Tesoro . . . . .	+ 44,1	+ 261,9	+ 306,0
Finanze . . . . .	— 6,9	—	— 6,9
Bilancio e programmazione economica . . . . .	—	+ 10,0	+ 10,0
Grazia e giustizia . . . . .	—	+ 1,0	+ 1,0
Affari esteri . . . . .	+ 3,5	— 1,0	+ 2,5
Pubblica istruzione . . . . .	—	—	—
Interno . . . . .	— 3,9	—	— 3,9
Lavori pubblici . . . . .	+ 0,1	+ 183,3	+ 183,4
Trasporti . . . . .	—	— 1,8	— 1,8
Poste e telecomunicazioni . . . . .	—	—	—
Difesa . . . . .	+ 83,9	—	+ 83,9
Agricoltura e foreste . . . . .	+ 33,8	+ 274,9	+ 308,7
Industria, commercio e artigianato . . . . .	+ 0,6	+ 149,4	+ 150,0
Lavoro e previdenza sociale . . . . .	+ 749,6	—	+ 749,6
Commercio estero . . . . .	+ 1,5	— 0,1	+ 1,4
Marina mercantile . . . . .	— 0,7	+ 32,0	+ 31,3
Partecipazioni statali . . . . .	—	+ 10,0	+ 10,0
Sanità . . . . .	— 5,0	—	— 5,0
Turismo e spettacolo . . . . .	+ 0,1	— 3,2	— 3,1
Beni culturali e ambientali . . . . .	+ 2,0	—	+ 2,0
In complesso . . . . .	+ 902,7	+ 916,4	+ 1.819,1

Nell'allegato E/1 si ritrova il dettaglio, per categorie economiche, dei provvedimenti legislativi che hanno comportato l'indicato incremento di 1.819,1 miliardi di lire.

Le variazioni per « oneri inderogabili », vale a dire per oneri discendenti direttamente da disposizioni legislative e la cui quantificazione è affidata a meccanismi del tutto automatici, comportano un incremento netto di miliardi 3.826.

Le voci di maggiore rilievo appaiono quelle derivanti:

— dall'aumento dell'indennità integrativa speciale, ai sensi del decreto del Ministro del tesoro 20 luglio 1974 ed in relazione alle nuove misure previste per l'anno 1976 e decorrenti dal 1° gennaio e 1° luglio (+ miliardi 948,3);

— dall'adeguamento degli stanziamenti per stipendi e pensioni in relazione alla naturale evoluzione degli oneri (scatti, promozioni, assegni familiari, nuovi pensionamenti, ecc.: + miliardi 181,2);

— dall'aumento dell'1,65 per cento dell'aliquota contributiva per l'assistenza malattia di cui all'articolo 4 della legge 386/74 (+ miliardi 84,6);

— dai decreti di attuazione, anche in corso di emanazione, della legge 477/73 sullo stato giuridico del personale della scuola (+ miliardi 374,7);

— dall'incidenza — sempre in materia di spese di personale — della espansione scolastica e, cioè, delle ripercussioni per sdoppiamenti di corsi e nuove istituzioni scolastiche (+ miliardi 64,4);

— dall'aumento delle indennità mensile e giornaliera per servizio di istituto spettanti agli appartenenti alle Forze di polizia (+ miliardi 176,2);

— dall'adeguamento degli oneri per i servizi degli organi costituzionali dello Stato (+ miliardi 14,1);

— dai trasferimenti a favore delle Regioni ordinarie e speciali (+ miliardi 173,3) e dei Comuni e Province (+ miliardi 242,5);

— dal rigido collegamento di alcune voci di spesa all'andamento delle entrate o dalla particolare natura delle voci stesse, rettificative o compensative delle entrate (— miliardi 271,8);

— dai contributi e rimborsi alle F.S., anche in attuazione della specifica regolamentazione comunitaria (+ miliardi 34,4);

— dai contributi all'ANAS (+ miliardi 50,8);

— dalla corresponsione alle Poste di maggiori somme a compenso dei servizi erogati a tariffe speciali (+ miliardi 48,3);

— dall'adeguamento delle sovvenzioni e dei sussidi a favore delle ferrovie in concessione ed in gestione diretta (+ miliardi 49,6);

— dal contributo da corrispondere alla CEE in relazione al regime delle « risorse proprie » (+ miliardi 86);

— dal miglioramento degli assegni mensili di assistenza e di accompagnamento spettanti agli invalidi civili, ai sordomuti ed ai ciechi civili (+ miliardi 55);

— dal rimborso all'ENPAS dei maggiori oneri per la liquidazione delle indennità di buonuscita (+ miliardi 10,8);

— dalle esigenze per pensioni di guerra ed assegni vitalizi (+ miliardi 16,3);

— dall'adeguamento dei contributi, a carattere obbligatorio, ad Enti ed Organismi internazionali (+ miliardi 31,4);

— dal contributo all'Istituto nazionale di fisica nucleare (+ miliardi 16);

— dall'ammortamento dei beni patrimoniali mobili ed immobili (+ miliardi 8);

— dagli oneri connessi con il servizio dei prestiti (+ miliardi 1.189,5);

— dalle anticipazioni alle amministrazioni postale e ferroviaria per la copertura dei rispettivi disavanzi di gestione (+ miliardi 88,5);

— dall'attuazione del referendum (+ miliardi 34);

— da altri particolari impegni (+ miliardi 119,9).

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Analizzato per Ministeri e per titoli di bilancio, l'indicato incremento di miliardi 3.826 risulta come appresso:

MINISTERI	Parte corrente	Conto capitale	Rimborso prestiti	Totale
	<i>(miliardi di lire)</i>			
Tesoro . . . . .	+ 2.805,0	+ 61,1	— 159,1	+ 2.707,0
Finanze . . . . .	+ 144,5	—	—	+ 144,5
Bilancio e programmazione economica . . . . .	—	—	—	—
Grazia e giustizia . . . . .	+ 37,7	—	—	+ 37,7
Affari esteri . . . . .	+ 7,3	+ 19,0	—	+ 26,3
Pubblica istruzione . . . . .	+ 658,0	+ 16,0	—	+ 674,0
Interno . . . . .	+ 87,9	—	—	+ 87,9
Lavori pubblici . . . . .	+ 2,7	—	—	+ 2,7
Trasporti . . . . .	+ 50,5	+ 0,1	—	+ 50,6
Poste e telecomunicazioni . . . . .	—	—	—	—
Difesa . . . . .	+ 163,1	+ 5,1	—	+ 168,2
Agricoltura e foreste . . . . .	+ 8,7	—	—	+ 8,7
Industria, commercio e artigianato . . . . .	+ 0,9	—	—	+ 0,9
Lavoro e previdenza sociale . . . . .	+ 2,1	—	—	+ 2,1
Commercio estero . . . . .	+ 6,1	—	—	+ 6,1
Marina mercantile . . . . .	+ 0,5	—	—	+ 0,5
Partecipazioni statali . . . . .	+ 0,2	—	—	+ 0,2
Sanità . . . . .	— 98,1	—	—	— 98,1
Turismo e spettacolo . . . . .	+ 0,6	—	—	+ 0,6
Beni culturali e ambientali . . . . .	+ 6,1	—	—	+ 6,1
In complesso . . . . .	+ 3.883,8	+ 101,3	— 159,1	+ 3.826,0

Il dettaglio delle variazioni per « Oneri inderogabili » è fornito, distintamente per categorie economiche, nell'allegato E/2.

Le variazioni qualificate come « adeguamento del fabbisogno » concretano non già stanziamenti aggiuntivi a carattere discrezionale, bensì integrazioni risultate indispensabili per l'operatività delle amministrazioni interessate.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tali variazioni si sono tradotte in un incremento netto di spesa di miliardi 813,1 riguardante per miliardi 709 la parte corrente e per miliardi 104,1 il conto capitale, come risulta dal seguente prospetto:

MINISTERI	Parte corrente	Conto capitale	Totale
	<i>(miliardi di lire)</i>		
Tesoro . . . . .	+ 41,5	— 14,7	+ 26,8
Finanze . . . . .	+ 16,0	+ 7,0	+ 23,0
Bilancio e programmazione economica . . . . .	—	+ 120,0	+ 120,0
Grazia e giustizia . . . . .	+ 26,7	—	+ 26,7
Affari esteri . . . . .	+ 17,5	—	+ 17,5
Pubblica istruzione . . . . .	+ 60,5	+ 3,1	+ 63,6
Interno . . . . .	+ 23,4	—	+ 23,4
Lavori pubblici . . . . .	+ 7,0	— 6,4	+ 0,6
Trasporti . . . . .	+ 1,1	+ 0,1	+ 1,2
Poste e telecomunicazioni . . . . .	+ 0,2	—	+ 0,2
Difesa . . . . .	+ 252,6	+ 0,6	+ 253,2
Agricoltura e foreste . . . . .	+ 4,6	— 7,1	— 2,5
Industria, commercio e artigianato . . . . .	+ 1,4	—	+ 1,4
Lavoro e previdenza sociale . . . . .	+ 1,4	—	+ 1,4
Commercio estero . . . . .	+ 4,5	—	+ 4,5
Marina mercantile . . . . .	+ 175,5	+ 0,3	+ 175,8
Partecipazioni statali . . . . .	—	—	—
Sanità . . . . .	+ 67,7	+ 0,7	+ 68,4
Turismo e spettacolo . . . . .	+ 0,1	— 0,4	— 0,3
Beni culturali e ambientali . . . . .	+ 7,3	+ 0,9	+ 8,2
In complesso . . .	+ 709,0	+ 104,1	+ 813,1

Le variazioni concernenti « Adegumento di fabbisogno » sono analizzate, per categorie economiche, nell'allegato E/3.

Restano, infine, gli accantonamenti dei fondi globali, accantonamenti preordinati sulla base di scelte intese essenzialmente a tonificare vitali settori dell'economia.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nei confronti del 1975 i fondi globali presentano un aumento di miliardi 1.239,6 così risultante:

	1975	1976	Differenze
	<i>(miliardi di lire)</i>		
Parte corrente . . . . .	595,1	900,4	+ 305,3
Conto capitale . . . . .	973,8	1.901,1	+ 927,3
Rimborso di prestiti . . . . .	33,0	40,0	+ 7,0
In complesso . . . . .	1.601,9	2.841,5	+ 1.239,6

## 7. — STATO E SETTORE PUBBLICO

Nonostante il suo crescente peso rispetto al reddito nazionale, la spesa dello Stato ha visto progressivamente diminuire le possibilità di manovra sia nel senso della sua regolazione quantitativa che, e soprattutto, in quello della distribuzione temporale. Il considerevole aumento del grado di liquidabilità degli stanziamenti, derivante dal maggior peso degli interessi e dal massiccio volume di trasferimenti agli enti previdenziali e territoriali, ha infatti ormai sottratto al Tesoro un'ampia quota dei propri margini di discrezionalità. Diviene, pertanto, essenziale affrontare una duplice problematica di base: l'individuazione di un aggregato più idoneo a valutare gli effetti e la compatibilità delle azioni dell'operatore pubblico rispetto all'attività degli altri settori e la definizione della necessaria relazione tra centri decisionali multipli e direttive di politica economica unitaria.

Quanto al primo punto non è ormai più concepibile che gli obiettivi e le responsabilità di politica economica vengano ancora assegnati, quasi esclusivamente, ai risultati del bilancio dello Stato o, al più, del settore statale, in presenza dei macroscopici livelli raggiunti dalle operazioni degli enti locali, delle regioni e degli enti previdenziali.

Lo stesso significato economico degli aggregati di entrata e di spesa del bilancio dello Stato e dello stesso disavanzo si è progressivamente svilito con il crescere dell'attività degli altri soggetti pubblici.

Il rilevante peso dei trasferimenti a favore della finanza regionale e locale rende, ormai, di scarso significato il cosiddetto risparmio pubblico emergente dal bilancio dello Stato.

Oltre ai trasferimenti che transitano attraverso il bilancio dello Stato, l'attività degli enti locali e previdenziali ha determinato un pesante indebitamento che, specie per questi ultimi, è destinato a dilatarsi in linea con il miglioramento dei trattamenti pensionistici e delle indennità della cassa integrazione. Questa situazione ha, pertanto, allargato il divario già esistente tra il fabbisogno dello Stato — pure accresciuto, come si è detto, dall'ingente volume di trasferimenti — e quello della Pubblica Amministrazione nel suo complesso. E le tendenze per il prossimo futuro vanno esclusivamente nel senso di un ulteriore allargamento di tale differenza. Ne consegue che la spesa dello Stato, da una parte, e la misura del suo fabbisogno, dall'altra, riflettono sempre meno la effettiva attività di ricorso al credito dell'operatore pubblico.

Quanto detto dal punto di vista quantitativo è valido anche per quello qualitativo, particolarmente importante ai fini di una valutazione degli effetti dell'attività svolta in una situazione congiunturale che, come quella attuale, richiede, è opportuno ripeterlo, interventi



che non solo incidano sulla domanda aggregata ma anche, e prevalentemente, sulla capacità e sulla struttura dell'apparato produttivo.

Ma neppure la considerazione del più ampio aggregato « Pubblica Amministrazione », per quanto già largamente significativa, potrebbe essere completamente soddisfacente, ove si pensi che di tale aggregato non fanno parte né le imprese pubbliche né gli ospedali, mentre le aziende autonome vi figurano per il solo risultato differenziale.

Occorre, in sostanza, passare a riconoscere l'importanza del settore pubblico nel suo complesso, quale termine di riferimento ai fini di un coerente programma di politica economica.

Ciò consentirà, tra l'altro, di individuare l'effettivo ricorso al credito di tale settore e, quindi, dati i limiti imposti alla sua espansione, il volume di credito disponibile per i settori più direttamente produttivi. A tale proposito, comunque, si dovrà tener conto non tanto del fabbisogno del settore, che dipende anche dal livello dell'intermediazione finanziaria, quanto piuttosto dell'indebitamento netto che, solo, rappresenta la misura del vero ricorso al finanziamento.

Essenziale diviene, pertanto, la necessità di adeguate « informazioni » su tutto l'apparato pubblico, dal momento delle previsioni a quello delle realizzazioni, per consentire, da un lato, l'impostazione di un serio e coerente programma di politica economica e, dall'altro, la continua ed immediata verifica delle realizzazioni, con riferimento agli obiettivi ed al concreto evolversi della situazione economica. In tale prospettiva risulta pertanto necessario il più stretto collegamento tra i vari centri del settore pubblico e la definizione del ruolo preminente dello Stato nel delineare gli indirizzi di politica economica e nel renderne possibile il conseguimento attraverso un insieme di interventi che, pur tenuto adeguatamente conto delle possibili diversità di situazione e di esigenze di altri soggetti, risultino complessivamente compatibili. In tal senso sarà altresì necessario definire come la « informazione » dei dati venga a porsi su un piano nettamente diverso dal « controllo » e come essa, minimamente, non urti, di per sé, contro il principio dell'« autonomia ». Né quest'ultima, in definitiva, potrebbe veramente intendersi nel senso più costruttivo cui dovrebbe essere finalizzata, quando venisse esercitata in direzioni e con contenuti non in armonia con gli obiettivi e gli interessi più generali del Paese.

\* \* \*

Tuttavia, anche in assenza di una adeguata « informazione », qui di seguito — al fine di delineare, ancorché nei soli tratti essenziali, la precarietà della situazione dei principali centri di spesa della Pubblica Amministrazione — si riportano alcuni indicativi elementi sulla finanza locale e su quella degli organismi della sicurezza sociale.

#### a) *Situazione degli Enti territoriali*

1. — L'analisi dei dati dei consuntivi di competenza degli Enti territoriali (Comuni, Province e Regioni a statuto speciale) denuncia, per il periodo 1970-74 un aumento del disavanzo delle operazioni finali, cioè del fabbisogno potenziale da finanziare, passato da 1.536,8 nel 1970 a 3.623,8 miliardi nel 1974 (allegato F). Tale aumento risulta elevato, nonostante l'azione, in alcuni casi anche incisiva, esercitata dagli Organi di controllo e tendente a contenere la spesa corrente, pur consentendo agli Enti territoriali di adeguare i servizi alle crescenti necessità delle collettività locali.

Hanno contribuito alla formazione del fabbisogno in primo luogo le Amministrazioni comunali (allegato G), il cui disavanzo, sempre per operazioni finali, è passato da 1.285,3 miliardi del 1970 a 2.817 miliardi nel 1974 e, in secondo luogo, le Amministrazioni pro-

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

vinciali (allegato H) che hanno registrato un aumento del disavanzo da 212 miliardi nel 1970 a 767 miliardi nel 1974.

L'aumento del fabbisogno delle Province e dei Comuni è stato determinato, nonostante l'anzidetta azione svolta dagli Organi di controllo, quasi interamente dal deterioramento della gestione di parte corrente.

Gli enti che hanno dovuto far ricorso a mutui per il finanziamento del disavanzo economico (che differisce dal saldo di parte corrente perché tiene conto anche del rimborso di precedenti prestiti contratti) che avevano già raggiunto nel 1970 il numero di 3.748 per 833 miliardi (mutuo medio per ente: 222 milioni), alla fine del 1974 si erano elevati a 4.371 per 2.500 miliardi (mutuo medio per ente: 571 milioni).

Tra gli enti territoriali, particolare attenzione va posta ai grandi Comuni (con oltre 500.000 abitanti) per la loro notevole espansione demografica e per il manifestarsi in essi di esigenze sociali ed economiche più pressanti di quelle dei Comuni minori.

Diversa è la situazione delle Amministrazioni regionali a statuto speciale, le quali presentano, tenuto conto degli ingenti trasferimenti da parte dello Stato, una situazione sostanzialmente equilibrata (allegato I).

2. — Dal punto di vista di cassa e secondo gli schemi contabili dei conti economici nazionali, si è rilevato che l'indebitamento netto degli Enti territoriali è continuato a svilupparsi nel quinquennio 1970-74.

In considerazione, peraltro, della unificazione nei conti economici di altri enti (Università, ECA, ecc.), non riesce possibile esprimere considerazioni precise sull'andamento della gestione di cassa, data la mancanza di dati riferibili ai soli enti territoriali.

3. — È estremamente difficile calcolare dal punto di vista di cassa il complessivo ammontare dei debiti contratti dai Comuni e dalle Province: una rilevazione basata essenzialmente sulle statistiche dei principali enti finanziatori (Cassa DD.PP., Aziende di credito, Istituti speciali di credito, Tesoro e Istituti di previdenza e di assicurazione) mostrerebbe alla fine del 1973 una consistenza di circa 13.552 miliardi, ivi compresa la quota di debito alla cui estinzione provvede lo Stato.

L'esposizione debitoria globale degli Enti locali, rilevata al 1° gennaio di ogni anno, al netto della quota a carico dello Stato, è passata da 6.786 miliardi nel 1970 a 12.284 miliardi nel 1974. Fatto riferimento alle Amministrazioni debentrici, la situazione debitoria ha presentato nel quinquennio considerato la seguente evoluzione (in miliardi di lire):

	1970	1974	Incremento percentuale
Province . . . . .	1.073	1.999	86,30
Comuni capoluogo . . . . .	3.924	6.912	76,14
Altri Comuni . . . . .	1.789	3.373	88,54
Totale . . . . .	6.786	12.284	81,02

Di particolare rilievo la pesante situazione debitoria dei 94 Comuni capoluogo il cui indebitamento al 1° gennaio 1974 rappresenta il 56,26 per cento sul totale nazionale, mentre le 94 province concorrono per il 16,28 per cento e gli altri Comuni per il 27,46 per cento.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Avuto riguardo alle cause dell'indebitamento, la situazione nel quinquennio 1970/74 si presenta come segue (in miliardi di lire):

	1970	1974	Incremento percentuale
Integrazione disavanzi di bilancio . . . . .	3.522	6.403	81,80
Esecuzione opere pubbliche . . . . .	2.404	3.916	62,89
Altri scopi . . . . .	224	377	68,30
Anticipazioni provvisorie . . . . .	636	1.588	149,68
Totale . . . . .	6.786	12.284	81,02

I dati suesposti confermano la ben nota precaria situazione economico-finanziaria degli Enti locali.

Infatti, qualora si consideri che i debiti accesi per anticipazioni provvisorie sono stati assunti nelle more della realizzazione dei mutui a pareggio dei disavanzi economici di bilancio, si può notare come gli Enti locali tendano ad indebitarsi ad un ritmo molto sostenuto per finanziare spese di parte corrente, mentre più contenuto è l'indebitamento per la esecuzione di opere pubbliche.

La forte espansione delle anticipazioni provvisorie è da porsi anche in relazione al fatto che nel periodo considerato sono sorte notevoli difficoltà per gli Enti locali a far ricorso al credito a lungo termine, il che ha comportato la necessità di far ricorso al credito a breve termine, nella assoluta impossibilità di diminuire la domanda di credito per finanziare le spese correnti, considerata la estrema rigidità dei bilanci comunali e provinciali.

Per quanto riguarda, ancora, le anticipazioni provvisorie, è da tenere presente che il volume di indebitamento rilevato (1.588 miliardi al 1° gennaio 1974) è inferiore a quello reale, anche se non di molto, in quanto alle rilevazioni non sono stati interessati i tesoriери comunali e provinciali che non sono Istituti di credito.

Particolare interesse riveste la distribuzione territoriale dell'indebitamento degli Enti locali in relazione all'oggetto dell'indebitamento stesso.

Infatti, mentre gli Enti locali dell'Italia meridionale ed insulare ricorrono all'indebitamento quasi esclusivamente per il finanziamento di spese correnti, gli Enti locali delle zone dell'Italia nord-occidentale ricorrono all'indebitamento per lo più per finanziare l'esecuzione di opere pubbliche.

Più equilibrata si presenta invece la situazione nelle zone dell'Italia nord-orientale e centrale.

A tale proposito è però da tenere presente che lo Stato interviene — soprattutto nell'Italia meridionale ed insulare — attraverso la concessione di contributi trentacinquennali, per l'esecuzione di opere pubbliche di conto degli Enti locali, il cui valore attuale, calcolato alla data del 1° gennaio 1974, ammonta a lire 1.268 miliardi.

È da osservare, inoltre, che a tale elevato ammontare di debiti si è giunti nonostante le carenze qualitative e quantitative da cui sono, in molti casi, palesemente affetti i servizi offerti alla comunità nazionale dagli Enti locali.

4. — Nella ricerca delle cause che hanno determinato l'anzidetto aumento del numero degli enti deficitari, nonché del loro indebitamento, sembra il caso di mettere in evidenza:

a) l'attuale sistema di finanza derivata introdotta con la legge sulla riforma tributaria, che ha ancorato a incrementi percentuali prefissati il ritmo di accrescimento delle entrate, non ha consentito di adeguare i mezzi necessari per far fronte alla lievitazione dei costi conseguente alla particolare fase congiunturale soprattutto per gli anni 1973-74;

b) l'eccessivo frazionamento degli enti che ha impedito il perseguimento di una politica tendente ad una diminuzione dei costi fissi;

c) le complesse conseguenze dei fenomeni di mobilità della popolazione che hanno determinato una maggiore richiesta di infrastrutture e servizi nei comuni di immigrazione, senza peraltro consentire una correlativa riduzione dei costi di manutenzione negli enti di provenienza;

d) il già rilevato aumento dei consumi pubblici degli Enti sul quale ha giocato un ruolo rilevante la spesa del personale. Al riguardo, è da osservare che le notevoli disparità che si riscontrano nella consistenza numerica, del personale in Comuni aventi popolazione pressoché uguale, non sembra trovino sempre giustificazione nella diversa qualità e quantità dei servizi offerti. Inoltre, relativamente alla retribuzione unitaria, lo sganciamento dal trattamento economico degli statali sembra dimostrare la scarsa possibilità di resistenza delle Amministrazioni nei confronti delle richieste del personale. Non è infine da sottovalutare l'onere derivante dall'applicazione delle provvidenze legislative in favore degli ex combattenti e categorie assimilate;

e) il deterioramento delle gestioni delle aziende municipalizzate, specialmente di quelle di trasporto (per le maggiori aziende municipalizzate il disavanzo di esercizio in termini di competenza ha raggiunto nel 1973 circa i 447 miliardi). Tali disavanzi, anche se fanno interamente carico agli Enti locali, non figurano nel saldo finale dei conti economici in quanto le somme che i Comuni erogano per la loro copertura vengono contabilizzate come concessioni di crediti. Ciò non si è verificato più per l'intero ammontare, a partire dal 1970, in quanto la legge 22 dicembre 1969, n. 1964 ha consentito ai Comuni di finanziare il 50 per cento delle perdite di esercizio delle aziende municipalizzate di trasporto con trasferimenti di parte corrente;

f) infine, l'onere particolarmente gravoso cui gli enti vanno incontro per le operazioni di prefinanziamento a breve presso le aziende di credito. Ciò, a sua volta, in conseguenza sia dell'eccessivo ritardo con cui vengono deliberati i bilanci preventivi, sia per le difficoltà di reperimento dei fondi da parte degli enti ai quali è affidata l'erogazione dei mutui a lungo termine per la copertura integrale del disavanzo.

5. — Meritevole di separata trattazione è il fenomeno finanziario conseguente all'attuazione dell'ordinamento regionale nel periodo 1972-74.

I dati rilevati dai bilanci di previsione degli anni 1972-73 e 74 consentono un compiuto apprezzamento dei mezzi finanziari posti a disposizione delle Regioni a statuto ordinario.

Detti mezzi finanziari, ammontanti nel 1972 a miliardi 261,7, sono passati a miliardi 1.455,5 al netto delle contabilità speciali nel 1974, il che pone in risalto il sempre maggiore peso di tali Enti nell'ambito della finanza pubblica (allegati L, M e N). Si rileva, inoltre, che le spese di parte capitale sono ragguagliate nel 1972 al 42,63 per cento, mentre nel 1974 risultano pari al 50,18 per cento.

Una prima valutazione dell'attività svolta negli anni 1972 e 1973 dalle Regioni a statuto ordinario scaturisce dall'esame dei dati dei conti consuntivi, attualmente disponibili soltanto per 11 Enti (mancano i dati relativi all'Umbria, Lazio, Campania e Calabria) (allegati O e P).

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Fatta astrazione dalle contabilità speciali, le Regioni considerate hanno accertato entrate per complessivi 448,9 miliardi nel 1972 e 716,2 miliardi nel 1973 a fronte delle quali sono state impegnate spese rispettivamente per 425,2 miliardi nel 1972 e 677,3 miliardi nel 1973.

Le spese impegnate nel 1972 per 425,2 miliardi sono state effettivamente erogate per 226,4 miliardi pari al 53,24 per cento, mentre, nel 1973, le erogazioni sono ammontate a complessivi 256,2 miliardi pari al 37,82 per cento degli impegni complessivi rilevati in 677,3 miliardi.

Diversa è l'incidenza dei pagamenti sugli impegni delle spese correnti rispetto a quelle in conto capitale; infatti mentre per le spese correnti la percentuale delle erogazioni sugli impegni rilevata per il 1973 è del 48,69, quella relativa alle spese in conto capitale è stata rilevata nel 10,10 per cento (24,7 miliardi di erogazioni a fronte di 247 miliardi di impegni).

La visione completa dei fenomeni finanziari riferibili all'attività delle Regioni può ottenersi considerando — per il triennio 1972-1974 — unitamente ai dati concernenti le Regioni a statuto ordinario quelli relativi alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e Bolzano.

Come risulta dagli allegati Q, R e S, le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno impostato la loro attività su di un movimento finanziario che — al netto delle contabilità speciali — è passato da 634 miliardi nel 1972 a 1.109,1 miliardi nel 1974. Nell'ambito di tale complessivo movimento finanziario le spese correnti sono passate da complessivi 308,5 miliardi del 1972 a complessivi 413,1 miliardi del 1974 con un incremento del 33,90 per cento; nello stesso periodo le spese in conto capitale sono passate da 309,4 miliardi a 676,8 miliardi con un incremento del 118,74 per cento.

Una valutazione sull'attività svolta negli anni 1972 e 1973 dalle Regioni a statuto speciale in base ai dati di consuntivo non riesce possibile in considerazione del fatto che solo per alcuni di tali Enti i dati sono disponibili (allegati T e U).

Complessivamente, pertanto, l'attività finanziaria delle Regioni (a statuto ordinario, a statuto speciale e Province autonome di Trento e Bolzano) mostra la seguente evoluzione, al netto delle contabilità speciali:

	Totale spese	Correnti	C/capitale	Rimborso prestiti
	(miliardi di lire)			
1972 . . . . .	895,8	458,2	421,0	16,6
1973 . . . . .	1.644,2	875,7	748,5	20,0
1974 . . . . .	2.567,0	1.137,8	1.407,1	22,1

b) *Situazioni delle gestioni previdenziali ed assistenziali*

1. — Gli anni 1974-75 sono stati interessati da importanti iniziative in materia di previdenza e assistenza sociale, alcune delle quali, per il loro notevole contenuto sociale ed economico, hanno impresso una svolta decisiva al vigente sistema di tutela, caratterizzandosi come strumenti basilari di una riforma, destinata, anche nel breve periodo, con una serie di prestazioni che accompagnano o seguono quelle di natura retributiva, ad accrescere il benessere fisico ed economico dei cittadini in generale e dei lavoratori in particolare, contribuendo ad attenuare lo stato di insoddisfazione delle forze del lavoro ed i motivi di conflittualità.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tra queste si ricordano:

- legge 17 agosto 1974, n. 386: scorporo dal sistema mutualistico dell'assistenza ospedaliera; risanamento degli Enti mutualistici come avvio alla riforma sanitaria;
- disegno di legge n. 3207/C.D.: per l'istituzione del servizio sanitario nazionale;
- legge 26 maggio 1975, n. 161: per il miglioramento degli assegni familiari;
- legge 3 giugno 1975, n. 160: per migliorare le pensioni INPS e mantenere immutato il valore reale delle stesse attraverso l'agguancio alla dinamica salariale;
- legge 20 maggio 1975, n. 164 e legge 6 agosto 1975, n. 427: recanti provvedimenti per la garanzia del salario.

Queste ed altre norme già perfezionate od in corso di perfezionamento comportano rilevanti oneri per la pubblica finanza, incidendo in misura notevole non solo sulle gestioni previdenziali ed assistenziali — già sensibilmente appesantite — ma anche sul bilancio dello Stato: quest'ultimo, gravato di 2.728 miliardi nel 1975, sarà chiamato, sulla base della legislazione vigente, a sostenere, nel 1976, un onere di oltre 3.550 miliardi, di cui 3.300 per il settore previdenziale e 250 per il settore di malattia, come risulta dalla tabella che segue:

CONTRIBUTI DELLO STATO A FAVORE DELL'I.N.P.S.  
(milioni di lire)

GESTIONI	1974	1975	1976	1977
Fondo Sociale (leggi 30-4-1969, n. 153; decreto-legge 30-6-1972, n. 267; decreto-legge 2-3-1974, n. 30; legge 3-6-1975, n. 160) . . . . .	1.232.000	1.373.000	2.035.000	2.091.000
Coldiretti (legge 30-4-1969, n. 153) . . . . .	—	64.000	64.000	64.000
(decreto-legge 2-3-1974, n. 30) . . . . .	295.000	363.000	410.000	410.000
Artigiani (legge 30-4-1969, n. 153) } . . . . .	23.000	26.000	42.000	42.000
(decreto-legge 2-3-1974, n. 30) }				
Commercianti (legge 30-4-1969, n. 153) } . . . . .	19.000	20.000	30.000	30.000
(decreto-legge 2-3-1974, n. 30) }				
Cassa Nazionale previdenza marinara (legge 27-7-1967, n. 653) { . . . . .	3.204	3.204	3.204	3.204
(legge 28-3-1968, n. 479) }				
Fondo previdenza Clero (legge 22-12-1973, n. 903) . .	3.224	3.224	3.224	3.224
Cassa Unica Assegni familiari (legge 17-10-1961, n. 1038) . . . . .	80.000	80.000	80.000	80.000
(legge 30-6-1971, n. 159) . . . . .	66.380	66.380	81.380	91.380
(legge 3-6-1975, n. 160) . . . . .	—	—	10.000	—
Cassa integr. guadagni (legge 5-11-1968, n. 1115) . .	20.000	20.000	20.000	20.000
Sgravi contr. Mezzogiorno (provvedimento da formalizzare) . . . . .	483.850	469.000	527.000	602.000
Interventi a favore lavoratori colpiti da calamità natur. (leggi diverse) . . . . .	117.508	—	—	—
Contributi vari (leggi diverse) . . . . .	21.906	23.682	23.682	23.682
	2.365.072	2.511.490	3.329.490	3.460.490
Contributi a favore Gestioni di malattia . . . . .	187.530	142.530	142.530	142.530
Contributi a favore Fondo naz. assistenza ospedal. . .	—	74.000	100.000	100.000
	2.552.602	2.728.020	3.572.020	3.703.020

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2. — La situazione patrimoniale degli Enti di malattia, alla data del 31 dicembre 1974, si presenta come appresso:

	Disavanzo patrimoniale al 31-12-1974 (dati contabili)	2° anticipo legge 386/1974	Disavanzo effettivo
<i>(miliardi di lire)</i>			
I.N.A.M. . . . .	1.648	341	1.307
E.N.P.A.S. . . . .	62	—	62
E.N.P.D.E.D.P. . . . .	2	—	2
I.N.A.D.E.L. . . . .	86	24	62
E.N.P.A.L.S. . . . .	25	5	20
Trento (*) . . . . .	15	—	15
Bolzano (*) . . . . .	10	2	8
Adriatica . . . . .	2	—	2
Tirrena . . . . .	—	—	—
Meridionale (*) . . . . .	6	1	5
Coldiretti (*) . . . . .	737	417	320
Commercianti (*) . . . . .	163	77	86
Artigiani (*) . . . . .	249	155	94
Disavanzo complessivo . . . . .	3.005	1.022	1.983

A parte la provvisorietà dei dati di alcune mutue, indicate con asterisco, i cui bilanci non risultano ancora approvati, è evidente che il disavanzo degli Enti mutualistici supera di poco, tenendo conto delle residue disponibilità di 402 miliardi sull'operazione finanziaria di 2.700 miliardi autorizzata con la legge 386/1974, l'ammontare dei debiti degli stessi verso gli ospedali.

Si prospetta, quindi, l'esigenza di provvedere — in occasione della ulteriore iniziativa legislativa per il ripianamento dei debiti delle mutue verso gli ospedali (circa 1.350 miliardi) — a comprendere nell'operazione finanziaria anche il fabbisogno necessario (250 miliardi circa) per procedere al risanamento patrimoniale delle mutue medesime al 31 dicembre 1974.

Ciò contribuirebbe a dare una certa liquidità agli Enti in argomento la cui situazione, nel corso del 1975, per effetto della partecipazione al finanziamento del fondo nazionale per l'assistenza ospedaliera, si è ulteriormente aggravata.

L'INAM ha previsto un disavanzo d'esercizio di circa 600 miliardi di lire al quale non può far fronte che con ricorso all'oneroso credito bancario.

La situazione degli altri Enti appare meno grave: il loro disavanzo complessivo è dell'ordine di 125 miliardi di lire. Occorre, quindi, assumere idonee iniziative, diverse dall'autorizzazione al credito, per non compromettere il funzionamento del sistema mutualistico, in attesa che venga realizzato il servizio sanitario nazionale e si assicurino a questo i mezzi necessari.

In ogni modo è da prevedere che il disavanzo valutato per l'anno 1975 subisca dei notevoli incrementi, sia per gli aumenti delle indennità economiche, sia per la constatata lievitazione della spesa farmaceutica, sia per le richieste avanzate dalle categorie mediche e paramediche.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3. — Quanto al settore previdenziale la situazione patrimoniale, al 31 dicembre 1974, si presenta nel complesso in attivo, se si esclude dal computo il disavanzo tecnico del settore industriale dell'INAIL (3).

È da tener conto, però, che a seguito dei provvedimenti citati e di quelli in corso (esenzione dei contributi degli assegni familiari per il personale femminile) la situazione dell'INPS in particolare è destinata a deteriorarsi.

Per il 1975 è previsto un disavanzo patrimoniale di circa 350 miliardi, disavanzo che aumenta a oltre 2.000 miliardi al termine del 1976.

La causa di tale sensibile mutamento è da farsi risalire, principalmente, se non esclusivamente, alla gestione dei coltivatori diretti ed in minor misura a quella della Cassa integrazione guadagni, per la quale, peraltro, sono previsti meccanismi per adeguare i contributi alle diverse necessità.

Il disavanzo patrimoniale della gestione dei coltivatori diretti, già notevole al 31 dicembre 1974 (1.091 miliardi), aumenterà, secondo attendibili previsioni, a 2.020 miliardi nel 1975 e a 3.200 nel 1976.

La pesante situazione finanziaria che ne deriva, aggravata dalla persistente morosità anche degli enti locali (l'INPS per la sola gestione ferrotranvieri è creditore di oltre 100 miliardi; l'INADEL di 350 miliardi), determina il ricorso all'indebitamento bancario, o per quanto riguarda l'INPS, alle anticipazioni dell'Amministrazione delle Poste per il pagamento delle pensioni.

Al 31 luglio 1975, lo scoperto dell'INPS verso le « Poste » ammontava a 3.051 miliardi a fronte di crediti vantati verso lo Stato per 1973 miliardi.

## 8. — ANALISI DELLA SPESA SECONDO I DESTINATARI

La disamina effettuata sulla spesa statale porta a talune riflessioni sulla struttura della spesa stessa, con riferimento ai destinatari cui essa si rivolge, sia all'interno che all'esterno dell'apparato amministrativo statale.

(3) Situazione patrimoniale dell'I.N.P.S. e di altri istituti di previdenza al 31 dicembre 1974:

GESTIONI	In milioni di lire
Fondo sociale . . . . .	+ 490.608
Fondo pensioni lavoratori dipendenti . . . . .	+ 411.485
Coltivatori diretti, mezzadri e coloni . . . . .	— 1.091.211
Artigiani . . . . .	— 159.048
Commercianti . . . . .	— 146.964
Minatori . . . . .	+ 5.772
Disoccupazione . . . . .	+ 383.168
Tubercolosi . . . . .	+ 264.612
Assegni familiari . . . . .	+ 441.252
Cassa integrazione guadagni . . . . .	— 276.417
Integrazioni salariali lavoratori agricoli . . . . .	+ 19.844
Fondi speciali previdenza e gestioni minori . . . . .	+ 542.437
Gestione patrimoniale . . . . .	—
Totale . . . . .	+ 885.538
I.N.A.I.L. ed altri enti . . . . .	— 686.000 (*)
	+ 199.538

(\*) Il disavanzo si riferisce alla gestione agricoltura dell'I.N.A.I.L. il quale, per l'industria, denuncia un disavanzo tecnico di lire 619 miliardi.



## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A tal fine è stata elaborata la tabella che segue.

## ANALISI DELLA SPESA SECONDO I DESTINATARI

	Previsioni 1975	Previsioni 1976	Differenze
	(miliardi di lire)		
SPESE CORRENTI . . . . .	23.313,-	29.110,4	+ 5.797,4
<i>Retribuzioni</i> . . . . .	7.432,7	9.370,2	+ 1.937,5
— civili (esclusi i dipendenti amministrativi della Pubblica istruzione) . . . . .	1.204,6	1.311,6	+ 107,-
— militari . . . . .	569,-	625,9	+ 56,9
— corpi di polizia . . . . .	869,8	1.116,1	+ 246,3
— dipendenti dal Ministero della Pubblica istruzione . . . . .	3.414,1	4.086,8	+ 672,7
— pensioni . . . . .	1.150,2	1.319,8	+ 169,6
— fondo per scala mobile (compreso il punto di contingenza) . . . . .	225,-	910,-	+ 685,-
<i>Acquisti di beni e servizi</i> . . . . .	1.906,3	2.463,1	+ 556,8
— Difesa . . . . .	1.190,3	1.509,-	+ 318,7
— altri . . . . .	716,-	954,1	+ 238,1
<i>Trasferimenti</i> . . . . .	10.023,2	11.892,2	+ 1.869,-
— famiglie . . . . .	918,1	993,9	+ 75,8
— imprese . . . . .	668,4	853,9	+ 185,5
— aziende autonome . . . . .	962,6	1.080,4	+ 117,8
— enti previdenziali . . . . .	2.155,9	2.926,5	+ 770,6
— finanza regionale (comprese le regioni a statuto speciale) . . . . .	1.753,6	1.987,8	+ 234,2
— finanza locale . . . . .	2.733,1	2.972,4	+ 239,3
— altri . . . . .	831,5	1.077,3	+ 245,8
<i>Interessi</i> . . . . .	1.740,3	3.238,9	+ 1.498,6
<i>Poste correttive e compensative delle entrate</i> . . . . .	1.147,7	763,3	— 384,4
<i>Fondo globale</i> . . . . .	595,1	900,4	+ 305,3
di cui alla finanza regionale . . . . .	(110,-)	(110,-)	( — )
di cui alla finanza locale . . . . .	( — )	(230,-)	+ (230,-)
<i>Altre spese correnti</i> . . . . .	467,7	482,3	+ 14,6
SPESE IN CONTO CAPITALE . . . . .	5.264,8	7.317,3	+ 2.052,5
<i>Investimenti diretti</i> . . . . .	315,8	442,1	+ 126,3
<i>Trasferimenti</i> . . . . .	2.744,4	3.553,9	+ 809,5
— finanza regionale (comprese le regioni a statuto speciale) . . . . .	241,6	565,9	+ 324,3
— finanza locale . . . . .	169,-	172,1	+ 3,1
— Cassa Mezzogiorno . . . . .	878,5	821,5	— 57,-
— altri . . . . .	1.455,3	1.994,4	+ 539,1
<i>Altre spese in conto capitale</i> . . . . .	1.230,8	1.420,2	+ 189,4
<i>Fondo globale</i> . . . . .	973,8	1.901,1	+ 927,3
di cui alla Cassa per il Mezzogiorno . . . . .	( — )	(750,-)	+ (750,-)
di cui alla finanza regionale . . . . .	( — )	(200,-)	+ (200,-)
RIMBORSO PRESTITI . . . . .	1.796,1	1.644,-	— 152,1
	30.373,9	38.071,7	+ 7.697,8

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto attiene alle destinazioni nell'ambito statale, l'osservazione si incentra necessariamente sui consumi (retribuzioni e acquisto di beni e servizi): per le retribuzioni si rileva che il complessivo aumento di miliardi 1.937,5 si riferisce:

- a) per miliardi 685 all'aumento dell'indennità integrativa speciale per i pubblici dipendenti (dello Stato e delle Aziende autonome, in attività ed in quiescenza);
- b) per miliardi 169,6 ai miglioramenti dei trattamenti di pensione ed ai nuovi collocamenti a riposo;
- c) per miliardi 1.082,9 ai maggiori oneri per il personale in attività di servizio.

Opportuna appare un'ulteriore disaggregazione di questi maggiori oneri per il personale in attività di servizio: da essa risulta che l'indicato aumento di 1.082,9 miliardi di lire interessa per il 62 per cento il personale dipendente dal Ministero della pubblica istruzione (miliardi 672,7); per il 28 per cento il personale militare e dei Corpi di polizia (miliardi 303,2) e per il restante 10 per cento il personale civile ed operaio, compreso quello della Magistratura (miliardi 107).

Per quanto riguarda l'acquisto di beni e servizi, la tabella pone in evidenza che l'aumento di 556,8 miliardi di lire si attribuisce per il 57,2 per cento al solo Dicastero della difesa e per il restante 42,8 per cento alle altre Amministrazioni complessivamente considerate.

Cresce, anche nel 1976, il peso dell'azione redistributrice posta in essere dallo Stato attraverso i trasferimenti correnti e gli interessi: queste due voci — che concorrono per oltre il 58 per cento all'aumento delle spese correnti — denunciano chiaramente i vincoli che ormai condizionano la finanza statale.

Da un lato, il crescente ricorso alle operazioni di indebitamento — sia per la copertura del disavanzo di bilancio, sia per le particolari esigenze di Tesoreria e sia, infine, per il finanziamento di specifici interventi — riversa ora sul bilancio dello Stato cospicui oneri per il servizio dei relativi prestiti.

Dall'altro, le profonde mutazioni che si sono verificate in questi ultimi anni nell'assetto statale hanno ulteriormente esasperato — come si è già posto in rilievo — il carico dei trasferimenti ad altri centri di spesa, soprattutto verso il sistema della sicurezza sociale e verso la finanza regionale e locale.

Del complessivo aumento di miliardi 1.869 che si registra per i trasferimenti, il 66,6 per cento si indirizza verso questi centri di spesa e, precisamente: il 41,2 per cento alla sicurezza sociale, il 12,6 per cento alla finanza regionale ed il 12,8 per cento alla finanza locale. Si precisa, inoltre, che altri 340 miliardi risultano accantonati sui fondi speciali per provvedimenti in corso relativi alla finanza regionale (miliardi 110) ed a quella locale (miliardi 230).

In definitiva, sintomatico appare il fatto che il complessivo aumento della spesa statale rispetto al 1975 (miliardi 5.797,4) si concentri in pochissime voci, tutte a carattere rigido e che, pertanto, non presentano alcun margine di discrezionalità.

Fra tale voci preminenti appaiono:

- gli interessi che assorbono il 25,8 per cento del cennato aumento;
- i trasferimenti alla sicurezza sociale, con il 13,6 per cento;
- i trasferimenti alla finanza regionale, con il 13,1 per cento;
- i trasferimenti alla finanza locale, con l'8,1 per cento;
- i trasferimenti alla Cassa per il Mezzogiorno, con il 12 per cento.

#### 9. — UNA PIÙ DETTAGLIATA DIVULGAZIONE DI DATI

Per corrispondere alle richieste che, sempre più numerose, pervengono dagli ambienti parlamentari e da studiosi della finanza pubblica, gli allegati che corredano la presente

nota preliminare risultano da quest'anno arricchiti di più dettagliati elementi di informazione in ordine sia alla classificazione economica che a quella funzionale.

La spesa dello Stato, infatti, viene disaggregata fino al terzo livello, per ambedue le classificazioni, fornendo così una capillare analisi della sua destinazione.

Sta di fatto, però, che l'unità elementare delle classificazioni resta pur sempre il capitolo, la cui natura spesso non consente una appropriata collocazione negli schemi prescelti: ne consegue che per talune voci — quali, ad esempio, quella degli stipendi al personale — l'analisi deve necessariamente arrestarsi al primo od al secondo livello, proprio a causa della promiscuità del capitolo nel quale confluiscono — ad esempio — oneri per il personale civile e per quello della magistratura.

Altra importante innovazione che si rinviene negli allegati è l'analisi che viene offerta relativamente agli incrementi di spesa rispetto al 1975, analisi che si articola — giusta le linee illustrate in questa prima parte — a seconda che trattisi di variazioni dipendenti da:

- a) provvedimenti legislativi;
- b) oneri inderogabili;
- c) adeguamento del fabbisogno.

Infine, particolare rilievo è stato dato alla finanza regionale e locale: gli allegati da F ad U offrono, per la prima volta, una nutrita serie di elementi, nell'intento di allargare le conoscenze dei fenomeni che caratterizzano la pubblica finanza.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PARTE SECONDA

Così delineato il quadro generale delle previsioni di entrata e di spesa per il nuovo esercizio, nelle parti che seguono si dà conto in modo specifico — ed a raffronto con i corrispondenti dati del 1975 — delle somme che formano oggetto delle previsioni proprie del bilancio sottoposto all'esame del Parlamento.

## ENTRATA

Le entrate, previste per l'anno finanziario 1976 in milioni 26.556.061, riguardano, come si è già accennato, per milioni 23.431.597 i cespiti tributari, per milioni 2.516.070 le entrate extra tributarie, per milioni 66.394 quelle per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e per rimborso di crediti e per milioni 542.000 le accensioni di prestiti.

Dette previsioni sono esposte in dettaglio nell'allegato A.

Il raffronto tra le previsioni del nuovo esercizio e quelle iniziali per la gestione 1975, facendo riferimento agli stati di previsione dell'entrata dei due esercizi, risulta dal prospetto che segue (1):

	Previsioni iniziali per l'anno finanziario 1975		Previsioni iniziali per l'anno finanziario 1976		Differenze	
	importi in milioni di lire	propor- zioni percen- tuali	importi in milioni di lire	propor- zioni percen- tuali	fra gli importi in milioni di lire	fra le propor- zioni percen- tuali
<i>Entrate tributarie:</i>						
Imposte sul patrimonio e sul reddito	5.500.000	23,7	9.570.400	36,0	+ 4.070.400	+ 12,3
Tasse ed imposte sugli affari . . . .	6.530.022	28,1	7.961.772	30,0	+ 1.431.750	+ 1,9
Imposte sulla produzione, sui con- sumi e dogane . . . . .	5.511.033	23,8	4.429.170	16,7	- 1.081.863	- 7,1
Monopoli . . . . .	1.206.010	5,2	1.230.010	4,6	+ 24.000	- 0,6
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco . . . . .	220.120	1,0	240.245	0,9	+ 20.125	- 0,1
Proventi fiscali vari . . . . .	1.424.000	6,1	—	—	- 1.424.000	- 6,1
Totale delle entrate tributarie . . . .	20.391.185	87,9	23.431.597	88,2	+ 3.040.412	+ 0,3
<i>Entrate extra tributarie</i> . . . . .	1.710.555	7,3	2.516.070	9,5	+ 805.515	+ 2,2
Totale delle entrate tributarie ed extra tributarie . . . . .	22.101.740	95,2	25.947.667	97,7	+ 3.845.927	+ 2,5
<i>Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti</i> .	59.332	0,3	66.394	0,3	+ 7.062	—
<i>Accensione di prestiti</i> . . . . .	1.040.040	4,5	542.000	2,0	- 498.040	- 2,5
	23.201.112	100,0	26.556.061	100,0	+ 3.354.949	—

(1) Per un confronto con le previsioni 1975, rettificata con l'attribuzione alle specifiche categorie tributarie delle quote di pertinenza dell'importo di miliardi 1.424 previsto per il « pacchetto fiscale » del luglio 1974, si rinvia all'analisi esposta nella nota preliminare allo stato di previsione dell'entrata per il 1976.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il complessivo aumento di milioni 3.354.949 interessa i cespiti tributari (+ milioni 3.040.412), quelli extra-tributari (+ milioni 805.515), le entrate per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e per rimborso di crediti (+ milioni 7.062), mentre una riduzione (— milioni 498.040) si ha per le accensioni di prestiti.

## ENTRATE TRIBUTARIE

Come si rileva dal prospetto riassuntivo, per i cespiti tributari si prevede di realizzare un introito complessivo di milioni 23.431.597 pari all'88,2 per cento delle entrate statali.

L'aumento rispetto al corrente esercizio risulta pari, si è visto, a milioni 3.040.412 (+ 14,9 per cento).

Ai fini di una corretta valutazione del significato del raffronto operato nel prospetto, sia a livello di gettito complessivo che in quello della sua distribuzione tra le singole categorie, occorre peraltro tener conto dei particolari fattori che ne inficiano l'omogeneità, quali:

— la presenza, fra le previsioni tributarie 1975, del gettito del « pacchetto fiscale » (miliardi 1.424) nella nuova categoria — appositamente creata — dei « proventi fiscali vari », anziché nelle varie categorie tributarie di pertinenza;

— il nuovo regime dei rimborsi dell'IVA all'esportazione, che si basa sulla detrazione immediata, in ragione del quale la valutazione del tributo per il 1976 è al netto dei previsti rimborsi, laddove quella del 1975 era al lordo dei rimborsi medesimi considerati in spesa tra le poste correttive e compensative.

a) *Imposte sul patrimonio e sul reddito.* — In questa categoria coesistono ancora tributi la cui istituzione rientra nel quadro del nuovo sistema tributario e tributi che si riferiscono al precedente ordinamento fiscale, per i quali sono ancora in corso di definizione i relativi accertamenti.

Al gettito previsto nel complesso in miliardi 9.570,4 (miliardi 5.500 nel 1975) i nuovi tributi concorrono per miliardi 7.140 con un aumento di miliardi 2.874,7 rispetto al 1975.

Per quanto concerne i nuovi tributi, il relativo gettito — derivante dalla sostanziale coincidenza dei risultati dei due metodi adottati, quello « convenzionale » e quello « econometrico » — riguarda per miliardi 5.870 l'imposta sul reddito delle persone fisiche, per miliardi 200 l'imposta sul reddito delle persone giuridiche, per miliardi 200 l'imposta locale sui redditi, per miliardi 800 le ritenute su interessi, premi e altri frutti delle obbligazioni, dei depositi e dei conti correnti, per miliardi 70 la ritenuta d'acconto sugli utili distribuiti dalle persone giuridiche.

Rispetto al 1975 risultano in aumento l'imposta sul reddito delle persone fisiche (+ miliardi 2.770), l'imposta locale sui redditi (+ miliardi 105) e l'imposta sul reddito delle persone giuridiche (+ miliardi 10), mentre una riduzione (miliardi 10) è prevista per la ritenuta d'acconto sugli utili distribuiti dalle persone giuridiche.

Per quanto riguarda invece il gettito dei tributi del precedente ordinamento fiscale, tenuto conto dell'andamento della gestione 1975, delle possibilità di recupero degli uffici accertatori e degli ulteriori possibili effetti del condono (legge 823/73), è formulata una previsione pari nel complesso a miliardi 2.430,4 (miliardi 1.234,7 nel 1975) relativa, in particolare, all'imposta di ricchezza mobile (miliardi 1.250), alle varie addizionali (miliardi 580), all'imposta complementare (miliardi 418), all'imposta sulle società e obbligazioni (miliardi 80), all'imposta sulle successioni e donazioni (miliardi 80), alla quota parte del provento di giuochi di abilità e con-

corsi pronostici (miliardi 12,7), all'imposta sui fabbricati (miliardi 9), all'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio (miliardi 0,4), alle entrate eventuali diverse (miliardi 0,3).

Rispetto al 1975 gli aumenti più sensibili riguardano l'imposta di ricchezza mobile (+ miliardi 570), le varie addizionali (miliardi 367) e la complementare (miliardi 257,4).

Va infine sottolineato che l'eccezionale incremento assegnato nel complesso all'aggregato (+ miliardi 4.070,4, pari al 74 per cento) costituisce un « obiettivo » strettamente connesso con l'ipotesi della piena funzionalità degli uffici accertatori.

b) *Tasse e imposte sugli affari.* — Il previsto introito di miliardi 7.961,8 concerne soprattutto: l'imposta sul valore aggiunto (miliardi 5.560), quella di registro (miliardi 660), di bollo (miliardi 600) e di surrogazione del registro e del bollo (miliardi 160), i canoni di abbonamento alla RAI-TV (miliardi 260), le tasse automobilistiche (miliardi 255), le tasse sulle concessioni governative (miliardi 245), l'imposta sugli spettacoli (miliardi 85) e quella ipotecaria (miliardi 82).

Rispetto alle previsioni dell'anno finanziario 1975, i cespiti compresi nella categoria presentano un incremento netto di miliardi 1.431,7 (+ 21,9 per cento).

Per una corretta interpretazione dell'indicato incremento occorre innanzitutto considerare che la valutazione dell'IVA per il 1976 è stata considerevolmente influenzata sia dalla necessità di allinearla il più possibile con la realtà del suo gettito attuale, sia dall'inserimento in un unico capitolo di tale categoria anche del gettito derivante dall'IVA sulle importazioni, in precedenza comprese nella Categoria III, sia, infine, dalle modifiche apportate al suo regime di riscossione. Tali modifiche, in particolare, introdotte col decreto del Presidente della Repubblica 288/75, consentendo di effettuare i rimborsi agli operatori economici interessati direttamente a valere sui loro debiti d'imposta sugli scambi interni, hanno comportato, dal lato dell'entrata, l'iscrizione dell'IVA in bilancio al netto di tali rimborsi e, dal lato della spesa, l'eliminazione dei rimborsi predetti dalle poste correttive e compensative.

Pertanto, la nuova previsione di IVA al netto dei rimborsi (miliardi 5.560) pur collocandosi per 770 miliardi al disopra dell'importo previsto per il 1975 per la sola IVA sugli scambi interni al lordo dei rimborsi, resta nettamente inferiore al gettito lordo globalmente preventivato per il 1975, essendo l'importo di pertinenza del « pacchetto fiscale » e quello dei rimborsi sostanzialmente compensativi.

Al complessivo incremento della categoria ha inoltre concorso la lievitazione risultante per l'imposta di bollo (+ miliardi 210) e di registro (+ miliardi 160) ed automobilistiche (+ miliardi 80) e quella assegnata — essenzialmente in relazione al decreto ministeriale del 30 dicembre 1974 — al gettito dei canoni di abbonamento alla RAI-TV (+ miliardi 115).

c) *Imposte sulla produzione, consumi e dogane.* — Il gettito dei tributi inclusi nella categoria, previsto in miliardi 4.429,2, riguarda essenzialmente l'imposta di fabbricazione sugli oli minerali e loro derivati (miliardi 3.650), quella sui gas incondensabili (miliardi 135), l'imposta sul consumo del caffè (miliardi 127,2), l'imposta di fabbricazione sugli spiriti (miliardi 120), l'imposta sull'energia elettrica (miliardi 82), le varie sovrimposte di confine (miliardi 79,7), le imposte di fabbricazione sullo zucchero (miliardi 48,1) e sulla birra (miliardi 46) e l'imposta sul consumo delle banane (miliardi 43,5).

Rispetto alla gestione 1975, il gruppo dei cespiti in questione presenta una diminuzione di miliardi 1.081,9.

Tale diminuzione, peraltro, si ricollega alla ricordata valutazione unitaria del gettito dell'imposta sul valore aggiunto, ivi compresa la quota (miliardi 2.496 nel 1975) relativa alle importazioni già inclusa tra le imposte sulla produzione, consumi e dogane.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tale riduzione di ordine puramente contabile è in parte compensata dal notevole aumento di gettito dell'imposta di fabbricazione sugli oli minerali e loro derivati (+ miliardi 1.300) — conseguente, oltre alla mancata attribuzione alla previsione del 1975 della quota di pertinenza del « pacchetto fiscale », al previsto andamento dei consumi — e sui gas incondensabili (+ miliardi 60) e ad altre variazioni di minor rilievo.

d) *Monopoli.* — L'introito spettante allo Stato, quale quota fiscale dei proventi che si prevede di realizzare nell'anno 1976, valutato in miliardi 1.230, riguarda per miliardi 1.200 l'imposta di consumo dei tabacchi e per miliardi 30 l'imposta sulla fabbricazione dei fiammiferi e i proventi della bollatura degli apparecchi di accensione.

Nei riguardi della gestione 1975 sono previsti aumenti per la prima imposta di miliardi 18 — in relazione all'andamento dei consumi — e per la seconda di miliardi 6 in dipendenza anche del decreto legge 19/75.

e) *Lotto, lotterie e altre attività di giuoco.* — La previsione concerne prevalentemente il provento del giuoco del lotto (miliardi 210) e la quota parte dell'imposta unica sui giuochi di abilità e concorsi pronostici (miliardi 24). Rispetto al 1975 è valutato un aumento del gettito pari a miliardi 20,1 relativo per miliardi 10 al giuoco del lotto e per miliardi 10,1 alla ricordata imposta unica.

## ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

Come si è già detto, le entrate extra-tributarie vengono previste in miliardi 2.516,1, pari al 9,5 per cento delle entrate statali. Esse risultano così costituite:

*Proventi speciali:* per questi cespiti è previsto un introito di miliardi 159,1 riguardante principalmente il saldo dei conti concernenti l'Istituto di emissione per l'imposta di bollo sulla circolazione dei biglietti, vaglia e assegni bancari liberi (miliardi 45), le tasse portuali (miliardi 24,2), i diritti catastali e di scritturato (miliardi 23), i prelievi e le ritenute operate sui diritti, proventi e compensi al personale da erogare per gli scopi di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 648 (miliardi 20), i diritti per visita sanitaria del bestiame (miliardi 13), i diritti di cancelleria e segreteria giudiziaria (miliardi 7,4), i diritti dovuti in relazione alle operazioni tecniche e tecnico-amministrative di competenza dell'Ispettorato Generale della Motorizzazione civile e dei trasporti in concessione (miliardi 6,7).

Il previsto maggior introito di miliardi 16 riguarda essenzialmente le tasse portuali (+ miliardi 11,2) e il saldo dei conti concernenti l'Istituto di emissione (miliardi 11); a tali aumenti si contrappone la riduzione di miliardi 7,5 nel provento dei diritti inerenti al movimento degli aeromobili privati, delle persone e delle merci negli aerodromi del territorio nazionale aperti al traffico civile.

*Proventi di servizi pubblici minori:* questi proventi valutati in miliardi 187 riguardano soprattutto le entrate eventuali e diverse del Ministero del tesoro (miliardi 60), le multe inflitte dalle autorità giudiziarie e amministrative (miliardi 30), le oblazioni e condanne alle pene pecuniarie per contravvenzioni alle norme per la tutela delle strade e per la circolazione (miliardi 28), le somme da versare da Enti e da privati, in ottemperanza al disposto della legge 734/73, per servizi resi dal personale finanziario civile e militare (miliardi 23,3), gli utili di gestione dell'Istituto di emissione (miliardi 23).

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La riduzione rispetto all'anno 1975, pari a miliardi 50,2, risulta dovuta soprattutto alle minori entrate eventuali e diverse del Ministero del tesoro (— milioni 40) e ai minori utili di gestione dell'Istituto di emissione (— miliardi 22,3). In contrapposizione, di rilievo i maggiori introiti per pene pecuniarie inflitte per infrazioni valutarie (+ miliardi 5) e quelli per oblazioni e condanne alle pene pecuniarie per contravvenzioni alle norme per la tutela delle strade e per la circolazione (+ miliardi 3,5).

*Proventi dei beni dello Stato:* per questi redditi è previsto un introito di miliardi 35,9 riguardante, principalmente, i proventi delle acque pubbliche e delle pertinenze idrauliche, canali, pertinenze di bonifica e proventi della pesca (miliardi 15,3), i redditi dei terreni e fabbricati (miliardi 6) e i diritti erariali sui permessi di prospezione e di ricerca mineraria (miliardi 5); a tali proventi va altresì collegato l'aumento di miliardi 3,2 previsto rispetto alla corrente gestione.

*Prodotti netti di aziende autonome e utili di gestione:* la previsione di miliardi 206,6 riguarda essenzialmente l'avanzo di gestione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici (miliardi 130) e la quota (otto decimi) degli utili netti della gestione propria della Cassa Depositi e Prestiti (miliardi 70).

Rispetto al 1975 si ha una leggera flessione (— miliardi 0,9) cui concorrono prevalentemente l'aumento dell'avanzo dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici (+ miliardi 6,2) e la riduzione degli utili della gestione dei buoni postali fruttiferi (— miliardi 6) e di quelli della gestione propria della Cassa depositi e prestiti (— miliardi 2).

*Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro:* si ha una previsione di miliardi 409 superiore di ben 402,1 miliardi a quella formulata per l'anno 1975. L'entità della previsione e l'aumento sono da ricondurre all'iscrizione in bilancio — per la prima volta ed a seguito della nuova disciplina delle riserve bancarie introdotta dal Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio il 30 gennaio 1975 — degli interessi su buoni ordinari del Tesoro depositati a riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia dagli altri Istituti di credito in luogo della quota in contante, interessi che la Banca d'Italia dovrà provvedere a rimborsare nella misura eccedente il saggio di remunerazione della riserva bancaria: al riguardo, per il 1976 è previsto un introito di miliardi 400.

*Ricuperi, rimborsi e contributi:* la previsione di miliardi 1.160,9 riguarda soprattutto le somme da prelevare dal conto corrente di tesoreria: « Ministero del tesoro - Conto speciale per il finanziamento dell'assistenza ospedaliera » da destinare alla copertura degli oneri derivanti dalle operazioni finanziarie effettuate per l'estinzione dei debiti degli Enti mutualistici nei confronti degli enti ospedalieri (miliardi 428,6), le somme da versare al « Fondo nazionale per l'assistenza ospedaliera » in relazione ai punti 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 14 del decreto legge 8 luglio 1974, n. 264, convertito con modificazioni, in legge 17 agosto 1974, n. 386 (miliardi 350), la ritenuta sugli stipendi, aggi, paghe, retribuzioni e pensioni (miliardi 222,6), il rimborso da parte delle Comunità europee delle spese di riscossione delle risorse proprie (miliardi 37,1), le entrate eventuali e diverse dei vari Ministeri, eccettuato il Tesoro e le Finanze (miliardi 31,4), il concorso dei Paesi della NATO nelle spese di infrastrutture da eseguirsi nel quadro degli accordi di comune difesa (miliardi 14,6).

Le previsioni di entrata, inoltre, considerano, per la prima volta, il versamento dell'Amministrazione dei monopoli di Stato delle somme recuperate verso l'INPS per quote di pensioni corrisposte al personale operaio (miliardi 12). Ciò a seguito del completo accollo al bilancio dello Stato del carico delle pensioni per il personale di detta Amministrazione.



## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il previsto maggiore introito rispetto all'esercizio 1975 (+ miliardi 477,8) si riferisce principalmente, oltre che all'indicata nuova somma da versare in entrata, ai maggiori introiti netti da destinare al « Fondo per l'assistenza ospedaliera » (+ miliardi 25,5) e alla copertura degli oneri per il ripiano dei debiti degli enti mutualistici (+ miliardi 428,6).

In aumento tra i cespiti maggiori della categoria in esame anche la ritenuta su stipendi, aggi, paghe, retribuzioni e pensioni (+ miliardi 36,9) e il rimborso da parte delle Comunità europee delle spese di riscossione delle risorse proprie (+ miliardi 2), mentre una riduzione di miliardi 28,2 si ha nelle entrate eventuali e diverse dei vari Ministeri esclusi il Tesoro e le Finanze.

*Partite che si compensano nella spesa:* l'importo di miliardi 357,6 previsto per il 1976 è costituito, oltre che dai fondi scorta degli Enti militari e di quelli affini (Corpo delle Guardie di pubblica sicurezza, Corpo della Guardia di finanza e Capitanerie di porto) (miliardi 29,9) e dalla rifusione del fondo di anticipazione per le spese urgenti del Ministero degli affari esteri e degli uffici diplomatici e consolari (miliardi 4), soprattutto dagli introiti per dazi, prelievi e importi compensativi rientranti nel regime delle risorse proprie (miliardi 320).

La riduzione di miliardi 42,6 deriva essenzialmente dai minori introiti previsti nel quadro del regime delle « risorse proprie » (— miliardi 46), cui si contrappone l'iscrizione di introiti per ritenute a titolo di acconto dell'imposta comunale sulle industrie e relativa addizionale provinciale (+ miliardi 3).

## ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RIMBORSO DI CREDITI

L'importo di miliardi 66,4, pari allo 0,3 per cento delle entrate che si prevede di realizzare nel prossimo anno finanziario, riguarda per miliardi 3 vendita di beni immobili ed affrancazione di canoni, per miliardi 42,2 l'ammortamento di beni patrimoniali e per miliardi 21,2 il rimborso di anticipazioni e crediti vari del Tesoro. La variazione rispetto all'esercizio 1975 (+ miliardi 7,1) è interamente dovuta alla maggiore somma iscritta per l'ammortamento di beni patrimoniali il cui aumento (miliardi 8) è solo parzialmente compensato dalla riduzione (— miliardi 0,9) degli oneri per rimborso di anticipazioni e crediti vari del Tesoro.

## ACCENSIONE DI PRESTITI

La previsione di miliardi 542 concerne prevalentemente il ricavo dei buoni poliennali del Tesoro per i quali è iscritta una somma (miliardi 532), inferiore di ben 503 miliardi a quella della gestione 1975, in relazione al volume di titoli che giungono a scadenza.

## S P E S A

Le previsioni di spesa per l'anno finanziario 1976, nell'indicato complessivo importo di milioni 38.071.701 (la ripartizione per Ministeri risulta dall'allegato B), includono milioni 1.644.006 per oneri relativi a rimborso di prestiti. Il restante importo di milioni 36.427.695 (riguardante per milioni 29.110.394 spese correnti e per milioni 7.317.301 spese in conto capitale) si riassume, per voci funzionali ed economiche, come dal prospetto che segue:

LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE	CLASSIFICAZIONE ECONOMICA	Sez. I - Ammi-	Sez. II - Dite-	Sez. III - Giu-	Sez. IV - Sten-	Sez. V - Rela-	Sez. VI - Istru-	Sez. VII - A.	Sez. VIII - A.	Sez. IX - Tra-	Sez. X - Azio-	Sez. XI - In-	Sez. XII - O-	In complesso
		nistrazione ge- nerale	sa nazionale	stizia	rezza pubblica	zioni interna- zionali	zione e cultura	zione ed inter- venti nel cam- po delle abitaz.	zione ed inter- venti nel cam- po sociale	sporti e comun- icazioni	ne ed interven- ti nel campo economico	Sez. XI - In- terventi a fa- vore della fin. region. e loc.	Sez. XII - O- neri non ri- partibili	
		139.260	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	139.260
		676.566	875.575	250.575	887.842	84.996	4.142.888	—	83.875	29.923	98.794	—	9.326	7.140.360
		16.095	65.745	3.845	27.479	1.410	4.960	—	2.510	2.580	11.303	—	1.183.830	1.319.757
		248.177	1.447.754	83.091	178.663	32.320	164.058	830	117.663	39.152	48.918	—	102.505	2.463.131
		90.467	29.263	7.663	2.598	404.129	831.356	39.200	4.373.882	1.619.883	247.773	4.213.639	32.400	11.892.253
		23.490	—	—	—	52	85.694	19.849	370.465	1.597	855.772	89.602	1.792.393	3.238.914
		6.622	23.600	3.300	5.250	324.000	6	—	1	105	10	—	400.448	763.342
		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	42.179	42.179
		42.377	12.464	15	5.050	3	15	—	8	1	768	—	2.050.507	2.111.198
		1.243.054	2.454.401	348.489	1.106.882	846.910	5.228.977	59.879	4.948.404	1.693.241	1.263.328	4.303.241	5.613.588	29.110.394

(milioni di lire)

TITOLO I

SPESE CORRENTI

CATEGORIA I. — Servizi degli Organi costituzionali dello Stato . . . . .

CATEGORIA II. — Personale in attività di servizio . . . . .

CATEGORIA III. — Personale in quiescenza . . . . .

CATEGORIA IV. — Acquisto di beni e servizi . . . . .

CATEGORIA V. — Trasferimenti . . . . .

CATEGORIA VI. — Interessi . . . . .

CATEGORIA VII. — Poste correttive e compensative delle entrate . . . . .

CATEGORIA VIII. — Ammortamenti . . . . .

CATEGORIA IX. — Somme non attribuibili . . . . .

LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE	CLASSIFICAZIONE ECONOMICA	Sez. I - Ammi-	Sez. II - Dife-	Sez. III - Giu-	Sez. IV - Sien-	Sez. V - Rela-	Sez. VI - Istru-	Sez. VII - A-	Sez. VIII - A-	Sez. IX - Tra-	Sez. X - Azio-	Sez. XI - In-	Sez. XII - O-	In complesso
		nistrazione ge-	sa nazionale	stizia	rezza pubblica	zioni interna-	zione e cultura	zione ed inter-	zione ed inter-	sporti e conu-	ni nel campo	terventi a fa-	region. e loc.	
		(milioni di lire)												
<b>TITOLO II</b>														
<b>SPESA IN CONTO</b>														
<b>CAPITALE</b>														
CATEGORIA X. — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . .		13.868	—	25.000	—	—	5.010	4.029	1.000	133.138	204.710	—	—	386.755
CATEGORIA XI. — Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . .		650	2.000	—	—	14.531	—	—	1.500	36.132	522	—	—	55.335
CATEGORIA XII. — Trasferimenti . . . . .		10.175	331	7.500	—	186.190	553.257	89.965	—	538.130	1.843.708	324.682	—	3.553.938
CATEGORIA XIII. — Partecipazioni azionarie e conferimenti . . . . .		—	—	—	—	—	—	—	—	—	15.440	—	—	15.440
CATEGORIA XIV. — Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive . . . . .		—	—	—	—	—	—	—	—	3.000	143.700	—	—	146.700
CATEGORIA XV. — Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive . . . . .		—	—	—	—	—	—	101.197.514	—	—	37.300	13.500	9.738	1.258.062
CATEGORIA XVI. — Somme non attribuibili . . . . .		24.693	2.331	32.500	—	205.731	557.286	92.475	1.907.914	—	2.245.380	338.182	1.910.809	7.317.301
		1.267.747	2.456.732	380.989	1.106.882	846.910	5.434.708	617.165	5.040.879	3.601.155	3.508.708	4.641.423	7.524.397	36.427.695

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Qui di seguito, le previsioni di che trattasi vengono esaminate ed illustrate sotto i due aspetti.

\* \* \*

## CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE DELLE SPESE

La classificazione funzionale delle spese (correnti ed in conto capitale) previste per l'anno finanziario 1976, posta a raffronto con le corrispondenti previsioni per il 1975, risulta dal prospetto che segue, nel quale, per ciascuna voce funzionale viene anche indicata l'incidenza percentuale sul totale della spesa corrente ed in conto capitale:

	Previsioni anno 1975		Previsioni anno 1976		Differenze	
	Importo in milioni di lire	Proporzioni percentuali	Importo in milioni di lire	Proporzioni percentuali	fra gli importi in milioni di lire	fra le proporzioni percentuali
Amministrazione generale . . . . .	1.224.921	4,3	1.267.747	3,5	+ 42.826	— 0,8
Difesa nazionale . . . . .	2.059.687	7,2	2.456.732	6,7	+ 397.045	— 0,5
Giustizia . . . . .	310.561	1,1	380.989	1,1	+ 70.428	—
Sicurezza pubblica . . . . .	876.209	3,1	1.106.882	3,1	+ 230.673	—
Relazioni internazionali . . . . .	783.079	2,7	846.910	2,3	+ 63.831	— 0,4
Istruzione e cultura . . . . .	4.420.103	15,5	5.434.708	14,9	+ 1.014.605	— 0,6
Azione ed interventi nel campo delle abitazioni . . . . .	280.885	1,0	617.165	1,7	+ 336.280	+ 0,7
Azione ed interventi nel campo sociale	3.899.102	13,6	5.040.879	13,8	+ 1.141.777	+ 0,2
Trasporti e comunicazioni . . . . .	3.121.376	10,9	3.601.155	9,9	+ 479.779	— 1,0
Azione ed interventi nel campo economico . . . . .	2.726.091	9,5	3.508.708	9,6	+ 782.617	+ 0,1
Interventi a favore della finanza regionale e locale . . . . .	4.141.551	14,5	4.641.423	12,7	+ 499.872	— 1,8
Oneri non ripartibili . . . . .	4.734.243	16,6	7.524.397	20,7	+ 2.790.154	+ 4,1
	28.577.808	100,0	36.427.695	100,0	+ 7.849.887	—

Per la ripartizione fra gli stati di previsione dei vari Ministeri dei raggruppamenti relativi alle voci funzionali, si rinvia all'apposito allegato al quadro generale riassuntivo, mentre l'analisi delle spese in esse considerate risulta dall'allegato C ed è effettuata per sub aggregati di 2° e 3° livello.

Prima di passare all'esame dei fattori specifici che hanno determinato l'evoluzione delle singole funzioni, appare opportuno evidenziare l'importanza che hanno avuto taluni provvedimenti di portata generale inerenti al trattamento economico del personale.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Trattasi del decreto del Ministro del tesoro 20 luglio 1974, che ha elevato ulteriormente, in dipendenza delle variazioni riscontrate nell'indice del costo della vita per il periodo 1° luglio 1973-30 giugno 1974, la misura dell'indennità integrativa speciale a valere dal 1° gennaio 1975, con un complessivo carico di miliardi 263,3 (1). Quest'ultimo importo — ora ripartito tra le funzioni di pertinenza — nelle previsioni del precedente esercizio era compreso per miliardi 225 in apposito fondo indiviso allocato fra gli *Oneri non ripartibili*; anche per il 1976 le previsioni recano un apposito fondo da ripartire in relazione alle intervenute nuove misure della scala mobile decorrenti dal 1° gennaio e 1° luglio 1976 (miliardi 910).

Altri provvedimenti che influiscono sulla generalità delle funzioni, sempre in materia di personale, riguardano:

— l'aumento dell'1,65 per cento dell'aliquota contributiva per l'assistenza malattia (legge 386/74 - articolo 4: + miliardi 84,6);

— l'indennità di rischio, di maneggio valori di cassa, meccanografica e di servizio notturno (legge 734/73 - articolo 4: + miliardi 5,5).

Qui di seguito si espongono le principali cause di variazione degli oneri delle singole funzioni.

## I. — AMMINISTRAZIONE GENERALE

Gli oneri di che trattasi considerano, oltre alle spese per gli Organi costituzionali e per i servizi che interessano la generalità dei settori nei quali si estrinseca l'attività dello Stato, quelle relative ai servizi delle Amministrazioni delle finanze, del tesoro e del bilancio, nonché le erogazioni rivolte a finalità di culto.

Le spese per gli Organi costituzionali ed i servizi generali dello Stato, ammontanti a miliardi 302,9 (contro miliardi 252,1 del 1975), riguardano, essenzialmente, il funzionamento degli Organi costituzionali (miliardi 139,3), le spese per la Presidenza del Consiglio dei Ministri (miliardi 28,4), quelle per i servizi dell'Amministrazione civile dell'interno (miliardi 56,8) e le spese per il Consiglio di Stato, per il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana e per i tribunali amministrativi regionali (miliardi 8,8), per la Corte dei conti (miliardi 18,6) e per l'Avvocatura dello Stato (miliardi 7,1).

Le spese per i servizi finanziari, del tesoro e del bilancio previste in miliardi 909,2 concernono, a loro volta, per miliardi 722,4 i servizi finanziari (di cui miliardi 248,8 per i servizi della Guardia di finanza, miliardi 76,2 per quelli delle imposte dirette, miliardi 54,7 per i servizi del catasto, miliardi 121,7 per quelli delle tasse ed imposte indirette sugli affari), per miliardi 179,8 i servizi del Tesoro (compresi miliardi 69,4 per i servizi del Provveditorato generale dello Stato per tutte le Amministrazioni) e per miliardi 7 i servizi del Bilancio e della programmazione economica.

Le spese per gli affari di culto, previste in miliardi 55,6, riguardano, soprattutto, i contributi e concorsi a favore della Direzione generale del Fondo per il culto e del Fondo di

(1) Sotto il profilo economico, il maggior onere di miliardi 263,3 interessa le categorie:

— Personale in attività di servizio . . . . .	per miliardi	184,1
— Personale in quiescenza . . . . .	»	78,6
— Trasferimenti correnti . . . . .	»	0,6

per miliardi 263,3

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

beneficenza e religione nella città di Roma (miliardi 45) e quelli per la costruzione, completamento e ricostruzione di chiese e locali ad uso di ministero pastorale o di uffici o di abitazione del parroco (miliardi 10,2).

Rispetto al 1975 queste spese presentano un aumento netto di milioni 42.826, dovuto soprattutto:

- alle maggiori occorrenze per gli *Organi costituzionali* (+ milioni 14.107) e per i *Servizi generali* dello Stato (+ milioni 36.676);
- alle più elevate spese per il culto (+ milioni 10.984);
- alle minori occorrenze nette per i servizi finanziari, del Tesoro e del bilancio (— milioni 18.941).

Sulla delineata evoluzione hanno innanzitutto influito i maggiori oneri per il personale in attività (+ milioni 77.666) ed in quiescenza (+ milioni 6.270), questi ultimi relativamente ai trattamenti provvisori.

Sull'espansione degli oneri di personale hanno essenzialmente inciso — oltre ai richiamati fattori di portata generale, quali la misura dell'indennità integrativa prevista per il 1975 (+ milioni 16.493), la maggiorazione dell'aliquota per l'assistenza malattia (+ milioni 7.184) e l'indennità di rischio e meccanografica (+ milioni 1.352) — l'aumento dell'indennità d'istituto (legge 135/75: + milioni 36.160) e del premio di arruolamento (legge 205/75: + milioni 1.380) per gli appartenenti al Corpo delle guardie di finanza e le maggiori esigenze in relazione alla situazione di fatto del personale (+ milioni 19.177).

All'indicato incremento netto hanno inoltre contribuito, oltre alle già indicate maggiori occorrenze degli Organi costituzionali e dei servizi generali:

- le maggiori esigenze per il Provveditorato generale dello Stato in relazione al fabbisogno di tutte le Amministrazioni (+ milioni 15.000);
- gli interessi di mora a carico dello Stato (+ milioni 8.500);
- le maggiori spese per la fornitura dei tondelli monetati e per l'acquisto di metalli per la monetazione (+ milioni 10.000);
- il potenziamento dei servizi della Guardia di finanza (+ milioni 7.013);
- il più elevato contributo a favore dell'Amministrazione del Fondo culto, beneficenza e religione nella città di Roma (+ milioni 9.956);
- l'accresciuta assegnazione all'Istituto centrale di statistica (+ milioni 3.157);
- i maggiori oneri per l'acquisto di stabili e terreni e per la manutenzione dei canali demaniali (+ milioni 7.000);
- la nuova assegnazione per il previsto *referendum* (+ milioni 34.000), cui si contrappongono le minori esigenze per elezioni amministrative (— milioni 9.000);
- l'eliminazione dell'assegnazione alla Banca d'Italia per la remunerazione della riserva obbligatoria in contanti a sollievo della circolazione, in relazione all'entrata in vigore del nuovo regime delle riserve obbligatorie e, di conseguenza, ai mutati rapporti con l'Istituto di emissione per quanto attiene alla circolazione dei buoni ordinari del Tesoro (— milioni 150.000);
- la cessazione delle spese per l'attuazione della riforma tributaria (— milioni 8.000).

## II. — DIFESA NAZIONALE

Nella sezione in oggetto trovano allocazione le spese per il funzionamento dei servizi dell'Amministrazione militare e per l'organizzazione, il mantenimento, l'addestramento e il potenziamento delle Forze armate.

Per le finalità anzidette le previsioni per il 1976 recano la spesa complessiva di miliardi 2.456,7, di cui miliardi 2.248 per le occorrenze relative al normale funzionamento delle Amministrazioni militari e miliardi 208,7 per le esigenze connesse con il potenziamento della difesa.

Rispetto al 1975 il complessivo aumento di milioni 397.045 è, soprattutto, in relazione alle maggiori spese per il personale in attività e per i trattamenti provvisori di quiescenza (+ milioni 84.421), sull'incremento delle quali hanno inciso — oltre ai fattori di portata generale, quali la misura della scala mobile prevista per il 1975 (+ milioni 23.415), la maggiorazione dell'aliquota per l'assistenza malattia (+ milioni 10.603) e l'indennità di rischio e meccanografica (+ milioni 4.275), ed all'adeguamento del carico delle pensioni alle effettive esigenze (+ milioni 26.454) — i seguenti fattori specifici:

— le più elevate esigenze per indennità e spese di viaggio per la partecipazione ad esercitazioni, campi e corsi (+ milioni 10.434);

— le nuove norme per il servizio di leva (legge 191/75: + milioni 9.979);

— i nuovi organici dei sottufficiali in servizio permanente nell'esercito (legge 14/75: + milioni 2.973).

In senso riduttivo, viceversa, ha agito l'adeguamento delle dotazioni di spesa alla mutata situazione di fatto del personale in servizio, con una flessione netta di milioni 6.449.

Sull'evoluzione dell'aggregato hanno, infine, influito le maggiori occorrenze per i servizi (milioni 300.100), soprattutto in relazione, oltre che alle esigenze della difesa militare, ai nuovi finanziamenti per i programmi di costruzione di mezzi navali della marina militare (legge 57/75: + milioni 50.000) e per le nuove norme sul servizio di leva di cui alla legge prima citata (+ milioni 23.979).

### III. — GIUSTIZIA

Le spese connesse con l'esercizio di tale attività — pari, nelle nuove previsioni, a miliardi 381 — concernono, oltre agli oneri per i servizi generali (miliardi 9,2), le spese per l'Amministrazione giudiziaria (miliardi 195,6) e per gli Istituti di prevenzione e di pena (miliardi 176,2).

Rispetto al 1975 queste spese presentano un aumento netto di milioni 70.428. Tale aumento è innanzitutto connesso con i più elevati oneri per il personale in attività (+ milioni 35.348) e per i trattamenti provvisori di pensione (+ milioni 1.925) in relazione, essenzialmente, oltreché con il già richiamato aumento dell'indennità per servizio di istituto (legge 135/75: + milioni 11.000) e con l'adeguamento delle dotazioni alla mutata situazione di fatto del personale in servizio (+ milioni 18.882), quasi esclusivamente in dipendenza dell'adeguamento del trattamento dei magistrati (+ milioni 17.338), con i più volte richiamati fattori di portata generale, quali la scala mobile per il 1975 (+ milioni 4.302) e la maggiorazione dell'aliquota per l'assistenza malattia (+ milioni 2.415).

I restanti fattori accrescitivi hanno essenzialmente riguardato:

— le maggiori esigenze per gli Istituti di prevenzione e pena (+ milioni 20.955, di cui milioni 14.700 per oneri relativi al mantenimento ed al trasporto dei detenuti, oneri che prescindono dal nuovo ordinamento penitenziario);

— le più elevate assegnazioni per l'edilizia carceraria (legge 1133/71: + milioni 5.000) e per i locali giudiziari (legge 271/73: + milioni 1.000);

— le esigenze straordinarie e le attrezzature degli uffici giudiziari (+ milioni 1.000), nonché le maggiori spese di giustizia per i procedimenti penali e civili (+ milioni 1.000).

## IV. — SICUREZZA PUBBLICA

Le spese per la *sicurezza pubblica* comprendono oltre a quelle rivolte all'organizzazione, all'addestramento, al mantenimento ed all'impiego delle forze di pubblica sicurezza e dei carabinieri, anche le spese relative ai servizi antincendi, le cui finalità si inquadrano nel più vasto campo della sicurezza sociale.

Il complessivo importo di miliardi 1.106,9 previsto per l'anno finanziario 1976 per le occorrenze di cui trattasi, riguarda per miliardi 519,8 i servizi della pubblica sicurezza, per miliardi 503,7 quelli relativi all'Arma dei carabinieri e per miliardi 83,4 i servizi antincendi.

Rispetto al 1975, il complessivo aumento di milioni 230.673 si riferisce in larga parte alla dilatazione delle spese per il personale in servizio (+ milioni 189.415) e, in misura ridotta, a quella per i trattamenti provvisori di pensione (+ milioni 5.897) essenzialmente in conseguenza sia dei più volte citati fattori di portata generale — indennità integrativa per il 1975 (+ milioni 21.604), maggiorazione dell'aliquota dell'assistenza malattia (+ milioni 10.376) ed indennità di rischio e meccanografica (+ milioni 4.850) —, sia dell'adeguamento delle dotazioni alla mutata situazione di fatto del personale in servizio (+ milioni 18.796), sia, infine, dei miglioramenti accordati al trattamento economico degli appartenenti ai Corpi di polizia, elevando le misure dell'indennità per servizio d'istituto (legge 135/75: + milioni 125.187) e del premio di arruolamento (legge 205/75: + milioni 1.200).

Il restante incremento interessa, prevalentemente, il potenziamento dei servizi dei corpi delle Guardie di pubblica sicurezza (+ milioni 12.090), dei Carabinieri (+ milioni 12.392) e dei Vigili del fuoco (+ milioni 3.143).

## V. — RELAZIONI INTERNAZIONALI

Le spese comprese in questo gruppo hanno riferimento con le occorrenze relative ai servizi generali del Ministero degli affari esteri, a quelli delle rappresentanze diplomatiche e consolari e dei rapporti economici e commerciali con l'estero, nonché con le assegnazioni riguardanti contribuzioni e spese per partecipazioni ad organismi, istituzioni, commissioni ed uffici in esecuzione di accordi internazionali.

La complessiva spesa di miliardi 846,9 prevista per le occorrenze in esame riguarda, oltre che le spese generali (miliardi 32,2), il funzionamento delle rappresentanze diplomatiche e consolari (miliardi 77,9), l'onere per la partecipazione dell'Italia alle Comunità europee (miliardi 704,5) ed i contributi ad organismi e manifestazioni internazionali (miliardi 19,1), nonché gli interventi a favore dei Paesi in via di sviluppo (miliardi 13,2).

L'incremento netto di milioni 63.831, verificatosi per questo gruppo di oneri, è essenzialmente riconducibile per un verso agli accresciuti oneri per il personale in attività (+ milioni 9.427), — quasi esclusivamente in relazione all'adeguamento delle indennità di servizio spettanti ai funzionari delle rappresentanze diplomatiche e consolari (+ milioni 7.500) — e per l'altro verso ai maggiori oneri per la partecipazione alle Comunità europee (+ milioni 50.063), ivi compresi gli oneri riflessi dell'accordo di Yaoundé (+ milioni 10.000).

Il restante incremento deriva in larga parte dalle contribuzioni agli organismi internazionali ed ai Paesi in via di sviluppo (+ milioni 3.476).



## VI. — ISTRUZIONE E CULTURA

Queste spese comprendono, oltre agli oneri per i servizi generali del Ministero della pubblica istruzione, le occorrenze relative all'istituzione ed al funzionamento delle scuole statali di ogni ordine e grado, le spese per le accademie, le biblioteche, le antichità e le belle arti, nonché le spese per la diffusione della cultura italiana nel mondo e quelle per gli Archivi di Stato.

In esse trovano, altresì, considerazione le spese per l'edilizia scolastica e quelle per la ricerca scientifica effettuata per il tramite del Consiglio nazionale delle ricerche.

Sono, infine, collocate in questo gruppo le occorrenze attinenti ai servizi di informazione e della proprietà intellettuale e quelle per beni culturali ed ambientali.

Complessivamente per l'*istruzione e cultura* nelle nuove previsioni risultano assegnate spese per 5.434,7 miliardi attinenti — oltre che a fondi da ripartire non specificabili in sede previsionale (miliardi 150) — alle occorrenze per l'*insegnamento* (miliardi 4.392) e per gli *altri interventi nel campo dell'istruzione* (miliardi 482,2), nonché al settore delle *informazioni e cultura* (miliardi 410,5).

Le spese per l'*insegnamento* riguardano, soprattutto: per miliardi 1.433,6 la scuola materna e l'istruzione elementare, per miliardi 1.197,6 l'istruzione secondaria di primo grado, per miliardi 631,1 l'istruzione tecnica, per miliardi 81,4 quella artistica, per miliardi 279,6 l'istruzione classica, scientifica e magistrale, per miliardi 627,2 l'istruzione universitaria.

Le *altre spese per l'istruzione* si riferiscono all'edilizia scolastica ed universitaria (miliardi 129,7), alle relazioni culturali con l'estero (miliardi 27,8), all'assistenza scolastica (miliardi 27,3), alla ricerca scientifica (miliardi 26,6) ed ai servizi comuni e generali (miliardi 270,8), ivi compresa la quota di partecipazione dello Stato alle spese per l'istruzione effettuate dagli enti locali (miliardi 200).

Fra le spese per le *informazioni e cultura*, infine, rilevanza rivestono le assegnazioni per la radiotelevisone (miliardi 255), per le antichità e belle arti (miliardi 76,7) e per il teatro, gli enti lirici e le istituzioni assimilate (miliardi 43,1).

Rispetto alle assegnazioni del 1975 l'incremento di complessivi miliardi 1.014,6 interessa per miliardi 615,9 le *spese per l'insegnamento*, per miliardi 163 le *altre spese* per l'istruzione e per miliardi 128,7 le *informazioni e cultura*: il restante incremento — pari a miliardi 107 — si riferisce ai fondi da ripartire.

Alla delineata evoluzione hanno incisivamente contribuito le maggiori spese per il personale in servizio (+ milioni 707.649) e per i trattamenti provvisori di pensione (+ milioni 1.363), la cui eccezionale espansione trova giustificazione — oltre che nei più volte richiamati fattori accrescitivi di carattere generale riguardanti l'indennità integrativa speciale per il 1975 (+ milioni 116.426) e la maggiorazione dell'aliquota per l'assistenza malattia (+ milioni 51.178) — nei seguenti fattori di carattere specifico:

— graduale attuazione della legge 477/73 concernente il nuovo stato giuridico del personale della scuola, sia per la parte già concretatasi nei previsti provvedimenti di esecuzione (decreti del Presidente della Repubblica nn. 416/420 del 1974: + milioni 266.202), sia per quella in corso di definizione attinente, in particolare, al riordinamento dei ruoli ed il cui onere è pertanto ricompreso in apposito fondo da ripartire (+ milioni 150.000): analogo fondo, dell'importo di milioni 43.000, era stato inserito fra le previsioni del precedente esercizio, peraltro nelle « somme non attribuibili », anziché fra le spese di personale;

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

— l'adeguamento degli stanziamenti del bilancio della Pubblica Istruzione alla situazione di fatto del personale in servizio (milioni 116.567, di cui 64.442 milioni per ripercussione di nuove istituzioni o sdoppiamenti di corsi e classi).

Tra le cause accrescitive diverse dalle occorrenze per il personale, importanza rivestono:

— le devoluzioni alla società concessionaria e ad altri enti dei proventi dei canoni di abbonamento alla RAI-TV (+ milioni 111.262);

— la quota di partecipazione dello Stato alle spese per l'istruzione pubblica di pertinenza dei Comuni e delle Province (+ milioni 100.000);

— i contributi per la ricerca scientifica al C.N.R. (+ milioni 25.000) ed all'Istituto di fisica nucleare (+ milioni 16.000);

— le assegnazioni per il funzionamento delle Università ed Istituti universitari (+ milioni 20.000), nonché degli istituti professionali e tecnici (+ milioni 14.250);

— le spese per i corsi abilitanti e di formazione e aggiornamento professionale (+ milioni 8.002).

## VII. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO DELLE ABITAZIONI

In questo gruppo trovano considerazione tre distinte forme d'intervento dello Stato nel settore delle abitazioni, di cui una è rappresentata dall'edilizia sovvenzionata, in cui lo Stato concorre nella spesa per la costruzione di case di abitazione di tipo economico e popolare, una seconda, nella quale realizza programmi costruttivi in favore di particolari categorie ed una terza, infine, rivolta alla costruzione ed al ripristino di case di abitazione distrutte o danneggiate dalla guerra o da eventi calamitosi.

Nel complesso le nuove previsioni ammontano a miliardi 617,2, con un incremento rispetto all'esercizio 1975 di miliardi 336,3, e si riferiscono:

— all'*edilizia sovvenzionata* per miliardi 564,3, che presenta l'eccezionale espansione di miliardi 324,6, quasi interamente riferibile all'edilizia economica e popolare (+ miliardi 314,6);

— all'*edilizia a favore dei sinistrati di guerra e dei profughi* per miliardi 24,1, il cui lieve incremento (+ miliardi 0,6) riguarda la costruzione di case per i senza tetto per cause di guerra;

— all'*edilizia per altre particolari categorie* per miliardi 28,8, il cui incremento — pari a miliardi 11,1 — si riferisce in gran parte alle occorrenze per la riparazione di abitazioni terremotate dell'Irpinia (legge n. 183/75: + miliardi 9).

L'eccezionale espansione rilevata per le assegnazioni per l'edilizia economica e popolare consegue essenzialmente alla portata degli interventi straordinari per l'attività edilizia (legge n. 166/75: + miliardi 260, oltre a miliardi 10 destinati alla GESCAL); hanno altresì contribuito il rifinanziamento del programma di costruzione di alloggi per lavoratori (legge n. 7/75: + miliardi 20), nonché i nuovi limiti di impegno recati — a carico del Ministero dei lavori pubblici — dalla legge di bilancio (+ miliardi 30).

## VIII. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE

L'azione e gli interventi nel campo sociale considerano l'attività dello Stato nei settori: del *lavoro e della previdenza sociale*, nei quali trovano considerazione le spese per la tutela

economica e l'assistenza previdenziale dei lavoratori, nonché quelle relative all'orientamento professionale ed all'impianto di cantieri scuola; dell'*assistenza pubblica* a favore delle classi, bisognose, attuata direttamente dallo Stato e sotto forma di contributi a enti, istituti ed associazioni varie; dell'*igiene e sanità* che comprende le spese che lo Stato sostiene per la tutela della salute pubblica, incluse quelle per acquedotti, opere ospedaliere, igieniche e sanitarie, nonché delle *pensioni di guerra*.

Le spese in oggetto, previste in miliardi 5.040,9, con un incremento di miliardi 1.141,8 specificamente riguardano:

— per miliardi 124,6 il settore del *lavoro*, di cui miliardi 69,2 per la tutela del lavoro e dell'occupazione, miliardi 24,2 per l'emigrazione e 21,4 per l'orientamento ed addestramento professionale; l'incremento rispetto al precedente esercizio è pari a miliardi 8,1;

— per miliardi 3.268,8 il settore della *previdenza sociale*, di cui miliardi 2.630,5 attono al finanziamento del Fondo sociale, miliardi 292,3 alle casse mutue malattie ed a quelle per gli assegni familiari e la disoccupazione involontaria e miliardi 346 agli altri oneri di natura previdenziale, comprese le quote per interessi dei mutui emessi per il finanziamento del settore; l'incremento rispetto al precedente esercizio ammonta a miliardi 996,2;

— per miliardi 384,2 l'*assistenza pubblica*, di cui miliardi 218,4 per l'assistenza agli inabili al lavoro, invalidi civili, sordomuti e ciechi, miliardi 95 per la maternità, infanzia e minori e miliardi 39,6 per l'assistenza post-bellica; l'incremento rispetto al 1975 si ragguaglia a miliardi 83,9;

— per miliardi 717,1 il settore dell'*igiene e sanità*, di cui miliardi 530,7 per l'assistenza ospedaliera, miliardi 88,2 per l'igiene pubblica e le malattie sociali e miliardi 50,9 per le opere igieniche e sanitarie; l'incremento nei confronti del 1975 è di miliardi 37,3;

— per miliardi 546,2 i servizi delle *pensioni di guerra e gli altri assegni vitalizi*, di cui miliardi 541,4 per le pensioni di guerra; l'incremento rispetto al 1975 è di miliardi 16,3.

La forte crescita rilevata per il settore della *previdenza sociale* (+ miliardi 996,2) essenzialmente deriva:

— dall'assunzione a totale carico dello Stato dell'onere del Fondo sociale (leggi nn. 153/69 e 114/74 che determinano un'incidenza netta di + miliardi 468);

— dagli oneri per i regimi pensionistici dei lavoratori autonomi (coltivatori diretti, artigiani, commercianti) gestiti dall'INPS (legge 114/74: + miliardi 267);

— dall'integrazione a carico dello Stato degli oneri per le nuove misure degli assegni familiari (leggi nn. 114/74 e 161/75: + miliardi 15);

— dalle maggiori occorrenze dell'ENPAS per la liquidazione dell'indennità di buonsuscita (+ miliardi 10,8);

— dai maggiori oneri per interessi (+ miliardi 231,4) interamente dovuti all'emissione delle prime tranches di certificati di credito per l'avvio dell'operazione di consolidamento dei debiti degli enti mutualistici verso gli ospedali (legge n. 386/74).

L'espansione fatta registrare dagli oneri per l'*assistenza pubblica* (+ miliardi 83,9) è soprattutto connessa con:

— la maggiore spesa per le pensioni, assegni ed indennità varie a mutilati e invalidi civili, sordomuti e ciechi (legge 160/75: + miliardi 55);

— le più elevate assegnazioni all'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza della maternità ed infanzia (+ miliardi 21,5, per la più gran parte riferiti al ripiano di disavanzi pregressi);

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

— il maggiore contributo alle Regioni per la concessione — ai sensi della legge n. 1044/71 — ai comuni di contributi per la costruzione e gestione di asili nido (+ miliardi 2).

L'incremento espresso dagli oneri per *l'igiene e sanità* è sostanzialmente la risultante delle maggiori esigenze per l'assistenza sanitaria a favore dei mutilati ed invalidi civili (+ miliardi 50) e della cessazione delle assegnazioni per la bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi e brucellosi (— miliardi 7).

La dotazione del Fondo nazionale per l'assistenza ospedaliera — tenuto conto dell'apporto integrativo dello Stato di miliardi 100 — è rimasta invariata nei confronti dell'anno 1975 (miliardi 450), in attesa che apposito provvedimento fissi il nuovo plafond del Fondo.

## IX. — TRASPORTI E COMUNICAZIONI

Questo gruppo considera, oltre alle spese di carattere generale delle Amministrazioni statali operanti nel settore dei trasporti e delle comunicazioni, quelle per interventi rientranti in detto settore, nonché le particolari assegnazioni a favore di Aziende ed Amministrazioni autonome (Ferrovie, ANAS e Poste e Telecomunicazioni) per finalità che attengono al settore medesimo.

Le nuove previsioni di spesa del settore ammontano a miliardi 3.601,2, con un aumento netto rispetto all'esercizio 1975 di miliardi 479,8; esse, in particolare, per la quasi totalità si riferiscono:

— per miliardi 493,3 alla *viabilità*, di cui miliardi 473,1 per gli interventi di competenza dell'ANAS e miliardi 17,2 per la viabilità non statale per la quota facente carico al Ministero dei lavori pubblici; l'incremento rispetto al 1975 è pari a miliardi 46,9;

— per miliardi 1.983,6 al comparto dei *trasporti ferroviari e delle metropolitane*, di cui miliardi 1.922,6 all'Azienda delle Ferrovie dello Stato, miliardi 34 alle metropolitane e miliardi 24 per la costruzione di strade ferrate a cura diretta dello Stato; l'incremento rispetto al 1975 è risultato di miliardi 242,4;

— per miliardi 209,1 al comparto della *motorizzazione e degli altri trasporti in concessione*, di cui miliardi 181 per le sovvenzioni chilometriche ed i sussidi integrativi di esercizio; l'incremento rispetto al 1975 è pari a miliardi 32,2;

— per miliardi 549,7 al settore della *marina mercantile e della navigazione interna*, di cui miliardi 278 per sovvenzioni alle società assuntrici di servizi marittimi, miliardi 85,1 per contributi all'attività cantieristica, miliardi 93,7 per l'esecuzione di opere marittime e miliardi 70 per le spese di esercizio e di carattere patrimoniale di servizi di trasporto per gestioni dirette a cura dello Stato; l'incremento rispetto al 1975 è di miliardi 259,6;

— per miliardi 57,9 al comparto dell'*aviazione civile*, con un incremento di miliardi 10,6 quasi interamente dovuto alle nuove assegnazioni programmate per lo studio e la produzione di aeromobili (legge n. 184/75: + miliardi 10);

— per miliardi 306,1 al comparto delle *poste e telecomunicazioni*, le cui assegnazioni diminuiscono di miliardi 112,5 per effetto della più contenuta anticipazione all'Amministrazione postale a copertura del disavanzo (da miliardi 407,7 a miliardi 291,2).

Riguardate per comparti, e tenuto conto di quelle già richiamate, le principali cause di variazione delle nuove dotazioni, rispetto a quelle dell'esercizio 1975, riguardano:

— per la *viabilità*, il maggiore contributo all'ANAS determinato in base al disposto di cui all'articolo 26, lettera a), della legge n. 59/61, modificata dalla legge n. 181/62 (+ miliardi 50,8);

— per i *trasporti ferroviari e le metropolitane*, le maggiori erogazioni nette a favore dell'Azienda ferroviaria (+ miliardi 239,4) e, più precisamente, a copertura del disavanzo (+ miliardi 205), in esecuzione della normativa comunitaria in materia di obblighi di servizio pubblico e normalizzazione dei conti (+ miliardi 44,2), ad integrazione del fondo pensione del personale ferroviario (+ miliardi 47,5), per l'ammortamento delle quote capitali dei mutui contratti per specifiche disposizioni di legge (— miliardi 57,3);

— per la *motorizzazione e gli altri trasporti in concessione*, le sovvenzioni chilometriche ed i sussidi integrativi di esercizio per i servizi di trasporto concessi (+ miliardi 31,5);

— per la *marina mercantile e la navigazione interna*, le sovvenzioni alle società assuntrici di servizi marittimi (+ miliardi 173,1, di cui miliardi 106,7 a parziale copertura di pendenze relative a precedenti esercizi), le contribuzioni negli interessi e nei capitali del settore contieristico (legge di bilancio Marina Mercantile e leggi nn. 26 e 684/74: + miliardi 37,3), le assegnazioni per l'esecuzione di opere marittime (legge di bilancio Lavori Pubblici: + miliardi 2,7) e di interventi portuali urgenti (legge n. 366/74: + miliardi 25) e, infine, le spese di esercizio e patrimoniali dei servizi di trasporto gestiti direttamente dallo Stato (+ miliardi 18).

#### X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO

Questo gruppo inquadra le spese che lo Stato sostiene per il progresso economico della Nazione attraverso interventi nei settori delle opere pubbliche, dell'agricoltura, dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Le nuove assegnazioni dell'aggregato ammontano a miliardi 3.508,7, con un aumento netto rispetto all'esercizio 1975 di miliardi 782,6.

Le dotazioni previste per il 1976 risultano in particolare, destinate:

— per miliardi 43,3 alle *opere idrauliche*, con un incremento rispetto al 1975 di miliardi 6;

— per miliardi 645,1 al comparto dell'*agricoltura ed alimentazione*, prevalentemente per finalità di bonifica e di miglioramento fondiario (miliardi 335,4), per interventi nei territori montani (miliardi 119), per interventi a favore delle attività agricole (miliardi 78,2), nonché per l'alimentazione del fondo di solidarietà nazionale (miliardi 37,3); l'incremento rispetto al 1975 si ragguaglia a miliardi 334;

— per miliardi 650,8 al comparto dell'*industria, commercio ed artigianato*, principalmente per le attività industriali ed artigianali (miliardi 346,9), per il commercio estero (miliardi 106,2), per il turismo e la cinematografia (miliardi 43,6), per le fonti di energia (miliardi 36,6); l'incremento rispetto al 1975 si ragguaglia a miliardi 286,9;

— per miliardi 2.169,5 ad *interventi od oneri plurisettoriali*, in gran parte riferentisi al finanziamento della Cassa del Mezzogiorno, ivi compresi gli interventi straordinari per la Calabria (miliardi 821,5), agli interessi sui certificati di credito e sui mutui obbligazionari emessi e da emettere per specifici interventi di carattere economico (miliardi 852,9), al contributo alla Regione siciliana a titolo di solidarietà nazionale (miliardi 150), agli interventi per pubbliche calamità (miliardi 82,4), alle assegnazioni per la ricerca scientifica (miliardi 47,5); l'incremento rispetto al 1975 è di miliardi 155,7.

Qui di seguiti si espongono le principali cause di variazione distintamente per settori.

Per le *opere idrauliche*, il rilevato incremento di miliardi 6 è essenzialmente riferibile per un verso alle maggiori autorizzazioni proposte con gli articoli del disegno di legge per l'approvazione del bilancio dello Stato per il 1976 (+ miliardi 7,2) e ai più elevati oneri per

la manutenzione di opere e di impianti (+ miliardi 2) e per l'altro verso alla cessazione delle provvidenze disposte a favore di Comuni alluvionati della Sicilia e Calabria (legge n. 36/73: — miliardi 4).

Per l'*agricoltura ed alimentazione* l'incremento registrato — pari a miliardi 334 — deriva essenzialmente, oltreché dalla lievitazione degli oneri di personale del Ministero dell'agricoltura (+ miliardi 5,3) in relazione ai più volte richiamati fattori di portata generale, da specifici provvedimenti legislativi concernenti:

— l'attuazione delle direttive comunitarie per la riforma dell'agricoltura (legge n. 153/75: + miliardi 147,4);

— il finanziamento delle comunità montane (legge n. 72/75: + miliardi 80);

— le nuove misure urgenti per il rilancio del credito agrario di conduzione e di esercizio (riflessi finanziari della legge n. 125/75: + miliardi 38,2);

— l'applicazione della regolamentazione comunitaria per il miglioramento della produzione degli agrumi (legge n. 317/74: + miliardi 40);

— la difesa dei boschi dagli incendi (legge n. 47/75: + miliardi 4);

Sull'evoluzione dell'aggregato hanno, inoltre, influito le accresciute assegnazioni per il reintegro del « Fondo di solidarietà nazionale » (+ miliardi 16,3).

Anche l'ampliamento degli interventi a favore dell'*industria, commercio ed artigianato* (+ miliardi 286,9) deriva — a parte i maggiori oneri per il potenziamento dell'attività promozionale delle esportazioni (+ miliardi 5,6), per il funzionamento dell'Istituto per il commercio estero (+ miliardi 6,3) e per la corresponsione alle Camere di commercio ed Aziende di soggiorno delle somme sostitutive delle imposte camerale abolite (+ miliardi 8,6) — dai numerosi provvedimenti legislativi varati, riguardanti in particolare:

— le provvidenze per favorire nuovi investimenti da parte delle piccole e medie imprese industriali ed artigianali (leggi nn. 713/74 e 231/75: + miliardi 146);

— il rifinanziamento degli interventi per la ristrutturazione dell'industria e dell'artigianato anche tessili (leggi nn. 228 e 230/75: + miliardi 38);

— l'integrazione del fondo autonomo per l'assicurazione dei crediti all'esportazione (legge 30/75: + miliardi 50);

— le nuove provvidenze per l'editoria (legge n. 172/75: + miliardi 34);

— l'integrazione del fondo di rotazione per la ricerca applicata esistente presso l'IMI, con vincolo di destinazione ai settori dell'elettronica applicata alle telecomunicazioni e all'informatica (legge n. 227/75: + miliardi 10).

Peraltro, in senso riduttivo ha agito, tra gli altri, la cessazione delle autorizzazioni di spesa recate dal provvedimento per la ripresa economica dell'estate 1970 (legge n. 1034/70: — miliardi 18,3) e da quello per il credito cinematografico (legge n. 819/71: — miliardi 3).

Per gli *interventi plurisettoriali*, l'accrescimento si è rivelato relativamente contenuto (+ miliardi 155,7) in quanto alla lievitazione del carico degli interessi per mutui emessi e da emettere (+ miliardi 188,9), alle autorizzazioni di spesa a carico del Ministero dei lavori pubblici contenute nel disegno di legge di approvazione del bilancio (+ miliardi 22,4) ed al rifinanziamento degli interventi a favore dei Comuni terremotati della Sicilia (leggi nn. 94/73 e 206/75: + miliardi 25) si sono contrapposte le riduzioni delle assegnazioni alla Cassa per il Mezzogiorno (— miliardi 57) (1), del contributo alla Regione siciliana a titolo di solidarietà nazionale (— miliardi 30) e, infine, degli interventi a favore delle popolazioni dei comuni della Basilicata e della provincia di Cosenza (legge n. 731/73: — miliardi 13).

(1) Per il rifinanziamento della Cassa, come si vedrà in seguito, esiste specifico accantonamento sul fondo globale per 750 miliardi di lire.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## XI. — INTERVENTI A FAVORE DELLA FINANZA REGIONALE E LOCALE

In questa sezione vengono considerati gli interventi dello Stato in favore della finanza delle Regioni e gli interventi a sollievo della finanza delle Province e dei Comuni.

Tali spese assommano nelle nuove previsioni a miliardi 4.641,4 e si incrementano rispetto al 1975 di miliardi 499,9; esse, prescindendo dalla quota degli oneri per interessi non specificabile in sede previsionale (miliardi 39,9 rispetto a miliardi 52 del 1975), riguardano:

— per miliardi 1.844,6 *interventi a favore delle Regioni*, di cui miliardi 694,8 (1) per il fondo comune da ripartire tra le Regioni a statuto ordinario, miliardi 410 per le regolazioni contabili con le Regioni siciliana e sarda, miliardi 312,1 per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo, miliardi 202 per il fondo per l'attuazione dell'ordinamento delle Regioni speciali e miliardi 140 per somme da erogare a queste ultime in sostituzione di compartecipazioni a tributi erariali; l'incremento risulta di miliardi 371,9;

— per miliardi 2.756,9 *interventi a favore di Province e Comuni*, di cui la quasi totalità concerne somme sostitutive di tributi locali soppressi e di compartecipazioni a tributi erariali (miliardi 2.713,1); l'incremento rispetto al 1975 risulta di miliardi 140,1.

L'evidenziata espansione degli *interventi a favore delle Regioni* (+ miliardi 371,9) — riferentesi per miliardi 274,9 alle Regioni a statuto ordinario — è stata essenzialmente causata:

— dall'aumento delle disponibilità del fondo comune regionale (+ miliardi 106,3) e del fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo (+ miliardi 130);

— dalle maggiori occorrenze per le regolazioni contabili delle Regioni siciliana e sarda (+ miliardi 55) e per le somme sostitutive di compartecipazioni da erogare alle Regioni speciali esclusa la Sicilia (+ miliardi 60).

(1) Il fondo comune da ripartire tra le regioni a statuto ordinario è stato determinato, in base a quanto stabilisce l'articolo 8 della legge 16 maggio 1970, n. 281, come dal calcolo che segue:

Tributi al cui gettito va commisurato il « fondo »	Importo versamenti anno 1974 (conto competenza e conto residui)	Importo rimborsi di imposta anno 1974	Importo versamenti al netto dei rimborsi	Percen- tuale di calcolo	Importo da devolvere alle Regioni
Imposta fabbricazione sugli spiriti . . . . .	91.390.225.039	—	—	—	—
Imposta fabbricazione sulla birra . . . . .	21.858.502.574	—	—	—	—
Imposta fabbricazione sullo zucchero . . . . .	42.159.052.374	—	—	—	—
Imposta fabbricazione sul glucosio . . . . .	1.296.714.295	—	—	—	—
Imposta fabbricazione sui gas incondensa- bili . . . . .	79.972.982.263	—	—	—	—
	<u>236.677.476.545</u>	<u>3.884.262.344</u>	<u>232.793.214.201</u>	<u>75</u>	<u>174.594.910.651</u>
Imposta fabbricazione sugli oli minerali . . . . .	2.192.233.622.819	7.094.073.793	2.185.139.549.026	15	327.770.932.354
Imposta consumo ta- bacchi . . . . .	769.877.434.464	—	769.877.434.464	25	192.469.358.616
					<u>694.835.201.621</u>
Ammontare fondo comune anno 1976 . . . . .					<u>L. 694.835.201.621</u>

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le maggiori assegnazioni a favore della *finanza locale* (+ miliardi 140,1) sono sostanzialmente la risultante dell'incremento verificatosi nelle somme sostitutive di tributi locali soppressi e di compartecipazioni a tributi erariali (+ miliardi 217,2) e dell'eliminazione del fondo per il ripiano dei bilanci comunali e provinciali di cui alle leggi n. 637/66 e n. 420/68 (— miliardi 74,8), fondo che — venuto meno il necessario supporto legislativo — è stato portato in aumento del contributo dello Stato nelle spese per l'istruzione effettuate dagli enti locali.

Per quanto in particolare concerne l'incremento delle richiamate « somme sostitutive », esso specificatamente attiene:

— alle devoluzioni a favore dei comuni e delle province in sostituzione delle compartecipazioni ai tributi erariali (miliardi 89,1);

— alle devoluzioni a favore dei comuni in sostituzione delle abolite imposte di consumo (miliardi 75) e dei soppressi tributi, contributi e relative maggiorazioni di aliquote (miliardi 46,9);

— alle devoluzioni a favore delle province in sostituzione delle abolite sovrimposte sul reddito dei terreni e dei fabbricati, nonché dell'addizionale provinciale all'imposta comunale ICAP (miliardi 2,2);

— alle devoluzioni a favore dei comuni e delle province in sostituzione dell'imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili e dei contributi di miglioria (miliardi 4).

## XII. — ONERI NON RIPARTIBILI

Questo gruppo inquadra le spese non attribuibili in modo specifico ad alcuna voce funzionale. In esso sono, pertanto, considerate, tra l'altro, le spese per interessi di debiti pubblici; quelle per la liquidazione degli oneri di guerra e per l'esecuzione del trattato di pace; le restituzioni ed i rimborsi di tributi, le vincite al lotto e l'annualità da versare al fondo per l'acquisto di buoni del Tesoro poliennali e per l'ammortamento di altri titoli di debito pubblico.

In detto gruppo trovano, inoltre, considerazione i fondi di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine e per quelle impreviste, nonché le somme accantonate negli appositi fondi speciali in relazione a provvedimenti legislativi in corso, somme che, dopo il compimento dell'*iter* legislativo dei relativi provvedimenti, saranno trasferite alle competenti voci funzionali ed economiche.

Oltre ai precisati tipi di spese e di fondi, peraltro, questo gruppo di oneri comprende l'intero importo dei trattamenti di pensione pagabili a mezzo ruoli di spesa fissa di tutte le Amministrazioni dello Stato, escluse quelle autonome, importo che è stato concentrato in un unico capitolo al fine precipuo di una migliore utilizzazione degli stanziamenti di bilancio.

La complessiva spesa di miliardi 7.524,4, comprensiva dell'importo di miliardi 1.183,8 inerente ai richiamati trattamenti di pensione, concerne:

— gli *interessi di debiti* (miliardi 1.792,4), essenzialmente riferentisi ai buoni ordinari del Tesoro (miliardi 1.200), a quelli poliennali (miliardi 271,8), ai conti correnti con il Tesoro dello Stato (miliardi 280) e per il servizio di tesoreria provinciale (miliardi 20);

— gli *oneri in dipendenza della guerra* (miliardi 35,4), riguardanti l'esecuzione del trattato di pace (miliardi 20,1) ed il risarcimento dei danni di guerra (miliardi 15,3);

— le *poste rettificative delle entrate* (miliardi 400,5), attinenti essenzialmente alle restituzioni di imposte dirette (miliardi 100), di IVA (miliardi 50), di IGE (miliardi 37), di diritti all'esportazione (miliardi 65), nonché alle vincite al lotto (miliardi 75);

— gli *ammortamenti* (miliardi 42,2) per beni mobili (miliardi 24,2) ed immobili (miliardi 18);

— il fondo acquisto BTP ed altri titoli del debito pubblico (miliardi 9,7);



## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

— le *altre spese diverse* (miliardi 101,8), sostanzialmente coincidenti con le somme da corrispondere all'Amministrazione postale a compensazione delle esenzioni ed abrogazioni tariffarie (miliardi 101,7);

— i *fondi speciali e di riserva* (miliardi 3.958,6), che essenzialmente interessano: le spese obbligatorie e d'ordine (miliardi 220), le spese impreviste (miliardi 10), le occorrenze relative al territorio di Trieste (miliardi 9,7) e quelle relative all'elevazione dello straordinario (miliardi 7); le assegnazioni da ripartire in relazione alle nuove misure dell'indennità integrativa speciale decorrenti dal 1° gennaio e dal 1° luglio 1976 (miliardi 910); gli accantonamenti per provvedimenti legislativi in corso (miliardi 2.801,5). Quest'ultimo importo si ripartisce fra le diverse Amministrazioni come segue:

Tesoro . . . . .	miliardi	1.023,3
Finanze . . . . .	»	278,5
Bilancio . . . . .	»	200,6
Giustizia . . . . .	»	35,9
Esteri . . . . .	»	25,1
Istruzione . . . . .	»	45,8
Interno . . . . .	»	3,9
Lavori pubblici . . . . .	»	328,8
Trasporti . . . . .	»	15,1
Difesa . . . . .	»	146 -
Agricoltura . . . . .	»	125,3
Industria . . . . .	»	127,8
Lavoro . . . . .	»	15,5
Commercio estero . . . . .	»	0,3
Marina mercantile . . . . .	»	39,4
Sanità . . . . .	»	21,5
Turismo . . . . .	»	61,3
Beni culturali . . . . .	»	7,5
Amministrazioni diverse . . . . .	»	299,9
	miliardi	2.801,5

Il complesso degli « *oneri non ripartibili* » presenta, nei confronti del 1975, un incremento netto di miliardi 2.790,2 che si riferisce principalmente:

— agli accantonamenti effettuati in relazione a provvedimenti legislativi in corso di perfezionamento (+ miliardi 1.232,6);

— alle esigenze per interessi (+ miliardi 1.024,6) essenzialmente in relazione al presumibile andamento dei buoni ordinari (+ miliardi 800) e poliennali (+ miliardi 105,9) del Tesoro, nonché dello scoperto del conto corrente con il Tesoro (+ miliardi 100);

— alle assegnazioni per le nuove misure dell'indennità integrativa speciale da corrispondere al personale statale dal 1° gennaio e 1° luglio 1976 (+ miliardi 685);

— alle occorrenze per le pensioni pagabili a mezzo ruolo di spesa fissa (+ miliardi 120,5);

— ai rimborsi all'Amministrazione postale di servizi prestati a tariffa ridotta (+ miliardi 48,3);

— alle minori occorrenze per restituzioni di imposte (— miliardi 339,3), essenzialmente conseguenti al nuovo regime di riscossione dell'IVA che consente agli operatori economici di versare l'imposta al netto dei rimborsi loro spettanti.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## CLASSIFICAZIONE ECONOMICA DELLE SPESE

Le spese correnti ed in conto capitale — già considerate sotto il profilo funzionale — si presentano sotto l'aspetto economico come appresso, in raffronto con quelle approvate per l'anno finanziario 1975.

	Previsioni anno 1975		Previsioni anno 1976		Differenze	
	Importi in milioni di lire	Propor- zioni percen- tuali	Importi in milioni di lire	Propor- zioni percen- tuali	fra gli importi in milioni di lire	fra le propor- zioni percen- tuali
<i>Spese correnti</i>						
Servizi degli Organi costituzionali dello Stato . . . . .	125.153	0,4	139.260	0,4	+ 14.107	—
Personale in attività di servizio . . . . .	6.057.536	21,2	7.140.360	19,6	+ 1.082.824	— 1,6
Personale in quiescenza . . . . .	1.150.173	4,0	1.319.757	3,6	+ 169.584	— 0,4
Acquisto di beni e servizi . . . . .	1.906.291	6,7	2.463.131	6,8	+ 556.840	+ 0,1
Trasferimenti . . . . .	10.023.201	35,1	11.892.253	32,6	+ 1.869.052	— 2,5
Interessi . . . . .	1.740.299	6,1	3.238.914	8,9	+ 1.498.615	+ 2,8
Poste correttive e compensative delle entrate . . . . .	1.147.669	4,0	763.342	2,1	— 384.327	— 1,9
Ammortamenti . . . . .	34.195	0,1	42.179	0,1	+ 7.984	—
Somme non attribuibili . . . . .	1.128.498	4,0	2.111.198	5,8	+ 982.700	+ 1,8
	23.313.015	81,6	29.110.394	79,9	+ 5.797.379	— 1,7
<i>Spese in conto capitale</i>						
Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . . . .	278.086	1,0	386.755	1,1	+ 108.669	+ 0,1
Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . . . . .	37.751	0,1	55.335	0,1	+ 17.584	—
Trasferimenti . . . . .	2.744.355	9,6	3.553.938	9,8	+ 809.583	+ 0,2
Partecipazioni azionarie e conferimenti . . . . .	16.440	...	15.440	...	— 1.000	—
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive . . . . .	56.940	0,2	146.700	0,4	+ 89.760	+ 0,2
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive . . . . .	1.157.408	4,1	1.258.062	3,5	+ 100.654	— 0,6
Somme non attribuibili . . . . .	973.813	3,4	1.901.071	5,2	+ 927.258	+ 1,8
	5.264.793	18,4	7.317.301	20,1	+ 2.052.508	+ 1,7
	28.577.808	100,0	36.427.695	100,0	+ 7.849.887	—

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La ripartizione per Ministeri delle spese predette risulta dall'allegato 2 al quadro generale riassuntivo.

Nell'allegato *D*, inoltre, l'analisi delle spese sotto il profilo economico viene effettuata anche per aggregati di 2° e 3° livello.

Infine, una dettagliata specifica delle cause di variazioni delle spese, nella loro articolazione in categorie economiche, viene presentata nell'allegato *E* con distinto riferimento ai *fattori legislativi*, agli *oneri inderogabili* ed all'*adeguamento del fabbisogno*.

Data l'incisività delle analisi della spesa sviluppate nei predetti allegati, qui di seguito l'esposizione si limita ad illustrare solo gli aspetti più salienti dell'evoluzione degli aggregati economici.

## SPESE CORRENTI

## SERVIZI DEGLI ORGANI COSTITUZIONALI DELLO STATO

In questa categoria sono considerate le spese relative al funzionamento non soltanto degli Organi costituzionali (Presidenza della Repubblica, Assemblee legislative, Corte Costituzionale, Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, Consiglio superiore della Magistratura), quanto anche dei partiti politici rappresentati nel Parlamento nazionale.

Per queste spese la previsione ammonta a miliardi 139,3 con un aumento, rispetto al 1975, di miliardi 14,1.

## PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO

La categoria in questione raggruppa le spese relative alle competenze in denaro da corrispondere ai dipendenti in attività di servizio quale corrispettivo delle prestazioni da essi rese.

Il bilancio per il 1976 include, a tal fine, stanziamenti per milioni 7.140.360 così ripartiti tra le diverse categorie di personale, tenuto conto della natura degli assegni da corrispondere:

	Assegni fissi	Competenze accessorie	Oneri pre- videnziali	Totale
	(milioni di lire)			
Personale civile . . . . .	1.299.706	168.510	125.879	1.594.095
Personale militare (compreso quello dei Corpi di polizia e degli altri Corpi armati) . . . . .	1.544.989	72.746	127.760	1.745.495
Personale insegnante . . . . .	3.242.026	45.388	334.181	3.621.595
Personale operaio . . . . .	153.312	7.519	18.344	179.175
	6.240.033	294.163	606.164	7.140.360

I predetti importi non includono le analoghe spese recate da provvedimenti legislativi in corso, considerate negli appositi fondi speciali.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Rispetto alle corrispondenti spese previste per l'anno 1975 si ha un maggiore onere complessivo netto di miliardi 1.082,8, dipendente, oltre che dalle maggiori occorrenze in relazione allo stato di fatto del personale (miliardi 96,2), essenzialmente:

— dall'attuazione della legge 477/73, concernente il nuovo stato giuridico del personale della scuola, sia per la parte già concretatasi nei previsti provvedimenti di esecuzione (decreti del Presidente della Repubblica nn. 416/420 del 1974: + miliardi 266,2), sia per quella in corso di definizione relativa al riordinamento dei ruoli (+ miliardi 150);

— dall'aumento delle misure dell'indennità mensile per il servizio di istituto alle Forze di polizia (legge 135/75: + miliardi 175,3) e dalla concessione di un premio di arruolamento agli appartenenti alle Forze stesse (legge 205/75: + miliardi 7,5);

— dall'aumento dell'1,65 per cento dell'aliquota contributiva per l'assistenza malattia (legge n. 386/74 - articolo 4: + miliardi 84,6);

— dai maggiori oneri delle nuove istituzioni scolastiche o dagli sdoppiamenti di corsi e classi (+ miliardi 59,4);

— dalla nuova misura dell'indennità integrativa speciale, a decorrere dal 1° gennaio 1975, di cui al decreto del Ministro del tesoro 20 luglio 1974 (+ miliardi 184,1); (in relazione alle intervenute nuove misure della scala mobile decorrenti dal 1° gennaio e dal 1° luglio 1976 nella categoria *somme non attribuibili* è compreso apposito fondo di miliardi 910 da ripartire tra il personale in attività di servizio ed in quiescenza dei diversi Ministeri e delle Aziende autonome).

## PERSONALE IN QUIESCENZA

Le spese relative ai trattamenti a favore del personale cessato dal servizio attivo, siano o meno essi di carattere ricorrente, sono previste per il 1976 in milioni 1.319.757.

Rispetto ai corrispondenti stanziamenti del bilancio per l'anno finanziario 1975, si ha una maggiore spesa di miliardi 169,6 dovuta per la quasi totalità, oltre che all'adeguamento degli stanziamenti di bilancio allo stato degli impegni in atto (+ miliardi 90,1), alla nuova misura dell'indennità integrativa speciale spettante dal 1° gennaio 1975 (+ miliardi 78,6).

## ACQUISTO DI BENI E DI SERVIZI

Questo aggregato considera le erogazioni che rappresentano il corrispettivo pagato dalla Amministrazione in correlazione ad un servizio o ad un bene ricevuto, esclusi quelli aventi carattere di investimento.

La complessiva spesa di miliardi 2.463,1 (rispetto a miliardi 1.906,3 del 1975) riguarda, soprattutto, il settore della *Difesa nazionale* (miliardi 1.447,8) e quelli dell'*Amministrazione generale* (miliardi 248,2), della *Sicurezza pubblica* (miliardi 178,7), dell'*Istruzione e cultura* (miliardi 164,1) e del campo sociale (miliardi 117,7).

Rispetto alle previsioni dell'anno finanziario 1975 queste spese presentano un aumento netto di miliardi 556,8 dovuto soprattutto alle maggiori occorrenze per la *difesa nazionale* (+ miliardi 300,1), per il *campo sociale* (+ miliardi 52,7), per l'*Amministrazione generale* (+ miliardi 44), per l'*Istruzione e cultura* (+ miliardi 39,1) e per la *Sicurezza pubblica* (+ miliardi 33,9).

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## TRASFERIMENTI CORRENTI

La categoria considera le erogazioni (escluse quelle aventi fini d'investimento), effettuate dallo Stato a favore di altri soggetti, senza una diretta controprestazione.

Il bilancio per il 1976 reca a tale titolo spese per miliardi 11.892,3. Esse riguardano, soprattutto, l'*azione ed interventi nel campo sociale* (miliardi 4.373,9); gli *interventi a favore della finanza regionale e locale* (miliardi 4.213,6); il settore *trasporti e comunicazioni* (miliardi 1.619,9), quello dell'*istruzione e cultura* (miliardi 831,4) e quello delle *relazioni internazionali* (miliardi 404,1).

L'incremento di miliardi 1.869,1 che queste spese registrano rispetto al 1975, riguarda, in massima parte, i settori relativi all'*azione ed interventi nel campo sociale* (+ miliardi 857,8, essenzialmente in relazione all'assunzione a totale carico dello Stato dell'onere del Fondo sociale ed alle maggiori esigenze per i regimi pensionistici dei lavoratori autonomi), agli *interventi a favore della finanza regionale e locale* (+ miliardi 342), ai *trasporti e comunicazioni* (+ miliardi 340,4, principalmente in conseguenza delle maggiori erogazioni a favore delle società assuntrici di servizi marittimi, dell'Azienda ferroviaria e delle ferrovie in concessione), alla *istruzione e cultura* (+ miliardi 242,2, soprattutto in dipendenza delle devoluzioni dei proventi dei canoni di abbonamento alla RAI-TV e della partecipazione dello Stato alle spese dell'istruzione pubblica di pertinenza dei comuni e delle province), all'*azione ed interventi nel campo economico* (+ miliardi 109,2, soprattutto in relazione all'attuazione delle direttive comunitarie per la riforma dell'agricoltura ed alle provvidenze per l'editoria) e, infine, alle *relazioni internazionali* (+ miliardi 97, in buona parte riconducibili alla partecipazione alle Comunità europee).

Per contro in flessione si presenta il settore dell'*amministrazione generale* (— miliardi 136,5) in relazione alla ricordata eliminazione dell'assegnazione alla Banca d'Italia per la remunerazione della riserva obbligatoria in contante a sollievo della circolazione.

## INTERESSI

Questa categoria considera le spese relative sia agli interessi per il debito pubblico dello Stato, sia quelle per interessi sui mutui contratti dallo Stato con enti ed istituti.

La spesa di miliardi 3.238,9 prevista per il 1976 riguarda, essenzialmente, interessi di debiti pubblici e di mutui contratti per il finanziamento di spese particolari.

L'aumento netto di miliardi 1.498,6 è, per la massima parte, connesso con le maggiori spese per interessi di debiti pubblici (+ miliardi 1.024,6) e per interessi sui mutui contratti e sui certificati di credito emessi per il finanziamento degli interventi nel *campo sociale* (+ miliardi 231,4) ed *economico* (+ miliardi 188,8) e nei settori dell'*istruzione e cultura* (+ miliardi 23,3) e della *finanza regionale e locale* (+ miliardi 19,8).

## POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE

In questo aggregato sono incluse le spese che rettificano il gettito delle entrate (quali le restituzioni di tributi), le vincite al lotto, nonché altre assegnazioni che trovano corrispondenza in equivalenti entrate.

A tale titolo, il bilancio per il 1976 include spese per miliardi 763,3 riguardanti, per la più gran parte, restituzioni e rimborsi di tributi, con una flessione di miliardi 384,3, essenzialmente conseguente al nuovo regime di riscossione dell'IVA che, come si è già ricordato, consente agli operatori economici di versare l'imposta al netto dei rimborsi loro spettanti.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## AMMORTAMENTI

In ottemperanza al criterio introdotto dalla legge 1° marzo 1964, n. 62, nel bilancio di previsione per l'anno finanziario 1976, è considerata, tra le spese correnti, la posta relativa all'ammortamento di beni patrimoniali di milioni 42.179.

In corrispondenza di tale posta tra le entrate del titolo III — *alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti* — è, come già detto, compreso un uguale importo di milioni 42.179.

L'aumento di miliardi 8 è in relazione all'aggiornamento delle quote di ammortamento.

## SOMME NON ATTRIBUIBILI

In questa categoria sono comprese le dotazioni non specificatamente collocabili nelle voci dianzi considerate (quali i fondi di riserva), nonché le somme accantonate negli appositi fondi speciali in relazione a provvedimenti legislativi in corso.

La spesa di miliardi 2.111,2 riguarda, principalmente, per miliardi 900,4 i predetti accantonamenti per provvedimenti legislativi in corso, per miliardi 230 i fondi di riserva, per miliardi 910, il già cennato fondo da ripartire tra le varie Amministrazioni in relazione alle nuove misure dell'indennità integrativa speciale spettante al personale in attività di servizio ed a quello in quiescenza dal 1° gennaio e dal 1° luglio 1976.

## SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale, previste in milioni 7.317.301 considerano tutte le erogazioni per investimenti sia diretti che indiretti, nonché quelle per la concessione di crediti e di anticipazioni per finalità non produttive. Queste ultime, previste per il 1976 in milioni 1.258.062, concernono, soprattutto, le anticipazioni all'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (miliardi 906,3) ed all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni (miliardi 291,2) a copertura dei rispettivi disavanzi di gestione; la somma da versare al conto corrente infruttifero denominato « Fondo di solidarietà nazionale » per reintegro delle disponibilità del fondo medesimo (miliardi 37,3), l'annualità da versare al Fondo per l'acquisto di buoni del tesoro poliennali e per l'ammortamento di altri titoli di debito pubblico (miliardi 9,7) e le somme da erogare per l'ammortamento dei mutui contratti dal Comune di Napoli per la copertura di disavanzi economici dei bilanci relativi agli esercizi dal 1946 al 1960 (miliardi 13,5).

Il restante importo di milioni 6.059.239, ivi compresi gli accantonamenti sull'apposito fondo speciale in relazione a provvedimenti legislativi in corso, concerne spese di investimento, riguardanti:

— beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato	per milioni	386.755
— beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche a carico diretto dello Stato	» »	55.335
— trasferimenti in conto capitale	» »	3.553.938
— partecipazioni azionarie e conferimenti	» »	15.440
— concessioni di crediti ed anticipazioni per finalità produttive	» »	146.700
— somme non attribuibili	» »	1.901.071
	<u>milioni</u>	<u>6.059.239</u>

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sotto il profilo funzionale, le spese di che trattasi si ripartiscono come dal prospetto che segue, nel quale le spese medesime vengono poste a raffronto con quelle comprese nel bilancio dell'anno finanziario 1975:

	Previsioni anno finanziario 1975	Previsioni anno finanziario 1976	Differenze
	(milioni di lire)		
Amministrazione generale . . . . .	15.043	24.693	+ 9.650
Difesa nazionale . . . . .	1.731	2.331	+ 600
Giustizia . . . . .	26.500	32.500	+ 6.000
Relazioni internazionali . . . . .	1.000	—	— 1.000
Istruzione e cultura . . . . .	161.733	205.731	+ 43.998
Azione ed interventi nel campo delle abitazioni	227.662	557.286	+ 329.624
Azione ed interventi nel campo sociale . .	92.729	92.465	— 264
Trasporti e comunicazioni . . . . .	667.299	710.400	+ 43.101
Azione ed interventi nel campo economico .	1.753.775	2.208.080	+ 454.305
Interventi a favore della finanza regionale e locale . . . . .	186.100	324.682	+ 138.582
Oneri non ripartibili . . . . .	973.813	1.901.071	+ 927.258
	4.107.385	6.059.239	+1.951.854

Il prospetto che precede evidenzia come la quasi totalità delle spese d'investimento risulti concentrata nei settori in cui si sostanzia l'azione economico-sociale dello Stato ed in quello degli interventi a favore della finanza regionale e locale: contenuta è, infatti, l'incidenza di tali spese nei settori tradizionali concernenti gli oneri istituzionali, mentre la quota compresa fra gli oneri non ripartibili, riferita esclusivamente alle spese per provvedimenti legislativi in corso, può anch'essa considerarsi prevalentemente attribuibile alle azioni di carattere produttivo e sociale.

L'incremento complessivo netto delle spese d'investimento, pari a miliardi 1.951,9, si riferisce, infatti, essenzialmente agli *interventi nel campo economico* (+ miliardi 454,3) e delle *abitazioni* (+ miliardi 329,6), ed ai settori della *finanza regionale e locale* (+ miliardi 138,6), dell'*istruzione e cultura* (+ miliardi 44) e dei *trasporti e comunicazioni* (+ miliardi 43,1).

Per quanto concerne gli *interventi nel campo economico*, il richiamato incremento netto di miliardi 454,3 si pone essenzialmente in relazione:

- all'attuazione delle direttive comunitarie per la riforma dell'agricoltura (+ miliardi 115);
- al finanziamento delle comunità montane (+ miliardi 79,3);
- alle disposizioni urgenti per il credito all'agricoltura (+ miliardi 38,2)
- alla regolamentazione comunitaria per il miglioramento della produzione degli agrumi (+ miliardi 40);
- alle provvidenze a favore delle piccole e medie imprese industriali ed artigianali (+ miliardi 146);
- al rifinanziamento degli interventi per la ristrutturazione dell'industria e dell'artigianato anche tessili (+ miliardi 38);

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- all'integrazione del fondo autonomo per l'assicurazione dei crediti all'esportazione (+ miliardi 50);
- alle ulteriori provvidenze a favore dei comuni terremotati della Sicilia (+ miliardi 24,7);
- agli interventi a favore della Cassa del Mezzogiorno (— miliardi 57);
- al contributo di solidarietà nazionale alla Regione siciliana (— miliardi 30);
- agli interventi a favore dei comuni della Basilicata e della provincia di Cosenza colpiti da calamità atmosferiche (— miliardi 13);
- all'integrazione del fondo di rotazione per la ricerca applicata esistente presso l'IMI (+ miliardi 10).

Relativamente agli *interventi nel campo delle abitazioni* l'incremento di miliardi 329,6 risulta sostanzialmente attinente ai recenti interventi straordinari per l'attività edilizia adottati con la legge 166/75 (+ miliardi 270), nonché ai maggiori contributi a favore dell'edilizia economica e popolare disposti anche con la legge di bilancio 1976 (+ miliardi 40).

Per gli *interventi a favore della finanza regionale e locale* l'aumento di miliardi 138,6 riguarda per miliardi 130 il fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo.

Sull'incremento registrato dall'*istruzione e cultura* (+ miliardi 44) hanno essenzialmente influito i contributi a favore del Consiglio nazionale delle ricerche (+ miliardi 25) e dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (+ miliardi 16)

In riferimento ai *trasporti e comunicazioni* l'aumento di miliardi 43,1 consegue soprattutto dalle assegnazioni per opere portuali (+ miliardi 27,7), dalle provvidenze per l'industria cantieristica e per il credito navale (+ miliardi 36), dal contributo all'ANAS per l'esecuzione di opere stradali (+ miliardi 24,7), dal rimborso delle rate di ammortamento in conto capitale dei mutui contratti dall'Azienda ferroviaria per la costruzione di strade ferrate (— miliardi 57,3).

Infine, per quanto riguarda gli *oneri non ripartibili*, il cui importo di miliardi 1.901,1 è interamente attinente agli accantonamenti per provvedimenti in corso di perfezionamento, va rilevata la migliore qualificazione della spesa realizzata con questi ultimi attraverso la selezione di quei provvedimenti in corso, precipuamente rivolta a tonificare taluni vitali settori dell'economia nazionale.

Fra i provvedimenti più significativi, oltre a quelli già considerati nel precedente bilancio e per i quali sono stati previsti maggiori accantonamenti (fra gli altri: i programmi di edilizia scolastica e universitaria; il finanziamento degli enti di sviluppo interregionali; i contributi per gli anni 1975 e 1976 al C.N.E.N.; le idrovie; l'ammodernamento e potenziamento delle ferrovie in concessione), si ricordano: il finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno (miliardi 750); i contributi speciali alle Regioni a statuto ordinario del Mezzogiorno (miliardi 200), le provvidenze a favore della industria cantieristica (miliardi 34), le opere di bonifica e Delta padano (miliardi 30), gli interventi per pubbliche calamità (miliardi 15), le provvidenze in favore delle popolazioni dei comuni del Lazio, Marche, Umbria, Abruzzi, Calabria e della Sicilia colpite da calamità naturali (miliardi 12), il fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori (miliardi 15,4).

Va, infine, tenuto presente che le spese di investimento potranno nel corso dell'esercizio incrementarsi di miliardi 909 in corrispondenza dell'acquisizione in entrata del provento delle operazioni di mutuo che sarà possibile concretare, in relazione a quanto indicato nella prima parte della presente nota preliminare, per il finanziamento dei programmi di edilizia scolastica e universitaria; degli interventi straordinari di emergenza per l'attività edilizia, per la salvaguardia di Venezia e per gli aeroporti aperti al traffico aereo civile; dell'istituzione del « risparmio casa » per l'acquisto, la costruzione o il risanamento di abitati; della costruzione di case per lavoratori agricoli; dell'aumento dei fondi di dotazione dell'EGAM,



EFIM, EAGAT, ENEL e per la ricerca applicata presso l'IMI; dell'ulteriore aumento del capitale della GEPI.

### RIMBORSO DI PRESTITI

Come si è già accennato, il bilancio per l'anno finanziario 1976 reca, per oneri relativi a rimborso di prestiti, stanziamenti per milioni 1.644.006. Essi riguardano, soprattutto:

— il rimborso di buoni del Tesoro poliennali 5 per cento a premi con scadenza 1° gennaio 1977 (miliardi 532);

— l'ammortamento di debiti redimibili dello Stato (miliardi 28, di cui: miliardi 12 per i prestiti della ricostruzione 3,50 e 5 per cento; miliardi 7 per la riforma fondiaria redimibile 5 per cento; miliardi 2 per il prestito nazionale redimibile 5 per cento Trieste e miliardi 7 per il debito redimibile 5 per cento per indennizzo di beni italiani perduti all'estero per effetto del trattato di pace);

— gli ammortamenti del « Prestito per l'edilizia scolastica », e per programmi di opere di edilizia scolastica ai sensi delle leggi 28 luglio 1967, n. 641, 25 febbraio 1972, n. 13 e 17 agosto 1974, n. 413 (miliardi 100,5);

— le annualità di rimborso dei certificati di credito emessi per il finanziamento di interventi nel campo sociale (miliardi 261);

— le annualità di rimborso dei certificati di credito emessi per il finanziamento di interventi nel campo economico (miliardi 97,1);

— le quote di capitale comprese nelle rate di ammortamento dei mutui contratti dallo Stato con il Consorzio di credito per le opere pubbliche per il finanziamento di interventi nel campo economico (miliardi 429,9, relativi, in massima parte, ai mutui contratti per l'attuazione del primo e del secondo piano verde, per il finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno e per conferimenti a fondi di rotazione e di dotazione);

— l'annualità di rimborso dei certificati speciali di credito emessi per la sistemazione dei rapporti finanziari con le Società esercenti linee di navigazione di preminente interesse nazionale (miliardi 9);

— la quota di capitale compresa nelle rate di ammortamento dei mutui contratti, ai termini delle leggi 30 dicembre 1960, n. 1676 e 12 marzo 1968, n. 260, con il Consorzio di credito per le opere pubbliche per l'esecuzione dei programmi di costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli (miliardi 13,7);

— le annualità di ammortamento dei certificati di credito rilasciati alla Banca d'Italia ad estinzione del debito maturato al 31 dicembre 1967 per interessi e provvigioni sui depositi vincolati in conto corrente costituiti dalle Aziende di credito presso la Banca medesima, di cui alla legge 18 giugno 1969, n. 324 (miliardi 24);

— il rimborso dei prestiti connessi con la copertura degli oneri derivanti dalla revisione degli ordinamenti pensionistici e delle norme in materia di sicurezza sociale (miliardi 57,5);

— il rimborso dei prestiti emessi per il finanziamento degli interventi a favore della finanza regionale e locale (miliardi 35,5).

Rispetto alle previsioni dell'anno finanziario 1975, queste spese presentano una diminuzione netta di miliardi 152,1 essenzialmente dovuta per un verso ai minori rimborsi di buoni del Tesoro poliennali in scadenza il 1° gennaio 1977 (— miliardi 503), per l'altro, oltre ai maggiori accantonamenti effettuati in relazione a provvedimenti legislativi in corso (+ miliardi 7), ai rimborsi connessi alle operazioni finanziarie previste da varie disposizioni legislative per interventi nel campo sociale (+ miliardi 187,2), in quello economico (+ miliardi 117,5), a favore dell'edilizia scolastica (+ miliardi 25,5) e della finanza regionale e locale (+ miliardi 11,3).



**A L L E G A T I**



## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO A

SVILUPPO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA PER L'ANNO FINANZIARIO 1976  
POSTE A RAFFRONTO CON QUELLE DELL'ANNO 1975

	Previsioni anno finanziario 1975	Previsioni anno finanziario 1976	Differenze
(milioni di lire)			
ENTRATE TRIBUTARIE			
<i>Imposte sul patrimonio e sul reddito:</i>			
Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . . . .	680.000	1.250.000	+ 570.000
Imposta sui fabbricati . . . . .	8.000	9.000	+ 1.000
Imposte sulle società e sulle obbligazioni . . . . .	80.000	80.000	—
Imposta complementare progressiva . . . . .	160.600	418.000	+ 257.400
Imposta sul reddito delle persone fisiche . . . . .	3.100.000	5.870.000	+ 2.770.000
Imposta sul reddito delle persone giuridiche . . . . .	190.000	200.000	+ 10.000
Imposta locale sui redditi . . . . .	95.000	200.000	+ 105.000
Ritenute su interessi e premi su obbligazioni e titoli emessi da Istituti di credito e società oppure corrisposti ai corren- tisti e depositanti dall'Amministrazione postale e dalle Aziende di credito . . . . .	800.000	800.000	—
Ritenute d'acconto o d'imposta sugli utili distribuiti dalle persone giuridiche . . . . .	80.000	70.000	— 10.000
Imposta sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici: quota del 35 per cento . . . . .	10.990	12.000	+ 1.010
Quota del 12,25 per cento dell'incasso lordo dei proventi delle attività di giuoco e dei concorsi pronostici . . . . .	1.700	700	— 1.000
Imposta sulle successioni e donazioni . . . . .	80.000	80.000	—
Imposta straordinaria progressiva sul patrimonio . . . . .	400	400	—
Addizionale 5 per cento ad imposte dirette erariali e a tributi comunali e provinciali . . . . .	38.000	40.000	+ 2.000
Aumento riservato all'erario, dell'addizionale ad imposte di- rette erariali e a tributi comunali e provinciali e sua estensione all'imposta sulle società . . . . .	45.000	140.000	+ 95.000
Entrate riservate all'Erario dello Stato derivanti dalla proroga dell'addizionale straordinaria alle imposte dirette . . . .	130.000	400.000	+ 270.000
Entrate eventuali e diverse . . . . .	310	300	— 10
	<u>5.500.000</u>	<u>9.570.400</u>	<u>+ 4.070.400</u>

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Previsioni anno finanziario 1975	Previsioni anno finanziario 1976		Differenze
	(milioni di lire)			
<i>Tasse ed imposte sugli affari:</i>				
Imposta sul valore aggiunto . . . . .	4.790.000	5.560.000	+	770.000
Imposta generale sull'entrata . . . . .	10.000	20.000	+	10.000
Imposta di registro . . . . .	500.000	660.000	+	160.000
Imposta ipotecaria . . . . .	82.000	82.000	—	—
Imposta di bollo . . . . .	390.000	600.000	+	210.000
Imposte di surrogazione del registro e del bollo . . . . .	135.000	160.000	+	25.000
Tasse sulle concessioni governative . . . . .	210.000	245.000	+	35.000
Tasse automobilistiche . . . . .	175.000	255.000	+	80.000
Addizionale 5 per cento sull'imposta di circolazione degli autoveicoli . . . . .	13.750	13.750	—	—
Canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari ed alla televisione . . . . .	145.000	260.000	+	115.000
Imposta sugli spettacoli e sul giuoco nelle case da giuoco	58.250	85.000	+	26.750
Diritti erariali sui pubblici spettacoli e sulle scommesse . . .	750	750	—	—
Imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici: quota del 25 per cento . . . . .	8.672	8.672	—	—
Tasse di pubblico insegnamento e relative alla istruzione superiore . . . . .	11.000	11.000	—	—
Entrate eventuali diverse . . . . .	600	600	—	—
	6.530.022	7.961.772	+	1.431.750
<i>Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane:</i>				
Imposta sul valore aggiunto relativa alle importazioni . . . . .	2.496.000	—	—	2.496.000
Dazi C.E.C.A., altri diritti doganali e diritti marittimi . . . . .	23.069	28.100	+	5.031
Prelievi agricoli applicabili all'importazione dai Paesi terzi non comunitari relativi ad operazioni effettuate entro il 31 dicembre 1970 . . . . .	50	—	—	50
Sovrimposte di confine . . . . .	73.700	79.700	+	6.000
Imposta di fabbricazione sugli oli minerali e loro derivati . . .	2.350.000	3.650.000	+	1.300.000
Imposta di fabbricazione sui gas incondensabili . . . . .	75.000	135.000	+	60.000
Imposta di fabbricazione sulla margarina . . . . .	1.100	1.100	—	—
Imposta di fabbricazione sugli oli di semi . . . . .	4.000	4.000	—	—
Imposta di fabbricazione sugli oli di oliva . . . . .	10.551	10.600	+	49
Imposta di fabbricazione sullo zucchero e sulle materie zuc- cherine . . . . .	47.100	48.100	+	1.000
Imposta di fabbricazione sugli spiriti . . . . .	110.000	120.000	+	10.000
Imposta di fabbricazione sulla birra . . . . .	45.000	46.000	+	1.000
Imposta sul gas e sull'energia elettrica . . . . .	72.000	82.000	+	10.000
Imposta sul consumo del caffè . . . . .	117.240	127.200	+	9.960
Imposta sul consumo del cacao . . . . .	8.207	8.300	+	93
Imposta sul consumo delle banane . . . . .	42.486	43.500	+	1.014
Imposta sul consumo dei tabacchi importati direttamente da privati . . . . .	90	100	+	10
Entrate riservate all'Erario derivanti dall'addizionale all'im- posta erariale di consumo sull'energia elettrica . . . . .	9.620	9.600	—	20
Proventi della vendita dei denaturanti e dei contrassegni di Stato . . . . .	25.000	35.000	+	10.000
Entrate eventuali e diverse . . . . .	820	870	+	50
	5.511.033	4.429.170	—	1.081.863

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Previsioni anno finanziario 1975	Previsioni anno finanziario 1976		Differenze
	(milioni di lire)			
<i>Monopoli:</i>				
Imposta sul consumo dei tabacchi . . . . .	1.182.000	1.200.000	+	18.000
Imposta sulla fabbricazione dei fiammiferi e proventi della bollatura degli apparecchi di accensione . . . . .	24.000	30.000	+	6.000
Entrate eventuali e diverse . . . . .	10	10		—
	<u>1.206.010</u>	<u>1.230.010</u>	+	<u>24.000</u>
<i>Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco:</i>				
Proventi del lotto . . . . .	200.000	210.000	+	10.000
Tassa di lotteria . . . . .	3.150	3.150		—
Proventi delle attività di giuoco . . . . .	1.700	1.700		—
Imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici: quota del 40 per cento . . . . .	13.875	24.000	+	10.125
Addizionale alla tassa di lotteria sui concorsi a premio ed alla tassa di licenza sulle operazioni a premio . . . . .	1.344	1.344		—
Entrate eventuali diverse . . . . .	51	51		—
	<u>220.120</u>	<u>240.245</u>	+	<u>20.125</u>
<i>Proventi fiscali vari:</i>				
Somme da acquisire in relazione all'attuazione dei decreti-legge emanati in data 6 luglio 1974 per iniziative fiscali . . . . .	1.424.000	—	—	1.424.000
Totale entrate tributarie . . . . .	<u>20.391.185</u>	<u>23.431.597</u>	+	<u>3.040.412</u>
ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE				
Proventi speciali . . . . .	143.064	159.099	+	16.035
Proventi di servizi pubblici minori . . . . .	237.214	187.040	—	50.174
Proventi dei beni dello Stato . . . . .	32.721	35.933	+	3.212
Prodotti netti di Aziende autonome ed utili di gestioni . . . . .	207.462	206.559	—	903
Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro . . . . .	6.899	408.979	+	402.080
Ricuperi, rimborsi e contributi . . . . .	683.074	1.160.913	+	477.839
Partite che si compensano nella spesa . . . . .	400.121	357.547	—	42.574
Totale entrate extra-tributarie . . . . .	<u>1.710.555</u>	<u>2.516.070</u>	+	<u>805.515</u>
Totale delle entrate tributarie ed extra-tributarie . . . . .	<u>22.101.740</u>	<u>25.947.667</u>	+	<u>3.845.927</u>
ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RIMBORSO DI CREDITI				
Vendita di beni immobili ed affrancazione di canoni . . . . .	3.010	3.010		—
Ammortamento di beni patrimoniali . . . . .	34.195	42.179	+	7.984
Rimborso di anticipazioni e di crediti vari del Tesoro . . . . .	22.127	21.205	—	922
Totale alienazione ed ammortamento beni patrimoniali e rimborso crediti . . . . .	<u>59.332</u>	<u>66.394</u>	+	<u>7.062</u>
ACCENSIONE DI PRESTITI . . . . .	<u>1.040.040</u>	<u>542.000</u>	—	<u>498.040</u>
TOTALE ENTRATE . . . . .	<u>23.201.112</u>	<u>26.556.061</u>	+	<u>3.354.949</u>





## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO C

ANALISI FUNZIONALE DELLE PREVISIONI INIZIALI DI SPESA DELLO STATO  
PER IL 1976 A RAFFRONTO CON QUELLE PER IL 1975

	Previsioni anno finanziario 1975	Previsioni anno finanziario 1976		Differenze
	(milioni di lire)			
AMMINISTRAZIONE GENERALE . . . . .	1.224.921	1.267.747	+	42.826
<i>Organi costituzionali</i> . . . . .	125.153	139.260	+	14.107
Presidenza della Repubblica . . . . .	8.403	10.460	+	2.057
Assemblee legislative . . . . .	113.000	123.250	+	10.250
Corte costituzionale . . . . .	2.050	3.500	+	1.450
Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro . . . . .	750	900	+	150
Consiglio superiore della magistratura . . . . .	950	1.150	+	200
<i>Organi e servizi generali</i> . . . . .	126.954	163.630	+	36.676
Spese comuni . . . . .	17.027	43.877	+	26.850
Presidenza del Consiglio dei Ministri . . . . .	25.006	28.434	+	3.428
Consiglio di Stato e Consiglio di giustizia amministrativa per la Sicilia . . . . .	2.285	2.602	+	317
Corte dei conti . . . . .	17.681	18.631	+	950
Avvocatura generale dello Stato . . . . .	5.699	7.060	+	1.361
Tribunali amministrativi regionali . . . . .	5.450	6.150	+	700
Servizi dell'Amministrazione dell'interno . . . . .	53.690	56.841	+	3.151
Altri . . . . .	116	35	—	81
<i>Servizi finanziari</i> . . . . .	622.900	722.459	+	99.559
Spese comuni . . . . .	61.612	65.880	+	4.268
Catasto e servizi tecnici erariali . . . . .	51.772	54.692	+	2.920
Tasse e imposte indirette sugli affari . . . . .	103.270	121.734	+	18.464
Imposte dirette . . . . .	66.035	76.155	+	10.120
Dogane e imposte di fabbricazione . . . . .	45.183	49.447	+	4.264
Guardia di finanza . . . . .	191.542	248.802	+	57.260
Lotto, lotterie e Demanio . . . . .	32.964	40.326	+	7.362
Finanza locale . . . . .	60.100	60.100	—	—
Altri . . . . .	10.422	5.323	—	5.099

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Previsioni anno finanziario 1975	Previsioni anno finanziario 1976	Differenze
	(milioni di lire)		
<i>Servizi del tesoro e del bilancio</i> . . . . .	305.283	186.783	— 118.500
Spese comuni . . . . .	2.821	6.315	+ 3.494
Provveditorato generale dello Stato . . . . .	54.472	69.428	+ 14.956
Servizi centrali del Tesoro . . . . .	24.672	24.324	— 348
Servizi speciali ed uffici esterni del Tesoro . . . . .	29.901	41.076	+ 11.175
Servizi resi dall'Istituto di emissione . . . . .	153.200	2.960	— 150.240
Ragioneria generale dello Stato . . . . .	33.219	35.650	+ 2.431
Bilancio e programmazione economica . . . . .	6.983	7.015	+ 32
Altri . . . . .	15	15	—
 <i>Culto</i> . . . . .	 44.631	 55.615	 + 10.984
Affari di culto . . . . .	35.456	45.440	+ 9.984
Costruzione di nuove chiese . . . . .	9.175	10.175	+ 1.000
 <b>DIFESA NAZIONALE</b> . . . . .	 <u>2.059.687</u>	 <u>2.456.732</u>	 + <u>397.045</u>
 <i>Spese comuni</i> . . . . .	 903.991	 1.102.070	 + 198.079
Servizi generali e personale . . . . .	313.796	345.449	+ 31.653
Motorizzazione e combustibili . . . . .	157.768	214.025	+ 56.257
Commissariato . . . . .	251.284	304.779	+ 53.495
Lavori, demanio e materiali del genio . . . . .	66.577	98.873	+ 32.296
Sanità . . . . .	10.959	16.778	+ 5.819
Provvidenze per il personale . . . . .	4.751	12.395	+ 7.644
Servizi speciali . . . . .	82.256	91.171	+ 8.915
Altre (compresa ricerca scientifica) . . . . .	16.600	18.600	+ 2.000
 <i>Potenziamento della difesa</i> . . . . .	 97.982	 208.724	 + 110.742
 <i>Esercito</i> . . . . .	 385.898	 395.918	 + 10.020
Personale . . . . .	271.036	301.887	+ 30.851
Armi e armamenti terrestri . . . . .	105.056	83.565	— 21.491
Servizi speciali . . . . .	9.806	10.466	+ 660

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Previsioni anno finanziario 1975	Previsioni anno finanziario 1976		Differenze
	(milioni di lire)			
<i>Marina</i> . . . . .	198.064	219.263	+	21.199
Personale . . . . .	100.340	106.808	+	6.468
Costruzioni, armi e armamenti navali . . . . .	92.272	106.427	+	14.155
Servizi speciali . . . . .	5.452	6.028	+	576
<i>Aeronautica</i> . . . . .	473.752	530.757	+	57.005
Personale . . . . .	192.719	211.477	+	18.758
Costruzioni, armi e armamenti aeronautici spaziali . . . . .	235.260	255.852	+	20.592
Assistenza al volo, difesa aerea e telecomunicazioni . . . . .	43.847	61.652	+	17.805
Servizi speciali . . . . .	1.926	1.776	—	150
<b>GIUSTIZIA</b> . . . . .	<u>310.561</u>	<u>380.989</u>	+	<u>70.428</u>
Spese comuni . . . . .	5.675	9.204	+	3.529
Amministrazione giudiziaria . . . . .	169.746	195.591	+	25.845
Istituti di prevenzione e di pena . . . . .	135.140	176.194	+	41.054
<b>SICUREZZA PUBBLICA</b> . . . . .	<u>876.209</u>	<u>1.106.882</u>	+	<u>230.673</u>
Pubblica sicurezza . . . . .	401.029	515.219	+	114.190
Carabinieri . . . . .	386.963	499.637	+	112.674
Servizi antincendi . . . . .	71.073	83.426	+	12.353
Capitoli concernenti più Corpi di polizia . . . . .	17.144	8.600	—	8.544
<b>RELAZIONI INTERNAZIONALI</b> . . . . .	<u>783.079</u>	<u>846.910</u>	+	<u>63.831</u>
Spese comuni . . . . .	28.706	30.226	+	1.520
Rappresentanze diplomatiche e consolari . . . . .	69.080	77.852	+	8.772
Interventi a favore dei Paesi in via di sviluppo . . . . .	11.225	13.166	+	1.941
Partecipazione alla Comunità economica europea . . . . .	654.459	704.522	+	50.063
Partecipazioni ad organismi e manifestazioni di carattere internazionale . . . . .	17.609	19.144	+	1.535
Altre . . . . .	2.000	2.000	—	—

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Previsioni anno finanziario 1975	Previsioni anno finanziario 1976		Differenze
				(milioni di lire)
<b>ISTRUZIONE E CULTURA</b> . . . . .	<b>4.420.103</b>	<b>5.434.708</b>	+	<b>1.014.605</b>
<i>Fondi da ripartire (a)</i> . . . . .	43.000	150.000	+	107.000
<i>Spese per l'insegnamento</i> . . . . .	<i>3.776.107</i>	<i>4.391.987</i>	+	<i>615.880</i>
Scuola materna . . . . .	105.311	133.719	+	28.408
Istruzione elementare . . . . .	1.183.053	1.299.868	+	116.815
Istruzione secondaria di 1° grado . . . . .	1.018.438	1.197.573	+	179.135
Istruzione classica, scientifica e magistrale . . . . .	229.199	279.590	+	50.391
Istruzione tecnica e professionale . . . . .	499.599	631.138	+	131.539
Istruzione artistica . . . . .	72.310	81.444	+	9.134
Educazione fisica . . . . .	112.205	127.337	+	15.132
Istruzione universitaria . . . . .	547.014	627.188	+	80.174
Istituti di educazione . . . . .	8.978	14.130	+	5.152
<i>Altre spese per l'istruzione</i> . . . . .	<i>319.246</i>	<i>482.233</i>	+	<i>162.987</i>
Spese comuni . . . . .	150.594	270.779	+	120.185
Relazioni culturali con l'estero . . . . .	23.131	27.838	+	4.707
Edilizia scolastica e universitaria . . . . .	107.479	129.718	+	22.239
Assistenza scolastica . . . . .	29.630	27.260	—	2.370
Ricerca scientifica . . . . .	8.412	26.638	+	18.226
<i>Informazioni e cultura</i> . . . . .	<i>281.750</i>	<i>410.488</i>	+	<i>128.738</i>
Spese comuni . . . . .	2.202	5.709	+	3.507
Stampa . . . . .	4.360	4.555	+	195
Radiotelediffusione . . . . .	143.623	254.952	+	111.329
Archivi di Stato . . . . .	9.610	7.434	—	2.176
Accademie e biblioteche . . . . .	14.918	17.476	+	2.558
Antichità e belle arti . . . . .	64.844	76.672	+	11.828
Teatro, enti lirici e istituzioni musicali . . . . .	41.599	43.112	+	1.513
Altre . . . . .	594	578	—	16

(a) In attuazione della legge 477/73 concernente norme sullo stato giuridico del personale direttivo, ispettivo, docente e non docente della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica dello Stato.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Previsioni anno finanziario 1975	Previsioni anno finanziario 1976		Differenze
		(milioni di lire)		
<b>AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO DELLE ABITAZIONI . . .</b>	<b>280.885</b>	<b>617.165</b>	<b>+</b>	<b>336.280</b>
<i>Edilizia sovvenzionata . . . . .</i>	<i>239.650</i>	<i>564.264</i>	<i>+</i>	<i>324.614</i>
Edilizia economica e popolare . . . . .	211.171	525.784	+	314.613
Alloggi per i dipendenti delle Amministrazioni militari e della Guardia di finanza . . . . .	2.479	2.480	+	1
Gestione case per lavoratori . . . . .	26.000	36.000	+	10.000
<i>Edilizia per i sinistrati di guerra e per i profughi . . . . .</i>	<i>23.497</i>	<i>24.092</i>	<i>+</i>	<i>595</i>
Case per i senza tetto per cause di guerra . . . . .	22.832	23.504	+	672
Case per i profughi ricoverati in centri di raccolta ed altri	665	588	—	77
<i>Edilizia per altre particolari categorie . . . . .</i>	<i>17.738</i>	<i>28.809</i>	<i>+</i>	<i>11.071</i>
Abitazioni per i lavoratori agricoli dipendenti . . . . .	17.128	19.261	+	2.133
Abitazioni per i colpiti da calamità naturali . . . . .	610	9.548	+	8.938
<b>AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE . . . . .</b>	<b>3.899.102</b>	<b>5.040.879</b>	<b>+</b>	<b>1.141.777</b>
<i>Lavoro . . . . .</i>	<i>116.582</i>	<i>124.648</i>	<i>+</i>	<i>8.066</i>
Spese comuni . . . . .	5.039	5.694	+	655
Lavoro ed occupazione . . . . .	66.682	69.212	+	2.530
Emigrazione e collettività italiane all'estero . . . . .	19.316	24.197	+	4.881
Orientamento e addestramento professionale . . . . .	21.385	21.385		—
Assistenza ai lavoratori . . . . .	1.145	795	—	350
Cooperazione e collocamento della manodopera . . . . .	3.015	3.365	+	350
<i>Previdenza sociale . . . . .</i>	<i>2.272.524</i>	<i>3.268.748</i>	<i>+</i>	<i>996.224</i>
Spese comuni . . . . .	40	40		—
Fondo sociale . . . . .	1.897.120	2.630.470	+	733.350
Casse uniche assegni familiari . . . . .	146.380	161.380	+	15.000
Disoccupazione involontaria. Cassa integrazioni guadagni e Fondo adeguamento pensioni . . . . .	20.660	20.623	—	37
Casse mutue malattia . . . . .	108.730	110.250	+	1.520
Altre . . . . .	99.594	345.985	+	246.391

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Previsioni anno finanziario 1975	Previsioni anno finanziario 1976		Differenze
				—
		(milioni di lire)		
<i>Assistenza pubblica</i> . . . . .	300.248	384.155	+	83.907
Maternità, infanzia e minori . . . . .	69.501	95.001	+	25.500
Assistenza post-bellica . . . . .	35.753	39.588	+	3.835
Assistenza generica a mezzo di istituzioni pubbliche e private . . . . .	17.993	17.731	—	262
Sordomuti e ciechi . . . . .	76.072	92.273	+	16.201
Assistenza a cura dell'A.A.I. . . . .	11.019	11.307	+	288
Inabili al lavoro, indigenti, mutilati e invalidi per servizio Altre . . . . .	87.737	126.082	+	38.345
	2.173	2.173	—	—
<i>Igiene e sanità</i> . . . . .	679.832	717.088	+	37.256
Spese comuni . . . . .	11.949	12.913	+	964
Assistenza sanitaria e ospedali . . . . .	535.131	530.724	—	4.407
Igiene pubblica e malattie sociali . . . . .	42.910	88.200	+	45.290
Servizi veterinari e farmaceutici . . . . .	25.392	18.839	—	6.553
Istituto superiore di sanità . . . . .	8.681	9.787	+	1.106
Opere igieniche e sanitarie . . . . .	51.344	50.930	—	414
Ricerca scientifica . . . . .	850	1.500	+	650
Altre . . . . .	3.575	4.195	+	620
<i>Pensioni di guerra e altri assegni vitalizi</i> . . . . .	529.916	546.240	+	16.324
Spese comuni . . . . .	1.807	1.821	+	14
Pensioni di guerra . . . . .	525.760	541.360	+	15.600
Altri assegni vitalizi . . . . .	2.349	3.059	+	710
<b>TRASPORTI E COMUNICAZIONI</b> . . . . .	<b>3.121.376</b>	<b>3.601.155</b>	<b>+</b>	<b>479.779</b>
Spese comuni . . . . .	974	1.518	+	544
Viabilità . . . . .	446.385	493.319	+	46.934
Trasporti ferroviari e metropolitane . . . . .	1.741.238	1.983.586	+	242.348
Motorizzazione e altri trasporti in concessione . . . . .	176.871	209.095	+	32.224
Marina mercantile e navigazione interna . . . . .	290.035	549.652	+	259.617
Aviazione civile . . . . .	47.256	57.852	+	10.596
Poste e telecomunicazioni . . . . .	418.617	306.133	—	112.484

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Previsioni anno finanziario 1975	Previsioni anno finanziario 1976		Differenze
	(milioni di lire)			
AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO . . . . .	2.726.091	3.508.708	+	782.617
<i>Opere idrauliche</i> . . . . .	37.379	43.346	+	5.967
<i>Agricoltura e alimentazione</i> . . . . .	311.062	645.032	+	334.020
Spese comuni . . . . .	54.821	96.319	+	41.498
Agricoltura . . . . .	20.728	78.178	+	57.450
Opere di bonifica e di miglioramento fondiario . . . . .	192.136	335.423	+	143.287
Zootecnia, caccia e pesca . . . . .	9.807	10.402	+	595
Economia montana e forestale . . . . .	28.792	118.975	+	90.183
Alimentazione . . . . .	3.145	4.135	+	990
Altre . . . . .	1.633	1.650	+	17
<i>Industria, commercio e artigianato</i> . . . . .	363.803	650.761	+	286.958
Spese comuni . . . . .	13.725	15.628	+	1.903
Fonti di energia . . . . .	31.348	36.626	+	5.278
Industria e artigianato . . . . .	145.123	346.876	+	201.753
Miniere . . . . .	2.840	3.470	+	630
Turismo e cinematografia . . . . .	44.775	43.630	—	1.145
Commercio interno . . . . .	4.968	7.009	+	2.041
Commercio estero . . . . .	43.784	106.157	+	62.373
Altre . . . . .	77.240	91.365	+	14.125
<i>Opere ed interventi non attribuibili a particolari settori</i> . . . . .	2.013.847	2.169.519	+	155.672
Spese generali e comuni a più servizi . . . . .	42.981	52.447	+	9.466
Sviluppo economico del Mezzogiorno . . . . .	1.146.951	1.062.097	—	84.854
Riparazione danni di guerra . . . . .	12.285	15.280	+	2.995
Interventi in dipendenza di pubbliche calamità . . . . .	77.413	82.368	+	4.955
Opere varie . . . . .	36.061	51.378	+	15.317
Ricerca scientifica . . . . .	28.113	47.513	+	19.400
Altre . . . . .	670.043	858.436	+	188.393

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Previsioni anno finanziario 1975	Previsioni anno finanziario 1976		Differenze
				—
				(milioni di lire)
<b>INTERVENTI A FAVORE DELLA FINANZA REGIONALE E LOCALE</b>	<b>4.141.551</b>	<b>4.641.423</b>	<b>+</b>	<b>499.872</b>
<i>Interventi a favore delle Regioni . . . . .</i>	<i>1.472.766</i>	<i>1.844.637</i>	<i>+</i>	<i>371.871</i>
Fondo comune da ripartire fra le Regioni a statuto ordinario	588.553	694.835	+	106.282
Fondo ordinamento regionale . . . . .	220.000	202.000	—	18.000
Somme da attribuire in sostituzione delle compartecipazioni a tributi erariali . . . . .	80.000	140.000	+	60.000
Regolazioni contabili con le Regioni siciliana e sarda . . . . .	355.000	410.000	+	55.000
Regolazioni contabili con le Regioni a statuto ordinario	25.000	25.000	—	—
Finanziamento dei programmi regionali di sviluppo . . . . .	182.100	312.100	+	130.000
Altri (comprese quote specifiche di interessi) . . . . .	22.113	60.702	+	38.589
<i>Interventi a favore di province, comuni e altri enti locali . . . . .</i>	<i>2.616.810</i>	<i>2.756.886</i>	<i>+</i>	<i>140.076</i>
Somme da attribuire in sostituzione di tributi e contributi aboliti e delle compartecipazioni a tributi erariali . . . . .	2.495.878	2.713.115	+	217.237
Ripianamento disavanzi . . . . .	93.498	17.750	—	75.748
Contributi vari . . . . .	10.391	10.390	—	1
Altri . . . . .	17.043	15.631	—	1.412
<i>Oneri per interessi su mutui inerenti al finanziamento di interventi a favore della finanza regionale e locale . . . . .</i>	<i>51.975</i>	<i>39.900</i>	<i>—</i>	<i>12.075</i>



## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Previsioni anno finanziario 1975	Previsioni anno finanziario 1976		Differenze
	(milioni di lire)			
<b>ONERI NON RIPARTIBILI</b> . . . . .	<b>4.734.243</b>	<b>7.524.397</b>	+	<b>2.790.154</b>
<i>Interessi di debiti</i> . . . . .	767.825	1.792.393	+	1.024.568
Sul debito patrimoniale . . . . .	187.825	292.393	+	104.568
Sui debiti di tesoreria e fluttuanti . . . . .	580.000	1.500.000	+	920.000
<i>Oneri in dipendenza della guerra</i> . . . . .	36.364	35.453	—	911
Spese per l'esecuzione del trattato di pace . . . . .	20.110	20.110	—	—
Risarcimento danni di guerra . . . . .	16.247	15.342	—	905
Altri . . . . .	7	1	—	6
<i>Poste rettificative delle entrate</i> . . . . .	739.699	400.448	—	339.251
Restituzioni e rimborsi di imposte . . . . .	663.613	321.162	—	342.451
Vincite al lotto . . . . .	75.000	75.000	—	—
Altre . . . . .	1.086	4.286	+	3.200
<i>Fondi speciali e di riserva</i> . . . . .	2.029.532	3.958.570	+	1.929.038
Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso . . . . .	1.568.934	2.801.520	+	1.232.586
Fondo di riserva per le spese obbligatorie e di ordine . . . . .	200.000	220.000	+	20.000
Fondo di riserva per le spese imprevedute . . . . .	10.000	10.000	—	—
Altri . . . . .	250.598	927.050	+	676.452
<i>Ammortamenti</i> . . . . .	34.195	42.179	+	7.984
Beni mobili . . . . .	19.195	24.179	+	4.984
Beni immobili . . . . .	15.000	18.000	+	3.000
<i>Fondo acquisto buoni del Tesoro poliennali e ammortamento debiti pubblici</i> . . . . .	9.738	9.738	—	—
<i>Pensioni pagabili a mezzo ruoli di spesa fissa</i> . . . . .	1.063.374	1.183.830	+	120.456
<i>Altre spese diverse</i> . . . . .	53.516	101.786	+	48.270
<i>In complesso</i> . . . . .	<b>28.577.808</b>	<b>36.427.695</b>	+	<b>7.849.887</b>

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## ALLEGATO D

ANALISI ECONOMICA DELLE PREVISIONI INIZIALI DI SPESA DELLO STATO  
PER IL 1976 A RAFFRONTO CON QUELLE PER IL 1975

	Previsioni anno finanziario 1975	Previsioni anno finanziario 1976	Differenze
	(milioni di lire)		
SPESE CORRENTI . . . . .	23.313.015	29.110.394	+ 5.797.379
1. — CATEGORIA I. — <i>Servizi degli organi costituzionali dello Stato</i> . . . . .	125.153	139.260	+ 14.107
2. — CATEGORIA II. — <i>Personale in attività di servizio</i> . . . . .	6.057.536	7.140.360	+ 1.082.824
2.0. — <i>Assegni fissi e competenze accessorie attinenti a più categorie di personale (escluso quello militare e dei Corpi di polizia)</i> . . . . .	2.467.088	3.051.605	+ 584.517
2.1. — <i>Ministri e Sottosegretari di Stato</i> . . . . .	858	883	+ 25
2.1.1. — <i>Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi</i> . . . . .	569	572	+ 3
2.1.2. — <i>Indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'interno</i> . . . . .	289	311	+ 22
2.2. — <i>Impiegati amministrativi e tecnici e addetti ai gabinetti e alle segreterie particolari</i> . . . . .	816.870	881.777	+ 64.907
2.2. 1. — <i>Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi agli impiegati</i> . . . . .	656.025	698.412	+ 42.387
2.2. 2. — <i>Indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'interno</i> . . . . .	20.849	22.522	+ 1.673
2.2. 3. — <i>Indennità di trasferimento e rimborso spese di viaggio</i> . . . . .	4.640	5.143	+ 503
2.2. 4. — <i>Compensi per lavoro straordinario</i> . . . . .	62.952	71.295	+ 8.343
2.2. 5. — <i>Indennità di servizio all'estero e assegni di sede</i> . . . . .	42.502	50.002	+ 7.500
2.2. 6. — <i>Retribuzioni ad aggio ed a contratto privato</i> . . . . .	7.078	7.969	+ 891
2.2. 7. — <i>Compensi per lavoro straordinario al personale di cui all'articolo 19 della legge n. 734/1973</i> . . . . .	2.832	3.083	+ 251
2.2. 8. — <i>Assegni agli addetti ai gabinetti e alle segreterie particolari</i> . . . . .	607	610	+ 3
2.2. 9. — <i>Altre indennità</i> . . . . .	17.813	21.049	+ 3.236
2.2.10. — <i>Indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'estero</i> . . . . .	1.572	1.692	+ 120

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Previsioni anno finanziario 1975	Previsioni anno finanziario 1976		Differenze
	(milioni di lire)			
2.3. — Magistrati . . . . .	2.160	2.560	+	400
2.3. 1. — Stipendi, retribuzioni ed altri asse- gni fissi . . . . .	1.950	2.350	+	400
2.3. 2. — Indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'interno . . . . .	200	195	—	5
2.3. 9. — Altre indennità . . . . .	5	10	+	5
2.3.10. — Indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'estero . . . . .	5	5	—	—
2.4. — Insegnanti scuole materne ed elementari . . . . .	1.112.827	1.219.182	+	106.355
2.4.1. — Stipendi, retribuzioni ed altri asse- gni fissi . . . . .	1.111.048	1.217.829	+	106.781
2.4.3. — Indennità di trasferimento e rim- borso spese di viaggio . . . . .	80	80	—	—
2.4.4. — Compensi per lavoro straordinario	1.632	1.200	—	432
2.4.9. — Altre indennità . . . . .	67	73	+	6
2.5. — Insegnanti scuole secondarie . . . . .	38.613	58.938	+	20.325
2.5. 1. — Stipendi, retribuzioni ed altri asse- gni fissi . . . . .	26.792	27.500	+	708
2.5. 4. — Compensi per lavoro straordinario	—	12.211	+	12.211
2.5. 9. — Altre indennità . . . . .	11.731	19.127	+	7.396
2.5.10. — Indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'estero . . . . .	90	100	+	10
2.6. — Insegnanti delle università e degli istituti superiori . . . . .	2.000	2.227	+	227
2.6. 9. — Altre indennità . . . . .	2.000	2.227	+	227
2.7. — Operai . . . . .	179.592	181.142	+	1.550
2.7. 1. — Stipendi, retribuzioni ed altri asse- gni fissi . . . . .	173.403	174.700	+	1.297
2.7. 2. — Indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'interno . . . . .	792	883	+	91
2.7. 3. — Indennità di trasferimento e rim- borso spese di viaggio . . . . .	21	21	—	—
2.7. 4. — Compensi per lavoro straordinario	4.556	4.678	+	122
2.7. 9. — Altre indennità . . . . .	759	785	+	26
2.7.10. — Indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'estero . . . . .	61	75	+	14

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Previsioni anno finanziario 1975	Previsioni anno finanziario 1976		Differenze
	(milioni di lire)			
2.8. — Forze armate . . . . .	569.033	625.916	+	56.883
2.8. 1. — Stipendi, retribuzioni ed altri as- segni fissi . . . . .	536.193	577.816	+	41.623
2.8. 2. — Indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'interno . . . .	18.730	31.864	+	13.134
2.8. 3. — Indennità di trasferimento e rim- borso spese di viaggio . . . . .	2.017	3.130	+	1.113
2.8. 9. — Altre indennità . . . . .	10.287	11.335	+	1.048
2.8.10. — Indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'estero . . . . .	1.806	1.771	—	35
2.9. — Corpi di polizia ed altri corpi armati . . . .	868.495	1.116.130	+	247.635
2.9. 1. — Stipendi, retribuzioni ed altri as- segni fissi . . . . .	850.177	1.088.387	+	238.210
2.9. 2. — Indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'interno . . . .	11.756	15.304	+	3.548
2.9. 3. — Indennità di trasferimento e rim- borso spese di viaggio . . . . .	2.709	3.164	+	455
2.9. 4. — Compensi per lavoro straordinario	178	178	—	
2.9. 6. — Assegni di imbarco, navigazione, pilotaggio, volo . . . . .	54	47	—	7
2.9. 9. — Altre indennità . . . . .	3.565	8.994	+	5.429
2.9.10. — Indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'estero . . . . .	56	56	—	
3. — CATEGORIA III. — <i>Personale in quiescenza</i> . . . . .	1.150.173	1.319.757	+	169.584
3.1. — Pensioni ed altri assegni fissi pagabili con ruoli di spesa fissa . . . . .	1.063.374	1.183.830	+	120.456
3.2. — Trattamenti provvisori di pensione ed altri assegni fissi non pagabili a mezzo ruoli di spesa fissa . . . . .	72.837	121.530	+	48.693
3.3. — Indennità <i>una tantum</i> , ecc. . . . .	3.434	4.061	+	627
3.4. — Altri trattamenti . . . . .	10.528	10.336	—	192

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Previsioni anno finanziario 1975	Previsioni anno finanziario 1976		Differenze
	(milioni di lire)			
4. — CATEGORIA IV. — <i>Acquisto di beni e servizi</i> . . . . .	1.906.291	2.463.131	+	556.840
4.1. — Acquisto di beni durevoli e di consumo . . . . .	1.395.011	1.767.148	+	372.137
4.1.1. — Pubblicazioni, biblioteche e mate- riale bibliografico . . . . .	11.512	11.768	+	256
4.1.2. — Cancelleria, carta, stampati, mac- chine per uffici e mobili . . . . .	72.939	86.455	+	13.516
4.1.3. — Mezzi di trasporto e accessori . . . . .	30.519	35.133	+	4.614
4.1.4. — Armi, materiale bellico e infra- strutture militari . . . . .	723.151	948.654	+	225.503
4.1.5. — Casermaggio, equipaggiamento e attrezzature militari . . . . .	104.553	137.774	+	33.221
4.1.6. — Alimentari, calzature, vestiario e articoli tessili . . . . .	271.280	329.688	+	58.408
4.1.7. — Combustibili, petrolio e derivati, energia elettrica . . . . .	88.905	92.282	+	3.377
4.1.8. — Funzionamento scuole e attrezza- ture scolastiche . . . . .	77.298	95.065	+	17.767
4.1.9. — Altre . . . . .	14.854	30.329	+	15.475
4.2. — Spese per locali ed opere immobiliari . . . . .	76.956	85.887	+	8.931
4.2.1. — Fitto . . . . .	29.835	31.800	+	1.965
4.2.2. — Manutenzione, riparazione, adatta- mento, riscaldamento . . . . .	45.921	53.187	+	7.266
4.2.9. — Altre . . . . .	1.200	900	—	300
4.3. — Acquisto servizi . . . . .	203.835	326.916	+	123.081
4.3.1. — Postali, telegrafiche, telefoniche . . . . .	73.676	123.851	+	50.175
4.3.2. — Commissioni, comitati, consigli . . . . .	8.955	10.802	+	1.847
4.3.3. — Aggi di riscossione e spese di ac- certamento delle entrate . . . . .	17.359	19.349	+	1.990
4.3.4. — Compensi per incarichi speciali . . . . .	4.467	1.860	—	2.607
4.3.5. — Spese per accertamenti sanitari . . . . .	11.313	12.730	+	1.417
4.3.6. — Spese per cure, ricoveri, protesi . . . . .	34.382	90.684	+	56.302
4.3.7. — Spese riservate . . . . .	6.570	6.630	+	60
4.3.8. — Studi, indagini, rilevazioni e sta- tistiche . . . . .	19.862	25.827	+	5.965
4.3.9. — Altre . . . . .	27.251	35.183	+	7.932

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Previsioni anno finanziario 1975	Previsioni anno finanziario 1976		Differenze
	(milioni di lire)			
4.4. — Servizi meccanografici ed elettronici . . . . .	62.810	80.041	+	17.231
4.9. — Altre spese per beni e servizi . . . . .	167.679	203.139	+	35.460
4.9.1. — Spese di rappresentanza . . . . .	1.827	2.048	+	221
4.9.2. — Spese casuali . . . . .	67	67	—	—
4.9.3. — Spese per uffici e servizi particolari . . . . .	33.265	40.287	+	7.022
4.9.4. — Spese per convegni, mostre, ecc. . . . .	3.937	4.179	+	242
4.9.5. — Relazioni pubbliche, corsi, informazioni e propaganda . . . . .	30.130	27.958	—	2.172
4.9.6. — Spese per concorsi, esami, ecc. . . . .	10.213	15.725	+	5.512
4.9.7. — Beni demaniali e patrimoniali . . . . .	33.596	37.631	+	4.035
4.9.8. — Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e varie inerenti ai contratti . . . . .	9.705	9.707	+	2
4.9.9. — Altre . . . . .	44.939	65.537	+	20.598
5. — CATEGORIA V. — <i>Trasferimenti</i> . . . . .	10.023.201	11.892.253	+	1.869.052
5.1. — Alle famiglie e ad istituzioni sociali . . . . .	918.139	993.853	+	75.714
5.1.1. — Pensioni di guerra ed assegni vitalizi . . . . .	528.080	544.390	+	16.310
5.1.2. — Risarcimenti danni di guerra . . . . .	13.140	12.390	—	750
5.1.3. — Interventi assistenziali a favore dei dipendenti statali e delle loro famiglie . . . . .	6.811	7.751	+	940
5.1.4. — Assistenza gratuita diretta . . . . .	178.723	228.135	+	49.412
5.1.5. — Contributi ad istituzioni sociali non aventi fini di lucro . . . . .	188.156	197.142	+	8.986
5.1.6. — Equo indennizzo . . . . .	2.351	3.988	+	1.637
5.1.9. — Altri . . . . .	878	57	—	821
5.2. — Alle imprese . . . . .	668.440	853.946	+	185.506
5.2.1. — A.I.M.A. . . . .	6.900	8.200	+	1.300
5.2.2. — Imprese finanziarie (credito, assicurazioni, ecc.) . . . . .	195.500	49.300	—	146.200
5.2.9. — Altre . . . . .	466.040	796.446	+	330.406

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Previsioni anno finanziario 1975	Previsioni anno finanziario 1976		Differenze
	(milioni di lire)			
5.3. — Alle aziende autonome dello Stato . . . . .	962.635	1.080.437	+	117.802
5.3.1. — Ferrovie dello Stato . . . . .	804.968	896.711	+	91.743
5.3.4. — Azienda nazionale autonoma delle strade . . . . .	157.507	183.566	+	26.059
5.3.6. — Foreste demaniali . . . . .	160	160	—	—
5.4. — Alla finanza regionale . . . . .	1.753.553	1.987.818	+	234.265
5.4.1. — Compartecipazioni, attribuzioni in sostituzione di compartecipazioni a tributi erariali e di tributi locali soppressi . . . . .	460.000	575.000	+	115.000
5.4.2. — Ordinamento regionale . . . . .	808.553	896.835	+	88.282
5.4.3. — Assistenza sanitaria e psichiatrica	469.000	469.008	+	8
5.4.4. — Assistenza sociale e beneficenza .	16.000	18.000	+	2.000
5.4.5. — Istruzione pubblica . . . . .	—	575	+	575
5.4.9. — Altri . . . . .	—	28.400	+	28.400
5.5. — Alla finanza locale . . . . .	2.733.117	2.972.384	+	239.267
5.5.1. — Compartecipazioni, attribuzioni in sostituzione di compartecipazioni a tributi erariali e di tributi locali soppressi . . . . .	2.495.878	2.713.116	+	217.238
5.5.3. — Assistenza sanitaria e psichiatrica	26.029	24.799	—	1.230
5.5.5. — Istruzione pubblica . . . . .	100.100	200.150	+	100.050
5.5.6. — Ripianamento bilanci deficitari. .	79.498	4.250	—	75.248
5.5.7. — Viabilità . . . . .	527	128	—	399
5.5.9. — Altri . . . . .	31.085	29.941	—	1.144
5.6. — Agli organismi previdenziali . . . . .	2.155.939	2.926.493	+	770.554
5.6.1. — I.N.P.S. . . . .	1.972.683	2.729.983	+	757.300
5.6.2. — E.N.P.A.S. . . . .	35.000	45.815	+	10.815
5.6.3. — I.N.A.I.L. . . . .	2.750	2.750	—	—
5.6.4. — I.N.A.M. e casse mutue malattie .	113.230	113.230	—	—
5.6.9. — Altri . . . . .	32.276	34.715	+	2.439
5.7. — Agli altri enti pubblici . . . . .	474.647	610.406	+	135.759
5.7.1. — Enti dell'amministrazione centrale	195.209	286.908	+	91.699
5.7.2. — Enti dell'amministrazione locale .	279.438	323.498	+	44.060

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Previsioni anno finanziario 1975	Previsioni anno finanziario 1976		Differenze
	(milioni di lire)			
5.8. — All'estero . . . . .	356.731	466.916	+	110.185
5.8.1. — Finanziamento della politica co- munitaria . . . . .	288.459	385.077	+	96.618
5.8.2. — Relazioni internazionali e assisten- za agli emigrati . . . . .	26.335	34.316	+	7.981
5.8.9. — Altri . . . . .	41.937	47.523	+	5.586
6. — CATEGORIA VI. — <i>Interessi</i> . . . . .	<u>1.740.299</u>	<u>3.238.914</u>	+	<u>1.498.615</u>
6.1. — Sul debito patrimoniale . . . . .	<u>1.160.299</u>	<u>1.738.914</u>	+	<u>578.615</u>
6.1.1. — Debito pubblico . . . . .	290.057	654.252	+	364.195
6.1.2. — Mutui col consorzio di credito per le opere pubbliche . . . . .	852.812	1.057.814	+	205.002
6.1.9. — Altri . . . . .	17.430	26.848	+	9.418
6.2. — Su debiti di tesoreria e fluttuanti . . . . .	<u>580.000</u>	<u>1.500.000</u>	+	<u>920.000</u>
6.2.1. — Buoni del tesoro ordinari . . . . .	400.000	1.200.000	+	800.000
6.2.2. — Conti correnti di tesoreria . . . . .	180.000	300.000	+	120.000
7. — CATEGORIA VII. — <i>Poste correttive e compensative delle     entrate</i> . . . . .	<u>1.147.669</u>	<u>763.342</u>	—	<u>384.327</u>
7.1. — Restituzione e rimborsi . . . . .	<u>664.762</u>	<u>322.525</u>	—	<u>342.237</u>
7.1.1. — Imposte dirette . . . . .	77.400	112.400	+	35.000
7.1.2. — Imposte indirette . . . . .	586.998	209.548	—	377.450
7.1.9. — Altre . . . . .	364	577	+	213
7.2. — Vincite al lotto . . . . .	<u>75.000</u>	<u>75.000</u>		—
7.3. — Altre poste correttive . . . . .	<u>7.802</u>	<u>8.302</u>	+	<u>500</u>
7.4. — Poste compensative delle entrate . . . . .	<u>400.105</u>	<u>357.515</u>	—	<u>42.590</u>





## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Previsioni anno finanziario 1975	Previsioni anno finanziario 1976		Differenze
	(milioni di lire)			
11. — CATEGORIA XI. — <i>Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico dello Stato</i> . . . . .	37.751	55.335	+	17.584
11.1. — Agricoltura . . . . .	9	9		—
11.2. — Industria . . . . .	450	650	+	200
11.3. — Trasporti e comunicazioni . . . . .	20.658	36.132	+	15.474
11.5. — Ricerca scientifica . . . . .	2.763	4.013	+	1.250
11.9. — Opere e interventi plurisetoriali . . . . .	13.871	14.531	+	660
12. — CATEGORIA XII. — <i>Trasferimenti</i> . . . . .	2.744.355	3.553.938	+	809.583
12.1. — Alle famiglie e ad istituzioni sociali . . . . .	9.175	10.175	+	1.000
12.1.1. — Aiuti all'investimento . . . . .	9.175	10.175	+	1.000
12.2. — Alle imprese . . . . .	615.986	956.144	+	340.158
12.2.1. — Aiuti all'investimento . . . . .	305.159	385.017	+	79.858
12.2.2. — Altri . . . . .	310.827	571.127	+	260.300
12.3. — Alle aziende autonome dello Stato . . . . .	437.954	410.382	—	27.572
12.3.2. — Aiuti all'investimento . . . . .	437.954	410.382	—	27.572
12.3.2. — Altri . . . . .	—	—		—
12.4. — Alla finanza regionale . . . . .	241.600	565.900	+	324.300
12.4.1. — Aiuti all'investimento . . . . .	240.100	494.400	+	254.300
12.4.2. — Altri . . . . .	1.500	71.500	+	70.000
12.5. — Alla finanza locale . . . . .	168.965	172.142	+	3.177
12.5.1. — Aiuti all'investimento . . . . .	161.818	168.063	+	6.245
12.5.2. — Altri . . . . .	7.147	4.079	—	3.068
12.6. — Enti pubblici dell'Amministrazione centrale . . . . .	984.967	1.165.266	+	180.299
12.6.1. — Aiuti all'investimento . . . . .	936.367	1.116.716	+	180.349
12.6.2. — Altri . . . . .	48.600	48.550	—	50

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Previsioni anno finanziario 1975	Previsioni anno finanziario 1976	Differenze
	(milioni di lire)		
12.7. — Enti pubblici dell'Amministrazione locale . . . . .	228.505	193.454	— 35.051
12.7.1. — Aiuti all'investimento . . . . .	227.605	192.554	— 35.051
12.7.2. — Altri . . . . .	900	900	—
12.8. — All'estero . . . . .	57.203	80.475	+ 23.272
13. — CATEGORIA XIII. — <i>Partecipazioni azionarie e conferimenti</i> . . . . .	16.440	15.440	— 1.000
13.1. — Imprese pubbliche . . . . .	—	—	—
13.2. — Istituti ed aziende di credito . . . . .	16.000	15.000	— 1.000
13.3. — Istituti internazionali . . . . .	—	—	—
13.4. — Altri enti pubblici . . . . .	200	200	—
13.9. — Altri organismi . . . . .	240	240	—
14. — CATEGORIA XIV. — <i>Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive</i> . . . . .	56.940	146.700	+ 89.760
14.1. — Ad Istituti ed aziende di credito . . . . .	40.600	115.500	+ 74.900
14.2. — Alle imprese . . . . .	340	200	— 140
14.3. — Alle aziende autonome dello Stato . . . . .	—	—	—
14.6. — Agli altri enti pubblici . . . . .	16.000	31.000	+ 15.000
15. — CATEGORIA XV. — <i>Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive</i> . . . . .	1.157.408	1.258.062	+ 100.654
15.3. — Alle aziende autonome . . . . .	1.109.047	1.197.514	+ 88.467
15.4. — Agli enti territoriali . . . . .	14.000	13.500	— 500
15.5. — Agli organismi previdenziali . . . . .	10	10	—
15.6. — Agli altri enti pubblici . . . . .	34.351	47.038	+ 12.687
15.7. — All'estero . . . . .	—	—	—
16. — CATEGORIA XVI. — <i>Somme non attribuibili</i> . . . . .	973.813	1.901.071	+ 927.258
16.1. — Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso . . . . .	973.813	1.901.071	+ 927.258
	28.577.808	36.427.695	+ 7.849.887

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO E

## CAUSE DELLE VARIAZIONI NELLE PREVISIONI INIZIALI DI SPESA PER IL 1976, RISPETTO A QUELLE PER IL 1975, SECONDO L'ANALISI ECONOMICA

CATEGORIE ECONOMICHE	CAUSE DI VARIAZIONE						Previsioni iniziali per il 1976
	Previsioni iniziali per il 1975	Provvedimenti legislativi (a)	Oneri inderogabili (b)	Fabbisogno (c)	Provvedimenti legislativi in corso	Trasporto di fondi	
<i>(in milioni di lire)</i>							
<i>Spese correnti</i>							
I. - Organi costituzionali dello Stato	125.153	—	14.107	—	—	—	139.260
II. - Personale in attività di servizio	6.057.536	+ 11.341	+ 1.037.915	+ 33.568	—	—	7.140.360
III. - Personale in quiescenza	1.150.173	—	+ 169.584	—	—	—	1.319.757
IV. - Acquisto di beni e servizi	1.906.291	+ 75.165	+ 64.445	+ 416.724	—	+ 506	2.463.131
V. - Trasferimenti correnti	10.023.201	+ 828.787	+ 788.427	+ 257.794	—	+ 3.956	11.892.253
VI. - Interessi	1.740.299	—	+ 1.498.615	—	—	—	3.238.914
VII. - Poste correttive e compensative delle entrate	1.147.669	—	— 384.327	—	—	—	763.342
VIII. - Ammortamenti	34.195	—	+ 7.984	—	—	—	42.179
IX. - Somme non attribuibili	1.128.498	— 10.548	+ 687.000	+ 919	+ 305.329	—	2.111.198
	23.313.015	+ 902.745	+ 3.883.750	+ 709.005	+ 305.329	— 3.450	29.110.394
<i>Spese in conto capitale</i>							
X. - Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato	278.086	+ 105.805	—	+ 5.464	—	—	386.755
XI. - Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato	37.751	+ 10.000	+ 5.174	+ 2.230	—	+ 180	55.335
XII. - Trasferimenti di capitali	2.744.355	+ 684.144	+ 19.705	+ 139.274	—	+ 5.870	3.553.938
XIII. - Partecipazioni azionarie e conferimenti	16.440	— 1.000	—	—	—	—	15.440
XIV. - Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive	56.940	+ 89.800	—	— 40	—	—	146.700
XV. - Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive	1.157.408	+ 27.612	+ 115.917	— 42.875	—	—	1.258.062
XVI. - Somme non attribuibili	973.813	—	—	—	+ 927.258	—	1.901.071
	5.264.793	+ 916.361	+ 101.386	+ 104.053	+ 927.258	+ 3.450	7.317.301
In complesso	28.577.808	+ 1.819.106	+ 3.985.136	+ 813.058	+ 1.232.587	—	36.427.695

(a) Per il dettaglio veggasi allegato E/1

(b) Per il dettaglio veggasi allegato E/2.

(c) Per il dettaglio veggasi allegato E/3.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO E/1

ANALISI, PER CATEGORIE ECONOMICHE, DELLE VARIAZIONI DIPENDENTI  
DA « FATTORI LEGISLATIVI »ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI  
CATEGORIE ECONOMICHEVariazioni  
rispetto alle  
previsioni 1975

(milioni di lire)

## SPESE CORRENTI

CATEGORIA II. — *Personale in attività di servizio*

Legge	546/71	Organici sottufficiali e truppa Guardia di finanza . . . . .	+	1.071
»	25/73	Delega per modifica dazi doganali (parte) . . . . .	—	4
»	94/73	Terremoto Sicilia (parte) . . . . .	+	220
»	47/75	Difesa boschi (parte) . . . . .	+	75
»	191/75	Nuove norme per il servizio di leva (parte) . . . . .	+	9.979
			+	<u>11.341</u>

CATEGORIA IV. — *Acquisto beni e servizi*

Legge	46/68	Marchi di identificazione dei metalli preziosi . . . . .	—	6
»	1222/71	Cooperazione tecnica Paesi in via di sviluppo . . . . .	+	2.000
»	42/72	Bonifica sanitaria allevamenti dalla tubercolosi e brucellosi (parte) . . . . .	—	3.200
»	25/73	Delega per modifica dazi doganali (parte) . . . . .	—	2
»	94/73	Terremoti Sicilia (parte) . . . . .	+	30
D.L.	31/73, convertito in legge 205/73:	Terremoti Marche, Umbria, Abruzzo e Lazio (parte) . . . . .	—	150
Legge	677/73	Protezione patrimonio artistico . . . . .	—	201
»	825/73	Aeroporti aperti al traffico civile . . . . .	—	200
»	495/74	Esposizione Okinawa 1975 . . . . .	—	650
»	47/75	Difesa boschi (parte) . . . . .	+	925
»	57/75	Costruzione mezzi navali marina militare . . . . .	+	50.000
»	70/75	Riordinamento enti pubblici . . . . .	+	20
»	72/75	Finanziamento comunità montane (parte) . . . . .	+	120
»	153/75	Direttive CEE agricoltura (parte) . . . . .	+	1.000
»	176/75	Prevenzione antifurto opere d'arte (parte) . . . . .	+	1.500
»	191/75	Nuove norme per il servizio di leva (parte) . . . . .	+	23.979
			+	<u>75.165</u>

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI CATEGORIE ECONOMICHE		Variazioni rispetto alle previsioni 1975	
		<i>(milioni di lire)</i>	
<b>CATEGORIA V. — Trasferimenti</b>			
Legge	153/69 Revisione ordinamenti pensionistici . . . . .	+	1.500.000
D.L.	723/70, convertito in legge 979/70: Calamità naturali agosto-ottobre 1970 . . .	—	350
Legge	1048/70 Accordi Yaoundè . . . . .	+	10.000
»	853/71 Cassa per il Mezzogiorno . . . . .	—	250
»	1044/71 Asili nido . . . . .	+	2.000
»	42/72 Bonifica sanitaria allevamenti dalla tubercolosi e brucellosi (parte) . .	—	3.800
D.L.	267/72, convertito in legge 485/72: Miglioramenti trattamenti pensionistici e as- sistenziali . . . . .	—	1.032.000
Legge	464/72 Integrazione salariale . . . . .	—	20.000
»	864/72 Ratifica degli Accordi internazionali fra la CEE e la Turchia . . . .	+	4.463
»	817/72 Società « D. Alighieri » . . . . .	—	100
»	849/72 Contributo UNITAR . . . . .	—	32
»	920/72 Istituto universitario europeo . . . . .	—	280
D.L.	2/73, convertito in legge 36/73: Alluvioni Sicilia e Calabria . . . . .	—	500
»	31/73, convertito in legge 205/73: Terremoti Marche, Umbria, Abruzzo e Lazio (parte) . . . . .	—	1.100
Legge	84/73 Contributo UNRWA . . . . .	—	100
»	94/73 Terremoti Sicilia (parte) . . . . .	—	3.000
»	835/73 Ammasso essenza bergamotto . . . . .	—	300
»	837/73 Interventi Vajont . . . . .	—	428
D.L.	30/74, convertito in legge 114/74: Miglioramento trattamenti previdenziali e as- sistenziali . . . . .	+	272.000
Legge	404/74 Accordi pesca Jugoslavia . . . . .	—	105
»	704/74 Aumento contributo CAI . . . . .	+	90
»	705/74 Centro azione latina . . . . .	+	30
»	706/74 Centro relazioni italo-arabe . . . . .	+	12
»	707/74 Centro internazionale studi e documentazioni Comunità europee . . .	+	45
»	709/74 Istituto affari internazionali . . . . .	+	45
»	710/74 Unificazione diritto privato . . . . .	+	20
»	31/75 Istituto italo-africano . . . . .	+	20
»	33/75 Società italiana per l'Organizzazione internazionale (S.I.O.I.) . . . .	+	100
»	52/75 Fondo N.U. per l'ambiente . . . . .	+	260
»	66/75 Croce Rossa Internazionale . . . . .	+	12
»	71/75 Carbone coke destinato siderurgia . . . . .	+	555
»	72/75 Comunità montane (parte) . . . . .	+	600
»	143/75 Contributo annuo ISSOCO . . . . .	+	50
»	153/75 Direttive CEE per agricoltura (parte) . . . . .	+	31.400
»	161/75 Aumento misura assegni familiari . . . . .	+	10.000
»	164/75 Provvedimenti per garanzia salario . . . . .	+	20.000
»	172/75 Provvidenze per l'editoria . . . . .	+	34.000
»	176/75 Prevenzione antifurto opere d'arte (parte) . . . . .	+	500
»	185/75 Potenziamento attività promozionali per esportazioni . . . . .	+	1.500
»	302/75 Centro internazionale di perfezionamento professionale e tecnico di Tor no	+	1.430
		+	<b>826.787</b>

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI CATEGORIE ECONOMICHE		Variazioni rispetto alle previsioni 1975
		(milioni di lire)
<i>CATEGORIA IX. — Somme non attribuibili</i>		
Legge	975/69 Regolazioni finanziarie varie . . . . .	— 2.548
»	825/71 Riforma tributaria . . . . .	— 8.000
		<hr/> 10.548 <hr/>
	TOTALE SPESE CORRENTI . . .	+ 902.745 <hr/> <hr/>

## SPESE IN CONTO CAPITALE

<i>CATEGORIA X. — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato</i>		
Legge	1219/67 Caserme Guardia finanza . . . . .	— 300
»	111/71 Aeroporti Firenze, Napoli e Agrigento . . . . .	— 1.000
»	1133/71 Edilizia carceraria . . . . .	+ 5.000
»	910/72 Sedi diplomatiche . . . . .	— 1.000
D.L.	2/73, convertito in legge 36/73: Alluvioni Sicilia e Calabria (parte) . . . . .	— 5.500
»	8/73, convertito in legge 94/73: Terremoti Sicilia (parte) . . . . .	+ 4.750
»	31/73, convertito in legge 205/73: Terremoti Marche, Umbria, Abruzzi e Lazio (parte) . . . . .	— 3.250
»	564/73, convertito in legge 731/73: Calamità atmosferiche Basilicata e Cosenza . . . . .	— 13.000
Legge	737/73 Porto Ancona . . . . .	+ 1.000
»	825/73 Aeroporti aperti al traffico civile . . . . .	— 1.800
»	837/73 Vajont (parte) . . . . .	— 2.400
»	366/74 Opere portuali . . . . .	+ 25.000
»	374/74 Metropolitana Roma . . . . .	— 3.000
»	317/74 Regolamento CEE produzione agrumi . . . . .	+ 40.000
»	47/75 Difesa boschi incendi (parte) . . . . .	+ 500
»	53/75 Ferrovie Calabro-Lucane . . . . .	+ 700
»	72/75 Finanziamento comunità montane (parte) . . . . .	+ 7.280
»	183/75 Terremoto agosto 1962 Irpinia (parte) . . . . .	+ 1.000
»	206/75 Terremoti Sicilia . . . . .	+ 20.000
Legge di bilancio 1976 - Opere varie a carico del Ministero dei lavori pubblici . . . . .		+ 31.825
		<hr/> + 105.805 <hr/> <hr/>
<i>CATEGORIA XI. — Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato</i>		
Legge	184/75 Studi per la produzione di aeromobili . . . . .	+ 10.000
		<hr/> + 10.000 <hr/> <hr/>

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI CATEGORIE ECONOMICHE		Variazioni rispetto alle previsioni 1975
(milioni di lire)		
CATEGORIA XII. — <i>Trasferimenti</i>		
D.L.L.	733/45 Nuove opere bonifica . . . . .	— 37
»	399/48 Provvidenze industrie alberghiere . . . . .	— 25
Legge	623/59 Incentivi medie e piccole industrie . . . . .	— 500
»	703/59 Prodotti ortofrutticoli e agrumari . . . . .	— 100
»	454/61 1° Piano Verde . . . . .	— 150
»	649/61 Integrazione leggi 629/59 e 1016/60 . . . . .	— 1.000
»	1/62 Credito navale . . . . .	— 250
»	588/62 Rinascita Sardegna . . . . .	— 7.500
»	180/63 Incentivi medie e piccole industrie . . . . .	+ 875
D.L.	976/66, convertito in legge 1142/66: Alluvioni autunno 1966 . . . . .	— 116
Legge	364/70 Fondo solidarietà nazionale . . . . .	— 2.300
»	210/70 GESCAL . . . . .	— 15.000
D.L.	745/70, convertito in legge 1034/70: Ripresa economica (parte) . . . . .	— 2.300
Legge	126/71 Interventi a favore spettacolo (parte) . . . . .	— 200
»	817/71 Proprietà coltivatrice (parte) . . . . .	+ 130
»	819/71 Credito cinematografico . . . . .	— 3.000
»	853/71 Cassa per il Mezzogiorno (parte) . . . . .	— 60.000
»	865/71 Edilizia residenziale pubblica . . . . .	+ 15.000
D.L.	2/73, convertito in legge 36/73: Alluvioni Sicilia e Calabria (parte) . . . . .	— 7.000
»	31/73, convertito in legge 205/73: Terremoti Marche, Umbria, Abruzzo e Lazio (parte) . . . . .	— 3.000
Legge	89/73 Contributo Ente acquedotto Pugliese . . . . .	— 350
»	271/73 Locali giudiziari . . . . .	+ 1.000
»	444/73 Costruzione edifici culto . . . . .	+ 500
»	676/73 Pesca marittima . . . . .	— 800
»	837/73 Interventi Vajont (parte) . . . . .	— 230
»	878/73 Industria cantieristica navale . . . . .	— 500
»	927/73 Bacino carenaggio porto Palermo . . . . .	+ 1.600
»	19/74 Naviglio vetusto . . . . .	— 2.500
»	26/74 Credito navale . . . . .	+ 6.000
»	58/74 Bacini carenaggio Trieste, Livorno e Genova . . . . .	+ 1.000
»	78/74 Interventi agricoltura Mezzogiorno . . . . .	+ 10.000
»	179/74 Sezione orientamento FEOGA . . . . .	+ 2.000
»	268/74 Rifinanziamento piano rinascita Sardegna . . . . .	+ 10.000
»	388/74 Programmi spaziali . . . . .	— 3.650
»	407/74 Programma europeo cooperazione scientifica e tecnologica . . . . .	— 1.000
D.L.	658/74, convertito in legge 7/75: Proroga contributi previsti legge 60/1963 . . . . .	+ 20.000
Legge	684/74 Ristrutturazione servizi marittimi p.i.n. . . . .	+ 10.000
»	713/74 Finanziamenti a favore piccole e medie industrie (parte) . . . . .	+ 71.000
D.L.	26/75, convertito in legge 125/75: Credito agricoltura . . . . .	+ 38.200
Legge	47/75 Difesa boschi incendi (parte) . . . . .	+ 2.300
»	72/75 Finanziamento comunità montane (parte) . . . . .	+ 72.000
»	153/75 Direttive CEE riforma agricoltura (parte) . . . . .	+ 85.000



## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ESTREMI ED OGGETTO DEI PROVVEDIMENTI CATEGORIE ECONOMICHE		Variazioni rispetto alle previsioni 1975
		(milioni di lire)
Legge	166/75 Interventi straordinari attività edilizia . . . . .	+ 270.000
»	172/75 Provvidenze editoria (parte) . . . . .	+ 4.000
»	183/75 Terremoto agosto 1962 Irpinia (parte) . . . . .	+ 9.000
»	196/75 Contributo Regione Friuli-Venezia Giulia . . . . .	+ 10.000
»	228/75 Rifinanziamento legge 1101/71 . . . . .	+ 10.000
»	230/75 Rifinanziamento legge 465/72 . . . . .	+ 28.000
»	231/75 Finanziamento medie e piccole industrie . . . . .	+ 60.000
Legge	bilancio 1976 - Costruzione ferrovie metropolitane . . . . .	+ 1.500
Legge	bilancio 1976 - Contributi per l'esecuzione di opere di competenza del Ministero dei lavori pubblici . . . . .	+ 36.547
Legge	bilancio 1976 - Contributi per costruzione di nuove navi mercantili ed investi- menti delle imprese cantieristiche . . . . .	+ 20.000
		<u>+ 684.144</u>
CATEGORIA XIII. — <i>Partecipazioni azionarie e conferimenti</i>		
Legge	1034/70 Provvedimenti per la ripresa economica (parte) . . . . .	— 16.000
»	713/74 Finanziamenti a favore delle piccole e medie industrie (parte) . . . . .	+ 15.000
		<u>— 1.000</u>
CATEGORIA XIV. — <i>Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive</i>		
Legge	126/71 Interventi a favore spettacolo (parte) . . . . .	— 300
»	817/71 Proprietà coltivatrice (parte) . . . . .	— 100
»	30/75 Integrazione fondo assicurazione crediti esportazione . . . . .	+ 50.000
»	47/75 Difesa boschi incendi (parte) . . . . .	+ 200
»	153/75 Direttive CEE riforma agricoltura (parte) . . . . .	+ 30.000
»	227/75 Ricerca applicata . . . . .	+ 10.000
		<u>+ 89.800</u>
CATEGORIA XV. — <i>Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive</i>		
Quote da versare al Fondo acquisto buoni poliennali del Tesoro ai termini delle:		
Legge	153/69 Revisione ordinamenti pensionistici . . . . .	+ 23.000
»	576/71 Mutui Istituto case popolari Messina . . . . .	+ 112
»	592/71 Interventi a favore agricoltura . . . . .	+ 1.500
»	819/71 Credito cinematografico . . . . .	+ 3.000
		<u>+ 27.612</u>
TOTALE SPESE IN C/ CAPITALE . . . . .		<u>+ 916.361</u>
IN COMPLESSO . . . . .		<u>+ 1.819.106</u>

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO E/2

ANALISI, PER CATEGORIE ECONOMICHE, DELLE VARIAZIONI DIPENDENTI  
DA « ONERI INDEROGABILI »

OGGETTO DELL'ONERE	Variazioni rispetto alle previsioni 1975
	(milioni di lire)
<b>SPESE CORRENTI</b>	
<i>CATEGORIA I. — Servizi degli organi costituzionali dello Stato</i>	
Segretariato generale della Presidenza della Repubblica . . . . .	+ 2.057
Senato della Repubblica . . . . .	+ 4.750
Camera dei Deputati . . . . .	+ 5.500
Corte costituzionale . . . . .	+ 1.450
Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro . . . . .	+ 150
Consiglio superiore della magistratura . . . . .	+ 200
	<u>+ 14.107</u>
<i>CATEGORIA II. — Personale in attività di servizio</i>	
Indennità integrativa speciale a favore del personale statale in attività di servizio, ai sensi del decreto del Ministro del tesoro 20 luglio 1974 (legge 27 maggio 1959, n. 324)	+ 184.101
Aumento dell'1,65 per cento, di cui 1,50 per cento a carico dello Stato, dell'aliquota contributiva per l'assistenza malattia (legge 17 agosto 1974, n. 386 - articolo 4) . . . . .	+ 84.630
Stato giuridico del personale direttivo, ispettivo, docente e non docente della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica dello Stato (Decreti di attuazione della legge 477/73) . . . . .	+ (a) 416.202
Aumento dell'indennità mensile e giornaliera per servizio di istituto degli appartenenti alle Forze di polizia (legge 24 aprile 1975, n. 135) . . . . .	+ 175.348
Corresponsione di un premio di arruolamento agli appartenenti alle Forze di polizia (legge 31 maggio 1975, n. 205) . . . . .	+ 7.483
Adeguamento dell'indennità giornaliera per i servizi collettivi di ordine pubblico fuori sede (legge 31 maggio 1975, n. 240) . . . . .	+ 1.200
Aumento dell'organico del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (legge 11 giugno 1974, n. 253). . . . .	+ 1.792
Adeguamento dell'organico dei custodi e guardie notturne dei musei e scavi di antichità dello Stato (legge 20 maggio 1975, n. 175) . . . . .	+ 2.000
Nuovi organici dei sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito (legge 29 gennaio 1975, n. 14) . . . . .	+ 2.973
Indennità di rischio, di maneggio valori di cassa, meccanografica e di servizio notturno (legge 15 novembre 1973, n. 734 - articolo 4) . . . . .	+ 5.494
Espansione scolastica: ripercussioni per sdoppiamenti di corsi e nuove istituzioni scolastiche	+ 64.442
Adeguamento degli stanziamenti per stipendi in relazione alla naturale evoluzione degli oneri (scatti, promozioni, assegni familiari, ecc.) . . . . .	+ 91.180
Altri minori oneri . . . . .	+ 1.070
	<u>+ 1.037.915</u>

(a) Compresi miliardi 150 inerenti al decreto in corso di emanazione concernente il riordinamento dei ruoli del personale.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OGGETTO DELL'ONERE	Variazioni rispetto alle previsioni 1975
	(milioni di lire)
<b>CATEGORIA III. — Personale in quiescenza</b>	
Indennità integrativa speciale a favore del personale statale in quiescenza, ai sensi del decreto del Ministro del tesoro 20 luglio 1974 (legge 27 maggio 1959, n. 324) . . . . .	+ 78.641
Adeguamento degli stanziamenti per nuovi pensionamenti, influenzati anche dagli effetti degli esodi agevolati da particolari disposizioni . . . . .	+ 90.044
Ripercussione dell'aumento delle misure dell'indennità mensile e giornaliera per servizi di istituto agli appartenenti alle Forze di polizia (legge 24 aprile 1975, n. 135) . . . . .	+ 899
	<u>+ 169.584</u>
<b>CATEGORIA IV. — Acquisto di beni e servizi</b>	
Somme da corrispondere all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni in dipendenza dell'abrogazione delle esenzioni e delle riduzioni delle tasse postali e telegrafiche . . . . .	+ 48.269
Servizi di assistenza al volo per l'aviazione civile . . . . .	+ 11.992
Altri particolari impegni del Ministero della difesa . . . . .	+ 6.750
Potenziamento dell'attività promozionale per le esportazioni (legge 31 maggio 1975, n. 185) (parte) . . . . .	— 7.750
Spese da sostenere dal Provveditorato generale dello Stato per conto dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni . . . . .	+ 1.320
Servizio di pagamento delle cedole e del rimborso dei titoli relativi ai certificati di credito emessi per il finanziamento di particolari disposizioni legislative . . . . .	+ 1.457
Funzionamento della biblioteca nazionale centrale « Vittorio Emanuele II » di Roma (legge 27 maggio 1975, n. 190) . . . . .	+ 850
Spese per la costituzione di organi collegiali della scuola e per il funzionamento degli organi distrettuali (Decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416)	+ 1.500
Altri minori oneri . . . . .	+ 57
	<u>+ 64.445</u>
<b>CATEGORIA V. — Trasferimenti</b>	
Fondo comune da ripartire tra le Regioni a statuto ordinario . . . . .	+ 106.282
Fondo per l'attuazione dell'ordinamento regionale delle Regioni a statuto speciale . . . . .	— 18.000
Regolazione contabile delle entrate erariali riscosse dalla Regione siciliana . . . . .	+ 55.000
Somme da attribuire alle Regioni Sardegna, Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia ed alle province autonome di Trento e di Bolzano in sostituzione delle quote fisse e variabili dei tributi soppressi . . . . .	+ 60.000
Somme da attribuire a Comuni e Province in sostituzione di compartecipazioni a tributi erariali e locali soppressi . . . . .	+ 217.260
Fondo per la concessione a favore dei comuni e delle province di contributi per il ripianamento dei rispettivi bilanci . . . . .	— 74.820
Contributo per l'istruzione pubblica statale di pertinenza dei comuni e delle province . . . . .	+ 100.000
Somme sostitutive alle Camere di commercio ed Aziende autonome di soggiorno, cura e turismo . . . . .	+ 8.625
Contributo da corrispondere alle Comunità europee in applicazione del regime delle « risorse proprie » . . . . .	+ 86.000

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OGGETTO DELL'ONERE	Variazioni rispetto alle previsioni 1975
	(milioni di lire)
Somme da corrispondere all'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato:	
— per la normalizzazione dei conti . . . . .	30.231
— a titolo di compensazioni finanziarie per oneri relativi agli obblighi di servizio pubblico . . . . .	+ 74.395
— per contributi alla spesa per i trattamenti di pensione a carico dei fondi pensioni per il personale dell'Azienda . . . . .	+ 47.527
— per quote capitale comprese nelle annualità di ammortamento delle anticipazioni concesse dalla Cassa DD.PP. a copertura di disavanzi di gestione . . . . .	+ 52
	+ 91.743
Contributo all'Azienda nazionale autonoma delle strade . . . . .	+ 26.059
Sovvenzioni per l'esercizio di ferrovie, tramvie e filovie extraurbane, funivie ed autolinee non di competenza delle Regioni . . . . .	+ 30.000
Spese di esercizio per gestioni dirette a cura dello Stato di ferrovie e di servizi di navi- gazione lacuale . . . . .	+ 18.000
Sussidi integrativi di esercizio di carattere temporaneo a favore di ferrovie e di tramvie non di competenza delle Regioni . . . . .	+ 1.500
Quote sui canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari ed alla televisione spettanti al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, alla Società concessionaria e all'Ac- cademia di S. Cecilia . . . . .	+ 111.263
Miglioramento dei trattamenti pensionistici ai ciechi, sordomuti ed invalidi civili (legge 3 giugno 1975, n. 160) . . . . .	+ 55.000
Pensioni di guerra ed altri assegni vitalizi . . . . .	+ 26.300
Assegno annuo vitalizio ai combattenti della guerra 1914-1918 e delle guerre precedenti insigniti dell'Ordine di Vittorio Veneto . . . . .	— 10.000
Somme da corrispondere all'E.N.P.A.S. a titolo di rimborso dei maggiori oneri incontrati nella liquidazione delle indennità di buonuscita (leggi 24 maggio 1970, n. 336 e 30 giugno 1972, n. 748) . . . . .	+ 10.815
Contributi da corrispondere alle Gestioni previdenziali per metterle in condizione di prov- vedere all'erogazione delle prestazioni agli aventi diritto . . . . .	+ 2.500
Potenziamento delle attività promozionali per le esportazioni (legge 31 maggio 1975, n. 185) (parte) . . . . .	+ 13.600
Contributi a carattere obbligatorio ad Enti ed Organismi internazionali . . . . .	+ 7.133
Spese per il funzionamento della Commissione nazionale per le Società e la Borsa . . . . .	+ 9.000
Premio da attribuire alle cartelle fondiari . . . . .	+ 3.800
Interessi e provvigioni da corrispondere alla Banca d'Italia sui depositi vincolati in conto corrente a sollievo della circolazione . . . . .	— 150.000
Ammortamento mutui contratti da enti lirici . . . . .	+ 354
Contributi nelle spese sostenute da alcuni comuni per il servizio dei locali e dei mobili degli uffici giudiziari (legge 345/1973) . . . . .	+ 402
Altri oneri minori . . . . .	+ 611
	+ 788.427

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OGGETTO DELL'ONERE	Variazioni rispetto alle previsioni 1975
	(milioni di lire)
<b>CATEGORIA VI. — Interessi</b>	
<i>Sul debito patrimoniale</i> . . . . .	+ 578.615
— per certificati di credito emessi per il finanziamento di interventi nel campo sociale, compresa l'operazione di consolidamento dei debiti mutualistici nei confronti degli ospedali . . . . .	+ 232.975
— per interessi e premi sui buoni poliennali del Tesoro emessi e da emettere . . . . .	+ 105.925
— per certificati di credito e mutui obbligazionari con il CREDIOP, emessi e da emettere, per il finanziamento di interventi nel campo economico . . . . .	+ 188.822
— per i prestiti emessi e da emettere per il finanziamento di opere di edilizia scolastica . . . . .	+ 23.373
— per mutui obbligazionari emessi e da emettere per il finanziamento di interventi a favore della finanza regionale . . . . .	+ 19.763
— per altri prestiti patrimoniali minori . . . . .	+ 7.757
<i>Sul debito di Tesoreria e fluttuante</i> . . . . .	+ 920.000
— interessi sui buoni ordinari del Tesoro . . . . .	+ 800.000
— interessi dovuti dalla Tesoreria sulle somme versate in conto corrente presso di essa . . . . .	+ 100.000
— interessi dovuti alla Banca d'Italia sullo sbilancio del conto corrente per il servizio di Tesoreria provinciale . . . . .	+ 20.000
	+ 1.498.615
<b>CATEGORIA VII. — Poste correttive e compensative delle entrate</b>	
<i>Poste correttive</i> . . . . .	— 341.737
— restituzioni e rimborsi di IVA . . . . .	— 365.000
— restituzioni e rimborsi di imposte dirette . . . . .	+ 35.000
— restituzioni e rimborsi di I.G.E. sui prodotti esportati ed indebitamente riscossa . . . . .	— 13.000
— altre poste correttive minori . . . . .	+ 1.263

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OGGETTO DELL'ONERE	Variazioni rispetto alle previsioni 1975
	(milioni di lire)
<i>Poste compensative</i> . . . . .	— 42.590
— risorse proprie CEE (dazi e prelievi agricoli) . . . . .	— 46.000
— somme da liquidare a Comuni e Province per ritenute imposta comunale sulle industrie e relativa addizionale . . . . .	+ 3.000
— altre poste compensative minori . . . . .	+ 410
	— 384.327
CATEGORIA VIII. — <i>Ammortamenti</i>	
Beni mobili . . . . .	+ 4.984
Beni immobili . . . . .	+ 3.000
	+ 7.984
CATEGORIA IX. — <i>Somme non attribuibili</i>	
Fondo da ripartire in relazione alle nuove misure dell'indennità integrativa speciale mensile da corrispondere al personale statale in attività di servizio ed in quiescenza per l'anno 1976, con decorrenza 1° gennaio e 1° luglio . . . . .	+ 685.000
Fondo per l'attuazione dei provvedimenti sullo stato giuridico del personale direttivo, ispettivo, docente e non docente della scuola materna, elementare, secondaria e artistica dello Stato (legge 30 luglio 1973, n. 477) . . . . .	— 43.000
Spese relative all'attuazione del referendum . . . . .	+ 34.000
Spese per le elezioni amministrative . . . . .	— 9.000
Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine . . . . .	+ 20.000
	+ 687.000
	+ 3.883.750
TOTALE SPESE CORRENTI . . . . .	+ 3.883.750

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OGGETTO DELL'ONERE	Variazioni rispetto alle previsioni 1975
	(milioni di lire)
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	
<b>CATEGORIA XI. — Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato</b>	
Servizi di assistenza al volo per l'aviazione civile . . . . .	+ 5.174
<b>CATEGORIA XII. — Trasferimenti</b>	
Rimborso all'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato delle rate di ammortamento in conto capitale dei mutui contratti in applicazione di specifiche disposizioni di legge . . . . .	— 57.341
Contributo all'Azienda nazionale autonoma delle strade - A.N.A.S. . . . .	+ 24.714
Contributo alla Regione siciliana a titolo di solidarietà nazionale . . . . .	— 30.000
Contributo all'Istituto nazionale di fisica nucleare (legge 12 febbraio 1975, n. 32) . . . . .	+ 16.000
Contributo all'Organizzazione europea per le ricerche spaziali E.S.R.O. (legge 6 agosto 1974, n. 390) . . . . .	+ 19.000
Contributo nelle spese di ricerche e di investimenti della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) . . . . .	+ 1.526
Partecipazione al Centro europeo di ricerche nucleari (C.E.R.N.) e all'Agenzia internazionale dell'energia atomica (A.I.E.A.) . . . . .	+ 3.746
Rimborso all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni ed all'Azienda di Stato per i servizi telefonici delle rate di ammortamento in conto capitale dei mutui e delle anticipazioni contratti per l'attuazione di programmi di interventi straordinari . . . . .	+ 2.555
Altri minori oneri . . . . .	+ 95
	<u>— 19.705</u>
<b>CATEGORIA XV. — Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive</b>	
Anticipazioni alle Amministrazioni ferroviaria e postale a copertura dei rispettivi disavanzi	+ 88.467
Somma da versare al « Fondo di solidarietà nazionale » per il rientro delle disponibilità	+ 16.300
Annualità da versare al Fondo per l'acquisto di B.P.T. e per l'ammortamento di altri titoli del debito pubblico . . . . .	+ 11.650
Somma da erogare per l'ammortamento dei mutui contratti dal comune di Napoli per la copertura dei disavanzi economici dei bilanci relativi agli esercizi dal 1948 al 1960	— 500
	<u>+ 115.917</u>
<b>TOTALE SPESE IN C/ CAPITALE . . .</b>	<u>+ 101.386</u>
<b>IN COMPLESSO . . .</b>	<u>+ 3.985.136</u>

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO E/3

ANALISI, PER CATEGORIE ECONOMICHE, DELLE VARIAZIONI DIPENDENTI  
DA « ADEGUAMENTO DEL FABBISOGNO »

OGGETTO DELL'ONERE	Variazioni rispetto alle previsioni 1975
	(milioni di lire)
<b>SPESE CORRENTI</b>	
<i>CATEGORIA II. — Personale in attività di servizio</i>	
Indennità di servizio all'estero al personale delle rappresentanze diplomatiche e consolari	+ 7.500
Retribuzioni ed assegni di sede al personale addetto alle istituzioni scolastiche e culturali italiane all'estero . . . . .	+ 2.000
Retribuzioni ad aggio ed a contratto privato . . . . .	+ 691
Indennità e spese di viaggio al personale militare che partecipa ad esercitazioni, campi e corsi di istruzione all'interno ed all'estero . . . . .	+ 10.434
Indennità di missione, trasferimento e rimborso spese di viaggio ai militari ed agli appartenenti ai Corpi di polizia . . . . .	+ 8.890
Compensi per prestazioni straordinarie al personale, anche volontario, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco . . . . .	+ 1.536
Indennità e compensi ai componenti delle commissioni per esami di maturità, idoneità, promozione e abilitazione all'esercizio delle professioni . . . . .	+ 1.562
Compensi per lavoro straordinario al personale non insegnante delle scuole di ogni ordine e grado . . . . .	+ 680
Altre minori occorrenze . . . . .	+ 275
	+ 33.568
<i>CATEGORIA IV. — Acquisto di beni e servizi</i>	
Occorrenze per l'Amministrazione della difesa . . . . .	+ 222.017
Assistenza sanitaria a favore dei mutilati ed invalidi civili . . . . .	+ 50.000
Servizi meccanografici ed elettronici . . . . .	+ 17.231
Forniture varie da eseguire dal Provveditorato generale dello Stato nell'interesse delle diverse Amministrazioni . . . . .	+ 11.885
Fornitura di tondelli monetati ed acquisto di metalli destinati alla monetazione . . . . .	+ 10.000
Servizi della Pubblica Sicurezza . . . . .	+ 12.090
Servizi della Guardia di finanza . . . . .	+ 6.713
Protezione civile e servizi antincendi . . . . .	+ 3.143
Mantenimento e trasporto di detenuti e di internati negli istituti di prevenzione e di pena	+ 14.700
Altre esigenze per l'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena . . . . .	+ 6.255
Esigenze straordinarie ed attrezzature di uffici giudiziari . . . . .	+ 1.000
Spese di giustizia nei procedimenti penali e civili . . . . .	+ 1.000
Funzionamento amministrativo e didattico degli istituti tecnici, professionali, scuole tecniche e corsi speciali . . . . .	+ 14.250
Fornitura gratuita di libri di testo agli alunni delle scuole elementari e materiale occorrente per la pulizia dei locali . . . . .	+ 2.500



## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OGGETTO DELL'ONERE	Variazioni rispetto alle previsioni 1975
	(milioni di lire)
Organizzazione ed attuazione di corsi per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie ed artistiche . . . . .	+ 4.500
Formazione, aggiornamento e perfezionamento dei funzionari ed impiegati del Ministero della pubblica istruzione, nonché del personale direttivo, insegnante e non insegnante della scuola materna, primaria, secondaria ed artistica . . . . .	+ 3.502
Manutenzione e riparazione di porti, opere marittime, vie navigabili, opere idrauliche e di bonifica . . . . .	+ 3.600
Manutenzione di edifici pubblici statali e di edifici privati destinati a sedi di uffici pubblici, nonché degli immobili in uso alle Università ed altri istituti culturali e scientifici	+ 2.900
Fitto di locali . . . . .	+ 1.965
Acquisto, manutenzione ed esercizio di mezzi nautici per le Capitanerie di porto . . .	+ 1.330
Acquisto di mezzi antinquinamento delle acque marine e delle spiagge . . . . .	+ 500
Spese per la tutela e lo sviluppo delle esportazioni e per lo svolgimento di indagini di mercato intese ad accertare nuove possibilità di sbocco ai prodotti nazionali . . .	+ 2.150
Raccolta, elaborazione e divulgazione sistematica di dati e notizie utili ad indirizzare la scelta degli investimenti produttivi e degli interventi pubblici in agricoltura . . . .	+ 900
Acquisto, conservazione e distribuzione di materiale profilattico ed altri interventi di prevenzione contro le malattie infettive . . . . .	+ 1.000
Impiego di prodotti immunizzanti per l'attuazione di piani di profilassi o di polizia veterinaria . . . . .	+ 1.000
Funzionamento dell'Istituto superiore di sanità . . . . .	+ 600
Funzionamento delle Commissioni tributarie centrale e di primo e secondo grado . . . .	+ 2.500
Aggi di riscossione e spese di accertamento delle entrate . . . . .	+ 1.990
Adeguamento delle dotazioni del nuovo Ministero dei beni culturali ed ambientali . . .	+ 5.877
Altre minori occorrenze . . . . .	+ 9.626
	<u>+ 416.724</u>

CATEGORIA V. — *Trasferimenti*

Sovvenzioni alle Società assuntrici di servizi marittimi . . . . .	+ 173.082
Contributi e concorsi nelle spese a favore delle Amministrazioni del fondo per il culto e del fondo di beneficenza e religione nella città di Roma . . . . .	+ 9.956
Assegno all'Istituto centrale di statistica . . . . .	+ 3.157
Contributo all'Opera nazionale di assistenza all'infanzia delle Regioni di confine . . . .	+ 2.000
Assegnazione all'Opera nazionale per gli invalidi di guerra . . . . .	+ 2.000
Assegnazione alle associazioni nazionali famiglie dei caduti e dispersi in guerra, dei combattenti e reduci, invalidi di guerra e vittime civili di guerra . . . . .	+ 1.750
Esecuzione degli Accordi internazionali firmati a Bruxelles il 23 novembre 1970 relativi all'associazione tra la CEE e la Turchia . . . . .	— (a) 4.463
Contributo all'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia (ONMI) . . . . .	+ 21.500
Contributi e sussidi per la lotta contro la tubercolosi nei comuni delle Regioni a statuto speciale . . . . .	— 3.800
Assegni agli infermi tubercolotici assistiti dai consorzi provinciali antitubercolari delle Regioni a statuto speciale . . . . .	— 1.125

(a) Somma non iscritta ai sensi dell'articolo 190 della legge di approvazione del bilancio dello Stato per l'anno 1976.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OGGETTO DELL'ONERE	Variazioni rispetto alle previsioni 1975
	(milioni di lire)
Contributi per l'istituzione ed il funzionamento di centri per le malattie sociali . . . .	— 413
Indennità di residenza ai titolari di farmacie rurali . . . . .	— 600
Contributi ai comuni per le spese delle carceri mandamentali . . . . .	+ 600
Contributi per il funzionamento delle università e degli istituti universitari . . . . .	+ 20.000
Assegnazioni per il funzionamento degli osservatori astronomici, astrofisici, geofisici, vulcanologici e delle scuole di ostetricia . . . . .	+ 600
Assegnazioni alle università e agli istituti di istruzione universitaria, agli osservatori astronomici, geofisici e vulcanologici per l'acquisto ed il noleggio di attrezzature didattiche e scientifiche . . . . .	+ 5.500
Contributi alle opere e collegi universitari . . . . .	+ 2.000
Assegni biennali di formazione scientifica e didattica per giovani laureati . . . . .	+ 1.000
Contributi ai circoli didattici e agli istituti di istruzione secondaria e artistica per l'assistenza agli alunni per attività scolastiche integrative . . . . .	+ 2.050
Assistenza gratuita diretta a cura dell'Amministrazione della pubblica istruzione . . . .	— 3.833
Contributi per il mantenimento di scuole materne non statali e scuole elementari parificate .	+ 2.620
Contributi in denaro, libri e materiale didattico ad enti, associazioni e comitati per l'assistenza educativa, scolastica e culturale e per la formazione professionale dei lavoratori italiani all'estero e delle loro famiglie . . . . .	+ 1.500
Contributi e sussidi per la tutela e l'assistenza delle collettività italiane all'estero . . . .	+ 2.000
Corresponsione all'AIMA delle spese generali di funzionamento . . . . .	+ 1.300
Contributi per il funzionamento degli Istituti di ricerca e di sperimentazione agraria . .	+ 1.000
Contributi e concorsi ad enti per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari . . . . .	+ 500
Contributi ad enti ed associazioni per l'attuazione di programmi per lo sviluppo della produzione zootecnica . . . . .	+ 500
Contributi ad enti per l'organizzazione di mostre all'estero e per la partecipazione a fiere, mostre ed esposizioni estere . . . . .	+ 1.575
Contributi ad enti per la pubblicità all'estero e per l'incremento delle esportazioni dei prodotti dell'artigianato . . . . .	+ 525
Contributi e sovvenzioni a favore dei comuni e delle province per eventi eccezionali . . . .	+ 1.500
Sovvenzioni a favore di manifestazioni liriche e concertistiche . . . . .	+ 1.050
Contributi e sovvenzioni in favore di circoli e mense militari, nonché mense aziendali presso corpi, enti e stabilimenti militari . . . . .	+ 6.623
Concorso in spese dipendenti da accordi internazionali di interesse dell'Amministrazione della difesa . . . . .	+ 3.000
Equo indennizzo al personale civile e militare per la perdita dell'integrità fisica subita per infermità contratta per causa di servizio . . . . .	+ 1.637
Concorso nelle spese per la pubblicazione dei fascicoli regionali del bollettino ufficiale delle Società per azioni e a responsabilità limitata . . . . .	+ 500
Sussidi ad accademie, corpi scientifici e letterari, società ed enti culturali vari . . . . .	+ 488
Interventi per il restauro e la conservazione di opere di antichità e d'arte di proprietà non statale . . . . .	+ 395
Fondo per la concessione di indennizzi e contributi per danni di guerra . . . . .	— 750
Altre occorrenze minori . . . . .	+ 870
	+ 257.794

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OGGETTO DELL'ONERE	Variazioni rispetto alle previsioni 1975
	(milioni di lire)
<i>CATEGORIA IX. — Somme non attribuibili</i>	
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori . . . . .	+ 808
Fondi a disposizione per eventuali deficienze di stanziamenti di spesa relativi alle Forze armate ed ai Corpi di polizia . . . . .	+ 111
	<hr/> + 919
	<hr/> <hr/>
TOTALE SPESE CORRENTI . . . . .	+ 709.005
	<hr/> <hr/>

## SPESE IN CONTO CAPITALE

*CATEGORIA X. — Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato*

Acquisto di stabili e terreni . . . . .	+ 6.000
Costruzione, manutenzione straordinaria e miglioramento dei canali demaniali . . . . .	+ 1.000
Costruzione e arredamento della nuova sede degli Istituti archivistici di Roma . . . . .	— 3.000
Attuazione di programmi per lo svolgimento di campagne promozionali dei prodotti agricoli . . . . .	+ 500
Acquisti ed espropriazioni per pubblica utilità di immobili di interesse archeologico e monumentale e di cose di arte antica, medioevale, moderna e contemporanea . . . . .	+ 910
Altre . . . . .	+ 54
	<hr/> + 5.464
	<hr/> <hr/>

*CATEGORIA XI. — Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato*

Acquisto materiale ed attrezzature scientifiche . . . . .	+ 1.250
Acquisto di macchine ed attrezzature tecniche per l'ammodernamento degli impianti e per le lavorazioni affidate alla Zecca . . . . .	+ 200
Acquisto e rinnovo dei sussidi didattici per l'istruzione secondaria di primo grado e per l'istruzione classica, scientifica e magistrale . . . . .	+ 480
Installazione di nuovi impianti e mezzi meccanici fissi e costruzione di nuovi manufatti per le aziende dei mezzi meccanici e dei magazzini nei porti di Ancona, Cagliari, Livorno, La Spezia e Messina . . . . .	+ 300
	<hr/> + 2.230
	<hr/> <hr/>

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OGGETTO DELL'ONERE	Variazioni rispetto alle previsioni 1975
	(milioni di lire)
<i>CATEGORIA XII. — Trasferimenti</i>	
Fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo . . . . .	+ 120.000
Consiglio nazionale delle ricerche . . . . .	+ 25.000
Somma da corrispondere alla Cassa per il Mezzogiorno in dipendenza di prestiti esteri	+ 3.000
Ricerca scientifica . . . . .	+ 2.000
Sussidi e contributi per la costruzione e l'adattamento di palestre e impianti ginnico-sportivi scolastici . . . . .	+ 630
Contributi ed anticipazioni alle province ed ai comuni delle Regioni a statuto speciale per la spesa relativa alla costruzione e sistemazione di strade provinciali e comunali	— 3.398
Contributi agli Istituti di ricerca e di sperimentazione agraria . . . . .	+ 600
Concorso negli interessi sui mutui contratti dalle aziende e cooperative agricole per il miglioramento e l'ammodernamento delle strutture aziendali e per la trasformazione di passività onerose . . . . .	— 7.871
Concorso negli interessi sui mutui concessi a favore di imprenditori e cooperative agricole che abbiano riportato gravi danni alle strutture o alle produzioni nel quinquennio 1964-1969 per effetto di calamità naturali . . . . .	— 856
Ammortamento dei mutui contratti per l'esecuzione di opere di bonifica . . . . .	+ 1.044
Concorso negli interessi sui prestiti e mutui concessi per opere di miglioramento fondiario e per la formazione della piccola proprietà contadina . . . . .	— 303
Contributi nel pagamento dei mutui contratti per l'attuazione di iniziative di interesse alberghiero e turistico . . . . .	— 369
Altre variazioni minori . . . . .	— 203
	+ 139.274
<i>CATEGORIA XIV. — Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive</i>	
Mutui per il bonificamento dell'agro romano e pontino . . . . .	— 40
<i>CATEGORIA XV. — Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive</i>	
Anticipazioni alle Amministrazioni degli Ospedali riuniti di Roma e agli Istituti fisio-terapici ospedalieri di Santa Maria, San Gallicano e Regina Elena delle quote di specialità non versate dai comuni debitori per degenti non romani . . . . .	— 3.613
Annualità da versare al Fondo per l'acquisto di buoni del tesoro poliennali e per l'ammortamento di altri titoli di debito pubblico . . . . .	— (a) 39.262
	— 42.875
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE . . .	+ 104.053
IN COMPLESSO . . .	+ 813.058

(a) Somma non iscritta ai sensi dell'articolo 190 della legge di bilancio dello Stato per l'anno 1976.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO F

**ENTI TERRITORIALI — GESTIONE DI COMPETENZA  
REGIONI A STATUTO SPECIALE, PROVINCE, COMUNI**  
(miliardi di lire)

ACCERTAMENTI	1970	1971	1972	1973	1974	IMPEGNI	1970	1971	1972	1973	1974
Entrate tributarie . . . . .	1.186,0	1.338,0	1.443,1	1.121,3	370,7	Competenze a dipendenti e pensionati . . . . .	1.172,9	1.485,9	1.667,5	1.808,6	1.999,3
Trasferimenti dallo Stato . . . . .	1.189,6	1.459,4	1.572,9	2.254,4	3.452,6	Acquisto di beni e servizi . . . . .	789,0	939,0	1.120,0	1.379,4	1.509,5
dalle famiglie . . . . .	1.040,3	1.269,3	1.363,5	2.014,5	3.183,8	Ammortamenti . . . . .	14,6	15,8	17,3	18,1	19,1
da enti pubblici . . . . .	88,2	122,0	137,3	159,9	180,2	Trasferimenti alle famiglie . . . . .	693,7	751,8	830,2	1.090,1	1.257,0
da enti pubblici . . . . .	61,1	68,1	72,1	80,0	88,6	alle imprese . . . . .	271,8	327,3	384,7	485,1	575,4
Altre entrate extra-tributarie . . . . .	304,6	330,0	381,9	391,8	433,7	agli enti pubblici . . . . .	236,4	208,4	280,9	336,6	399,7
Poste correttive delle spese . . . . .	85,2	98,9	127,6	134,9	158,8	Interessi . . . . .	185,5	216,1	264,6	268,4	281,9
<i>Totale entrate correnti</i> . . . . .	2.765,4	3.226,3	3.325,5	3.902,4	4.415,8	Poste correttive delle entrate . . . . .	513,6	630,6	801,7	924,6	1.092,3
Riscossione di crediti . . . . .	64,4	79,5	97,0	150,3	180,6	<i>Totale spese correnti</i> . . . . .	106,0	121,8	148,9	168,8	187,3
Trasferimenti dallo Stato . . . . .	171,8	265,3	312,7	480,5	503,2	Investimenti diretti . . . . .	902,8	1.032,2	1.290,3	1.590,9	1.907,4
da enti pubblici . . . . .	135,8	208,1	242,9	299,4	298,1	Trasferimenti alle famiglie . . . . .	179,4	237,3	231,1	267,0	289,2
dalle imprese . . . . .	32,1	47,6	54,4	162,7	182,5	alle imprese . . . . .	9,7	9,1	26,0	23,1	29,5
da enti pubblici . . . . .	3,9	7,6	15,4	18,4	22,6	agli enti pubblici . . . . .	73,4	99,5	103,9	102,9	133,8
Ammortamenti . . . . .	26,5	22,8	23,3	24,6	28,0	Concessione crediti e anticipazioni . . . . .	96,3	128,7	101,2	141,0	125,9
Altre entrate . . . . .	41,8	42,5	44,7	54,3	51,0	Partecipazioni azionarie . . . . .	54,5	69,5	83,5	141,6	176,4
<i>Totale entrate in conto capitale</i> . . . . .	304,5	408,1	477,7	709,7	762,8	<i>Totale spese in conto capitale</i> . . . . .	180,2	202,8	332,8	276,3	364,9
TOTALE GENERALE . . . . .	3.069,9	3.634,4	4.003,2	4.612,1	5.178,6	TOTALE GENERALE . . . . .	1.316,9	1.541,8	1.837,7	2.275,8	2.737,9
Disavanzo: di parte corrente . . . . .	— 524,4	— 718,6	— 1.160,1	— 1.487,2	— 1.648,7	INDEBITAMENTO NETTO . . . . .	4.606,7	5.486,7	6.523,3	7.665,4	8.802,4
del conto capitale . . . . .	— 1.012,4	— 1.133,7	— 1.360,0	— 1.566,1	— 1.975,1						
<i>Totale disavanzo</i> . . . . .	— 1.536,8	— 1.852,3	— 2.520,1	— 3.053,3	— 3.623,8						
INDEBITAMENTO NETTO . . . . .	— 1.366,5	— 1.659,5	— 2.300,8	— 2.785,7	— 3.263,1						

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO G

COMUNI — GESTIONE DI COMPETENZA  
(miliardi di lire)

ACCERTAMENTI	1970	1971	1972	1973	1974	IMPEGNI	1970	1971	1972	1973	1974
Entrate tributarie . . . . .	1.036,2	1.177,7	1.261,6	935,6	338,0	Competenze a dipendenti e pensionati . . . . .	912,3	1.147,6	1.267,4	1.373,2	1.509,7
Trasferimenti dallo Stato . . . . .	458,1	612,8	630,5	1.191,4	2.021,5	Acquisto di beni e servizi . . . . .	624,5	753,1	894,2	1.085,0	1.173,7
dalle famiglie . . . . .	370,9	500,6	508,9	1.053,1	1.888,0	Ammortamenti . . . . .	9,9	10,8	12,2	12,4	13,4
da enti pubblici . . . . .	52,7	77,3	91,4	102,6	115,7	Trasferimenti alle famiglie . . . . .	428,5	435,9	541,2	653,0	761,6
da enti pubblici . . . . .	34,5	34,9	30,2	35,7	37,8	alle imprese . . . . .	121,0	144,0	160,9	213,3	248,2
Altre entrate extra-tributarie . . . . .	267,3	287,0	339,5	348,1	386,5	agli enti pubblici . . . . .	230,1	200,4	274,5	323,6	385,4
Poste correttive delle spese . . . . .	64,1	74,4	96,0	95,6	108,6	Interessi . . . . .	77,4	91,5	105,8	116,1	128,0
<i>Totale entrate correnti</i> . . . . .	1.825,7	2.151,9	2.327,6	2.571,7	2.854,6	Poste correttive delle entrate . . . . .	418,4	514,4	656,3	751,4	882,5
Riscossione di crediti . . . . .	45,0	55,0	57,3	60,1	63,4	<i>Totale spese correnti</i> . . . . .	2.470,4	2.951,3	3.480,3	3.999,0	4.479,8
Trasferimenti dallo Stato . . . . .	130,4	193,6	227,2	335,6	368,8	Investimenti diretti . . . . .	749,1	847,5	1.048,3	1.204,2	1.413,3
dalle imprese . . . . .	102,6	145,3	166,0	166,7	173,3	Trasferimenti alle famiglie . . . . .	8,8	13,1	13,2	18,6	20,3
da enti pubblici . . . . .	3,9	7,6	15,3	18,3	22,3	alle imprese . . . . .	2,5	2,2	4,7	3,6	3,7
Annortamenti . . . . .	21,6	17,6	18,0	19,1	22,0	agli enti pubblici . . . . .	—	10,9	—	—	16,6
Altre entrate . . . . .	39,4	40,1	42,1	51,5	44,6	Concessione crediti e anticipazioni . . . . .	36,1	38,8	50,4	52,2	64,5
<i>Totale entrate in conto capitale</i> . . . . .	236,4	306,3	344,6	466,3	498,8	Partecipazioni azionarie . . . . .	83,0	87,8	124,5	156,2	193,2
TOTALE GENERALE . . . . .	2.062,1	2.458,2	2.672,2	3.038,0	3.353,4	<i>Totale spese in conto capitale</i> . . . . .	877,0	987,2	1.236,4	1.431,2	1.691,3
Disavanzo: di parte corrente . . . . .	—	799,4	—	1.427,3	—	TOTALE GENERALE . . . . .	3.347,4	3.938,5	4.716,7	5.430,2	6.171,1
del conto capitale . . . . .	—	640,9	—	964,9	—						
<i>Totale disavanzo</i> . . . . .	—	1.480,3	—	2.392,2	—						
INDEBITAMENTO NETTO . . . . .	—	1.408,7	—	2.243,9	—						

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO H

PROVINCE — GESTIONE DI COMPETENZA  
(miliardi di lire)

ACCERTAMENTI	1970	1971	1972	1973	1974	IMPEGNI	1970	1971	1972	1973	1974
Entrate tributarie . . . . .	146,2	156,5	177,1	182,8	29,4	Competenze a dipendenti e pensionati . . . . .	198,7	251,6	302,5	333,6	370,9
Trasferimenti dallo Stato . . . . .	340,9	392,0	441,9	552,0	809,1	Acquisto di beni e servizi . . . . .	140,8	159,7	192,9	252,7	290,5
dalle famiglie . . . . .	280,8	325,9	366,2	469,0	51,3	Ammortamenti . . . . .	3,9	4,2	4,3	4,8	4,9
da enti pubblici . . . . .	33,6	33,0	34,1	42,4	48,7	Trasferimenti alle famiglie . . . . .	182,7	218,9	262,5	318,1	373,6
Altre entrate extra-tributarie . . . . .	10,5	11,2	14,2	16,0	17,6	alle imprese . . . . .	126,2	149,9	182,4	223,3	273,9
Poste correttive delle spese . . . . .	18,6	21,6	27,7	29,4	38,2	agli enti pubblici . . . . .	3,7	5,5	4,5	11,9	13,0
<i>Totale entrate correnti</i> . . . . .	516,2	581,3	660,9	780,2	894,3	Interessi . . . . .	52,8	63,5	75,6	82,9	89,7
Riscossione di crediti . . . . .	16,6	21,4	36,5	27,3	30,2	Poste correttive delle entrate . . . . .	88,0	103,4	130,8	156,6	190,3
Trasferimenti dallo Stato . . . . .	32,6	46,4	52,9	75,1	64,2	<i>Totale spese correnti</i> . . . . .	637,3	765,5	926,1	1.103,4	1.273,0
dalle imprese . . . . .	25,6	39,8	44,7	63,2	53,0	Investimenti diretti . . . . .		148,4	200,0	332,8	431,5
da enti pubblici . . . . .	—	—	0,1	0,1	0,3	Trasferimenti alle famiglie . . . . .	5,9	6,4	20,4	18,2	21,2
Ammortamenti . . . . .	3,9	4,2	4,3	4,4	4,9	alle imprese . . . . .	2,8	3,3	15,7	13,5	16,0
Altre entrate . . . . .	2,0	1,7	2,4	2,7	3,0	agli enti pubblici . . . . .	—	—	—	—	—
<i>Totale entrate in conto capitale</i> . . . . .	55,1	73,7	96,1	109,5	102,3	Concessione crediti e anticipazioni . . . . .	3,1	3,1	4,7	4,7	5,2
TOTALE GENERALE . . . . .	571,3	655,0	757,0	889,7	996,6	Partecipazioni azionarie . . . . .	18,4	30,7	32,8	29,4	31,9
Disavanzo: di parte corrente . . . . .	—	—	—	—	—	<i>Totale spese in conto capitale</i> . . . . .	3,0	2,9	15,6	4,4	6,0
del conto capitale . . . . .	—	—	—	—	—	TOTALE GENERALE . . . . .	146,0	188,4	268,8	384,8	490,6
<i>Totale disavanzo</i> . . . . .	—	—	—	—	—	INDEBITAMENTO NETTO . . . . .	783,3	953,9	1.194,9	1.488,2	1.763,6
	—	—	—	—	—						

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO I

## REGIONI A STATUTO SPECIALE — GESTIONE DI COMPETENZA

(miliardi di lire)

ACCERTAMENTI	1970	1971	1972	1973	1974	IMPEGNI	1970	1971	1972	1973	1974
Entrate tributarie . . . . .	3,6	3,8	4,4	2,9	3,3	Competenze a dipendenti e pensionati . . . . .	61,9	86,7	97,6	101,8	118,7
Trasferimenti dallo Stato . . . . .	390,6	454,6	500,5	511,0	622,0	Acquisto di beni e servizi . . . . .	23,7	26,2	32,9	41,7	45,3
dalle famiglie . . . . .	388,6	442,8	488,4	482,4	606,7	Ammortamenti . . . . .	0,8	0,8	0,8	0,9	0,8
da enti pubblici . . . . .	1,9	11,7	11,8	14,9	13,2	Trasferimenti alle famiglie . . . . .	82,5	97,0	126,5	119,0	121,8
Altre entrate extra-tributarie . . . . .	0,1	0,1	0,3	3,7	2,1	alle imprese . . . . .	24,6	33,4	41,4	48,5	53,3
Altre entrate extra-tributarie . . . . .	26,8	31,8	28,2	27,7	29,6	agli enti pubblici . . . . .	2,6	2,5	1,9	1,1	1,3
Poste correttive delle spese . . . . .	2,5	2,9	3,9	8,9	12,0	Interessi . . . . .	55,3	61,1	83,2	69,4	67,2
<i>Totale entrate correnti</i>	423,5	493,1	537,0	550,5	666,9	Poste correttive delle entrate . . . . .	7,2	12,8	14,6	16,6	19,5
Riscossione di crediti . . . . .	2,8	3,1	3,2	62,9	87,0	<i>Totale spese correnti</i>	182,1	228,1	279,2	287,2	311,7
Trasferimenti dallo Stato . . . . .	8,8	23,3	32,6	69,8	70,2	Investimenti diretti . . . . .	35,0	36,3	42,0	53,9	62,6
dalle imprese . . . . .	7,6	23,0	32,2	69,5	69,8	Trasferimenti alle famiglie . . . . .	164,7	217,8	197,5	230,2	247,7
da enti pubblici . . . . .	1,2	0,3	0,4	0,3	0,4	alle imprese . . . . .	4,4	3,6	5,6	6,0	9,8
Annortamenti . . . . .	1,0	1,0	1,0	1,1	1,1	agli enti pubblici . . . . .	73,4	99,5	103,9	102,9	133,8
Altre entrate . . . . .	0,4	0,7	0,2	0,1	3,4	Concessione crediti e anticipazioni . . . . .	86,9	114,7	88,0	121,3	104,1
<i>Totale entrate in conto capitale</i>	13,0	28,1	37,0	133,9	161,7	Partecipazioni azionarie . . . . .	—	—	0,3	60,0	80,0
TOTALE GENERALE	436,5	521,2	574,0	684,4	828,6	<i>Totale spese in conto capitale</i>	94,2	112,1	92,7	115,7	165,7
Disavanzo (—) o avanzo (+) di parte corrente . . . . .	+ 241,4	+ 265,0	+ 257,8	+ 263,3	+ 355,2	TOTALE GENERALE	293,9	366,2	332,5	459,8	556,0
del conto capitale . . . . .	— 280,9	— 338,1	— 256,5	— 325,9	— 394,3		476,0	594,3	611,7	747,0	887,7
<i>Totale disavanzo (—) o avanzo (+)</i>	— 39,5	— 73,1	— 37,7	— 62,6	— 39,1						
INDEBITAMENTO (—) O ACCREDITAMENTO (+) NETTO	+ 51,9	+ 35,9	+ 52,1	+ 50,2	+ 119,6						



## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO L

## BILANCI DI PREVISIONE DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO PER L'ANNO 1972

(milioni di lire)

REGIONI	ENTRATE							SPESA				Contabilità speciali	
	Avanzo amministrazione	Tributarie	Quote tributi statali (art. 8)	Extra-tributarie		Alienazione e ammortamento beni e riscossione crediti	Accensione prestiti	Correnti	C/capitale	Rimborso prestiti	Totale		
				Apporti dello Stato	Altre								Totale
Piemonte . . . . .	—	9.300,0	31.980,4	6.582,7	956,9	40,0	—	26.571,7	22.288,3	—	48.860,0	48.860,0	—
Lombardia . . . . .	—	13.310,0	—	6.634,7	20,0	—	—	14.015,0	5.949,7	—	19.964,7	19.964,7	50,0
Veneto . . . . .	—	5.586,2	28.888,8	4.571,9	255,3	7,8	—	24.523,6	14.786,4	—	39.320,0	39.320,0	220,0
Liguria . . . . .	—	3.390,0	—	2.005,3	0,5	10,0	—	5.105,8	300,0	—	5.405,8	5.405,8	170,0
Emilia-Romagna . . . . .	—	6.910,0	—	3.222,0	20,0	—	—	6.710,0	3.442,0	—	10.152,0	10.152,0	620,0
Toscana . . . . .	886,4	5.310,0	—	4.069,3	13,2	5,6	500,0	6.369,0	3.865,5	500,0	10.734,5	10.734,5	446,0
Umbria . . . . .	—	1.123,0	—	460,0	2,0	10,0	—	1.595,0	—	—	1.595,0	1.595,0	82,0
Marche . . . . .	—	2.123,7	—	3.020,0	34,0	20,0	0,2	2.820,8	2.370,1	7,0	5.197,9	5.197,9	120,0
Lazio . . . . .	200,0	7.800,0	—	815,0	0,1	20,0	—	5.855,1	2.980,0	—	8.835,1	8.835,1	108,0
Abruzzi . . . . .	—	1.112,0	12.985,9	6.294,2	47,9	2,0	—	14.308,4	6.133,6	—	20.442,0	20.442,0	199,0
Molise . . . . .	168,5	244,4	3.815,3	880,5	0,3	—	32,0	3.875,5	1.265,5	—	5.141,0	5.141,0	67,0
Campania . . . . .	—	4.125,0	—	10.342,9	6,0	—	—	4.666,0	9.807,9	—	14.473,9	14.473,9	20,0
Puglia . . . . .	—	3.001,6	37.209,7	991,3	0,6	212,0	—	30.325,3	11.089,9	—	41.415,2	41.415,2	7.509,9
Basilicata . . . . .	—	425,0	—	1.691,5	—	—	—	885,0	1.231,5	—	2.116,5	2.116,5	21,0
Calabria . . . . .	—	1.436,2	—	26.649,9	1,0	—	—	2.037,1	26.050,0	—	28.087,1	28.087,1	60,2
	1.204,9	65.207,1	114.880,1	78.231,2	1.357,8	327,4	532,2	149.663,3	111.570,4	507,0	261.740,7	261.740,7	9.693,1

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO M

## BILANCI DI PREVISIONE DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO PER L'ANNO 1973

(milioni di lire)

R E G I O N I	E N T R A T E								S P E S E			
	Tributarie (1)	Quote tributi statali (art. 8) (2)	Extra-tributarie		Aliena- zione e ammorta- mento beni e ri- scossione crediti (5)	Accen- sione prestiti (6)	Totale (7)	Correnti (8)	C/capitale (9)	Rimborso prestiti (10)	Totale (11)	Conta- bilità speciali (12)
			Apporti dello Stato (3)	Altre (4)								
Piemonte . . . . .	11.200,0	49.398,0	5.173,0	2.893,0	55,0	—	68.719,0	41.943,1	26.775,9	—	68.719,0	4.843,0
Lombardia . . . . .	18.905,0	78.973,9	13.320,9	1.225,2	—	—	112.425,0	84.184,1	28.240,9	—	112.425,0	10.615,0
Veneto . . . . .	7.228,0	44.600,0	13.875,3	1.377,0	8,0	—	67.080,3	32.586,5	34.493,8	—	67.080,3	1.344,6
Liguria . . . . .	4.880,0	19.309,2	3.311,6	1.787,0	12,0	—	29.299,8	25.681,8	3.618,0	—	29.299,8	102,0
Emilia-Romagna . . . . .	9.133,0	47.257,4	894,0	1.380,0	—	—	58.644,4	37.682,4	20.962,0	—	58.644,4	7.158,0
Toscana . . . . .	10.228,0	39.444,0	14.293,6	2.360,6	5,7	40.500,0	106.831,9	45.424,9	60.906,9	500,1	106.831,9	1.410,6
Umbria . . . . .	1.557,6	11.382,6	6.948,0	390,2	20,0	300,0	20.608,4	11.542,4	9.006,0	60,0	20.608,4	20.608,4
Marche . . . . .	2.569,1	17.190,2	5.151,4	941,6	30,0	—	25.882,3	20.204,9	5.677,4	—	25.882,3	420,0
Lazio . . . . .	10.166,5	44.551,6	13.496,4	600,7	20,0	—	68.835,2	47.174,9	21.660,3	—	68.835,2	4.300,0
Abruzzi . . . . .	1.572,0	19.367,8	—	123,5	50,0	—	21.113,3	19.693,3	1.420,0	—	21.113,3	—
Molise . . . . .	302,6	6.055,3	638,4	7,0	—	—	7.099,3	6.671,3	428,0	—	7.099,3	731,5
Campania . . . . .	5.272,0	75.910,7	18.005,5	2.274,4	—	5.650,0	107.112,6	79.922,6	25.900,5	1.289,6	107.112,6	30,0
Puglia . . . . .	3.412,6	60.047,0	9.887,3	0,5	—	—	73.347,4	49.551,9	23.795,5	—	73.347,4	611,0
Basilicata . . . . .	543,2	12.515,7	501,1	114,1	—	—	13.674,1	10.951,7	2.722,4	—	13.674,1	37,1
Calabria . . . . .	1.644,0	38.693,2	24.624,1	366,0	10,0	—	65.337,3	35.115,3	30.222,0	—	65.337,3	850,0
	88.625,6	(c) 564.706,6	130.080,6	15.840,8	210,7	46.546,0	846.010,3	548.341,0	295.819,6	1.849,7	846.010,3	33.456,1
		60,3										
			564.646,3									

(a) Ivi comprese le assegnazioni statali: a carico del Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori; a carico del Fondo per i programmi regionali di sviluppo; a carico del Fondo nazionale ospedaliero; per l'attuazione di un programma di asili nido; per le provvidenze per la montagna; assegnazioni tutte che questa Regione classifica quali « trasferimenti di capitale » inserendo tale categoria nel titolo IV del bilancio (Entrate provenienti dall'alienazione e dall'ammortamento di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitale e dal rimborso di crediti) e che, per omogeneità sono state registrate in questa sede.

(b) Al netto dell'ammontare delle pene pecuniarie per infrazioni alle norme sui tributi regionali incluso dalla Regione fra le entrate tributarie e qui classificate in quelle extra-tributarie (Col. 4).

(c) La Regione Veneto ha iscritto in bilancio il Fondo comune per lire 60,3 milioni in più della effettiva assegnazione. Al fine di far risultare l'ammontare globale del Fondo comune stesso nel totale della colonna 2 è stata defalcata tale somma.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N

## BILANCI DI PREVISIONE DELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO PER L'ANNO 1974

(milioni di lire)

R E G I O N I	E N T R A T E					S P E S E					Contabilità speciali (12)	
	Tributarie (1)	Quote tributi statali (art. 8) (2)	Extra-tributarie (4)		Alienazione e ammortamento beni e riscossione crediti (5)	Accensione prestiti (6)	Totale (7)	Correnti (8)	C/capitale (9)	Rimborso prestiti (10)		Totale (11)
			Apporti dello Stato (3)	Altre (4)								
Piemonte . . . . .	24.200,0	51.169,9	40.949,8	8.225,3	55,0	2.000,0	126.600,0	60.321,1	66.093,9	185,0	126.600,0	—
Lombardia . . . . .	47.625,0	82.067,5	44.400,0	8.096,0	1.408,9	—	183.597,4	117.318,5	68.578,9	—	183.597,4	10.000,0
Veneto . . . . .	15.914,0	46.300,0	15.791,2	1.844,0	8,0	—	79.857,2	37.234,6	42.622,6	—	79.857,2	22.730,0
Liguria . . . . .	7.665,0	20.017,8	12.965,4	3.474,5	12,0	10.000,0	54.134,7	35.340,6	18.594,2	200,0	54.134,7	151,0
Emilia-Romagna . . . . .	18.873,0	44.426,2	28.279,2	5.793,0	—	—	97.371,4	49.537,8	47.631,2	202,4	97.371,4	13.917,0
Toscana . . . . .	16.323,0	40.944,7	35.540,0	3.337,1	5,7	10.500,0	106.850,5	61.614,1	44.736,3	500,1	106.850,5	2.419,0
Umbria . . . . .	2.838,6	11.859,3	754,7	1.638,1	20,0	11.807,5	42.240,1	15.919,9	25.232,0	1.088,2	42.240,1	2.522,0
Marche . . . . .	4.770,3	19.443,7	22.767,0	1.638,1	3.851,2	4.428,4	56.898,7	31.577,1	25.248,4	73,2	56.898,7	24.055,0
Lazio . . . . .	21.216,5	46.136,8	37.997,3	5.205,0	20,0	—	110.575,6	66.846,0	43.491,2	273,4	110.575,6	400,0
Abruzzi . . . . .	2.874,0	18.830,8	8.405,6	127,5	50,0	14.940,4	45.228,3	23.176,3	22.052,0	—	45.228,3	—
Molise . . . . .	496,6	6.298,3	16.982,8	472,0	—	—	24.249,7	8.129,8	16.119,9	—	24.249,7	17.006,0
Campania . . . . .	9.202,0	85.395,9	72.979,5	6.382,1	9.393,1	22.250,0	205.802,6	98.156,8	107.391,8	280,0	205.802,6	38.760,7
Puglia . . . . .	6.806,7	58.694,1	69.697,7	3.639,5	—	—	138.838,0	68.318,5	70.519,5	—	138.838,0	21.588,7
Basilicata . . . . .	967,2	13.022,5	47.621,2	1.470,6	—	—	63.081,5	15.331,5	47.749,7	—	63.081,5	3.737,5
Calabria . . . . .	2.844,0	40.632,0	75.196,4	1.488,3	10,0	—	120.170,7	35.881,3	84.289,4	—	120.170,7	638,0
	182.635,9	585.239,5	544.513,1	52.147,7	15.033,9	75.926,3	1.455.496,4	724.698,1	730.351,0	2.782,3	1.457.831,4	157.902,9
		112,2										
		585.351,7										

(a) Ivi comprese le assegnazioni statali: a carico del Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori; a carico del Fondo per i programmi regionali di sviluppo; a carico del Fondo nazionale ospedaliero; per l'attuazione di un programma di asili nido; per le provvidenze per la montagna; assegnazioni tutte che questa Regione classifica quali « trasferimenti di capitale » inserendo tale categoria nel titolo IV del bilancio (Entrate provenienti dall'alienazione e dall'ammortamento di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitale e dal rimborso di crediti) e che, per omogeneità sono state registrate in questa sede.

(b) Al netto dell'ammontare delle pene pecuniarie per infrazioni alle norme sui tributi regionali incluso dalla Regione fra le entrate tributarie e qui classificato in quelle extra-tributarie (Col. 4).

(c) Compresi lire 4.200,0 milioni derivanti dall'assegnazione per il Fondo per i programmi regionali di sviluppo del 1973 ed iscritta sul bilancio 1974 quale avanzo d'amministrazione dell'esercizio 1973 predetto. Tale somma costituisce, pertanto, duplicato di somma già iscritta nel 1973.

(d) La Regione Veneto ha iscritto in bilancio il Fondo comune per lire 112,2 milioni in meno della effettiva assegnazione. Al fine di far risultare l'ammontare globale del Fondo comune stesso nel totale della colonna 2 è stata aggiunta tale somma.

(e) Compresi lire 2.300,0 milioni per la Lombardia e lire 35,0 milioni per il Lazio iscritti in disavanzo ai sensi della legge 27 febbraio 1955, n. 64. Pertanto il totale delle spese eccede il totale delle entrate dell'ammontare totale corrispondente (lire 2.335,0 milioni).

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO O

## CONTI CONSUNTIVI REGIONI A STATUTO ORDINARIO

ANNO 1972

(milioni di lire)

ENTRATE	Previsioni definitive	Riscosse	Residui attivi	Accertamenti	SPESE	Previsioni definitive	Pagamenti	Residui passivi	Impegni
Avanzo esercizio 1971 . . . . .	1.654,8	1.887,9	—	1.887,9	Correnti . . . . .	253.786,8	182.622,5	87.317,6	269.940,1
Tributarie . . . . .	56.944,9	55.946,0	674,7	56.620,7	Conto capitale . . . . .	189.164,9	43.742,3	111.533,1	155.275,4
Quota tributi statali . . . . .	254.039,1	254.039,1	—	254.039,1	Rimborso prestiti . . . . .	500,0	—	—	—
Extra tributarie . . . . .	97.127,9	84.722,0	47.298,3	132.020,3					
— Apporti dello Stato . . . . .	90.605,9	81.656,4	11.401,9	93.058,3					
— Altre . . . . .	6.522,0	3.065,6	35.896,4	38.962,0					
Alienazione ed ammortamento beni - Riscossione crediti . . . . .	34.644,3	4.350,0	2,5	4.352,5					
Accensione prestiti . . . . .	532,2	—	—	—					
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>444.943,0</b>	<b>400.945,0</b>	<b>47.975,5</b>	<b>448.920,5</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>443.451,7</b>	<b>226.364,8</b>	<b>198.850,7</b>	<b>425.215,5</b>
Variazioni gestione residui attivi anni 1971 e precedenti . . . . .				— 2.146,2	Variazioni gestione residui passivi anni 1971 e precedenti . . . . .				— 2.131,9
					Avanzo finanziario . . . . .				423.083,6
									23.690,7
			<b>TOTALE</b>	<b>446.774,3</b>				<b>TOTALE A PARTEGGIO</b>	<b>446.774,3</b>

N.B. — Esclusi i dati delle Regioni Umbria, Lazio, Campania e Calabria il cui conto consuntivo non risulta presentato.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO P

## CONTI CONSUNTIVI REGIONI A STATUTO ORDINARIO

ANNO 1973

(milioni di lire)

ENTRATE	Previsioni definitive	Riscosse	Residui attivi	Accertamenti	SPESE	Previsioni definitive	Pagamenti	Residui passivi	Impegni
Avanzo esercizio 1971 . . . . .	913,3	400,5	—	400,5	Correnti . . . . .	412.637,6	187.516,7	197.646,9	385.163,6
Tributarie . . . . .	71.924,0	66.931,0	4.427,5	71.358,5	Conto capitale . . . . .	308.121,9	24.713,0	222.377,0	247.090,0
Quota tributi statali . . . . .	394.098,1	394.098,1	—	394.098,1	Rimborso prestiti . . . . .	500,1	44.000,0	1.000,0	45.000,0
Extra tributarie . . . . .	202.538,3	127.024,3	74.067,8	201.082,1					
— Apporti dello Stato . . . . .	154.767,6	86.972,8	62.017,3	148.990,1					
— Altre . . . . .	47.770,7	40.051,5	12.050,5	52.102,0					
Alienazione ed ammortamento beni - Riscossione crediti . . . . .	160,7	204,5	52,5	257,0					
Accensione prestiti . . . . .	49.586,0	2.003,4	47.000,0	49.003,4					
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>719.230,4</b>	<b>590.661,8</b>	<b>125.547,8</b>	<b>716.209,6</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>721.259,6</b>	<b>256.229,7</b>	<b>421.023,9</b>	<b>677.253,6</b>
Variazioni gestione residui attivi anni 1971 e precedenti . . . . .					Variazioni gestione residui passivi anni 1971 e precedenti . . . . .				1,7
					Avanzo finanziario . . . . .				677.251,9
									+ 38.957,7
			<b>TOTALE</b>	<b>716.209,6</b>				<b>TOTALE A FAREGGIO</b>	<b>716.209,6</b>

N.B. — Esclusi i dati delle Regioni Umbria, Lazio, Campania e Calabria il cui conto consuntivo non risulta presentato.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO Q

## BILANCIO DI PREVISIONE DELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE PER L'ANNO 1972

(milioni di lire)

	ENTRATE					SPESA					
	Avanzo esercizi precedenti (1)	Entrate extra tribut.		Aliena- zione e ammor- tamento beni e rimborso crediti (5)	Accen- sione prestiti (6)	Totale (7)	Spese correnti (8)	Conto capitale (9)	Rimborso prestiti (10)	Totale (11)	Conta- bilità speciali (12)
		Entrate tributarie (2)	Assegna- zioni statali (3)								
Sicilia . . . . .	—	228.589	4.201	13.830	220	30.000	142.413	143.206	7.076	292.695	—
Sardegna . . . . .	—	89.146	4.333	11.230	4.547	—	53.280	49.418	6.558	109.256	—
Valle d'Aosta . . . . .	8.200	21.551	951	8.087	2.019	1.500	21.018	20.984	306	42.308	1.671
Reg. Trentino-A. A.	—	37.254	5.750	3.219	739	800	35.530	11.073	1.159	47.762	—
Provincia Trento . . . . .	355	24.342	5.844	4.104	6.298	—	16.276	24.336	331	40.943	470
Provincia Bolzano . . . . .	2.000	23.150	2.021	2.301	612	—	15.207	14.252	625	30.084	1.460
Friuli-Venezia Giulia	—	61.920	587	7.463	1.030	—	24.850	46.150	—	71.000	—
TOTALI	10.555	485.952	23.687	50.234	15.465	32.300	308.574	309.419	16.055	634.048	3.601

Col. (3) Comprende le assegnazioni: a carico del Fondo nazionale ospedaliero; per il Piano-Verde; per lo sviluppo della zootecnia; per l'addestramento professionale dei lavoratori, ecc.

(a) L'ammontare complessivo delle spese eccede quello delle entrate per milioni 15.855, cui, giusta l'articolo 33 della L.R. n. 13/1972 concernente il bilancio della Regione per il 1972, si provvede utilizzando parte dell'avanzo finanziario accertato al 31 dicembre 1969.

(b) La differenza fra il totale generale delle entrate e quello delle spese è causata dal disavanzo della Regione siciliana di cui alla precedente nota (a).

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO B

## BILANCIO DI PREVISIONE DELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE PER L'ANNO 1973

(milioni di lire)

	ENTRATE					SPESA					Contabilità speciali (12)		
	Avanzo esercizi precedenti (1)	Entrate tributarie (2)		Entrate extra tribut. (4)		Alienazione e ammortamento beni e rimborso crediti (5)	Accensione prestiti (6)	Totale (7)	Spese correnti (8)	Conto capitale (9)		Rimborso prestiti (10)	Totale (11)
		Assegnazioni statali (3)	Altre (4)										
Sicilia . . . . .	—	247.176	10.368	26.083	60.260	36.000	379.887	143.907	225.747	10.233	379.887	—	
Sardegna . . . . .	—	72.895	2.954	43.142	4.594	—	123.585	67.492	50.791	5.302	123.585	—	
Valle d'Aosta . . . . .	6.680	26.145	1.894	6.728	3.542	2.100	40.409	21.737	25.055	297	47.089	1.703	
Reg. Trentino-A. A.	950	6.950	1.354	5.103	509	—	13.916	12.742	1.711	413	14.866	—	
Provincia Trento .	—	51.226	8.840	6.107	7.042	—	73.215	26.123	47.435	682	74.240	—	
Provincia Bolzano .	—	50.544	13.994	2.845	1.617	5.550	74.550	25.908	47.431	1.211	74.550	2.645	
Friuli-Venezia Giulia	—	75.100	637	6.828	1.435	—	84.000	29.500	54.500	—	84.000	—	
TOTALI	(c) 7.630	530.036	40.041	96.836	78.999	43.650	789.562	327.409	452.670	18.138	798.217	4.348	

Col. (3) Comprende le assegnazioni: a carico del Fondo nazionale ospedaliero; per l'attuazione di un programma di asili nido; per lo sviluppo delle Comunità montane; per il primo e secondo Piano Verde; per lo sviluppo della zootecnia; ecc.

(a) Ivi comprese le entrate derivanti dal precedente ordinamento provinciale.

(b) L'ammontare complessivo delle spese (milioni 74.240) eccede l'ammontare complessivo delle entrate (milioni 73.215) in quanto comprensivo della spesa autorizzata da alcune leggi regionali finanziate, ai sensi della legge 27 febbraio 1955, n. 64, con disponibilità finanziarie dell'esercizio precedente.

(c) Il totale delle spese trova riscontro nel totale delle entrate incrementato del totale degli avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti nonché della differenza (milioni 1.025) di cui alla precedente nota (b).

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO 8

## BILANCIO DI PREVISIONE DELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE PER L'ANNO 1974

(milioni di lire)

	ENTRATE					SPESE					
	Avanzo esercizi precedenti (1)	Entrate extra tribut.			Alienazione e ammortamento beni e rimborso crediti (5)	Accensione prestiti (6)	Spese correnti (8)	Conto capitale (9)	Rimborso prestiti (10)	Totale (11)	Contabilità speciali (12)
		Entrate tributarie (2)	Assegnazioni statali (3)	Altre (4)							
Sicilia . . . . .	—	295.304,0	62.627,4	21.970,5	81.460,0	72.000,0	180.438,5	340.672,4	12.251,0	533.361,9	—
Sardegna . . . . .	—	52.060,0	143.515,0	18.256,3	4.748,7	—	80.319,1	133.835,8	4.445,1	218.580,0	—
Valle d'Aosta . . . . .	2.730,0	(a) 26.165,0	6.576,8	(a) 9.031,9	3.803,6	2.000,0	26.360,6	23.649,2	297,5	50.307,3	1.812,7
Reg. Trentino-A. A.	921,6	9.235,0	1.278,7	5.911,2	251,5	—	15.699,3	1.509,7	389,0	17.598,0	—
Provincia Trento .	—	(a) 67.795,8	5.087,2	(a) 8.769,8	10.457,2	—	40.242,6	51.132,4	725,0	92.100,0	600,0
Provincia Bolzano .	1.095,0	(a) 71.495,2	19.619,3	(a) 6.274,0	2.170,0	5.590,0	37.464,4	67.613,1	1.166,0	106.243,5	3.840,0
Friuli-Venezia Giulia	—	79.670,0	2.458,5	7.761,5	1.110,0	—	32.590,0	58.410,0	—	91.000,0	—
TOTALI	(b) 4.746,6	601.715,0	241.162,9	77.975,2	104.001,0	79.590,0	413.114,5	676.802,6	19.273,6	(b) 1.109.190,7	6.252,7

Col. (3) Comprende le assegnazioni: a carico del Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori; a carico del Fondo per la realizzazione dei programmi regionali di sviluppo; a carico del Fondo nazionale ospedaliero; per l'attuazione di un programma di asili nido; per lo sviluppo delle Comunità montane; per il primo e secondo Piano Verde; per lo sviluppo della zootecnica; ecc.

(a) Ivi comprese le entrate derivanti dal precedente ordinamento provinciale.

(b) Il totale delle spese trova riscontro nel totale delle entrate incrementato del totale degli avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti.





## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO T

RENDICONTO DELLE SPESE IN C/COMPETENZA DELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE  
(milioni di lire)

REGIONE ESERCIZIO FINANZIARIO	SPESE CORRENTI				SPESE IN CONTO CAPITALE				RIMBORSO DI PRESTITI				TOTALE IMPEGNI (36=27+ +31+35)	AVANZO (O DISA- VANZO) FINANZIAR. (37=23-36)	
	Pre- viste (24)	Pa- gate (25)	Res. passivi (26)	Im- pigni (27)	Pre- viste (28)	Pa- gate (29)	Res. passivi (30)	Im- pigni (31)	Pre- viste (32)	Pa- gate (33)	Res. passivi (34)	Im- pigni (35)			
Friuli-Ven. Giulia '72	27.410	19.256	6.184	25.440	62.317	14.870	46.323	61.193	—	—	—	—	86.633	+ 59	—
Friuli-Ven. Giulia '73	31.454	24.057	6.021	30.078	61.989	14.372	47.376	61.748	—	—	—	—	91.825	—	4.530
Friuli-Ven. Giulia '74	37.933	28.093	7.050	35.143	76.492	19.121	56.899	76.020	—	—	—	—	111.163	+ 5.093	—
Trentino-Alto A. '72	35.733	11.671	23.896	35.567	13.030	6.413	6.493	12.896	1.159	1.159	—	1.159	49.622	+ 588	—
Trentino-Alto A. '73	14.686	11.313	3.070	14.383	3.411	561	2.822	3.383	394	392	—	392	18.158	+ 68	—
Provincia Trento '72	16.259	12.593	3.045	15.638	30.320	2.732	24.872	27.604	360	325	—	325	43.567	—	35
Provincia Trento '73	27.552	17.735	8.140	25.875	50.655	5.770	44.033	49.303	662	656	—	656	76.334	+ 2.025	—
Provincia Bolzano '72	15.611	9.118	6.049	15.167	26.889	3.877	22.983	26.860	471	448	—	448	42.475	—	2.251

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO U

## CONTO CONSUNTIVO FINANZIARIO DELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE

(milioni di lire)

	VERSAMENTI IN C/COMPETENZA E DEI RESIDUI							Residui attivi al 31-12 (8)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA E DEI RESIDUI				Residui passivi al 31-12 (13)	Contabilità speciali (14)
	Avanzo finanz. alla fine dell'es. (1)	Entrate tributarie		Aliena- zioni e ammor- tamento beni e rimborso crediti (5)	Accen- sioni prestiti (6)	Totale (7)	Spese correnti (9)		Conto capitale (10)	Rimborso prestiti (11)	Totale (12)			
		Entrate tributarie (2)	Assegna- zioni statali (3)									Altre (4)		
Friuli-Ven. G. '72	13.156	60.347	8.790	6.708	1.234	—	77.079	15.213	24.738	47.010	—	71.748	159.516	—
Friuli-Ven. G. '73	6.795	58.940	3.922	6.942	967	—	70.771	28.577	28.001	47.815	—	75.816	174.196	—
Friuli-Ven. G. '74	8.126	71.698	11.507	14.005	1.123	—	98.333	40.733	32.263	68.015	—	100.278	183.076	—
Trentino-A. A. '72	2.050	12.900	8.802	2.408	1.029	—	25.139	39.121	13.941	25.152	1.159	40.252	56.228	—
Trentino-A. A. '73	2.453	23.227	506	2.102	529	1.700	28.064	29.288	17.503	18.236	392	36.131	37.922	—
Prov. Trento '72	2.106	24.834	5.509	3.905	6.034	3.150	43.532	6.288	15.638	27.604	325	43.567	15.558	836
Prov. Trento '73	4.564	54.268	9.622	5.929	8.540	—	78.359	18.237	25.875	49.803	656	76.334	29.341	738
Prov. Bolzano '72	176	10.990	1.735	3.498	1.547	4.565	22.335	30.743	12.290	8.971	448	21.709	40.722	—



**DISEGNO DI LEGGE**

*(Stato di previsione dell'entrata)*

**Art. 1.**

È autorizzato l'accertamento e la riscossione, secondo le leggi in vigore, delle imposte e delle tasse di ogni specie e il versamento nelle casse dello Stato delle somme e dei proventi dovuti per l'anno finanziario 1976, giusta l'annesso stato di previsione per l'entrata (*Tabella n. 1*).

È altresì autorizzata l'emanazione dei provvedimenti necessari per rendere esecutivi i ruoli delle imposte dirette pertinenti il medesimo anno.

*(Totale generale della spesa)*

**Art. 2.**

È approvato in lire 38.071.700.854.000 il totale generale della spesa dello Stato per l'anno finanziario 1976.

*(Stato di previsione del Ministero del tesoro e disposizioni relative)*

**Art. 3.**

È autorizzato il pagamento delle spese del Ministero del tesoro, per l'anno finanziario 1976, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 2*).

**Art. 4.**

Ai sensi dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 1955, n. 1312, la spesa occorrente per il funzionamento della Corte costituzionale è stabilita, per l'anno finanziario 1976, in lire 3.500.000.000.

**Art. 5.**

Ai sensi dell'articolo 1 della legge 8 febbraio 1973, n. 17, l'assegnazione a favore del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro è stabilita, per l'anno finanziario 1976, in lire 900.000.000.

**Art. 6.**

L'assegnazione a favore dell'Istituto centrale di statistica, di cui al regio decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, per l'anno finanziario 1976, è autorizzata in lire 20 miliardi e 782.500.000, ivi comprese le assegnazioni di cui ai regi decreti 2 giugno 1927, n. 1035, per le spese di formazione delle statistiche agrarie e forestali, e 8 giugno 1933, n. 697, per il servizio della statistica del lavoro italiano all'estero.

**Art. 7.**

È autorizzata, per l'anno finanziario 1976, la concessione di contributi da parte del Tesoro dello Stato a favore del Fondo per il culto, per porre lo stesso in grado di adempiere ai suoi fini di istituto, nei limiti dei fondi iscritti e che si renderà necessario iscrivere al capitolo n. 4493 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.

**Art. 8.**

Ai sensi dell'articolo 7 della legge 16 settembre 1960, n. 1014, l'ammontare del contributo dello Stato nelle spese per l'istruzione pubblica statale di pertinenza dei Comuni e delle Province, è stabilito, per l'anno finanziario 1976, in lire 200 miliardi.

**Art. 9.**

Ai sensi dell'articolo 3, lettera a) della legge 19 luglio 1971, n. 565, il contributo dello Stato a favore dell'Opera nazionale di assistenza all'infanzia delle regioni di confine (ONAIIRC) è stabilito, per l'anno finanziario 1976, in lire 5.500.000.000.

**Art. 10.**

Ai sensi dell'articolo 1 della legge 22 giugno 1954, n. 385, la sovvenzione straordinaria a favore del Gruppo medaglie d'oro al valore militare è stabilita, per l'anno finanziario 1976, in lire 20.000.000.

**Art. 11.**

Ai sensi dell'articolo 17 — ultimo comma — del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 649, l'ammontare dei contributi da corrispondere alle gestioni previdenziali per porre le stesse in condizione di provvedere all'erogazione delle prestazioni agli aventi diritto, è stabilito, per l'anno finanziario 1975, in lire 12.500.000.000.

**Art. 12.**

Ai sensi dell'articolo 24 del decreto-legge 8 aprile 1974, n. 95, convertito, con modificazioni, nella legge 7 giugno 1974, n. 216, la somma occorrente per sopperire agli oneri connessi al funzionamento della Commissione nazionale per le società e la borsa è stabilita, per l'anno finanziario 1976, in lire 10.000.000.000.

**Art. 13.**

Ai sensi dell'articolo 14 — punto 6 — del decreto-legge 8 luglio 1974, n. 264, l'apporto integrativo dello Stato a favore del fondo nazionale per l'assistenza ospedaliera, è stabilito, per l'anno finanziario 1976, in lire 100.000.000.000 ed è iscritto al capitolo numero 4546 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il medesimo anno finanziario.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasferimento dei fondi iscritti al predetto capitolo n. 4546 al capitolo n. 1578 dello stato di previsione della spesa del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1976.

**Art. 14.**

Ai sensi dell'articolo 11 della legge 5 luglio 1966, n. 526, lo stanziamento occorrente per l'assunzione, a carico del Tesoro dello Stato, del servizio per capitale e interessi dei prestiti contratti dal comune di Venezia per il finanziamento di opere dirette alla salvaguardia del carattere lagunare e monumentale della città, è stabilito, per l'anno finanziario 1976, in lire 4.000.000.000.

**Art. 15.**

In relazione all'articolo 18 del decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 82, ed agli impegni in materia di personale non statale addetto agli Istituti scientifici ed ai centri di studio, di cui al decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1167, l'assegnazione dei fondi a favore del Consiglio nazionale delle ricerche, è stabilita, per l'anno finanziario 1976, in lire 100 miliardi, ivi compresa la somma di lire 20 miliardi da riferire al finanziamento degli oneri destinati alla realizzazione dei « programmi finalizzati », approvati dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE).

La realizzazione dei programmi finalizzati, secondo le indicazioni formulate dal Comitato interministeriale per la programmazione economica, interessa, con riferimento all'anno finanziario 1976, i seguenti settori:

raggruppamento « energetica »: i progetti: « conservazione dell'energia », « trazione », « uso del metanolo » e « tecnologie varie »;

raggruppamento « fonti alimentari »: l'intero complesso;

raggruppamento « salute dell'uomo »: l'intero complesso;

raggruppamento « territorio e ambiente »: i progetti: « promozione e qualità dell'ambiente », « conservazione del suolo », « geodinamica », « oceanografia »;

raggruppamento « tecnologie avanzate »: progetto: « aiuti alla navigazione e controllo del traffico aereo ».



Il Ministro per il coordinamento della ricerca scientifica e tecnologica cura che la realizzazione dei programmi finalizzati sia conforme alle indicazioni formulate dal CIPE, riferendo ogni semestre allo stesso Comitato sullo stato dei programmi. Per lo svolgimento di tali attribuzioni si avvale dell'opera di apposita Commissione interministeriale i cui membri sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su sua proposta, sentite le Amministrazioni interessate alla realizzazione dei programmi.

#### Art. 16.

Per l'ammortamento dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti alle Province, ai Comuni ed ai Consorzi di bonifica, ai sensi degli articoli 10 e 12 della legge 21 luglio 1960, n. 739, è autorizzato il limite di impegno di lire 100 milioni per l'anno finanziario 1976.

Le annualità occorrenti per l'ammortamento dei mutui di cui al precedente comma saranno stanziati al capitolo n. 5930 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro a partire dall'anno 1976 e fino al 2005.

#### Art. 17.

Ai sensi dell'articolo 3 — ultimo comma — della legge 2 agosto 1974, n. 388, concernente autorizzazione della spesa per i programmi spaziali nazionali, la somma occorrente per fronteggiare le spese di cui all'articolo 1 della legge stessa è stabilita, per l'anno finanziario 1976, in lire 7.000.000.000.

#### Art. 18.

Ai sensi dell'articolo 4 della legge 27 gennaio 1962, n. 7, lo stanziamento occorrente per l'assunzione, a carico del Tesoro dello Stato, del corso delle emissioni, nonché del servizio per capitale ed interessi delle obbligazioni emesse dal comune di Napoli, per l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie di sua competenza, è stabilito, per l'anno finanziario 1976, in lire 20.070.000.000.

## Art. 19.

Il contributo a favore dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, calcolato ai sensi dell'articolo 26, lettera a), della legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge 21 aprile 1962, n. 181 e dall'articolo 1 della legge 9 aprile 1971, n. 167, resta determinato, per l'anno finanziario 1976 — dedotto l'importo indicato nel decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8, concernente trasferimento alle regioni a statuto ordinario di funzioni amministrative statali e la somma prevista dall'articolo 6-*quater* del decreto-legge 22 gennaio 1973, n. 2, convertito, con modificazioni, nella legge 23 marzo 1973, n. 36 — in lire 441.178.717.000.

## Art. 20.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a concedere all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni anticipazioni, anche in quote mensili, fino all'importo massimo di lire 291.234.831.000 a copertura del disavanzo di gestione dell'Amministrazione stessa per l'anno 1976.

Le anticipazioni di cui sopra saranno corrisposte nelle forme, alle condizioni e con le modalità che verranno stabilite con apposite convenzioni da approvarsi con decreti del Ministro per il tesoro di concerto con quello per le poste e le telecomunicazioni.

## Art. 21.

Per l'anno finanziario 1976, le somme dovute dalle singole Amministrazioni statali a quella delle poste e delle telecomunicazioni, ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 25 aprile 1961, n. 355, nonché per la graduale regolazione di partite pregresse, restano stabilite nel complessivo importo di lire 101.769.000.000 e sono poste a carico del Ministero del tesoro.

Di detto importo lire 100.269.000.000 sono destinate per i fini di cui ai citati articoli 1 e 3 della legge 25 aprile 1961, n. 355, in applicazione del decreto del Presidente della

Repubblica 9 febbraio 1972, n. 171, e lire 1.500.000.000 alla graduale regolazione di partite pregresse.

Art. 22.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge 11 febbraio 1975, n. 30, la somma da conferire al fondo autonomo di cui all'articolo 32 della legge 28 luglio 1967, n. 131, è determinata in lire 50 miliardi per l'anno finanziario 1976.

Art. 23.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a concedere all'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato anticipazioni, anche in quote mensili, fino all'importo massimo complessivo di lire 906.278.809.000, a copertura del disavanzo di gestione dell'Azienda stessa per l'anno 1976.

Le anticipazioni di cui sopra saranno corrisposte nelle forme, alle condizioni e con le modalità che verranno stabilite con apposite convenzioni da approvarsi con decreti del Ministro per il tesoro di concerto con quello per i trasporti.

Art. 24

Per l'anno finanziario 1976, le somme da corrispondere da parte del Ministero del tesoro all'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, in relazione al regolamento (CEE) 1192/69 del Consiglio in data 26 giugno 1969, relativo alle norme per la normalizzazione dei conti delle aziende ferroviarie (categorie II - III - IV - VIII, X e XV), ed al regolamento (CEE) 1191/69 del 26 giugno 1969, riguardante l'azione degli Stati membri in materia di obblighi inerenti alla nozione di servizio pubblico nel settore dei trasporti per ferrovia, su strada e per via navigabile, restano determinate rispettivamente in lire 344.706.149.000 ed in lire 365.623.882.000.

## Art. 25.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasferimento, agli appositi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1976, del fondo iscritto al capitolo n. 6851 del medesimo stato di previsione per le spese inerenti all'organizzazione e al funzionamento dei Commissariati del Governo presso le Regioni a statuto ordinario e per quelle relative alle Commissioni di controllo.

## Art. 26.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasferimento ad appositi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'anno finanziario 1976, del fondo iscritto al capitolo n. 6852 del medesimo stato di previsione per le spese inerenti al funzionamento dei tribunali amministrativi regionali.

## Art. 27.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasferimento delle somme occorrenti per le elezioni amministrative dal fondo iscritto al capitolo n. 6853 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1976 ai capitoli degli stati di previsione del medesimo Ministero del tesoro e dei Ministeri di grazia e giustizia e dell'interno per lo stesso anno finanziario, concernenti nomine e notifiche dei presidenti di seggio, compensi agli estranei all'Amministrazione, missioni, premi, indennità e competenze varie alle forze di polizia, trasferte e trasporto delle forze di polizia, rimborsi per facilitazioni di viaggio agli elettori, spese di ufficio, spese telegrafiche e telefoniche, fornitura di carta e stampa di schede, manutenzione ed acquisto di materiale elettorale, servizio automobilistico.

## Art. 28.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasferimento delle somme occorrenti per l'attuazione del *referendum* dal fondo iscritto al capitolo n. 6861 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1976 ai capitoli degli stati di previsione del medesimo Ministero del tesoro e dei Ministeri di grazia e giustizia e dell'interno per lo stesso anno finanziario, concernenti competenze ai componenti i seggi elettorali, nomine e notifiche dei presidenti di seggio, compensi agli estranei all'Amministrazione, missioni, premi, indennità e competenze varie alle forze di polizia, trasferte e trasporto delle forze di polizia, rimborsi per facilitazioni di viaggio agli elettori, spese di ufficio, spese telegrafiche e telefoniche, fornitura di carta e stampa di schede, manutenzione ed acquisto di materiale elettorale, servizio automobilistico.

## Art. 29.

Il Ministro per il tesoro, di concerto con i Ministri interessati, è autorizzato a provvedere:

a) alla ripartizione del fondo di lire 12.390.000.000 iscritto al capitolo numero 6445 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1976 in applicazione dell'articolo 56 della legge 27 dicembre 1953, n. 968, sulla concessione di indennizzi e contributi per danni di guerra, modificato dalla legge 31 luglio 1954, n. 607, fra le diverse categorie di interventi, distintamente per indennizzi e contributi, in relazione anche alle forme di pagamento stabilite dall'articolo 31 della legge medesima;

b) alla determinazione dell'importo eventualmente da trasferire ad altri Dicasteri, per l'applicazione dell'ultimo comma dell'articolo 73 della legge citata.

In corrispondenza dei provvedimenti di cui al comma precedente è data facoltà al

Ministro per il tesoro di introdurre in bilancio, con propri decreti, le occorrenti variazioni.

#### Art. 30.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a ripartire, con propri decreti, fra gli stati di previsione delle varie Amministrazioni statali i fondi iscritti ai capitoli numeri 6681, 6741, 6771, 6857, 6858, 6860 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1976.

Il Ministro per il tesoro è, altresì, autorizzato ad apportare, con propri decreti, ai bilanci delle Aziende autonome le variazioni connesse con le ripartizioni di cui al comma precedente.

#### Art. 31.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasferimento, agli appositi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1976, dei fondi iscritti ai capitoli nn. 6801, 9517, 6802, 9525, 6803, 9535, 6804 e 9536 del medesimo stato di previsione per gli oneri relativi alle operazioni finanziarie previste da specifiche disposizioni legislative.

Il Ministro per il tesoro è, altresì, autorizzato a provvedere, con propri decreti, in relazione all'effettiva incidenza delle operazioni finanziarie previste dalle varie disposizioni legislative, a variazioni compensative tra capitoli concernenti spese per interessi di debiti, tra questi capitoli e quelli relativi a rimborso di prestiti e viceversa, nonché tra capitoli attinenti a rimborso di prestiti, iscritti nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1976.

#### Art. 32.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, in relazione alla definizione dei rispettivi fabbisogni, a

variazioni compensative tra il capitolo numero 4516 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro e i capitoli numeri 1901 e 1979 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze.

#### Art. 33.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasferimento dai capitoli numeri 6856, 9001, 9516 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1976 a quelli delle Amministrazioni interessate, nonché ai bilanci delle Amministrazioni con ordinamento autonomo, delle somme necessarie per l'applicazione di provvedimenti perfezionati in legge, recanti oneri considerati nelle dotazioni dei capitoli medesimi.

#### Art. 34.

A valere sui fondi stanziati sui capitoli nn. 1108, 1445, 1507, 1574, 1635, 1717, 1795, 2007, 2075, 2233, 2959, 3344, 3587, 3848, 4027, 5040, 5279, 5872 e 6253 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1976, il Ministro per il tesoro è autorizzato a trasferire, con propri decreti, al capitolo n. 5053 dello stato di previsione del Ministero medesimo le somme occorrenti per l'acquisto di mezzi di trasporto.

#### Art. 35.

Il Ministro per il tesoro ha facoltà di emettere, per l'anno finanziario 1976, buoni ordinari del Tesoro, secondo le norme e con le caratteristiche che per i medesimi saranno stabilite con suoi decreti, anche a modificazione, ove occorra, di quelle previste dal regolamento per la contabilità generale dello Stato.

Tali modificazioni possono anche riguardare la scadenza dei buoni, nonché l'ammissione a rimborso delle ricevute provvisorie rilasciate nell'anno finanziario 1975 ed esercizi precedenti e non sostituite con i titoli medesimi.

E data facoltà, altresì, al Ministro per il tesoro di autorizzare, eccezionalmente, con decreto motivato, il rimborso anticipato dei buoni, nonchè di provvedere, con proprio decreto, alla determinazione delle somme da corrispondere all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni per le prestazioni rese ai fini dell'eventuale collocamento dei buoni ordinari del Tesoro.

#### Art. 36.

Ai sensi dell'articolo 36 della legge 28 febbraio 1967, n. 131, concernente disposizioni sull'assicurazione e sul finanziamento dei crediti inerenti alle esportazioni di merci e servizi, all'esecuzione di lavori all'estero, nonchè all'assistenza ai Paesi in via di sviluppo, il limite massimo delle garanzie da assumere a carico dello Stato in relazione ai titoli I e II della legge stessa resta fissato, per l'anno finanziario 1976, in lire 2.500 miliardi.

Le quote non impegnate nell'anno possono essere utilizzate in quello successivo.

#### Art. 37.

Alle spese di cui ai capitoli nn. 4498, 4499, 4543, 6171, 6254, 6403 e 6445 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro si applicano, per l'anno finanziario 1976, le disposizioni contenute nel secondo e nel terzo comma dell'articolo 36 e nell'articolo 61-bis del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

#### Art. 38.

Alle spese di cui al capitolo 6771 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro si applicano, per l'anno finanziario 1976, le disposizioni contenute nel secondo e nel terzo comma dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a ripartire, con propri decreti, le somme conservate, in forza del precedente comma, nel conto dei residui passivi.



**Art. 39.**

Per gli effetti di cui all'articolo 40 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, sono considerate spese obbligatorie e d'ordine quelle descritte nell'elenco n. 1, annesso allo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.

**Art. 40.**

I capitoli riguardanti spese di riscossione delle entrate per le quali, ai termini dell'articolo 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, possono essere autorizzate aperture di credito a favore di funzionari delegati, sono quelli indicati nell'elenco n. 2, annesso allo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.

**Art. 41.**

I capitoli della parte passiva del bilancio a favore dei quali è data facoltà al Governo di iscrivere somme con decreti da emanare in applicazione del disposto dell'articolo 41, primo e secondo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, sono quelli descritti, rispettivamente, negli elenchi nn. 3 e 4 annessi allo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.

**Art. 42.**

Il fondo di riserva per le spese impreviste, da utilizzare ai termini dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, è stabilito, per l'anno finanziario 1976, in lire 10 miliardi.

**Art. 43.**

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a dare attuazione alla decisione del Consiglio delle Comunità europee 22 marzo 1971, n. 71/143/CEE relativa all'istituzione di un

meccanismo di concorso finanziario a medio termine, ed a tal fine ad effettuare nell'anno 1976, in una o più volte, operazioni finanziarie per l'acquisizione di un netto ricavo corrispondente all'ammontare del concorso dell'Italia, mediante la contrazione di mutui con il Consorzio di credito per le opere pubbliche, l'emissione di buoni pluriennali del Tesoro o di speciali certificati di credito. Si applicano le norme di cui all'articolo 46 del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, convertito, con modificazioni, nella legge 18 dicembre 1970, n. 1034. Il Ministro per il tesoro è altresì autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

#### Art. 44.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a dare attuazione ai regolamenti del Consiglio delle Comunità europee del 17 febbraio 1975, n. 397/75 e n. 398/75 relativi all'istituzione di un sistema di prestiti comunitari e a tal fine ad effettuare nell'anno 1976, in una o più volte, operazioni finanziarie per l'acquisizione di un netto ricavo corrispondente all'ammontare della garanzia accordata dall'Italia per il rimborso dei prestiti, mediante la contrazione di mutui con il Consorzio di credito per le opere pubbliche, la emissione di buoni pluriennali del tesoro e di speciali certificati di credito.

Si applicano le norme di cui all'articolo 46 del decreto-legge 28 ottobre 1970, n. 745, convertito, con modificazioni, nella legge 18 dicembre 1970, n. 1034.

Il Ministro per il tesoro è altresì autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

#### Art. 45.

Per le operazioni di spesa connesse all'accertamento di somme a titolo di « risorse proprie » delle Comunità europee, si applicano le procedure previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1973, n. 532.

Le somme accertate nei mesi di novembre e dicembre 1975, a titolo di « risorse pro-

prie » delle Comunità europee, sono riferite alla competenza dell'anno finanziario 1976, ai fini della correlativa spesa.

Gli importi compensativi monetari riscossi all'esportazione verso i Paesi terzi che, a norma del regolamento CEE n. 1409/75 della Commissione, risultano compensati con le restituzioni all'esportazione dichiarate dall'Italia per lo stesso periodo, sono versati al conto di tesoreria denominato « Ministero del Tesoro-FEOGA, Sezione garanzia ». Conseguentemente, i relativi importi sono assegnati all'organismo incaricato del pagamento delle restituzioni all'esportazione.

Le operazioni di spesa di cui ai precedenti commi, sono imputate alla dotazione di cui al capitolo n. 5971 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1976.

#### Art. 46.

In relazione all'andamento dei proventi per « risorse proprie » (prelievi agricoli, dazi, importi compensativi, diritti di compensazione, contributi zucchero) quale risulta nei primi mesi dell'anno con riferimento alla previsione, il Ministro per il tesoro, al fine di assicurare la necessaria tempestività di erogazione degli stessi proventi per « risorse proprie » alla Commissione delle Comunità Europee — giusta quanto previsto dal regolamento n. 2/71 del Consiglio e successive modificazioni — è autorizzato, in deroga all'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1974, n. 727, ad adeguare, con propri decreti, la previsione dei capitoli nn. 3970, 3971, 3972, 3980, 3981, 3982, 3983 e 3988 dello stato di previsione dell'entrata e del correlativo capitolo n. 5971 dello Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, a quelle che potranno essere le risultanze di gestione.

#### Art. 47.

Gli importi di compensazione monetaria riscossi negli scambi fra gli Stati membri, restano accertati sul capitolo di entrata n. 1472 e sono correlativamente versati, in applicazione del regolamento CEE n. 1823/73 della

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Comissione, al conto di tesoreria denominato « Ministero del tesoro - FEOGA, Sezione garanzia », ai fini della successiva assegnazione all'organismo incaricato del pagamento degli importi monetari. La conseguente spesa trova imputazione a carico dello stanziamento di cui al capitolo n. 5924 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1976.

Gli importi di compensazione monetaria accertati nei mesi di novembre e dicembre 1975 sono riferiti alla competenza dell'anno 1976 ai fini della correlativa spesa, da imputare alla dotazione del citato capitolo numero 5924.

Per le operazioni di spesa di cui al presente articolo, si applicano le procedure previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1973, n. 532.

**Art. 48.**

Gli importi degli aiuti per il latte scremato in polvere destinato all'alimentazione degli animali e per il latte scremato trasformato in alimenti composti, previsti dal regolamento CEE n. 804/68 del Consiglio in data 27 giugno 1968 e successive modificazioni ed integrazioni, recuperati all'atto dell'esportazione dagli uffici doganali e da questi versati con imputazione all'apposito capitolo n. 3709 dello stato di previsione dell'entrata, sono correlativamente iscritti, con decreti del Ministro per il tesoro, ad apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per essere riassegnati all'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA) a reintegro degli aiuti erogati per conto delle Comunità europee.

*(Stato di previsione del Ministero delle  
finanze e disposizioni relative)*

**Art. 49.**

E autorizzato il pagamento delle spese del Ministero delle finanze, per l'anno finanziario 1976, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 3*).

**Art. 50.**

La composizione della razione viveri per gli allievi del Corpo della guardia di finanza e le integrazioni di vitto ed i generi di conforto per i militari del Corpo medesimo in speciali condizioni di servizio, sono stabiliti, per l'anno finanziario 1976, in conformità delle tabelle annesse allo stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per lo stesso anno.

**Art. 51.**

Ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 aprile 1959, n. 189, il numero degli ufficiali di complemento del Corpo della guardia di finanza da mantenere in servizio di prima nomina, per l'anno finanziario 1976, è stabilito in 100.

**Art. 52.**

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 651, la somma da assegnare al fondo speciale per il graduale e proporzionale risanamento dei bilanci dei comuni e delle province che non sono in pareggio economico sarà stabilita, per l'anno finanziario 1976, al momento in cui i relativi disavanzi saranno noti e sarà iscritta mediante prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

**Art. 53.**

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, a variazioni compensative tra i capitoli nn. 1975, 1976, 1977, 1978, 1980, 1981, 1982, 1983, 1984 e 1985 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1976, concernenti somme da attribuire alle Camere di commercio, alle Aziende autonome di soggiorno, cura o turismo, ai comuni,

alle province e a talune regioni in sostituzione di tributi, contributi e compartecipazioni.

#### Art. 54.

Alle spese di cui al capitolo 3105 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze si applicano, per l'anno finanziario 1976, le disposizioni contenute nel secondo e nel terzo comma dell'articolo 36 e nell'articolo 61-bis del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

#### Art. 55.

Alle spese di cui al capitolo n. 7901 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze si applicano, per l'anno finanziario 1976, le disposizioni contenute nel quarto e quinto comma dell'articolo 49 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

#### Art. 56.

A valere sui fondi stanziati sui capitoli nn. 1094, 1101, 3465, 3859, 4298, 4660 e 5383 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1976, il Ministro per il tesoro è autorizzato a trasferire, con propri decreti, al capitolo n. 5053 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro le somme occorrenti per l'acquisto di mezzi di trasporto.

#### Art. 57.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, su proposta del Ministro delle finanze, alle variazioni compensative che si rendessero necessarie tra i capitoli nn. 1090, 3113, 3462, 3855, 4656, 5388 e 6041 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1976, concernenti spese relative al funzionamento dei centri meccanografici.

**Art. 58.**

L'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate e a provvedere allo smaltimento dei generi dei monopoli medesimi secondo le tariffe vigenti, nonchè a pagare le spese per l'anno finanziario 1976 ai termini del regio decreto-legge 8 dicembre 1927, n. 2258, convertito nella legge 6 dicembre 1928, n. 3474, in conformità degli stati di previsione annessi a quello della spesa del Ministero delle finanze (*Appendice n. 1*).

*(Stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica e disposizioni relative)*

**Art. 59.**

È autorizzato il pagamento delle spese del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per l'anno finanziario 1976, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 4*).

**Art. 60.**

La quota del fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo, di cui all'articolo 9 della legge 16 maggio 1970, n. 281, per l'anno finanziario 1976, è stabilita in lire 277,1 miliardi ed è iscritta al capitolo n. 7081 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica.

**Art. 61.**

A valere sui fondi stanziati sul capitolo n. 1140 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica per l'anno finanziario 1976, il Ministro per il tesoro è autorizzato a trasferire, con propri decreti, al capitolo n. 5053 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro le somme occorrenti per l'acquisto di mezzi di trasporto.

*(Stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia e disposizioni relative)*

Art. 62.

È autorizzato il pagamento delle spese del Ministero di grazia e giustizia, per l'anno finanziario 1976, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 5*).

Art. 63

La composizione della razione viveri in natura per gli allievi agenti di custodia degli Istituti di prevenzione e di pena e le integrazioni di vitto ed i generi di conforto per il personale del Corpo degli agenti medesimi, in speciali condizioni di servizio, sono stabiliti, per l'anno finanziario 1976, in conformità delle tabelle annesse allo stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per lo stesso anno.

Art. 64.

A valere sui fondi stanziati sui capitoli nn. 1100 e 1592 dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'anno finanziario 1976, il Ministro per il tesoro è autorizzato a trasferire, con propri decreti, al capitolo n. 5053 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro le somme occorrenti per l'acquisto di mezzi di trasporto.

Art. 65.

Le entrate e le spese degli Archivi notarili, per l'anno finanziario 1976, sono stabilite in conformità degli stati di previsione annessi a quello della spesa del Ministero di grazia e giustizia (*Appendice n. 1*).

*(Stato di previsione del Ministero degli affari esteri e disposizioni relative)*

Art. 66.

È autorizzato il pagamento delle spese del Ministero degli affari esteri, per l'anno fi-



nanziario 1976, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 6*).

**Art. 67.**

Ai sensi dell'articolo 64 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, lo stanziamento del capitolo n. 1685 dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'anno finanziario 1976, concernente il fondo di anticipazione per le spese urgenti del Ministero e degli uffici diplomatici e consolari, è fissato in lire 4.000.000.000.

**Art. 68.**

Ai sensi dell'articolo 9, primo comma, lettera *b*), della Convenzione internazionale per la costituzione dell'Istituto Italo-Latino Americano, ratificata con legge 4 ottobre 1966, n. 794, la quota speciale da versare dall'Italia è stabilita, per l'anno finanziario 1976, in lire 650.000.000.

**Art. 69.**

Ai sensi dell'articolo 2 — ultimo comma — della legge 6 agosto 1974, n. 390, lo stanziamento del capitolo n. 8251 dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'anno finanziario 1976, concernente il contributo alla organizzazione europea per le ricerche spaziali (ESRO), è fissato in lire 47 miliardi.

**Art. 70.**

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, su proposta del Ministro per gli affari esteri, le variazioni compensative che si rendessero necessarie tra i capitoli n. 1503 e n. 2503 concernenti, rispettivamente, l'indennità al personale in servizio presso le Rappresentanze diplomatiche e gli uffici consolari di prima categoria e gli assegni di sede al personale in servizio nelle istituzioni culturali e scolastiche all'estero.

**Art. 71.**

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a trasferire, con propri decreti, su proposta del Ministro per gli affari esteri, dal capitolo n. 1501 ai capitoli n. 1017 e n. 1503 i fondi occorrenti per l'attuazione della legge 17 luglio 1970, n. 569, riguardante modifiche delle norme concernenti il personale assunto a contratto dalle Rappresentanze diplomatiche e dagli uffici consolari.

**Art. 72.**

Il contributo dello Stato a favore dell'Istituto agronomico per l'oltremare, di cui all'articolo 12 della legge 26 ottobre 1962, n. 1612, è determinato, per l'anno finanziario 1976, in lire 300.000.000.

**Art. 73.**

A valere sui fondi stanziati sul capitolo n. 1110 dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'anno finanziario 1976, il Ministro per il tesoro è autorizzato a trasferire, con propri decreti, al capitolo n. 5053 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro le somme occorrenti per l'acquisto di mezzi di trasporto.

**Art. 74.**

È approvato il bilancio dell'Istituto agronomico per l'oltremare, per l'anno finanziario 1976, annesso allo stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri (*Appendice n. 1*).

*(Stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione e disposizioni relative)*

**Art. 75.**

È autorizzato il pagamento delle spese del Ministero della pubblica istruzione, per l'anno finanziario 1976 in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 7*).

**Art. 76.**

È autorizzata, per l'anno finanziario 1976, l'assegnazione di lire 43.500.000 per i servizi già in gestione al soppresso Ministero dell'assistenza post-bellica, demandati al Ministero della pubblica istruzione per effetto dell'articolo 8 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 febbraio 1947, n. 27.

**Art. 77.**

Lo stanziamento destinato alle Università e agli Istituti di istruzione universitaria, agli Osservatori astronomici, geofisici e vulcanologici e agli Istituti scientifici speciali per l'acquisto o il noleggio di attrezzature didattiche e scientifiche, ivi comprese le dotazioni librerie degli Istituti e delle biblioteche di facoltà e per il loro funzionamento, è stabilito, per l'anno finanziario 1976, in lire 20.000.000.000.

**Art. 78.**

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, su proposta del Ministro per la pubblica istruzione, le variazioni compensative che si rendessero necessarie tra i capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione riguardanti, rispettivamente, assegnazioni per spese di personale e per spese di funzionamento degli istituti e scuole di istruzione tecnica e professionale e di istruzione artistica, dotati di autonomia amministrativa.

**Art. 79.**

Per l'attuazione del provvedimento emanato in applicazione dell'articolo 3 della legge 30 luglio 1973, n. 477, concernente il riordinamento dei ruoli del personale ispettivo, direttivo e docente della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica dello Stato, è autorizzata, per l'anno finanziario 1976, la spesa di lire 150.000.000.000.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla ripartizione tra i competenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'anno finanziario 1976, del fondo iscritto al capitolo n. 6011 del medesimo stato di previsione per gli oneri relativi all'attuazione del provvedimento suddetto.

**Art. 80.**

Ai sensi dell'articolo 1, terzo comma, della legge 12 febbraio 1975, n. 32, il contributo a favore dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN) è stabilito, per l'anno finanziario 1976, in lire 16.000.000.000.

**Art. 81.**

A valere sui fondi stanziati sui capitoli nn. 1119 e 1754 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione, per l'anno finanziario 1976, il Ministro per il tesoro è autorizzato a trasferire, con propri decreti, al capitolo n. 5053 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro le somme occorrenti per l'acquisto di mezzi di trasporto.

*(Stato di previsione del Ministero dell'interno e disposizioni relative)*

**Art. 82.**

È autorizzato il pagamento delle spese del Ministero dell'interno, per l'anno finanziario 1976, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 8*).

**Art. 83.**

È autorizzata, per l'anno finanziario 1976, l'assegnazione di lire 12.200 milioni per gli interventi assistenziali ai sensi della legge 8 dicembre 1970, n. 996, nonché per altre esigenze di carattere straordinario od urgente o

di carattere perequativo in relazione alle necessità degli enti assistenziali nelle diverse regioni.

#### Art. 84.

I capitoli a favore dei quali possono effettuarsi i prelevamenti dal fondo a disposizione di cui all'articolo 1 della legge 12 dicembre 1969, n. 1001, sono, per l'anno finanziario 1976, quelli descritti nell'elenco n. 1 annesso allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno.

#### Art. 85.

Lo stanziamento di cui all'articolo 1 della legge 2 dicembre 1969, n. 968, occorrente per provvedere, nei casi di calamità pubbliche, alle momentanee deficienze di fondi presso le scuole centrali antincendi e i comandi provinciali dei vigili del fuoco rispetto ai periodici accreditamenti sui vari capitoli di spesa, è fissato, per l'anno finanziario 1976, in lire 200.000.000.

#### Art. 86.

La composizione della razione viveri in natura per gli allievi del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e le integrazioni di vitto ed i generi di conforto per gli agenti del Corpo medesimo, in speciali condizioni di servizio, sono stabilite, per l'anno finanziario 1976, in conformità delle tabelle annesse allo stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per lo stesso anno.

#### Art. 87.

Sono autorizzati l'accertamento e la riscossione, secondo le leggi in vigore, delle entrate del Fondo per il culto, nonché il pagamento delle spese, relative all'anno finanziario 1976, in conformità degli stati di previsione annessi a quello della spesa del Ministero dell'interno (*Appendice n. 1*).

Per gli effetti di cui all'articolo 40 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla

contabilità generale dello Stato, sono considerate « spese obbligatorie e d'ordine » del bilancio del Fondo per il culto, quelle descritte nell'elenco n. 1 annesso al bilancio predetto.

#### Art. 88.

I pagamenti sul capitolo n. 188 dello stato di previsione della spesa del Fondo per il culto possono imputarsi ai fondi iscritti nell'anno finanziario 1976, senza distinzione dell'esercizio al quale si riferiscono gli impegni relativi.

#### Art. 89.

Sono autorizzati l'accertamento e la riscossione, secondo le leggi in vigore, delle entrate del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, nonchè il pagamento delle spese del Fondo medesimo, per l'anno finanziario 1976, in conformità degli stati di previsione annessi a quello della spesa del Ministero dell'interno (*Appendice numero 2*).

Per gli effetti di cui all'articolo 40 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, sono considerate « spese obbligatorie e d'ordine » del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, quelle descritte nell'elenco numero 1, annesso al bilancio predetto.

#### Art. 90.

Sono autorizzati l'accertamento e la riscossione, secondo le leggi in vigore, delle entrate dei Patrimoni riuniti ex economici, di cui all'articolo 18 della legge 27 maggio 1929, n. 848, nonchè il pagamento delle spese dei Patrimoni predetti, per l'anno finanziario 1976, in conformità degli stati di previsione annessi a quello della spesa del Ministero dell'interno (*Appendice n. 3*).

Per gli effetti di cui all'articolo 40 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, sono consi-

derate « spese obbligatorie e d'ordine » del bilancio dei Patrimoni riuniti ex economali, quelle descritte nell'elenco n. 1, annesso al bilancio predetto.

I capitoli dello stato di previsione della spesa dei Patrimoni riuniti ex economali a favore dei quali è data facoltà di iscrivere somme in applicazione del disposto dell'articolo 41, secondo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, sono quelli descritti nell'elenco n. 2 annesso al bilancio predetto.

*(Stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici e disposizioni relative)*

#### Art. 91.

È autorizzato il pagamento delle spese del Ministero dei lavori pubblici, per l'anno finanziario 1976, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 9*).

#### Art. 92.

È autorizzata, per l'anno finanziario 1976, la spesa di lire 104.602.400.000, per provvedere ai sottoindicati interventi con esclusione, per le regioni a statuto ordinario, di quelli attribuiti alla competenza delle medesime dal decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8:

a) a cura ed a carico dello Stato, e con pagamenti non differiti, a lavori di carattere straordinario concernenti sistemazione, manutenzione, riparazione e completamento di opere pubbliche esistenti;

b) al recupero, alla sistemazione e alla rinnovazione dei mezzi effossori, nonchè alle escavazioni marittime;

c) alle necessità più urgenti in caso di pubbliche calamità, ai sensi del regio decreto-legge 9 dicembre 1926, n. 2389, convertito nella legge 15 marzo 1928, n. 833, e del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 1010;

d) all'esecuzione di opere pubbliche straordinarie a pagamento non differito di

competenza di enti locali dell'Italia meridionale ed insulare, in applicazione del secondo comma dell'articolo 1 della legge 3 agosto 1949, n. 589;

e) agli oneri relativi a concorsi e sussidi previsti da leggi organiche, ivi compresi quelli dipendenti dal secondo comma dell'articolo 1 della legge 3 agosto 1949, n. 589;

f) alla spesa per l'esecuzione di lavori per il risanamento, il consolidamento ed il trasferimento di abitati, disposti ai sensi delle leggi 31 marzo 1904, n. 140 e 9 luglio 1908, n. 445, e successive estensioni e modificazioni;

g) all'esecuzione dei lavori a totale carico dello Stato e per la concessione dei sussidi previsti dalla legge 4 aprile 1935, n. 454, dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 940 e dalle leggi 29 luglio 1949, n. 531, 28 dicembre 1952, n. 4436, 18 aprile 1962, n. 168 e 18 luglio 1962, n. 1101, nonchè dall'articolo 1 della legge 27 febbraio 1958, n. 141, limitatamente alla riparazione o ricostruzione di fabbricati urbani o rurali.

#### Art. 93.

È autorizzata, per l'anno finanziario 1976, la spesa di lire 11.000.000.000, di cui lire 3.500.000.000 in dipendenza degli oneri derivanti dalla legge 31 luglio 1954, n. 607, per provvedere, in relazione ai danni prodotti da eventi bellici, alla riparazione ed alla ricostruzione di beni dello Stato, agli interventi di interesse pubblico, nonchè in base alle disposizioni vigenti contenute nella legge 26 ottobre 1940, n. 1543 — integrata, per quanto riguarda il ripristino degli edifici di culto e di quelli degli enti di beneficenza e di assistenza, dal decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 35 e dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 maggio 1947, n. 649, ratificati, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 1950, n. 784, e, per quanto attiene agli edifici di culto diverso dal cattolico, dal decreto legislativo 17 aprile 1948, numero 736 —; nel decreto legislativo luogotenente



ziale 10 maggio 1945, n. 240; nei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261 e 21 ottobre 1947, n. 1377, ratificati, con modificazioni, dalla legge 19 ottobre 1951, n. 1217; nella legge 25 giugno 1949, n. 409, modificata, per quanto riguarda i piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra, dalla legge 27 ottobre 1951, n. 1402 e nelle leggi 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607:

a) alla ricostruzione dei beni degli enti pubblici locali e delle istituzioni pubbliche di beneficenza ed assistenza, degli edifici di culto, degli edifici scolastici e delle scuole governative industriali, commerciali, agrarie ed artistiche di proprietà delle scuole stesse, nonché dei beni delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria;

b) alla concessione di contributi in capitale ai proprietari che provvedono direttamente alle riparazioni dei propri alloggi danneggiati dalla guerra;

c) alla concessione di contributi straordinari in capitale previsti dal primo e secondo comma dell'articolo 56 del predetto decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261;

d) all'esecuzione dei piani di ricostruzione.

#### Art. 94.

È autorizzata, per l'anno finanziario 1976, la spesa di lire 4.000.000.000, per provvedere alla concessione di contributi per la costruzione di edifici di culto in attuazione della legge 18 dicembre 1952, n. 2522, modificata dalla legge 18 aprile 1962, n. 168, e per la ricostruzione di quelli di cui all'articolo 9 della predetta legge 18 aprile 1962, n. 168.

#### Art. 95.

È autorizzata, per l'anno finanziario 1976, la spesa di lire 500.000.000 per provvedere alla concessione di contributi in capitale a favore dei Comuni, dei loro Consorzi e degli altri Enti autorizzati, ricadenti nei territori delle Regioni a statuto speciale o aventi ca-

rattere interregionale, per la costruzione, l'ampliamento e la sistemazione degli acquedotti previsti nel piano regolatore generale degli acquedotti, nonché delle fognature occorrenti per lo smaltimento delle acque reflue aventi carattere interregionale di cui agli articoli 14 e 15 del decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1968, n. 1090, concernente norme delegate previste dall'articolo 5 della legge 4 febbraio 1963, numero 129.

#### Art. 96.

È autorizzata, per l'anno finanziario 1976, la spesa di lire 4.000.000.000 per provvedere alla concessione di contributi a fondo perduto a favore dei lavoratori dipendenti o autonomi di cui all'articolo 49 della legge 22 ottobre 1971, n. 865.

#### Art. 97.

È autorizzata, per l'anno finanziario 1976, la spesa di lire 1.000.000.000 per il completamento di opere di pubblica utilità in applicazione dell'articolo 59 della legge 29 aprile 1949, n. 264, e per l'impianto di nuovi cantieri scuola.

#### Art. 98.

È stabilito, per l'anno finanziario 1976, ai sensi del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261 e delle leggi 2 luglio 1949, n. 408, 25 giugno 1949, n. 409, 27 ottobre 1951, n. 1402, 27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607, il limite di impegno di lire 1.770.000.000, di cui:

1) lire 20.000.000 per la concessione del contributo trentacinquennale dell'uno per cento previsto dall'articolo 12 della legge 2 luglio 1949, n. 408, a favore di Comuni ed Istituti autonomi per le case popolari;

2) lire 750.000.000 in dipendenza degli oneri derivanti dalla legge 31 luglio 1954, n. 607, per la concessione:

a) di contributi costanti da pagarsi, ai sensi delle citate leggi 25 giugno 1949, n. 409,

27 dicembre 1953, n. 968 e 31 luglio 1954, n. 607, ai proprietari che provvedono alla ricostruzione dei loro fabbricati distrutti da eventi bellici oppure agli Istituti mutuanti ai quali i proprietari stessi si sono rivolti per procurarsi i fondi necessari;

b) dei contributi rateali, ai sensi del punto secondo dell'articolo 39 della legge 27 dicembre 1953, n. 968, ai proprietari che provvedono alla riparazione dei fabbricati ad uso di abitazione danneggiati dalla guerra;

3) lire 1.000.000.000 per l'attuazione dei piani di ricostruzione degli abitati danneggiati da eventi bellici di cui alla legge 27 ottobre 1951, n. 1402.

#### Art. 99.

È stabilito, per l'anno finanziario 1976, il limite di impegno di lire 250.000.000 per pagamenti differiti relativi a sovvenzioni e contributi dipendenti dal testo unico delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, da leggi speciali e dalla legge 29 maggio 1951, n. 457.

#### Art. 100.

È stabilito, per l'anno finanziario 1976, il limite di impegno di lire 10.000.000.000 per gli adempimenti previsti dall'articolo 72 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, per la concessione di contributi nel pagamento di interessi sui mutui contratti per iniziative da realizzare su aree in concessione.

#### Art. 101.

È stabilito per l'anno finanziario 1976, il limite d'impegno di lire 20.000.000.000, ai sensi dell'articolo 19 del decreto-legge 2 maggio 1974, n. 115, convertito, con modificazioni, nella legge 27 giugno 1974, n. 247 e dell'articolo 4-bis del decreto-legge 14 dicembre 1974, n. 658, convertito, con modificazioni, nella legge 15 febbraio 1975, n. 7, per le maggiori spese derivanti da aggiudicazione di ap-

palto con offerta anche in aumento, da revisione di prezzi o da lavori che si rendessero necessari in corso d'opera.

#### Art. 102

Agli oneri dipendenti dall'applicazione delle leggi 9 maggio 1950, n. 329, 23 ottobre 1963, n. 1481 e 19 febbraio 1970, n. 76, concernenti la revisione dei prezzi contrattuali, si provvederà, per le opere manutentorie a carico degli stanziamenti dei correlativi capitoli di parte corrente dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, e per le opere di carattere straordinario a carico degli stanziamenti corrispondenti alle autorizzazioni di spesa fissate negli articoli precedenti.

#### Art. 103.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, su proposta del Ministro per i lavori pubblici, con propri decreti, alle variazioni nello stato di previsione dell'entrata ed in quello della spesa del Ministero dei lavori pubblici connesse con l'applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2, articolo 21, primo comma, che disciplina la cessione in proprietà degli alloggi di tipo economico e popolare e dell'articolo 3 della legge 2 aprile 1968, n. 516, integrato dall'articolo 2 della legge 28 luglio 1971, n. 576.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere:

alle variazioni compensative fra i capitoli nn. 2001 e 2101 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'anno finanziario 1976, in relazione ad eventuali modifiche che si rendesse necessario apportare al riparto dello stanziamento di cui all'articolo 137 del nuovo codice della strada;

alle variazioni compensative fra i capitoli nn. 8704 e 8705 del medesimo stato di previsione, in relazione ad eventuali modifiche che si rendesse necessario apportare al riparto degli stanziamenti previsti dall'arti-

colo 11, terzo comma, della legge 23 febbraio 1968, n. 124;

alle variazioni compensative fra i capitoli nn. 1025, 1026, 1027 e 1139 ed a quelle fra i capitoli nn. 9009 e 9154 del medesimo stato di previsione, in relazione ad eventuali modifiche che si rendesse necessario apportare al riparto degli stanziamenti previsti dall'articolo 34 della legge 5 febbraio 1970, n. 21, modificato dall'articolo 17 del decreto-legge 1° giugno 1971, n. 289, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 1971, n. 491, nonchè dall'articolo 13 della legge 14 ottobre 1974, n. 504 e dalla legge 6 giugno 1975, n. 208;

alle variazioni compensative fra i capitoli nn. 8245, 9014 e 9015 del medesimo stato di previsione, in relazione ad eventuali modifiche che si rendesse necessario apportare al riparto dello stanziamento previsto dalla legge 19 dicembre 1973, n. 837;

alle variazioni compensative fra i capitoli nn. 9017, 9018, 9024 e 9044 del medesimo stato di previsione, in relazione ad eventuali modifiche che si rendesse necessario apportare al riparto dello stanziamento previsto dall'articolo 19 della legge 26 maggio 1975, n. 183.

#### Art. 104.

A valere sui fondi stanziati sul capitolo n. 1122 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'anno finanziario 1976, il Ministro per il tesoro è autorizzato a trasferire, con propri decreti, al capitolo n. 5053 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro le somme occorrenti per l'acquisto di mezzi di trasporto.

#### Art. 105.

È approvato il bilancio dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, per l'anno finanziario 1976, annesso allo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 29 della legge 7 febbraio 1961, n. 59 (*Appendice n. 1*).

Gli eventuali prelevamenti dal fondo di riserva per impreviste e maggiori spese di

personale e di carattere generale, nonchè le iscrizioni ai competenti capitoli del bilancio dell'Azienda predetta delle somme prelevate, saranno disposti con decreti del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per i lavori pubblici di concerto con quello per il tesoro. Tali decreti verranno comunicati al Parlamento unitamente al conto consuntivo dell'Azienda stessa.

#### Art. 106.

Alle spese di cui al capitolo 149 dello stato di previsione della spesa dell'Azienda nazionale autonoma delle strade si applicano, per l'anno 1976, le disposizioni contenute nel secondo e nel terzo comma dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, nonchè quelle previste dalla legge 24 febbraio 1971, n. 92.

#### Art. 107.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, su proposta del Ministro per i lavori pubblici, alle variazioni negli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, per l'anno finanziario 1976, che si rendessero necessarie sulla base delle convenzioni di mutuo di cui al secondo comma dell'articolo 28 della legge 7 febbraio 1961, n. 59.

*(Stato di previsione del Ministero dei trasporti e disposizioni relative)*

#### Art. 108.

È autorizzato il pagamento delle spese del Ministero dei trasporti, per l'anno finanziario 1976, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 10*).

#### Art. 109.

È stabilito, per l'anno finanziario 1976, in relazione alla deliberazione del CIPE del 28 gennaio 1971, il limite d'impegno di lire

1.500.000.000, per la concessione di contributi nelle spese per la costruzione della linea e per la provvista del materiale rotabile e di esercizio di ferrovie metropolitane, ai sensi della legge 29 dicembre 1969, n. 1042.

**Art. 110.**

Alle spese di cui al capitolo n. 7203 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti si applicano, per l'anno finanziario 1976, le disposizioni contenute nel quarto e quinto comma dell'articolo 49 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

**Art. 111.**

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, su proposta del Ministro per i trasporti, variazioni compensative fra gli stanziamenti dei capitoli nn. 1510 e 1511 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti.

**Art. 112.**

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, su proposta del Ministro dei trasporti, le variazioni di bilancio sullo stato di previsione dell'entrata ed in quello della spesa del Ministero dei trasporti occorrenti per gli adempimenti previsti dalla legge 6 giugno 1974, n. 298.

**Art. 113.**

L'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad accertare ed a riscuotere le entrate ed a pagare le spese, concernenti l'anno finanziario 1976, ai termini della legge 7 luglio 1907, n. 429, in conformità degli stati di previsione annessi a quello della spesa del Ministero dei trasporti (*Appendice n. 1*).

**Art. 114.**

L'ammontare del fondo di dotazione dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Sta-

to, di cui all'articolo 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429, rimane stabilito, per l'anno finanziario 1976, in lire 35.000.000.000.

Art. 115.

I capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, per l'anno finanziario 1976, a favore dei quali è data facoltà al Ministro per il tesoro di iscrivere somme con decreti da emanare in applicazione del disposto dell'articolo 41, secondo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, sono quelli descritti nell'elenco n. 1 annesso al bilancio dell'Azienda medesima.

*(Stato di previsione del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e disposizioni relative)*

Art. 116.

È autorizzato il pagamento delle spese del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, per l'anno finanziario 1976, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 11*).

Art. 117.

L'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate ed a pagare le spese relative all'anno finanziario 1976, ai termini del regio decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, in conformità degli stati di previsione annessi a quello della spesa del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (*Appendice n. 1*).

Art. 118.

I capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni per l'anno finanziario 1976, a favore dei quali è data facoltà al Ministro per il tesoro di iscrivere somme con decreti da emanare in applicazione del disposto dell'articolo 41, secondo comma, del re-



## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

gio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, sono quelli descritti nell'elenco n. 1 annesso al bilancio dell'Amministrazione medesima.

## Art. 119.

Alle spese di cui ai capitoli n. 501 e n. 502 dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni si applicano, per l'anno finanziario 1976, le disposizioni contenute nel quarto e quinto comma dell'articolo 49 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

## Art. 120.

I capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni per l'anno finanziario 1976, per i quali il Ministro per le poste e le telecomunicazioni può autorizzare le Direzioni provinciali a utilizzare fondi della Cassa Vaglia, per sopperire a temporanee deficienze di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della legge 12 agosto 1974, n. 370, sono i seguenti: n. 101, n. 102, n. 103, n. 108, n. 109, n. 110, n. 111, n. 112, n. 113, n. 117, n. 118, n. 119, n. 121, n. 123, n. 124, n. 129, n. 132, n. 134, n. 136, n. 137 e n. 138.

## Art. 121.

L'Azienda di Stato per i servizi telefonici è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate ed a pagare le spese relative all'anno finanziario 1976, ai termini del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, in conformità degli stati di previsione annessi a quello della spesa del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (*Appendice n. 2*).

## Art. 122.

I capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, per l'anno finanziario 1976, a favore dei quali è data facoltà al Ministro per il tesoro di inscrivere somme con decreti da emanare in applicazione del disposto dell'ar-

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

articolo 41, secondo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, sono quelli descritti nell'elenco n. 1 annesso al bilancio dell'Azienda medesima.

## Art. 123.

Alle spese di cui ai capitoli n. 197, n. 198, n. 296, n. 300 e n. 305 dello stato di previsione della spesa dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, si applicano, per l'anno finanziario 1976, le disposizioni contenute nel secondo e nel terzo comma dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

## Art. 124.

Alle spese di cui ai capitoli n. 531, n. 532, n. 539 e n. 542 dello stato di previsione della spesa dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici si applicano, per l'anno finanziario 1976, le disposizioni contenute nel quarto e quinto comma dell'articolo 49 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

## Art. 125.

I capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici per l'anno finanziario 1976, per i quali il Ministro per le poste e le telecomunicazioni può autorizzare le Direzioni provinciali a utilizzare fondi della Cassa Vaglia, per sopperire a temporanee deficienze di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della legge 12 agosto 1974, n. 370, sono i seguenti: n. 101, n. 102, n. 103, n. 104, n. 106, n. 107, n. 109, n. 113, n. 114, n. 115, n. 116, n. 117, n. 121, n. 125, n. 126, n. 127, n. 128 e n. 171.

*(Stato di previsione del Ministero della difesa e disposizioni relative)*

## Art. 126.

E autorizzato il pagamento delle spese del Ministero della difesa, per l'anno finanziario 1976, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 12*).

## Art. 127.

Sono autorizzate per l'anno finanziario 1976, le seguenti spese:

lire 280.000.000 per oneri relativi al personale addetto alla bonifica dei depositi di munizioni e del territorio nazionale da ordigni esplosivi:

lire 1.260.000.000 per la bonifica dei depositi di munizioni e del territorio nazionale da ordigni esplosivi; per concorso nelle spese sostenute da coloro che hanno provveduto in proprio alla bonifica di terreni di loro proprietà e avuti in concessione; per la propaganda per la prevenzione dei danni derivanti dalla deflagrazione degli ordigni di guerra;

lire 1.000.000 per l'applicazione dei cippi di frontiera;

lire 174.023.650.000 per i servizi tecnici di infrastrutture (campi di aviazione; basi e difese navali; depositi di munizioni e carburanti; oleodotti; assistenza alla navigazione aerea; rete radar; sedi di comandi; impianti di telecomunicazioni ed altre opere di infrastrutture; lavori e servizi relativi), nonché per spese e concorsi in spese inerenti ad analoghi lavori di infrastrutture connessi con l'applicazione degli accordi in data 4 aprile 1949, approvati con legge 1° agosto 1949, n. 465; per studi ed esperienze, compresi gli oneri relativi agli impianti tecnici e logistici, nonché per l'acquisto ed esproprio di terreni; per il Centro di energia nucleare e per il Poligono sperimentale interforze; per la codificazione dei materiali e per la difesa aerea; per il completamento dei materiali e delle infrastrutture dell'Esercito (unità sanitarie da campo e relative dotazioni; serie di riserva del vestiario; acquisizione di armi, armamenti e munizioni, di materiali del Genio, di materiali delle trasmissioni, delle telecomunicazioni e per la difesa nucleare, batteriologica e chimica; di mezzi di trasporto ruotati, cingolati e da combattimento, di aeromobili e di parti di ricambio; lubrificanti e combustibili; infrastrutture demaniali). Spese per l'incremento degli studi e delle esperienze; per la codificazione dei mate-

riali; per il completamento dei materiali e delle infrastrutture della Marina (costruzione, acquisto, trasformazione e manutenzione straordinaria di unità navali e di aeromobili, genio navale, genio militare, armi ed armamenti navali, nuove armi, telecomunicazioni, impianti, basi e difese; costituzione di scorte di viveri, vestiario, casermaggio e materiale sanitario; servizio automobilistico; infrastrutture demaniali, radioelettriche e di bordo; materiali speciali e parti di ricambio). Spese per l'incremento degli studi e delle esperienze; per la codificazione dei materiali; per il completamento dei materiali e delle infrastrutture dell'Aeronautica militare (costruzioni aeronautiche; armi e munizioni; nuove armi; servizio automobilistico; combustibili, lubrificanti e gas, demanio aeronautico; telecomunicazioni e assistenza al volo; difesa nucleare, batteriologica e chimica; vestiario e casermaggio; servizi meccanografici; infrastrutture demaniali, radioelettriche e di bordo; gruppi elettrogeni e macchine elettriche; materiali speciali e parti di ricambio). Spese di trasporto di materiali acquisiti in dipendenza di accordi internazionali. Spese per l'incremento degli studi e delle esperienze; per la codificazione dei materiali; per il potenziamento dei servizi tecnici e logistici dell'Arma dei carabinieri: artiglieria, motorizzazione, genio militare e telecomunicazioni, polizia giudiziaria e commissariato.

#### Art. 128.

Il Ministro per il tesoro, su proposta del Ministro per la difesa, è autorizzato ad apportare, con propri decreti, modifiche alla ripartizione tra i capitoli nn. 4001, 4002, 4003, 4011, 4031, 4051 e 5031 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno finanziario 1976, della somma di complessive lire 174.023.650.000 autorizzata con l'articolo 127 della presente legge.

#### Art. 129.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad introdurre, con propri decreti, nello stato di previsione della spesa del Ministero della di-

fesa per l'anno finanziario 1976, le variazioni compensative connesse con l'attuazione dei regi decreti legislativi 14 maggio 1946, n. 384, e 31 maggio 1946, n. 490; dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220; del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 810 e del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1472 nonchè delle leggi 10 aprile 1954, n. 113 e 31 luglio 1954, n. 599.

#### Art. 130.

Alle spese di cui ai capitoli nn. 1801, 1802, 1831, 1833, 1871, 1872, 2801, 2802, 2809, 2810, 4001, 4002, 4003, 4011, 4031, 4032, 4051 e 5031 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa si applicano, per l'anno finanziario 1976, le disposizioni contenute nel secondo e nel terzo comma dell'articolo 36 e nell'articolo 61-*bis* del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

#### Art. 131.

Le somme occorrenti per provvedere — ai sensi dell'articolo 3 del regio decreto-legge 5 dicembre 1928, n. 2638, e dell'articolo 6 della legge 22 dicembre 1932, n. 1958 — alle momentanee deficienze di fondi dei Corpi, Istituti e Stabilimenti militari e degli Enti aeronautici rispetto ai periodici accreditamenti sui vari capitoli di spesa, nonchè alle speciali esigenze determinate dai rispettivi regolamenti ed al fondo scorta per le Navi e per i Corpi e gli Enti a terra della Marina militare, sono fissate, per l'anno finanziario 1976, come segue:

Esercito . . . . .	L. 8.950.000.000
Marina . . . . .	» 9.000.000.000
Aeronautica . . . . .	» 5.650.000.000
Arma dei carabinieri . . . . .	» 4.400.000.000

#### Art. 132.

I capitoli a favore dei quali possono effettuarsi i prelevamenti dal fondo a disposizione di cui agli articoli 20 e 44 del testo unico approvato con il regio decreto 2 feb-

braio 1928, n. 263, ed all'articolo 7 della legge 22 dicembre 1932, n. 1958, sono, per l'anno finanziario 1976, quelli descritti negli elenchi nn. 1 e 2 annessi allo stato di previsione della spesa del Ministero della difesa.

#### Art. 133.

Il numero massimo di militari specializzati e di militari aiuto-specialisti, in servizio presso l'Amministrazione dell'Esercito, della Marina militare e dell'Aeronautica militare è fissato, per l'anno finanziario 1976, come appresso:

##### a) Militari specializzati:

Esercito . . . . .	n. 21.000
Marina . . . . .	» 17.000
Aeronautica . . . . .	» 35.000

##### b) Militari aiuto-specialisti:

Esercito . . . . .	n. 40.000
Marina . . . . .	» 13.000
Aeronautica . . . . .	» 13.830

#### Art. 134.

Il numero massimo dei sottotenenti di complemento dell'Arma aeronautica — ruolo naviganti — da mantenere in servizio a norma dell'articolo 1, secondo comma, della legge 21 maggio 1960, n. 556, è stabilito, per l'anno finanziario 1976, in 300 unità.

#### Art. 135.

Il numero massimo degli ufficiali di complemento della Marina militare da trattenere in servizio a norma dell'articolo 2 della legge 29 giugno 1961, n. 575, è stabilito, per l'anno finanziario 1975, come appresso:

sottonenti di vascello e gradi corrispondenti . . . . .	n. 40
guardiamarina . . . . .	» 50

#### Art. 136.

Il numero massimo degli ufficiali di Stato Maggiore di complemento della Marina militare piloti da mantenere in servizio a nor-

ma dell'articolo 3 della legge 21 febbraio 1963, n. 249, è stabilito, per l'anno finanziario 1976, n. 160 unità.

#### Art. 137.

Il numero massimo degli ufficiali di complemento da ammettere alla ferma volontaria a norma dell'articolo 5 della legge 28 marzo 1968, n. 371, è stabilito, per l'anno finanziario 1976, come appresso:

Esercito (compresi i carabinieri)	n.	340
Marina . . . . .	»	110
Aeronautica . . . . .	»	1.600

#### Art. 138.

La forza organica dei sergenti, dei graduati e militari di truppa dell'Esercito in ferma volontaria ed in rafferma, per l'anno finanziario 1976, è fissata, a norma dell'articolo 9, ultimo comma, della legge 10 giugno 1964, n. 447, come appresso:

sergenti . . . . .	n.	7.000
graduati e militari di truppa . . . . .	»	21.000

#### Art. 139.

Il numero globale dei capi di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, e 3<sup>a</sup> classe e dei secondi capi della Marina militare è stabilito, per l'anno finanziario 1976, a norma dell'articolo 18, secondo comma, della legge 10 giugno 1964, n. 447, in 8.000 unità.

#### Art. 140.

La forza organica dei sergenti, dei sottocapi e comuni del Corpo equipaggi militari marittimi, in ferma volontaria o in rafferma, è determinata, per l'anno finanziario 1976, a norma dell'articolo 18, quarto comma, della legge 10 giugno 1964, n. 447, come appresso:

sergenti . . . . .	n.	7.000
sergenti raffermati di leva . . . . .	»	600
sottocapi e comuni volontari . . . . .	»	4.000
sottocapi raffermati di leva . . . . .	»	1.200

## Art. 141.

A norma dell'articolo 27, ultimo comma, della legge 10 giugno 1964, n. 447, la forza organica dei sergenti, graduati e militari di truppa dell'Aeronautica militare in ferma o rafferma è fissata, per l'anno finanziario 1976, come appresso:

sergenti . . . . .	n. 10.300
graduati e militari di truppa . . . . .	» 2.700

Il contingente degli arruolamenti volontari, come carabinieri ausiliari, per la sola ferma di leva, di giovani appartenenti alla classe che viene chiamata alle armi, è stabilito, a norma dell'articolo 3 della legge 11 febbraio 1970, n. 56, in 7.500 unità.

## Art. 142.

Il numero massimo degli ufficiali e dei sottufficiali da ammettere al trattenimento in servizio a norma del primo comma dell'articolo 2 e del secondo comma dell'articolo 18 della legge 20 dicembre 1973, n. 824, è fissato, per l'anno finanziario 1976, come appresso:

## Ufficiali:

Esercito . . . . .	n. 58
Marina . . . . .	» 26
Aeronautica . . . . .	» 290

## Sottufficiali:

Esercito . . . . .	n. 3
Marina . . . . .	» 4

## Art. 143.

La composizione della razione viveri in natura, ai militari che ne hanno il godimento, nonchè le integrazioni di vitto e i generi di conforto da attribuire ai militari in speciali condizioni di servizio, sono stabilite, a norma del decreto del Presidente della Repubblica 11 settembre 1950, n. 807, in conformità delle tabelle annesse allo stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno finanziario 1976 (*Elenco numero 3*).



*(Stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste e disposizioni relative)*

**Art. 144.**

È autorizzato il pagamento delle spese del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per l'anno finanziario 1976, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella numero 13*).

**Art. 145.**

Ai sensi dell'articolo 11 della legge 31 marzo 1971, n. 144, l'assegnazione a favore della Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA) per le spese generali di funzionamento è stabilita, per l'anno finanziario 1976, in lire 8.200.000.000.

**Art. 146.**

Ai sensi dell'articolo 27, quarto comma, della legge 25 novembre 1971, n. 1096, il contributo a favore dell'Istituto conservatore dei registri di varietà dei prodotti sementieri è stabilito, per l'anno finanziario 1976, in lire 100.000.000.

**Art. 147.**

Le integrazioni di vitto e i generi di conforto per i sottufficiali, le guardie scelte, le guardie e gli allievi guardia del Corpo forestale dello Stato, in speciali condizioni di servizio, sono stabilite, per l'anno finanziario 1976, in conformità delle tabelle annesse allo stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per lo stesso anno.

**Art. 148.**

A valere sui fondi stanziati sul capitolo n. 1118 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per l'anno finanziario 1976, il Ministro per

il tesoro è autorizzato a trasferire, con propri decreti, al capitolo n. 5053 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro le somme occorrenti per l'acquisto di mezzi di trasporto.

**Art. 149.**

È approvato il bilancio dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, per l'anno finanziario 1976, annesso allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, ai termini dell'articolo 10 della legge 5 gennaio 1933, n. 30 (*Appendice n. 1*).

**Art. 150.**

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti, nell'anno finanziario 1976, le eventuali variazioni al bilancio dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali comunque connesse con l'attuazione delle norme di cui all'articolo 11 della legge 16 maggio 1970, n. 281.

*(Stato di previsione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e disposizioni relative)*

**Art. 151.**

È autorizzato il pagamento delle spese del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, per l'anno finanziario 1976, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 14*).

**Art. 152.**

A valere sui fondi stanziati sui capitoli nn. 1099, 3537, 4550 e 5046 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per l'anno finanziario 1976, il Ministro per il tesoro è autorizzato a trasferire, con propri decreti, al capitolo n. 5053 dello stato di pre-

visione della spesa del Ministero del tesoro le somme occorrenti per l'acquisto di mezzi di trasporto.

*(Stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e disposizioni relative)*

**Art. 153.**

È autorizzato il pagamento delle spese del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, per l'anno finanziario 1976, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 15*).

**Art. 154.**

Il contributo dello Stato alla Cassa unica per gli assegni familiari, per la corresponsione degli assegni stessi ai lavoratori dell'agricoltura è stabilito, per l'anno finanziario 1976, ai termini dell'articolo 23 della legge 17 ottobre 1961, n. 1038, in lire 11.380.000.000.

**Art. 155.**

Il contributo dello Stato all'Istituto nazionale della previdenza sociale per la gestione dei « sussidi straordinari di disoccupazione », previsto dall'articolo 43 della legge 29 aprile 1949, n. 264, è stabilito, per l'anno finanziario 1976, in lire 100.000.000.

**Art. 156.**

Il contributo dello Stato al « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori », previsto dall'articolo 62 della legge 29 aprile 1949, n. 264 e successive modificazioni è stabilito, per l'anno finanziario 1976, in lire 20.000.000.000.

**Art. 157.**

Il Ministro per il tesoro è autorizzato, per l'anno finanziario 1976, a trasferire, su

proposta dei Ministeri interessati, dai fondi iscritti nello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale — rubrica Ispettorato del lavoro — allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, le somme occorrenti per il trattamento economico del personale dell'Ispettorato tecnico dell'industria, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 12 maggio 1953, n. 1265.

#### Art. 158.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad introdurre, con propri decreti, nello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, per l'anno finanziario 1976, le variazioni compensative connesse con l'inquadramento, nel ruolo dei collocatori comunali, dei corrispondenti di cui all'articolo 12 della legge 16 maggio 1956, n. 562, ai termini dell'articolo 11 della legge 21 dicembre 1961, n. 1336.

#### Art. 159.

A valere sui fondi stanziati sui capitoli nn. 1099, 1535 e 2535 dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'anno finanziario 1976, il Ministro per il tesoro è autorizzato a trasferire, con propri decreti, al capitolo n. 5053 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro le somme occorrenti per l'acquisto di mezzi di trasporto.

*(Stato di previsione del Ministero del commercio con l'estero e disposizioni relative)*

#### Art. 160.

È autorizzato il pagamento delle spese del Ministero del commercio con l'estero, per l'anno finanziario 1976, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 16*).

## Art. 161.

A valere sui fondi stanziati sul capitolo n. 1101 dello stato di previsione della spesa del Ministero del commercio con l'estero per l'anno finanziario 1976, il Ministro per il tesoro è autorizzato a trasferire, con propri decreti, al capitolo n. 5053 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro le somme occorrenti per l'acquisto di mezzi di trasporto.

## Art. 162.

I contributi dello Stato nelle spese di funzionamento dell'Istituto nazionale per il commercio con l'estero e per le spese relative all'Organizzazione ed al funzionamento degli uffici all'estero sono stabiliti, per l'anno finanziario 1976, ai termini dell'articolo 3 della legge 31 maggio 1975, n. 185, rispettivamente, in lire 10.800.000.000 ed in lire 7.300.000.000.

*(Stato di previsione del Ministero della marina mercantile e disposizioni relative)*

## Art. 163.

È autorizzato il pagamento delle spese del Ministero della marina mercantile, per l'anno finanziario 1976, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 17*).

## Art. 164.

È autorizzata, per l'anno finanziario 1976, la spesa di lire 200.000.000 per le sistemazioni difensive previste dal regio decreto-legge 19 settembre 1935, n. 1836, convertito nella legge 9 gennaio 1936, n. 147 e successive modificazioni e dalla legge 27 dicembre 1973, n. 878.

## Art. 165.

La somma di cui all'articolo 1 della legge 6 agosto 1954, n. 721, occorrente per provvedere alle momentanee deficienze di fondi del-

le Capitanerie di porto, rispetto ai periodici accreditamenti sui vari capitoli di spesa, è fissata, per l'anno finanziario 1976, in lire 90.000.000.

Art. 166.

Gli stanziamenti previsti per l'anno 1976 alle colonne B e C della tabella di cui all'articolo 25 della legge 27 dicembre 1973, n. 878 sono, rispettivamente, aumentati di lire 17.000 milioni e di lire 3.000 milioni.

Art. 167.

Alle spese di cui al capitolo n. 3061 dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile si applicano, per l'anno finanziario 1976, le disposizioni contenute nel secondo e nel terzo comma dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

Art. 168.

A valere sui fondi stanziati sul capitolo n. 1101 dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile per l'anno finanziario 1976, il Ministro per il tesoro è autorizzato a trasferire, con propri decreti, al capitolo n. 5053 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro le somme occorrenti per l'acquisto di mezzi di trasporto.

*(Stato di previsione del Ministero delle partecipazioni statali e disposizioni relative)*

Art. 169.

È autorizzato il pagamento delle spese del Ministero delle partecipazioni statali, per l'anno finanziario 1976, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 18*).

## Art. 170.

A valere sui fondi stanziati sul capitolo n. 1099 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle partecipazioni statali per l'anno finanziario 1976, il Ministro per il tesoro è autorizzato a trasferire, con propri decreti, al capitolo n. 5053 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro le somme occorrenti per l'acquisto di mezzi di trasporto.

*(Stato di previsione del Ministero della sanità e disposizioni relative)*

## Art. 171.

È autorizzato il pagamento delle spese del Ministero della sanità, per l'anno finanziario 1976, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 19*).

## Art. 172.

Ai sensi dell'articolo 7, n. 1, del testo unico approvato col regio decreto 24 dicembre 1934, n. 2316, è stabilito, per l'anno finanziario 1976, in lire 71.500.000.000 lo stanziamento relativo all'assegnazione a favore dell'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia.

## Art. 173.

Lo stanziamento di lire 19.000.000.000 iscritto al capitolo n. 1576 dello stato di previsione della spesa del Ministero della sanità per l'anno 1976, quale fondo nazionale ospedaliero, è comprensivo della somma di lire 5 miliardi destinata, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 33 della legge 12 febbraio 1968, n. 132, alla concessione di contributi diretti a fronteggiare esigenze funzionali degli enti ospedalieri in condizioni di particolari necessità in rapporto alle finalità di cui all'articolo 2 della legge medesima.

## Art. 174.

La somma autorizzata dalla legge 30 marzo 1971, n. 118, per l'assistenza sanitaria protesica, specifica, generica, farmaceutica, specialistica ed ospedaliera a favore dei mutilati ed invalidi civili è elevata, per l'anno 1976, di lire 50.000.000.000.

## Art. 175.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad iscrivere, con propri decreti, al capitolo n. 2535 dello stato di previsione della spesa del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1976, le somme — corrispondenti ai versamenti che affluiranno al capitolo n. 3612 dello stato di previsione dell'entrata per il medesimo anno finanziario — occorrenti per l'organizzazione relativa ai servizi per la vaccinazione obbligatoria contro la tubercolosi, ai sensi dell'articolo 10 della legge 14 dicembre 1970, n. 1088.

## Art. 176.

Alle spese di cui ai capitoli nn. 4039 e 4081 dello stato di previsione della spesa del Ministero della sanità si applicano, per l'anno finanziario 1976, le disposizioni contenute nel secondo e nel terzo comma dell'articolo 36 e nell'articolo 61-*bis* del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

## Art. 177.

Per l'anno finanziario 1976 la somma da erogare per compensi per iniziative e prestazioni dirette all'incremento delle attività dell'Istituto superiore di sanità, ai sensi dell'articolo 54 della legge 7 agosto 1973, n. 519, è stabilita, tenuto conto del secondo comma dell'articolo 25 della legge 15 novembre 1973, n. 734, in lire 900.000.000.

## Art. 178.

A valere sui fondi stanziati sui capitoli n. 1101 e n. 4536 dello stato di previsione della spesa del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1976, il Ministro per il te-



soro è autorizzato a trasferire, con propri decreti, al capitolo n. 5053 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro le somme occorrenti per l'acquisto di mezzi di trasporto.

*(Stato di previsione del Ministero del turismo e dello spettacolo e disposizioni relative)*

Art. 179.

È autorizzato il pagamento delle spese del Ministero del turismo e dello spettacolo, per l'anno finanziario 1976, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 20*).

Art. 180.

Alle spese di cui ai capitoli n. 2562, n. 2563 e n. 2564 dello stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo, si applicano, per l'anno finanziario 1976, le disposizioni contenute nel secondo e nel terzo comma dell'articolo 36 e nell'articolo 61-*bis* del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

Art. 181.

A valere sui fondi stanziati sul capitolo n. 1100 dello stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo per l'anno finanziario 1976, il Ministro per il tesoro è autorizzato a trasferire, con propri decreti, al capitolo n. 5053 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro le somme occorrenti per l'acquisto di mezzi di trasporto.

*(Stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali e disposizioni relative)*

Art. 182.

È autorizzato il pagamento delle spese del Ministero per i beni culturali e ambientali, per l'anno finanziario 1976, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 21*).

## Art. 183.

È autorizzata, per l'anno finanziario 1976, la spesa di lire 15.000.000 per la pubblicazione dei carteggi del Conte di Cavour e per il funzionamento della Commissione a tale scopo istituita.

## Art. 184.

Ai sensi dell'articolo 3, primo comma, della legge 27 maggio 1975, n. 190, l'assegnazione per le spese occorrenti al funzionamento della biblioteca nazionale centrale « Vittorio Emanuele II » di Roma è stabilita, per l'anno finanziario 1976, in lire 850.000.000.

## Art. 185.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, su proposta del Ministro per i beni culturali e ambientali, le variazioni compensative che si rendessero necessarie tra i capitoli nn. 1078 e 1103 concernenti, rispettivamente, spese per la realizzazione, messa in opera e attivazione di impianti per la prevenzione di furti e incendi di opere d'arte di proprietà statale e concorsi nelle spese sostenute da Enti ed Istituti per la prevenzione antifurto e antincendio delle opere d'arte ad essi appartenenti.

Il Ministro per il tesoro è altresì autorizzato — ai sensi e per gli effetti della legge 29 gennaio 1975, n. 5 — ad apportare, con propri decreti, per l'anno finanziario 1976, le variazioni che si rendessero necessarie per l'applicazione della predetta legge.

## Art. 186.

A valere sui fondi stanziati sul capitolo n. 1067 dello stato di previsione della spesa del Ministero per i beni culturali e ambientali, per l'anno finanziario 1976, il Ministro per il tesoro è autorizzato a trasferire, con propri decreti, al capitolo n. 5053 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro le somme occorrenti per l'acquisto di mezzi di trasporto.

*(Quadro generale riassuntivo)*

## Art. 187.

È approvato il quadro generale riassuntivo del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 1976 con le tabelle allegate.

*(Disposizioni diverse)*

## Art. 188.

È data facoltà al Ministro per il tesoro di emettere durante l'anno finanziario 1976 buoni poliennali del Tesoro, a scadenza non superiore a nove anni, con l'osservanza delle norme di cui alla legge 27 dicembre 1953, n. 941.

L'ammontare di detti buoni poliennali non può superare la differenza tra il totale complessivo delle entrate e delle spese — maggiorata dell'importo dei buoni poliennali scadenti nel corso dell'anno finanziario — ed è devoluto, al netto degli oneri di cui al successivo comma, a copertura della differenza e del rimborso suddetti. Per essi si osservano, in quanto applicabili, le norme del decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8, convertito nella legge 23 febbraio 1958, n. 84.

Detti buoni poliennali del Tesoro possono essere anche utilizzati per l'eventuale rinnovo dei buoni poliennali del Tesoro in scadenza al 1° gennaio 1977.

Agli oneri derivanti dall'emissione e dal collocamento dei buoni previsti dal primo comma, ivi compreso l'importo relativo a rate di interessi pertinenti all'anno 1976, si farà fronte, giusta quanto disposto dall'articolo 4 della citata legge 27 dicembre 1953, n. 941, con un'aliquota dei proventi dell'emissione stessa.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

## Art. 189.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad effettuare nell'anno finanziario 1976 le ope-

razioni di ricorso al mercato dei capitali previste da specifiche disposizioni legislative, ancorchè riferite, dalle medesime disposizioni, alla competenza di esercizi precedenti.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

#### Art. 190.

Le somme da iscrivere negli stati di previsione della spesa delle singole Amministrazioni in dipendenza di speciali disposizioni legislative facenti riferimento anche agli esercizi finanziari 1975-76 e 1976-77, restano stabilite, per l'anno finanziario 1976, nell'importo degli stanziamenti autorizzati con gli stati di previsione medesimi.

#### Art. 191.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere per l'anno finanziario 1976, con propri decreti, alle variazioni di bilancio occorrenti per l'applicazione dei provvedimenti legislativi pubblicati successivamente alla presentazione del bilancio di previsione.

#### Art. 192.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasferimento dagli stati di previsione della spesa delle varie Amministrazioni statali a quello del Ministero del tesoro delle somme iscritte in capitoli concernenti spese inerenti ai servizi e forniture considerati dal regio decreto 18 gennaio 1923, n. 94, e relative norme di applicazione.

#### Art. 193.

Il Ministro per il tesoro, sentito il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, provvede, con propri decreti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, alla individuazione dei capitoli di spesa di investimento e, per cia-

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

scuno di essi, alla indicazione delle somme da destinare agli interventi nei territori di cui all'articolo 1 del testo unico 30 giugno 1967, n. 1523, ai sensi dell'articolo 7 della legge 6 ottobre 1971, n. 853.

Il Ministro per il tesoro, con propri decreti, provvederà, altresì, a trasferire dai capitoli individuati con i decreti di cui al comma precedente ad apposito capitolo, da istituire nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro ed in quelli della spesa delle Amministrazioni ed Aziende autonome, l'importo differenziale tra le somme indicate per ciascuno dei predetti capitoli e quelle effettivamente destinate agli interventi nei territori di cui all'articolo 1 del testo unico 30 giugno 1967, n. 1523, da devolvere per il finanziamento degli interventi di cui all'articolo 2 della legge 6 ottobre 1971, n. 853.

## Art. 194.

Agli effetti di cui al quarto comma dell'articolo 129 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni ed aggiunte, negli elenchi n. 8 e n. 9 annessi allo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro sono indicate le sezioni e le categorie in cui viene ripartita la spesa del bilancio per l'anno finanziario 1976.

Tale ripartizione è realizzata nei riassunti per sezioni e per categorie che completano ciascuno stato di previsione della spesa, nel cui ambito, e per ciascun titolo di bilancio, le categorie della spesa sono raggruppate in rubriche.

## Art. 195.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasferimento di somme tra i capitoli concernenti « Trattamenti provvisori di pensione ed altri assegni fissi non pagabili a mezzo ruoli di spesa fissa » iscritti negli stati di previsione della spesa dei singoli Dicasteri.

Analogo trasferimento può essere effettuato tra i capitoli stessi e quello n. 4351 iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, concernente « Pensioni ordinarie ed altri assegni fissi pagabili a mezzo ruoli di spesa fissa ».

Art. 196.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione di quanto disposto dall'articolo 3 della legge 2 marzo 1963, n. 283, sull'organizzazione e lo sviluppo della ricerca scientifica in Italia.

Art. 197.

Ai fini degli adempimenti relativi al finanziamento del « Fondo nazionale per l'assistenza ospedaliera » di cui al decreto-legge 8 luglio 1974, n. 264 convertito, con modificazioni, in legge 17 agosto 1974, n. 386, è autorizzata l'estinzione dei titoli di pagamento tratti, nell'anno finanziario 1976, per contributi o apporti dello Stato a favore degli organismi del sistema mutualistico, mediante commutazione in quietanza d'entrata, con imputazione al capitolo n. 3615 « Somme da versare al Fondo nazionale per l'assistenza ospedaliera in relazione ai punti 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 14 del decreto-legge 8 luglio 1974, n. 264, convertito, con modificazioni, in legge 17 agosto 1974, n. 386 » dello stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1976.

La commutazione può aver luogo fino a concorrenza delle somme che i predetti organismi del sistema mutualistico sono tenuti a versare al Fondo ai sensi del citato articolo 14 del decreto-legge 8 luglio 1974, n. 264.

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO  
DEL BILANCIO PER L'ANNO FINANZIARIO 1976**





## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## LANCIO PER L'ANNO FINANZIARIO 1976

## SPESA

## TITOLO I. — SPESE CORRENTI (o di funzionamento e mantenimento):

Tesoro .....		11.317.218.416.000	
Organi costituzionali dello Stato .....	139.260.000.000		
Organi e Servizi generali dello Stato .....	97.820.602.000		
Amministrazione del Tesoro .....	4.798.335.781.000		
Altri servizi .....	46.938.206.000		
Pensioni e danni di guerra .....	523.623.170.000		
Interessi sui prestiti .....	3.216.264.312.000		
Fondo per i provvedimenti legislativi in corso .....	900.449.100.000		
Fondi di riserva .....	230.000.000.000		
Finanza regionale e locale .....	1.340.348.500.000		
Ammortamenti di beni mobili .....	24.178.745.000		
Finanze .....		4.335.028.073.000	
Servizi .....	1.453.784.908.000		
Finanza regionale e locale .....	2.863.243.165.000		
Ammortamento di beni immobili patrimoniali .....	18.000.000.000		
Bilancio e programmazione economica .....		7.015.100.000	
Grazia e giustizia .....		346.024.872.000	
Affari esteri .....		191.800.279.000	
Pubblica istruzione .....		4.514.775.149.000	
Interno .....		936.973.487.000	
Pubblica sicurezza ed antincendi .....	616.744.553.000		
Assistenza e beneficenza .....	252.827.282.000		
Altri servizi .....	67.401.652.000		
Lavori pubblici .....		70.342.493.000	
Trasporti .....		289.363.306.000	
Poste e telecomunicazioni .....		377.812.000	
Difesa .....		2.927.938.107.000	
Agricoltura e foreste .....		127.165.751.000	
Industria, commercio e artigianato .....		18.937.309.000	
Lavoro e previdenza sociale .....		2.896.743.760.000	
Servizi .....	78.291.760.000		
Previdenza ed assistenza .....	2.818.452.000.000		
Commercio con l'estero .....		41.687.250.000	
Marina mercantile .....		302.013.321.000	
Partecipazioni statali .....		1.584.064.000	
Sanità .....		634.633.544.000	
Turismo e spettacolo .....		54.231.634.000	
Beni culturali e ambientali .....		96.540.061.000	
		29.110.393.788.000	29.110.393.788.000

## TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE (o di investimento):

Tesoro .....		5.154.023.397.000	
Organi e servizi generali dello Stato .....	107.000.000.000		
Amministrazione del Tesoro .....	1.923.938.257.000		
Anticipazioni a copertura disavanzi gestione di aziende autonome .....	1.197.513.640.000		
Fondo per i provvedimenti legislativi in corso .....	1.901.071.500.000		
Finanza regionale e locale .....	24.500.000.000		
Finanze .....		10.625.100.000	
Bilancio e programmazione economica .....		312.100.000.000	
Grazia e giustizia .....		7.500.000.000	
Affari esteri .....		47.500.000.000	
Pubblica istruzione .....		44.531.000.000	
Interno .....		100.000.000	
Lavori pubblici .....		782.166.328.000	
Trasporti .....		48.910.000.000	
Difesa .....		28.801.350.000	
Agricoltura e foreste .....		471.195.523.000	
Industria, commercio e artigianato .....		264.683.000.000	
Lavoro e previdenza sociale .....		20.385.000.000	
Commercio con l'estero .....		150.000.000	
Marina mercantile .....		86.570.000.000	
Partecipazioni statali .....		10.000.000.000	
Sanità .....		1.500.000.000	
Turismo e spettacolo .....		22.000.000.000	
Beni culturali e ambientali .....		4.560.000.000	
		7.317.300.698.000	7.317.300.698.000
TOTALE TITOLI I E II .....		36.427.694.486.000	36.427.694.486.000
RIMBORSO DI PRESTITI .....		1.644.006.368.000	1.644.006.368.000
TOTALE COMPLESSIVO SPESE .....		38.071.700.854.000	38.071.700.854.000
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE .....		26.556.060.915.000	
DIFFERENZA .....		11.515.639.939.000	

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## ALLEGATO 1 AL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

RIPARTIZIONE PER MINISTERI DELLE SPESE CORRENTI E DI QUELLE IN CONTO CAPITALE  
PREVISTE PER L'ANNO FINANZIARIO 1976 CLASSIFICATE PER VOCI FUNZIONALI

MINISTERI	Amministrazione generale	Difesa nazionale	Giustizia	Sicurezza pubblica	Relazioni internazionali	Istruzione e cultura	Azione ed interventi nel campo delle abitazioni	Azione ed interventi nel campo sociale	Tra-sporti e comunicazioni	Azione ed interventi nel campo economico	Inter-venti a favore della finanza regionale e locale	Oneri non ripartibili	Totale delle spese correnti ed in conto capitale
Tesoro .....	467.055	16.600	—	—	706.734	403.191	295.049	1.138.850	2.702.436	2.180.427	1.454.450	7.106.449	16.471.241
Finanze .....	722.468	—	3.300	—	—	251.550	107	400	12	86.625	2.863.243	417.948	4.345.653
Bilancio e programmazione economica .....	7.015	—	—	—	—	—	—	—	—	—	312.100	—	319.115
Grazia e giustizia .....	35	—	352.689	—	—	27.509	—	20.028	—	51.587	—	—	353.525
Affari esteri .....	—	—	—	—	140.176	4.559.306	—	—	—	—	—	—	239.300
Pubblica istruzione .....	—	—	—	—	—	90	100	252.827	—	—	10.048	—	4.559.306
Interno .....	57.264	—	25.000	616.745	—	48.940	319.768	70.580	141.941	231.173	1.582	—	937.074
Lavori pubblici .....	13.525	—	—	—	—	—	—	—	337.888	—	—	—	852.509
Trasporti .....	385	—	—	—	—	—	—	—	378	—	—	—	338.273
Poste e telecomunicazioni .....	—	2.440.132	—	490.137	—	—	2.141	—	24.330	598.362	—	—	378
Difesa .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2.956.740
Agricoltura e foreste .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	598.362
Industria, commercio e artigianato .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	283.620	—	—	283.620
Lavoro e previdenza sociale .....	—	—	—	—	—	—	—	2.917.129	—	—	—	—	2.917.129
Commercio estero .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	41.837	—	—	41.837
Marina mercantile .....	—	—	—	—	—	—	—	4.050	384.170	363	—	—	388.583
Partecipazioni statali .....	—	—	—	—	—	—	—	636.134	10.000	1.584	—	—	11.584
Sanità .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	636.134
Turismo e spettacolo .....	—	—	—	—	—	43.072	—	30	—	—	—	—	76.232
Beni culturali e ambientali .....	—	—	—	—	—	101.050	—	50	—	33.130	—	—	101.100
<b>Totale</b> .....	<b>1.267.747</b>	<b>2.456.732</b>	<b>380.989</b>	<b>1.106.882</b>	<b>846.910</b>	<b>5.434.708</b>	<b>617.165</b>	<b>5.040.879</b>	<b>3.601.155</b>	<b>3.508.708</b>	<b>4.641.423</b>	<b>7.524.397</b>	<b>36.427.695</b>

(milioni di lire)

(a) Di cui milioni 2.801.520 concernono accantonamenti negli appositi fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## ALLEGATO 2 AL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO (I)

RIPARTIZIONE PER MINISTERI DELLE SPESE CORRENTI E DI QUELLE IN CONTO CAPITALE  
PREVISTE PER L'ANNO FINANZIARIO 1976 CLASSIFICATE SOTTO IL PROFILO ECONOMICO

MINISTERI	SPESE CORRENTI										TOTALE
	Servizi degli Organi costituzionali dello Stato	Personale in attività di servizio	Personale in quiescenza	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti	Interessi	Poste correttive e compensative delle entrate	Ammortamenti	Somme non attribuibili	(a)	
(milioni di lire)											
Tesoro .....	139.260	109.833	1.189.880	256.719	3.968.526	3.216.264	320.500	24.179	2.092.057	11.317.218	
Finanze .....	—	535.300	8.100	123.760	3.216.571	22.650	409.870	18.000	777	4.335.028	
Bilancio e programmazione economica .....	—	1.312	80	2.984	2.638	—	—	—	1	7.015	
Grazia e giustizia .....	—	250.575	3.845	83.126	8.464	—	—	—	15	346.025	
Affari esteri .....	—	100.620	1.410	37.853	47.914	—	4.000	—	3	191.800	
Pubblica istruzione .....	—	4.086.801	4.342	114.457	309.165	—	—	—	10	4.514.775	
Interno .....	—	540.614	16.436	109.800	266.176	—	850	—	3.098	936.974	
Lavori pubblici .....	—	34.839	3.385	30.736	1.231	—	2	—	150	70.343	
Trasporti .....	—	21.526	930	10.049	256.843	—	15	—	—	289.363	
Poste e telecomunicazioni .....	—	178	20	179	1	—	—	—	—	378	
Difesa .....	—	1.267.488	78.653	1.509.029	30.304	—	28.000	—	14.464	2.927.938	
Agricoltura e foreste .....	—	49.935	7.050	14.549	55.026	—	1	—	605	127.166	
Industria, commercio e artigianato .....	—	8.233	1.004	3.739	5.952	—	7	—	2	18.937	
Lavoro e previdenza sociale .....	—	66.751	1.100	10.328	2.818.563	—	—	—	2	2.896.744	
Commercio estero .....	—	2.632	705	7.454	30.896	—	—	—	—	41.687	
Marina mercantile .....	—	8.219	345	7.608	285.750	—	90	—	1	302.013	
Partecipazioni statali .....	—	1.196	40	345	2	—	—	—	1	1.584	
Sanità .....	—	13.784	1.410	100.251	519.182	—	—	—	6	634.634	
Turismo e spettacolo .....	—	1.890	404	1.003	50.934	—	—	—	1	54.232	
Beni culturali e ambientali .....	—	38.634	618	39.162	18.115	—	6	—	5	96.540	
<b>TOTALE</b> .....	<b>139.260</b>	<b>7.140.360</b>	<b>1.319.757</b>	<b>2.463.131</b>	<b>11.892.253</b>	<b>3.238.914</b>	<b>763.342</b>	<b>42.179</b>	<b>2.111.198</b>	<b>29.110.394</b>	

(a) Di cui milioni 900.449 concernono accantonamenti nell'apposito fondo speciale in relazione a provvedimenti legislativi in corso e milioni 910.000 un fondo da ripartire in relazione alla nuova misura dell'indennità integrativa speciale da corrispondere al personale statale in attività di servizio ed in quiescenza

